Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 10 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9493 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi postz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 49.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

FATICOSO CONSULTO FRA I MINISTRI PER VARARE IL «PACCHETTO» ECONOMICO

Messe quasi a punto le misure per rastrellare 5 mila miliardi

Necessaria un'altra riunione oggi per fissare i dettagli - I prossimi sacrifici per gli italiani verranno a rate - Entro due o tre mesi bisognerà recuperare altri 2 mila miliardi - Ritocchi di aliquote Iva e nuove variazioni fra il 2 e il 4 per cento alle imposte sui depositi bancari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per dieci ore si è protratto il vertice interministeriale economico presieduto da Andreotti, ma per la definitiva messa a punto del «pacchetto» che il governo farà ai partiti e ai sindacati occorrerà, oggi, una nuova riunione. Il documento economico sarà portato ufficialmente a conoscenza del vertice sindacale e delle forze politiche in incontri previsti rispettivamente per mercoledì e giovedì prossimo. Comunque Andreotti conta di realizzare una convergenza, o almeno in attenuazione delle tensioni, prima del 15 dicembre, giorno in cui comincerà al Senato il dibattito sul bilancio per il '78.

Il lungo incontro di ieri si è aperto a Palazzo Chigi poco dopo le 9 per concludersi verso le 19. Erano presenti i ministri del tesoro, delle finanze, delle partecipazioni statali, del lavoro, del bilancio, degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, dell'industria e commercio estero, dei trasporti, delle poste e telecomunicazioni, dei lavori pubblici, i sottosegretari alla presidenza del Consiglio ed al bilancio, il governatore della Banca d'Italia e il direttore generale dello istituto d'emissione, il ragioniere generale dello Stato, i presidenti dell'Iri e dell'Eni, il segretario generale della programmazione economica.

La stessa durata della seduta conferma che i problemi da risolvere sono così intricati da far sussistere divergenze di opinioni sul modo in cui possono tornare i conti delle entrate e delle spese statali, nonché sulla possibilità di predisporre i mezzi finanziari.

Il problema, com'è noto è quello delle modalità di contenimento del deficit e di correzione delle errate previsioni fatte dallo stesso governo il 30 settembre scorso quando presentò i conti per il 1978 in Parlamento, all'«assemblea» è stata convocata, dunque, per decidere quali tagli apportare alla spesa pubblica da un lato e quali misure fiscali e tariffarie dall'altro lato occorrono per incrementare le entrate. Ciò al fine di ridurre a dimensioni più realistiche il disavanzo accorciando le distanze tra i totali delle voci inscritte all'attivo e quelle inscritte al passivo. La cifra in discussione oscilla complessivamente — secondo le ultime valutazioni — intorno ai 5000 miliardi di lire, suddivisi in parti uguali tra tagli e rastrellamenti.

Ma nemmeno dopo dieci ore di esame si è giunti ad una conclusione definitiva. Si concluderà, come si è accennato, a discutere oggi in una riunione verticistica di aggiornamento alla quale parteciperanno i ministri finanziari, sotto la presidenza del ministro Morlino, col mandato specifico di mettere a punto i provvedimenti che saranno discussi. Se è verosimile la cifra di 5000 miliardi per la «stangata», si deve pensare ad una prima rata, benché consistente. Il «tetto» minimo calcolato dagli esperti era di 7000 miliardi. Perciò tra due o tre mesi al massimo si dovrà riparlare di una «manovra» aggiuntiva.

Il ministro De Mita ha dichiarato tuttavia che l'odierna riunione di Palazzo Chigi è stata conclusiva. Il senso è che le scelte politiche di fondo sarebbero state fatte anche se sono ancora da definire i dettagli. Un comunicato della presidenza del Consiglio sottolinea, d'altra parte, che «in base alla relazione del gruppo di lavoro sul programma economico aggiuntivo per il 1978, è stato discusso il quadro di riferimento dei possibili interventi di investimento in una linea di continuità nella lotta all'inflazione».

I ministri nel lasciare il palazzo hanno fatto una serie di considerazioni: è stato detto, fra l'altro, che nell'ipotesi di uno sciopero indetto dalle confederazioni sindacali «un fatto del genere non potrebbe essere considerato irrilevante: uno sciopero generale in un momento come questo sarebbe certamente un fatto politico». Si è inoltre appreso che, relativamente al costo del lavoro, nel corso della riunione è stata confermata la semestralizzazione della scala mobile e la fiscalizzazione degli oneri sociali. Peraltro, a proposito di quest'ultima non è stata ancora fissata la cifra.

Per quanto riguarda poi i tagli della spesa pubblica, si prevede una diminuzione di 1100 miliardi per gli enti previdenziali, è di 300 miliardi per la sanità. Per gli enti locali sarebbe stato fissato in 13 mila 700 miliardi il limite della spesa. Quanto alle maggiori entrate è prevista una variazione dell'aliquota sui depositi bancari in una percentuale oscillante fra il 2 e il 4 per cento. Ulteriori entrate dovrebbero derivare da una semplificazione nella riscossione delle imposte. Non sono previsti aumenti delle attuali aliquote di imposta, anche se da tempo circolano voci di inasprimenti per le aliquote Irpef per i redditi superiori ai 10-15 milioni annui. Sono altresì confermate le voci di alcuni ritocchi di aliquote Iva e del «ticket» sui medicinali e sulle visite mutualistiche.

Per quanto concerne gli investimenti è prevista la utilizzazione immediata di 500 miliardi per il Sud (Fondo cassa per il Mezzogiorno). Sono anche previsti investimenti immediati per il settore edile dando attuazione ai progetti che siano già stati elaborati e che quindi possano essere posti immediatamente in esecuzione. Vengono inoltre confermati investimenti previsti per il settore telefonico, dei trasporti e dell'energia.

R. P.

A pagina 9:

Anche in ottobre sensibile calo della produzione

Montefibre: prorogata la cassa integrazione

ROMA — Il trattamento di cassa integrazione dei lavoratori della Montefibre (stabilimenti di Casoria, Chatillon, Ivrea, Novara, Pallanza, Porto Marghera, Terni, Vercelli e Milano) è stata prorogato a 45 mesi: lo dispone un decreto del ministro del lavoro pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento fa seguito al decreto del giugno '73 (dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e conversione aziendale), e ai successivi dieci decreti di proroga della cassa integrazione disposta dal primo provvedimento. «Considerato che, in conseguenza dell'attuazione del piano di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, dal 16 dicembre 1976 sono in corso anche operazioni di riorganizzazione degli uffici della sede di Milano della Spa Montefibre, per cui i dipendenti sono sospesi dal lavoro; ritenuta la necessità di prolungare — afferma il decreto — di altri sei mesi il trattamento di cassa integrazione e di estenderlo ai dipendenti della sede di Milano», la corresponsione dell'integrazione salariale è appunto prolungata a 45 mesi.

TUTTI VOGLIONO CAMBIARE, MA NESSUNO HA IL CORAGGIO DI MUOVERSI

Con i piedi di piombo verso il «chiarimento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al «chiarimento» politico si dovrà arrivare, ma sui tempi ogni previsione è ancora impossibile. La crisi o il rimpasto del monocolore sono giudicati pressoché inevitabili, ma si cerca di non giungere a soluzioni traumatiche, giudicate da tutti i partiti troppo rischiose e, quindi, si tenta di mettere in moto con molta cautela il meccanismo diretto ad accertare se e come realizzare qualcosa di diverso rispetto alla formula delle astensioni.

La scena politica, quotidianamente mutevole, ha portato ieri in primo piano elementi di sostanziale distensione, almeno per quanto riguarda i tempi dell'operazione: la convinzione più diffusa è che il «chiarimento» o si verificherà la prossima settimana — anche in relazione all'incontro governo - sindacati — oppure slitterà alla fine di gennaio; ed è sulla seconda prospettiva che concordano molti osservatori politici, altrettanto certi nel prevedere che le tensioni esistenti dovranno sfociare in quelli che i comunisti definiscono «nuovi passi sulla via del governo d'emergenza».

Gli elementi di fatto che giocano a favore della prospettiva dei tempi lunghi sono molteplici: innanzitutto la prudenza (ma anche la metodicità) con cui Andreotti sta mettendo a punto il suo «pacchetto» di proposte, mirante ad attenuare le tensioni, in preparazione del dibattito del 15 dicembre, al Senato, sul bilancio dello stato; in secondo luogo la prudenza che — al di là delle ufficiali prese di posizione, tutte tese a ribadire l'esigenza del cambiamento — dimostrano i maggiori partiti. Ieri i comunisti, i socialisti e i socialdemocratici hanno insistito sulla necessità di superare l'attuale fase di «impasse», ma hanno anche fatto capire che non hanno fretta e, soprattutto, che temono la crisi al buio.

Infine, è da registrare la conferma dell'obiettiva mancanza di soluzioni alternative, in termini non solo di formule e di equilibri, ma anche di uomini; significativa in proposito è la netta smentita che Fanfani, attraverso fonti ufficiose, ha fatto dare ancora una volta alle voci diffusesi ieri e che accreditavano un «rientro in corsa da sinistra» del presidente del Senato, per sostituire Andreotti a Palazzo Chigi: voci collegate a recenti dichiarazioni di Fanfani, più «aperte» nei confronti di «utili apporti» a fronteggiare la situazione, ma apparse, fin dal primo diffondersi, come poco verosimili.

Il lungo vertice interministeriale di Palazzo Chigi non ha rallentato l'attività dei partiti. La giornata è stata aperta da uno scambio di idee telefonico tra Craxi e Romita, che ha avuto poi un colloquio con Berlinguer; Romita ha insistito sull'esigenza di un vertice governo-partiti per verificare l'attuazione dell'intesa a sei; il PSDI insiste per il vertice, ma si rende conto che l'alternativa attuale alla crisi del monocolore è quella di «un passo in più» verso quel governo d'emergenza che giudica come terapia controproducente.

Berlinguer non si è sbilanciato: secondo indiscrezioni, ha ribadito che il PCI ritiene come unica risposta adeguata alla gravità della situazione quella del governo di unità nazionale, ma non intende porre la questione in termini tali da determinare crisi al buio.

Ieri è stato anche reso noto il documento approvato dalla direzione del PSI, che ribadisce i termini della relazione svolta l'altro ieri da Craxi: l'intesa programmatica è un dato positivo, ma il monocolore si è rivelato inadeguato; per questo, il PSI assume l'iniziativa di un cambiamento soprattutto in termini di «offensiva di convincimento» nei confronti della DC dell'opportunità di cambiare. Nelle attuali condizioni soluzioni transitorie sono inadeguate: occorre il governo d'emergenza. Anche De Martino e altri esponenti socialisti hanno ridimensionato la portata delle dichiarazioni fatte in direzione sottolineando il monocolore.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Incendio per miliardi alla Fiat «Mirafiori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORINO — Un violento incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte alla Fiat Mirafiori, un intero reparto del magazzino selleria è stato distrutto, non ci sono vittime, ma i danni ammontano ad alcuni miliardi.

L'allarme è venuto da un agente di sorveglianza che ha notato una colonna di fuoco sprigionarsi all'improvviso in un deposito di pelli e gomma sintetica. Subito dopo è seguita un'esplosione e le fiamme si sono rapidamente estese ai cumuli di materiale che riempivano il magazzino. Mentre la guardia correva al telefono per avvertire i pompieri, altri due scoppi echeggiavano in reparti poco distanti. Dai tre focolai l'incendio divampava in tutto il deposito che ha un'ampiezza di 70 metri per 70.

L'intervento dei vigili era immediato. Purtroppo il materiale altamente infiammabile rendeva molto difficile la loro opera per circondare il rogo. Colonne di fumo si alzavano presto a cento metri di altezza, bruciavano il tetto: il grande capannone del magazzino crollava.

La sciagura richiamava l'attenzione dalle case di corso Tazzoli angolo corso Orbassano di fronte al cancello O. Folla si riversava nelle strade, mentre sopraggiungevano le autopompe dei vigili del fuoco inviati dalla centrale. La lotta contro le fiamme durava tre ore, ma per spegnere tutti i focolai si doveva operare sino al mattino.

I danni sono gravi: l'incendio ha distrutto i depositi di gomma da imbottitura e i sedili che rifornivano le linee di montaggio della «127», della «131» e della «132». Se non sarà possibile far affluire materiale da magazzini Fiat di altri stabilimenti, forse la Mirafiori dovrà interrompere il lavoro per alcuni giorni.

L'inchiesta sulle cause del sinistro punta sul movente doloso: i focolai sono scoppiati nello stesso tempo in diversi reparti; inoltre nel pomeriggio erano stati distribuiti nella fabbrica dei volantini in cui sedicenti «squadre di azione proletaria» annunciavano che erano pronte a compiere operazioni di sabotaggio.

Non è ancora possibile dire con sicurezza se esiste una reale connessione tra il volantino diffuso dalle «Sap» e l'immane rogo sviluppatosi nella notte. Non si deve dimenticare che nel reparto selleria della Mirafiori si sono già registrati altri quattro incendi tutti dolosi per danni rilevanti. Ogni volta le fiamme si sono manifestate in seguito a scoppio di ordigni e sempre durante la notte del venerdì, quando ha termine il turno di lavoro.

La vigilia dell'ultimo sciopero dei metalmeccanici, il primo dicembre scorso, proprio nello stesso reparto era stata scoperta appena in tempo una bomba, che gli artificieri facevano esplodere senza danni. Si presume che fallita la prova, i dinamitardi abbiano rinnovato ieri l'attentato.

Marco Marello

PIENO APPOGGIO DEL CONSIGLIO NATO ALLA MEDIAZIONE AMERICANA

L'EUROPA VUOLE COLLABORARE A UNA SOLUZIONE DI PACE NEL M.O.

Forlani però ammonisce: Non dimentichiamo la questione palestinese - L'Italia ha sollecitato per il Corno d'Africa una tregua che spiani la via al negoziato

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Conclusi ieri pomeriggio i lavori del consiglio dei ministri degli esteri della Nato, il segretario di stato americano Vance è partito alla volta del Medio Oriente, per iniziare una missione quanto mai difficile e dominata dall'ombra del recente approccio di Sadat a Gerusalemme: Vance si reca nel M. O. deciso a fare il possibile per convincere gli arabi «dissidenti» a recarsi alla conferenza del Cairo; ed è un obiettivo assai ambizioso, benché confortato dal fatto di aver raccolto, qui a Bruxelles, un'adesione totale al favorevole giudizio americano sull'iniziativa di pace del Presidente egiziano Sadat.

Finalmente alla Nato, specie nelle ultime battute del consiglio, ci si è aperti ad un tema di così grande interesse: lo ha ribadito anche il ministro degli esteri italiano, Forlani, affermando che se Vance può, in nome degli Stati Uniti, giocare un ruolo così rilevante nella questione mediorientale, «non è però detto che l'Europa debba rinunciare al proprio»; Forlani ha detto che «non da oggi, la Comunità si è schierata su una posizione ben distinta; quella cioè che tutte le parti, intendendo così anche i palestinesi, debbano sedere al tavolo delle trattative per risolvere la questione. Ciò, in soldoni, significa pieno appoggio alla politica di Vance, senza perdere di vista però la questione palestinese.

«Non lasceremo — ha detto Forlani — che gli Stati Uniti siano soli in quest'opera di mediazione, ed è già stato deciso, in seno alla Comunità, che nel corso del prossimo viaggio in M.O. il "collega" Simonet fornisca anche l'appoggio degli stati europei, a sostegno delle iniziative per il negoziato».

Alle preoccupazioni per il Medio Oriente si sono aggiunte quelle per la situazione nel Corno d'Africa e nell'Africa australe, regioni che rivestono particolare rilievo europeo non soltanto dal punto di vista politico, ma anche da quello prettamente geografico: non si è avuto alcun dubbio, al consiglio dell'Alleanza, su un'azione immediata volta a prendere in esame qualsiasi tipo di iniziativa che possa portare a una soluzione negoziale del conflitto fra Etiopia, Somalia e guerriglieri dell'Ogaden.

L'Italia ha anzi chiesto alle parti in conflitto di realizzare una tregua, che consenta di aprire un negoziato: «Per far ciò — ci ha detto Forlani — dovrebbe essere l'Occidente a premere affinché sia Somalia sia Etiopia lascino cadere le pregiudiziali dell'autodeterminazione dell'Ogaden (Somalia) e dello sgombero della regione da parte dei guerriglieri (Etiopia)».



Il ministro Forlani

Forlani ha aggiunto che l'obiettivo non è facilmente raggiungibile; ma, se ciò dovesse avvenire (è opinione del ministro degli esteri), si potranno allontanare le ipotesi di involuzione della situazione in un'area in cui l'Occidente potrebbe non avere più voce in capitolo. Forlani ha comunque precisato che la proposta dovrebbe essere fatta innanzitutto dall'OSA (l'Organizzazione degli stati africani) o da qualcuno dei singoli suoi stati; «Poi, a questa iniziativa si aggiungerebbe l'appoggio dell'Europa, e dell'Occidente in genere».

Altro dato emergente di questo commento di Forlani alla sessione del consiglio atlantico è che gli stati europei stanno acquistando un maggior peso nella conduzione dei negoziati per la limitazione degli armamenti strategici. Questo significa che anche l'Europa può dare il suo apporto alla collaborazione con l'Est sui temi di maggiore rilevanza. Esistono — secondo i ministri della Nato — delle tendenze favorevoli in questa evoluzione che consentono di nutrire forti speranze sullo sviluppo della politica di distensione. Questo anche se alcune precise richieste occidentali alla conferenza di Belgrado sono rimaste ancora senza una risposta soddisfacente.

Un ultimo dato fornito da Forlani ha riguardato l'eurocomunismo e la presunta evoluzione dei comunisti italiani verso una posizione favorevole all'Alleanza atlantica. «A questo consiglio — ha sottolineato il ministro degli esteri — non si è parlato, nemmeno indirettamente, di ciò». «Riferendomi ad altri colloqui avuti in passato — egli ha aggiunto — posso però dire che ho trovato molto interesse per la situazione italiana, interesse che si bilancia in elementi di preoccupazione e in elementi di fiducia».

Alberto Castagna

Sarà ristabilito l'equilibrio in Mediterraneo

BRUXELLES — *Il documento di siglatura al consiglio della Nato compendia in una serie di punti la situazione politica globale tra i blocchi sotto il profilo politico e militare. Com'è costume in queste adunanze i temi salienti sono appena sfiorati e soprattutto confermano la costanza della preoccupazione degli ambienti della Nato per il rafforzamento delle unità del Patto di Varsavia considerate ben al di sopra dei livelli ottimali per azioni di autodifesa, pur su larga scala. Peraltro nel comunicato, soprattutto nell'ambito militare, vengono lanciati alcuni segnali agli osservatori circa la strategia prossima ventura dell'Alleanza atlantica. Da questa sessione è così emerso che l'area mediterranea non solo continua ad essere considerata la più critica dello schieramento occidentale, ma sono prospettate misure di potenziamento per ristabilirvi l'equilibrio.*

Sulla situazione in Mediterraneo, infatti, i ministri hanno preso nota del rapporto preparato in base alle istruzioni impartite durante la precedente sessione ministeriale dell'Alleanza. Essi «sottolineano nuovamente l'importanza che attribuiscono al mantenimento delle forze nell'assieme della regione mediterranea e hanno chiesto al consiglio dei rappresentanti permanenti di proseguire le sue consultazioni in proposito e di redigere un nuovo rapporto per la prossima riunione» (il fine maggio a Washington, n. d. r.).

Sotto il profilo politico la Nato ribadisce l'impegno a proseguire nel processo di distensione, auspica la conclusione di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici e si augura che l'anno nuovo possa vedere le trattative sul ritiro di forze dall'Europa uscire dallo stato di impasse. Peraltro viene espresso rammarico per le evidenti lacune riscontrate nell'applicazione dei principi di Helsinki e di cui la conferenza di Belgrado ha fatto da cassa di risonanza.

Il comunicato della Nato affronta i vari temi in quindici punti. La questione mediorientale è lasciata al tredicesimo punto per non interferire troppo apertamente nella delicata situazione diplomatica che è in sviluppo nella regione. Accanto a queste considerazioni ufficiali bisogna registrare, come segnaliamo in diciassettesima pagina, che nell'ambito delle forze americane di stanza in Europa è incominciata un'opera di persuasione sull'efficacia e la singolarità della bomba «N», quasi una conferma indiretta che la nuova arma non solo sarà realizzata ma verrà destinata agli arsenali in Europa. Del resto, non è nata che per questa ragione.

Aspra la «Tass» sui lavori Nato

MOSCA — La Tass riferisce che la riunione dei ministri degli esteri dei paesi della Nato «si è svolta sotto l'influenza della sessione, conclusasi da poco, del comitato della pianificazione della difesa della Nato che, in seguito alla pressioni di Washington, ha adattato piani per un ulteriore incremento del potenziale militare del blocco».

L'agenzia ufficiale sovietica fa rilevare che le decisioni del «comitato» di aumentare di un terzo, per la fine del 1978, il numero dei sistemi missilistici e di espandere nella stessa misura l'arsenale strategico-militare, sono state prese speculando sulla mitica minaccia militare dall'Oriente.

La Tass fa notare che «i ministri della Nato non hanno potuto però spingersi al punto da mettere ai voti la proposta di installare nei propri territori la nuova arma: la bomba neutronica, e ciò temendo un'esplosione di indignazione dell'opinione pubblica mondiale».

IERI AL CAIRO, OGGI A GERUSALEMME IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Missione «impossibile» di Vance tra le recriminazioni di Mosca



Il Cairo — Vance (a destra) con il neo-ministro degli esteri egiziano, Butros Ghali

IL CAIRO — Il segretario di stato americano, Cyrus Vance, è giunto ieri sera al Cairo, per cercare di imprimere nuovo impulso all'azione di pace avviata da Egitto e Israele e per controbilanciare l'ostilità sovietica verso tale iniziativa. Prima di partire da Bruxelles, a conclusione della conferenza dei ministri degli esteri della Nato, Vance ha affermato che «la conferenza del Cairo voluta da Sadat potrebbe portare a un accordo di principio verso un'intesa globale in Medio Oriente. In questa azione — ha però ammonito — non potremo avvalerci dell'aiuto dell'Unione Sovietica, perché non credo che essa appoggerà in alcun modo la conferenza del Cairo. Abbiamo, su questo argomento, punti di vista contrastanti». Vance ha pronunciato queste parole dopo aver ascoltato una relazione del suo «vice», il sottosegretario Philip Habib, rientrato da una missione a Mosca con la conferma della totale intransigenza sovietica nei confronti dell'iniziativa di pace di Sadat e dell'intervento diplomatico americano.

Il segretario di stato si incontrerà oggi con il Presidente egiziano, e quindi ripartirà dal Cairo alla volta di Israele, prima di raggiungere, nell'ordine, Amman, Damasco e Riad; mentre a Gerusalemme sono in corso intense consultazioni tra il primo ministro Begin e i suoi più stretti collaboratori in vista dell'arrivo di Vance, gli osservatori politici israeliani concordano nell'attribuire alla missione del segretario di stato una molteplicità di obiettivi, pochi dei quali appaiono, però, realisticamente raggiungibili:

scopo principale dell'intera missione — si ritiene unanimemente — è quello di appoggiare l'Egitto e, contemporaneamente, reinserire gli Stati Uniti nel processo dei negoziati e far loro riacquistare quel ruolo di mediatori di primo piano che hanno perduto con la visita di Sadat a Gerusalemme e la convocazione della conferenza del Cairo: e, da questo punto di vista, ci sono buone speranze per Vance;

a Gerusalemme, il segretario di stato insisterà ancora una volta con gli israeliani affinché ammorbidiscano il proprio atteggiamento e accettino di fare quelle concessioni che appaiono indispensabili per il successo della conferenza del Cairo: compito questo non facile, dato che lo stato ebraico continua a ribadire in ogni occasione la propria opposizione a un ritiro

Continua in 2.a pagina

IL RAGIONIER ZAMPIROLI AMMETTE UNA SOLA CIRCOSTANZA E POI TACE

Fuggiti in camion i segreti della «SIR»

Centinaia di incartamenti dell'archivio «Euteco» portati via appena in tempo su tre automezzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il ragionier Giuseppe Zampiroli non vuol collaborare con la giustizia: l'amministratore delegato della «Euteco», la società nei cui archivi sarebbero custoditi molti degli scottanti «segreti» finanziari della «SIR» che fanno gola alla magistratura romana, ha ribadito ieri, nel carcere di Regina Coeli, al dott. Luciano Infelisi, la sua intenzione di non rispondere a qualsiasi domanda relativa alla documentazione sui rapporti SIR-Euteco.*

Arrestato quattro giorni fa negli uffici della società, durante l'ispezione compiuta dalla guardia di finanza sotto gli occhi dello stesso magistrato che conduce le indagini, Zampiroli è stato interrogato ieri mattina nelle carceri romane, alla presenza dei suoi difensori, gli avvocati Saponara e Sansoni; per nulla intimorito dall'ordine di cattura per favoreggiamento in concorso con ignoti e falsa testimonianza, Zampiroli — di fronte alle contestazioni del magistrato — ha finito soltanto per ammettere una circostanza che non porta nulla di nuovo nel quadro della delicata inchiesta sull'attività della «SIR» e le irregolarità di gestione della società di Rovelli, nonostante tasci intravedere grossi sviluppi: ha ammesso cioè di aver dato personalmente l'ordine di portar via dagli uffici dell'azienda, poco prima dell'arrivo del magistrato e della guardia di finanza, tutti i voluminosi fascicoli riguardanti le forniture realizzate dall'«Euteco» per conto della «SIR».

La sera di venerdì scorso, due camion e un altro grosso automezzo (che neppure è riuscito a passare attraverso la porta carrata) hanno caricato centinaia di incartamenti, sottraendoli agli sguardi interessati del magistrato romano; su quei documenti, su quelle fatture, Infelisi non ha potuto mettere le mani, ma è certo che essi portano alle manovre finanziarie della «SIR», ai finanziamenti «facili» dell'«IMI» di Giorgio Cappon e dell'«Icipu» di Franco Piga: una strada, quindi, che continua a presentarsi decisamente pericolosa per gli esiti dell'inchiesta, in quanto sembra andare dritta verso accertamenti e indagini sul comportamento di quegli organi che erano preposti al controllo dell'attività degli enti di credito pubblico, organi e commissioni formati da uomini politici.

«Zampiroli non è un pesce piccolo» dice il dott. Infelisi. E' vero, gli si risponde, ma non c'è dubbio che il suo comportamento tenda a coprire responsabilità di «pesci» che nuotano in acque assai diverse, e il peso dei quali, nell'equilibrio generale, è molto più sostanzioso. Arrivare ad essi, se mai sarà possibile, comporta grossi rischi e pericoli per un'inchiesta che già ne incontra moltissimi. Nell'immediato futuro il dott. Infelisi sa già di dover difendere la sua inchiesta, appena avviata, dalla raffica di istanze ed eccezioni degli avvocati difensori degli attuali indiziati o imputati.

Anche per questa ragione, il magistrato sta intensificando l'attività istruttoria: ieri, Infelisi ha avuto un lungo colloquio con il suo diretto superiore, il procuratore capo De Matteo; si è discusso sull'opportunità di affiancare al giudice un magistrato particolarmente esperto in materia di reati bancari, valutari e societari, e si è deciso che, d'ora in poi, Infelisi possa contare sulla «consulenza» del dott. Maurizio Pierro.

Sono stati poi affrontati altri due delicati argomenti: la questione del passaporto ritirato all'ing. Rovelli e quella relativa agli stipendi del personale «SIR», rimasti bloccati dopo che, per ordine del magistrato, la guardia di finanza ha sequestrato tutto l'archivio contabile dell'azienda.

Sul primo punto sembra che, per il momento, sia prevalsa la linea «dura». Rovelli aveva chiesto la riconsegna del passaporto entro oggi, in quanto doveva recarsi a Bruxelles per un'importante riunione d'affari; il documento però è rimasto chiuso nel cassetto del dott. Infelisi, e sembra che per un po' l'amministratore delegato della «SIR» dovrà farne a meno. Per quanto riguarda la seconda questione, invece, De Matteo e Infelisi hanno incaricato la guardia di finanza di rilasciare alla «SIR» copia della documentazione richiesta per le pratiche relative al pagamento delle retribuzioni al personale: operai e impiegati del giugno «SIR» riceveranno quindi stipendio e «tredicesima».

Sergio Geraldini

NELLE SCUOLE

Vacanze natalizie: un giorno in meno

ROMA — Vacanze natalizie più brevi, quest'anno, per studenti e insegnanti. Le lezioni, infatti, saranno sospese dal 24 dicembre al 5 gennaio: 13 giorni in tutto, invece dei 14 giorni degli anni scorsi. Per la prima volta, si andrà a scuola il giorno dell'Epifania, in seguito all'entrata in vigore della legge che abolisce alcune festività infrasettimanali. Giovedì 8 dicembre è stata, dunque, l'ultima giornata di vacanza nelle scuole, prima della lunga interruzione di fine d'anno: eccezionalmente, tuttavia, le lezioni saranno sospese lunedì 12, per consentire lo svolgimento delle elezioni dei distretti scolastici.

SECONDO VOCI DIFFUSE IN GERMANIA

L'AEG divorzia dalla Zanussi?

L'industria tedesca possiede il 25 per cento delle azioni - Massimo riserbo a Pordenone

PORDENONE — Secondo una notizia di fonte tedesca, ripresa da quotidiani italiani e dall'agenzia Radiocor, la AEG intenderebbe cedere la sua partecipazione nella Zanussi. La grande casa tedesca possiede dal 1973 il 25 per cento delle azioni dell'industria pordenonese. Secondo lo «Spiegel», la AEG sarebbe giunta a tale decisione a causa delle difficoltà incontrate dal proprio settore nucleare, che riscnierebbe di coinvolgere l'intero gruppo. Fonti giornalistiche italiane fanno notare come la Zanussi sia oggi perfettamente in grado di «ricomprare» la partecipazione AEG, data la situazione molto salda della società.

Un rappresentante della Zanussi, interpellato, ha dichiarato che l'azienda pordenonese non intende commentare in alcun modo le notizie, un silenzio cui d'altra parte si è attenuta anche la AEG. Neppure nei prossimi giorni sono previsti comunicati e dichiarazioni, anche se dovessero continuare le «illazioni giornalistiche».

Il «matrimonio» tra Zanussi e AEG avvenne quattro anni fa, in un momento particolarmente difficile per l'azienda pordenonese. In cinque anni di guida da parte di Lamberto Mazza la Zanussi, con l'apporto economico dell'IMI, aveva rilevato altre società del settore, alcune in difficoltà (Castor, Triplex), altre ben avviate come la Zoppas. Mazza aveva operato questo accorpamento in un momento difficile per gli elettrodomestici «bianchi», con un mercato che si avviciinava alla saturazione e la prospettiva di dover costruire un futuro puntando esclusivamente all'esportazione e alle sostituzioni. Nel biennio 1972-73 la Zanussi si trovò di fronte alla necessità di prendere gravi decisioni. La razionalizzazione di produzioni così disparate richiedeva investimenti superiori alle possibilità dell'azienda.

Fu in quel momento che intervenne la AEG. L'intervento ebbe due aspetti: da un lato la società tedesca si impegnò ad assorbire una certa quota della produzione del gruppo italiano. In cambio, la famiglia Zanussi cedette alla AEG una quota di azioni che viene generalmente indicata nel 25 per cento. Sul momento si temette per l'indipendenza della Zanussi. Soprattutto da parte sindacale si fece l'ipotesi, sempre smentita da Mazza e dai maggiori esponenti della società, di una «colonizzazione» da parte tedesca del gruppo. Da allora è cominciata per la Zanussi una lenta opera di risanamento, che ha dimostrato come quel momento difficile fosse passeggero e non avesse motivi strutturali. Oggi la Zanussi è una delle società italiane più solide, e ciò pur avendo operato negli ultimi anni una vasta diversificazione produttiva.

F. A.

Cassa integrazione — Circa duecento dipendenti della raffineria genovese «Erg S.p.A.» dovrebbero essere messi in cassa integrazione a zero ore per sei mesi.

I cronisti al Quirinale

ROMA — Il Capo dello Stato ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente dell'Unione nazionale cronisti italiani, dott. Piero Passetti, con i rappresentanti dell'Associazione (fra i quali il triestino Willy Ragusin, del «Piccolo»), e i vincitori del premio «Sinigallia-cronisti dell'anno 1977». Uno dei premiati, come noto, è il giornalista triestino Albino Bubnic, del «Primorski Dnevnik», al quale è stato tributato il riconoscimento «Vita di cronista».

Rispondendo a un indirizzo di saluto del dott. Passetti — il quale ha illustrato tra l'altro le finalità del premio e la validità dell'iniziativa che trae riscontro dalla personalità, dall'impegno culturale e civile dei vincitori — il Presidente Leone, dopo aver ricordato la tragica morte di Carlo Casalegno e la sua nobile figura di giornalista, ha sottolineato l'importanza e la funzione del cronista «che deve registrare giornalmente giorno per giorno quello che accade con assoluta libertà».

I LAVORI DELLA COMMISSIONE MISTA PER L'INCIPPAMENTO DEL CONFINE

RIGUADAGNA QUALCHE ETTARO L'ITALIA SUL CONFINE ISONTINO

Gli aggiustamenti (che devono essere ratificati dai due governi) riguardano in particolare le «sacche» del Collio - Nuovi segnali alla frontiera sino al mare

UDINE — Dovrebbe essere definitivamente sancita, anche nei particolari controversi, la linea confinaria tra Italia e Jugoslavia, stabilita dal trattato di Osimo, dopo che se n'erano occupati il trattato di pace del 1947 e il Memorandum di Londra del 1954.

La definizione è avvenuta a opera della commissione diplomatica mista italo-jugoslava per la delimitazione dei confini, che ha ultimato ieri a Udine i suoi lavori durati quattro giorni. Il condizionale comunque è d'obbligo, perché spetterà ora ai rispettivi governi di ratificare gli accordi intercorsi e renderli esecutivi.

In questa fase è stato quindi praticamente impossibile avere dettagli territoriali; soprattutto perché il capo della delegazione jugoslava Ante Trdic ha espresso il desiderio che non ne venissero divulgati i termini prima che ne fosse messo al corrente il suo ministro degli esteri. Per correttezza a tale desiderio si è attenuto anche il capo della delegazione italiana, l'ambasciatore Giulio Pascucci Righi.

Da indiscrezioni si è comunque potuto apprendere che gli accordi prevedono per l'Italia un «guadagno» di territorio particolarmente a Gorizia e nei dintorni, soprattutto nella zona del Collio. Sarebbero otto o dieci ettari circa in totale. Si tratta per lo più della definizione di appartenenza delle «sacche» abusive che in alcuni settori erano state effettuate da parte jugoslava e della delimitazione dei settori per i quali erano sorte divergenze in seguito alla descrizione poco chiara del testo che sanciva il tracciato confinario.

Anche se sono il capoluogo isontino e i suoi dintorni a essere maggiormente interessati alla definizione, i lavori della commissione hanno tuttavia compreso l'intero tracciato che nel trattato di Osimo ha definizione giuridica di «confine Nord». Quello, per intendersi, che va da Monteformo (punto triconfinale tra Austria, Italia e Jugoslavia) a dosso Giulio, poco più a Sud di Rupa.

La commissione si è interessata anche della restante parte del tracciato confinario fino al mare. In questo caso si trattava di indicare ex novo la frontiera di stato, come prescritto dal trattato di Osimo, che ha tuttavia ricalcato in fondo la linea confinaria già esistente. Finora, come è noto la parte iniziale di questo tracciato, tra il dosso Giulio e il monte Goli, sul Carso, altro non era che la linea confinaria tra la Jugoslavia e il Territorio libero di Trieste. Gli ultimi 20 chilometri circa tra il monte Goli e il mare erano caratterizzati fino alla stipula del trattato dall'esistenza della linea di demarcazione fissata dal Memorandum di Londra del 1954.

Su questa seconda parte appunto, dal dosso Giulio al mare non sussistevano sostanziali problemi, per cui i lavori della commissione sono stati indirizzati in sostanza alla definizione della modalità di apposizione materiale dei cippi confinari. In questa zona non esiste infatti solo una terminazione provvisoria, o quello che rimane della segnaletica apposta dagli alleati; per certi tratti si è arrivati addirittura a un confine valutabile più con l'esperienza che non con un vero e proprio tracciato.

Sarà ora per parte italiana una commissione militare a prendersi l'incarico dell'apposizione dei cippi che verranno anche materialmente e definitivamente installati dai militari. Non è ancora possibile allo stato attuale definire con una certa precisione l'entrata in vigore di questi confini; per quanto riguarda invece il tracciato Nord è prevedibile che gli accordi intercorsi divengano operativi nella primavera prossima almeno per i primi settori. E' evidente che sarà cura delle rispettive autorità d'Italia e Jugoslavia dare tempestiva comunicazione agli interessati delle nuove disposizioni territoriali derivanti dalla stesura del definitivo tracciato confinario.

Giorgio Verbi

Parioli — Gruppi di studenti e genitori hanno percorso ieri sera in corteo le strade del quartiere Parioli per protestare contro l'attentato che ha distrutto il teatro e i più recenti atti di violenza neofascista. Il corteo — che era seguito da reparti di carabinieri e polizia — si è sciolto in piazza Verdi senza incidenti, nonostante la presenza, in piazza Ungheria, di un gruppo di estremisti di destra.

Missione di Vance

Dalla prima pagina

da tutti i territori arabi occupati e alla creazione di uno stato palestinese;

ad Amman e a Damasco, Vance cercherà di convincere la Giordania e la Siria a partecipare anch'esse alla conferenza del Cairo, ma con speranza di successo praticamente nulle: la Siria ha infatti preso parte al recente «vertice» arabo anti-Sadat di Tripoli, e nulla lascia pensare che sia disposta a cambiare idea. Più sfumato è l'atteggiamento della Giordania, che non è andata a Tripoli e non ha attaccato apertamente l'Egitto, ma che non sembra disposta ad accettare l'invito al Cairo, a meno che non lo facciano anche gli altri paesi arabi, e in particolare la Siria, alla quale Amman è legata da una stretta alleanza politica e militare;

a Riad, infine, il segretario di stato cercherà di ottenere che l'Arabia Saudita esca dal suo attuale silenzio, prenda esplicitamente posizione in favore del fronte arabo moderato e appoggi le iniziative egiziane. Anche da questo punto di vista, c'è per Vance qualche speranza.

A Gerusalemme, intanto, è stato annunciato ieri, con riferimento alla pre-conferenza del Cairo, che anche un militare israeliano, il generale Avranam Tamir, capo dei servizi di pianificazione, farà parte della delegazione guidata dal capo di gabinetto del primo ministro, Ben-Elisser; nonostante le smentite ufficiali, i giornali israeliani continuano a insistere sul fatto che, parallelamente alla conferenza pubblica, si svolgeranno (o stanno già svolgendosi) tra Israele ed Egitto una serie di contatti segreti: l'ultima voce in proposito riguarda, ancora una volta, il ministro degli esteri Moshe Dayan, che — stando a quanto scrive l'autorevole quotidiano «Haaretz» — si sarebbe incontrato sabato scorso con il vice primo ministro egiziano Hassan El-Tahmi, in una non meglio identificata «capitale straniera», forse quella del Marocco.

Secondo altre fonti di stampa, pur aprendosi al livello di semplici funzionari delle due parti, la conferenza del Cairo sarebbe invece destinata ad avere presto come protagonisti i ministri degli esteri israeliano, Dayan, ed egiziano, Butros Ghali: cosa — scrive il «Jerusalem Post» — che potrebbe avvenire subito dopo la prevista sospensione dei lavori, in coincidenza con le festività di Natale e Capodanno.

Sotto il profilo diplomatico, è infine da segnalare che Re Hussein di Giordania è rientrato ieri in patria (senza grandi risultati, a quanto sembra) dal suo giro di visite a Damasco e al Cairo, mentre il Presidente siriano Assad è giunto nel Kuwait, un paese che anche Hussein visiterà, la settimana prossima, durante un nuovo «raid» diplomatico nei paesi del Golfo Persico.

Chiarimento

neando che il PSI non vuole crisi intempestive.

La direzione ha convocato il comitato centrale socialista per il 13-14 gennaio: in quella sede saranno valutati gli sviluppi dell'iniziativa socialista, il che significa che per il PSI l'eventuale chiarimento dovrà svolgersi dopo le festività. Craxi e Signorile lo hanno confermato in dichiarazioni fatte ieri, anche allo scopo di smentire l'esistenza di contrasti con la linea Manca-De Martino-Mancini. In realtà, che nel PSI esistano due schieramenti che si confrontano in vista del congresso di marzo, è un dato di fatto innegabile.

Da registrare, infine, che continua la schermaglia tra socialisti e repubblicani sull'«intesa laica», confermando le scarsissime possibilità di successo dell'operazione. Ieri Biasini ha nuovamente polemizzato con Craxi, e i socialisti hanno risposto con una nota dell'«Avanti!». Tanto Romita quanto Zanone hanno fatto dichiarazioni, per rilevare come le polemiche in atto rendano vana ogni realistica possibilità che l'operazione vada in porto.

R. P.

GIUNTA SENZA LA DC alla provincia di Nuoro

NUORO — La lunga crisi che ha paralizzato per 2 mesi l'attività dell'amministrazione provinciale nuorese si è praticamente risolta con l'elezione del nuovo presidente nella persona del consigliere comunista Mario Cheri. L'esponente comunista è stato eletto con 13 voti su 24. Hanno votato a favore i consiglieri comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicano e sardista. Hanno deposto nell'urna scheda bianca i 10 consiglieri democristiani ed il consigliere missino.

Il consiglio ha anche eletto il vicepresidente, repubblicano e due assessore effettivi, un socialdemocratico ed un sardista. Tutti hanno ottenuto 13 voti. Non è invece risultato eletto il terzo assessore effettivo, il socialista Pietro Cannas, che ha ottenuto 12 voti anziché 13. Pietro Cannas aveva però in una dichiarazione fatta prima del voto ribadito la sua decisione di non accettare incarichi assessoriali.

■ TOMBA CONTESTATA — Due studiosi greci negano che la tomba scoperta recentemente nella Grecia settentrionale sia quella di Filippo II Macedone. Alla polemica su quella che è stata definita la scoperta del secolo si è interessato lo stesso governo. Il ministro della cultura, annunciando che presto andrà nella zona degli scavi col primo ministro Caramanlis, ha detto ieri: «Sono personalmente più incline ad accettare la tesi che si tratta della tomba di Filippo. Comunque siamo sempre interessati a opinioni diverse e prove contrarie.

MENTRE STA PER USCIRE LA «X1-38»

Giovanni Agnelli: «La 128 non si tocca»

Continua la produzione - «Non ripeteremo l'errore commesso con la rimpianta "125"»

TORINO — La Fiat non sospenderà la produzione del modello «128» in coincidenza con l'uscita della «X1/38»: lo ha dichiarato il presidente Giovanni Agnelli, in una intervista che verrà pubblicata nel numero di dicembre del mensile «L'automobile», nella quale esamina la politica di prodotto dell'azienda e accenna alla prossima presentazione della «X1/38».

«Il nuovo modello — ha detto Agnelli — si affiancherà alla 128, ma non la sostituirà. La 128 non si tocca, una macchina così nasce solo ogni quindici anni. Smetterne la produzione proprio ora che ha raggiunto il massimo della completezza e dell'affidabilità sarebbe un errore». «Noi — ha precisato il presidente della Fiat — non intendiamo più togliere prima del tempo dalla nostra gamma modelli validi, come è successo ad esempio con la 125, che per molti anni è stata poi rimpianta».

Nella stessa intervista, Giovanni Agnelli sottolinea anche la lieve ripresa che si è registrata nel mercato automobilistico durante il 1977; una ripresa che il presidente della Fiat giudica confortante ma non definitiva. «Per il 1978 — ha precisato Agnelli — occorrerà tener conto dell'estrema sensibilità del mercato italiano alle penalizzazioni e ai vincoli improvvisi, anche di carattere psicologico, che possono creare picchi improvvisi o forti cali della domanda».

L'«Ora» (ridimensionata) diventa cooperativa

PALERMO — «In seguito a un accordo con la società editrice dell'"Ora", la gestione della testata sarà assunta con il prossimo anno da una cooperativa formata da giornalisti e collaboratori di questo giornale». L'annuncio, che è stato pubblicato nell'edizione pomeridiana del quotidiano palermitano, è stato dato ai giornalisti dal direttore Etrio Fidora che ha anche spiegato il meccanismo del passaggio dall'attuale società per azioni alla nuova cooperativa denominata «Giornale l'Ora» e che è presieduta da Vittorio Nisticò.

L'«Ora» — ha detto Fidora — subirà un ridimensionamento negli organici redazionali: è infatti prevista una riduzione da 36 a 21 dei redattori del giornale, mediante «esodo volontario incentivato», una iniziativa adottata d'intesa con gli organismi sindacali che consente particolari agevolazioni ai redattori che si dimettono. Le prime dieci «situazioni in uscita» sono state risolte mentre per altre cinque si sta trattando.

VERTENZA STATALI: la trattativa continua

ROMA — Si è svolto a palazzo Vidoni un incontro tra i rappresentanti dell'ufficio per l'organizzazione della pubblica amministrazione e i rappresentanti della federazione unitaria lavoratori enti pubblici (Flep) sui problemi della destinazione dei lavoratori coinvolti nei processi di riforma dei cosiddetti enti inutili.

La riunione è stata aggiornata a oggi. Su quella di ieri i rappresentanti della federazione unitaria e dei sindacati degli statali non hanno voluto esprimere giudizi complessivi pur criticando il fatto che «si procede — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl, Franco Marini — con estrema lentezza».

GIOVEDI' NE SARANNO ACCREDITATI 50

Un primo «anticipo» sui miliardi al Friuli

Acconto sui 140 che il governo intendeva versare alla Regione il prossimo gennaio

UDINE — Giovedì il ministero del tesoro accrediterà all'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia la somma di 50 miliardi di lire quale primo versamento dello Stato sui fondi previsti e stanziati dalla legge speciale per la ricostruzione del Friuli. La comunicazione è stata data dal presidente del Consiglio dei ministri on. Andreotti con una nota rivolta ai gruppi parlamentari regionali della DC, PCI, PSI e PSDI.

Gli stessi parlamentari in sostanza che più volte avevano sollecitato, unitamente al presidente della giunta regionale Antonio Comelli, l'anticipazione di almeno una parte dei 140 miliardi di lire che il Governo era intenzionato a versare nel gennaio del prossimo anno. La notizia di questo primo accreditamento era del resto molto attesa, sia perché la Regione non disponeva più di fondi di cassa, con i quali aderire alle richieste pressanti che le vengono rivolte, sia perché costituisce una dimostrazione di efficienza e di presenza dello Stato di notevole effetto psicologico per le popolazioni terremotate.

Nella nota congiunta dei parlamentari friulani, con la quale è stata comunicata la notizia, si afferma anche che lo stesso presidente del Consiglio dei ministri Andreotti si è dichiarato disponibile ad avere nei primi giorni di gennaio un incontro con gli stessi parlamentari e con i rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia per concordare tempi e modalità dell'erogazione dei finanziamenti per la ricostruzione del Friuli, previsti per il 1978.

G. V.

DECINE DI MILIARDI DI DANNI PER L'ESPLOSIONE ALLA MONTEDISON DI BRINDISI

«Una nube bianca irrespirabile poi il finimondo dietro di noi»

L'accertamento di eventuali responsabilità: si parla d'una manutenzione affrettata Bande di sciacalli hanno saccheggiato nottetempo le vetrine infrante dallo scoppio Gomme a terra per i vetri rotti e traffico paralizzato - I funerali delle tre vittime

BRINDISI — *Lutto cittadino ieri a Brindisi per le tre persone morte tragicamente nella sciagura allo stabilimento petrolchimico della Montedison. Migliaia di persone hanno partecipato ai funerali dei tre dipendenti dell'azienda morti per l'esplosione dell'impianto. La cerimonia funebre si è svolta sul piazzale antistante gli uffici della dogana all'interno dello stabilimento petrolchimico. Tra la folla operai anche di altre aziende brindisine e numerosi studenti; le corone erano oltre trenta, inviate, tra l'altro, dal consiglio di fabbrica, da scuole di Brindisi, dal personale della Montedison e di altre aziende.*

Migliorano intanto le condizioni dei feriti. Dei cinquanta trasportati in ospedale, ventidue sono ancora ricoverati. Per due, che hanno riportato lesioni e fratture di varia entità, la prognosi è di una quarantina di giorni. Gli altri venti, che accusano sintomi di intossicazione da gas tossici, potranno tornare a casa fra dieci o quindici giorni.

Quanto alle cause dell'incidente, appare ormai confermata la fuga di gas. Questa una delle drammatiche testimonianze in proposito: «Mi trovavo con alcuni colleghi nella sala compressori quando abbiamo udito il sibilo del gas che fuoriusciva. Siamo scesi giù e dopo neanche un minuto eravamo circondati da una nube bianca di gas che impediva di respirare e di vedere. Era impossibile in quelle condizioni tentare di azionare qualsiasi dispositivo di emergenza poiché la diffusione del gas è stata immediata e copiosa. Appena messici in salvo, è scoppiato il finimondo alle nostre spalle».

L'impianto saltato in aria era stato sottoposto a una delle periodiche manutenzioni e l'altro giorno era in fase di preavviamento. In proposito è stato chiesto di accertare se risponde a verità che la manutenzione dell'impianto è stata effettuata nel giro di una settimana, quando i tempi tecnici per simili impianti sono di circa due mesi. Un grosso problema, dunque, è quello di accertare la verità: nel contempo occorre favorire al più presto la ripresa quanto prima della produzione nello stabilimento brindisino. L'impianto saltato per aria era il più importante del petrolchimico, che adesso è bloccato in tutte le sue attività.

Si sono intanto appresi altri particolari sulla tragica notte dello scoppio. Fra le tre e le quattro, mentre le forze dell'ordine erano tutte impegnate nell'opera di soccorso al petrolchimico, bande di sciacalli, in città, si sono date a una sistematica azione di saccheggio dei negozi le cui vetrine erano andate in frantumi per l'esplosione, il cui boato si è udito fin oltre Lecce. Tutti questi malviventi sono riusciti a farla franca. Poco dopo le quattro, poi, si sono avute vere e proprie scene di panico. Un'emittente locale privata ha dato l'allarme: una nube tossica si sta per abbattere sulla città, bisogna evacuare. La gente ha abbandonato le case per lasciare la città. Il traffico si è ben presto intasato, anche perché un gran numero di auto, rimaste con le gomme a terra a causa dei vetri rotti, bloccavano la circolazione. Soltanto all'alba è tornata un po' di calma.

«J'accuse» al convegno sulla finanza locale

NAPOLI — «Il governo non ha adempiuto agli impegni contenuti nel programma; la situazione è così eccezionale da richiedere l'immediata convocazione della commissione finanze e tesoro». Questo il duro giudizio espresso dall'on. Aldo Aniasi, responsabile del PSI per gli enti locali, sulla mancata approvazione da parte del governo di un provvedimento che regoli per l'immediato futuro l'attività finanziaria degli enti stessi.

Parlando al convegno sulla riforma della finanza locale, promosso dall'accademia di studi tributari, e che si svolge presso la sede del banco di Napoli, Aniasi, presentatore del progetto di legge di riforma socialista, ha sottolineato la drammaticità dell'attuale situazione per i comuni, per i quali scade il 31 dicembre il regime fiscale provvisorio. Il convegno sulla finanza locale, al quale partecipano delegati di ogni regione della Penisola, proseguirà anche oggi. Sono previsti numerosi interventi di rilievo.

LA DATA DEL CONFRONTO CONFERMATA DAL MINISTRO

Lo sciopero generale in forse

Soltanto venerdì la «triplice» deciderà se confermarlo o meno Mercoledì, invece, avrà luogo l'incontro tra governo e sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si svolgerà mercoledì l'atteso incontro governo-sindacati sulla politica economica del nostro Paese. L'appuntamento previsto per oggi è successivamente rinviato per dare tempo all'esecutivo di terminare la preparazione del «pacchetto» di proposte anti-crisi, segnerà un momento significativo nell'attuale quadro politico sindacale.

La data del confronto è stata confermata dal ministro del lavoro, Tina Anselmi, al termine del vertice interministeriale di ieri. Mentre i ministri finanziari erano riuniti per dare gli ultimi ritocchi al programma economico politico del governo, che dovrà essere vagliato giovedì prossimo oltre che dalle forze sindacali anche dai partiti dell'accordo programmatico i tre segretari generali della federazione unitaria, Lama, Macario e Benvenuto, si sono incontrati per definire il calendario delle riunioni che attendono gli organismi unitari. E' stato deciso di convocare per lunedì la segreteria della federazione che dovrà limare punto per punto le richieste da presentare al governo. I risultati dell'incontro di mercoledì si conosceranno venerdì, giorno in cui è stato convocato il comitato direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil. Soltanto allora i sindacati confermeranno o sospenderanno il minacciato sciopero generale di tutte le categorie.

Sempre ieri la segreteria della federazione unitaria ha preso posizione in merito alla nota vicenda dei «Pid», i proletari in divisa. Il sindacato in una nota «fa proprie e ribadisce le riserve e le critiche già espresse dalle singole confederazioni sulle decisioni del magistrato Alibrandi che ha emesso mandato di cattura contro 89 cittadini accusati di istigazione verso i soldati per la diffusione di materiale propagandistico per la democrazia nelle casermе». La segreteria unitaria — prosegue la nota — sollecita «il ritiro di tale ingiustificato provvedimento chiaramente contrastante con la libertà di opinione garantita dalla Costituzione repubblicana e denuncia la gravità delle conseguenze che esso ha sulla vita dei cittadini e delle loro famiglie.

G. L.

LUNEDI' NIENTE VOLI da e per Venezia

ROMA — Sono sospesi tutti i voli provenienti da Venezia e per Venezia, previsti per lunedì prossimo, a causa dell'agitazione degli equipaggi aderenti alla Federazione unitaria lavoratori dei trasporti. Lo sciopero è stato indetto in seguito alla decisione della direzione della società Officine aeronavali di Venezia, l'unica azienda italiana ed europea specializzata nella revisione e manutenzione di aeromobili, di mettere sotto cassa integrazione 450 dei suoi 600 dipendenti.

Carrelli dopo Segre al vertice dei Lincei

ROMA — Il fisico napoletano Antonio Carrelli, di 77 anni, è il nuovo presidente dell'accademia nazionale dei Lincei. Subentra al matematico Beniamino Segre, morto la scorsa settimana. Il nuovo presidente, che è attualmente professore emerito di fisica sperimentale dell'università di Napoli, ha svolto una lunga attività scientifica, teorica e sperimentale, nella fisica e soprattutto nell'ottica, oltre ad attività di tipo industriale. La sua produzione scientifica consiste in oltre cento note e memorie in riviste italiane e straniere.

LO SCIOPERO DEI TRASPORTI

L'ITALIA PARALIZZATA PER DUE ORE

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gravi disagi ieri per lo sciopero generale dei trasporti. Treni, linee autofiloтranviarie urbane ed extraurbane, trasporti marittimi e aeroporti si sono fermati completamente per due ore (dalle 10 alle 12), ma i disservizi si sono protratti per tutta la giornata. Lo sciopero ha interessato più di un milione e mezzo di lavoratori del settore e circa settecentomila operai dei settori collegati. I treni locali che avrebbero dovuto circolare tra le 10 e le 12 sono stati aboliti, con conseguente sovraffollamento dei convogli successivi. Ritardi anche maggiori per i treni a lungo percorso.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, alcuni voli sono stati cancellati (quattro internazionali e 12 nazionali), e molti altri, anche nel pomeriggio, hanno subito ritardi. Caos nel traffico, sempre nella tarda mattinata, nei grandi centri urbani e nelle zone immediatamente circostanti: gli utenti dei mezzi pubblici sono stati costretti a ricorrere alla propria autovettura.

Lo sciopero di ieri — cui hanno aderito, tra gli altri, anche i dirigenti FS del Sindifer — assume per il sindacato un grosso significato politico. Il segretario nazionale della Fist-Cgil, Bruno Broglia, ha infatti dichiarato che «per la prima volta al di fuori di uno sciopero nazionale generale deciso dalle confederazioni, tutti i lavoratori del trasporto, simultaneamente, si sono astenuti dal lavoro e hanno dato vita a manifestazioni unitarie». Nel quadro della vertenza dei trasporti, lo sciopero rappresenta per le organizzazioni sindacali un passo importante per arrivare alla riforma complessiva del settore, imperniata sulla definizione del piano integrato dei trasporti, che il governo si era impegnato a presentare entro il '77, e di cui sino a ora è stato definito solo il cosiddetto «quadro di riferimento».

R. R.

INTERROGAZIONE sulle convenzioni aeree nazionali

ROMA — Un'interrogazione al ministro dei trasporti per conoscere i motivi che l'hanno indotto a «soprassedere alla stipula delle convenzioni aeree» è stata presentata alla Camera dagli on.li Giglia, Pumilia, Lima, Sinesio e Bassi della DC.

Gli interrogandi chiedono anche di sapere «quali siano i motivi che hanno indotto il ministro ad assegnare la copresenza dell'Itavia sullo scalo di Palermo e se sono stati valutati a fondo i disagi che potrebbero derivare all'utente siciliano da questa scelta».

UNA SVOLTA ALLE INDAGINI DOPO L'UCCISIONE DEL COMUNISTA PETRONE?

Quattordici giovani arrestati a Bari per ricostituzione del partito fascista

BARI — Quattordici ordini di cattura per ricostituzione del partito fascista sono stati eseguiti ieri mattina da agenti dell'ufficio politico e del servizio di sicurezza della questura di Bari: sette persone sono state arrestate ieri mattina, le altre (a parte un latitante) erano già in carcere, coinvolte nel tragico episodio avvenuto la sera del 28 novembre, in piazza Prefettura a Bari, nel corso del quale fu ammazzato a coltellate Benedetto Petrone, un giovane comunista di 18 anni. L'assassino, il neofascista Giuseppe Piccolo di 23 anni, è ancora latitante.

Gli ordini di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore della repubblica dott. Nicola Magrone che già da circa un anno stava indagando collegando i vari episodi di violenza nei quali risultavano ricorrenti — come protagonisti — tutti coloro che sono stati arrestati. Si tratta di giovani, iscritti al Fronte della gioventù. Per questo motivo il dott. Magrone ha anche ordinato il sequestro degli immobili dove hanno sede la federazione provinciale del Fronte della gioventù (via Piccinni 97) e della sezione «Passaquindici», in via Gabrieli 16/A.

Quando Magrone, venne a conoscenza dell'uccisione di Petrone, chiese, ma inutilmente al procuratore capo della Repubblica che l'inchiesta fosse affidata a lui o che quanto meno gli fosse consentito di affiancare il magistrato incaricato perché di turno al momento del delitto, dott. Curione. L'uccisione di Petrone, infatti, non è — aveva osservato — un delitto comune, ma politico e commesso da neofascisti; come tale, rientrava nel suo procedimento.

Ma come mai c'è stata un'inchiesta per ricostituzione del partito fascista non contro organizzazioni politiche o partiti (come avvenuto finora) ma nei confronti di gruppi di persone? «Il reato previsto dalla "legge Scelba" e sue modifiche — osserva il magistrato — non si riferisce solamente né punisce partiti e loro organizzazioni ma anche a gruppi di almeno cinque persone. Qua — prosegue il dott. Magrone — non è questione di sigle ma di realtà, di fatti che sono la incarnazione di una metodologia fascista. La "legge Scelba" punisce la pratica di uno squadrismo fascista e dove c'è questo squadrismo fascista lì va applicata la legge. Io credo di averlo individuato in una serie di episodi».

CONFERMA A ROMA: Improta trasferito

ROMA — Si è avuta conferma al ministero dell'interno che il vicequestore Umberto Improta, capo dell'ufficio politico della questura di Roma, è stato trasferito su sua richiesta al servizio «Ordine pubblico» della direzione generale della pubblica sicurezza presso il ministero dell'interno. Nuovo capo dell'ufficio politico di Roma è stato nominato il dott. Domenico Spinella, che per parecchi anni è stato il «vice» di Improta nelle indagini più importanti, come quelle sul golpe Borghese, quelle che hanno portato ai processi contro «Ordine nuovo», Pierluigi Concutelli e gli altri neofascisti implicati nell'assassinio del giudice Occorsio, oltre a quelle che hanno condotto alla scoperta dei covi dei nappisti a Roma.

Molotov — Sei ordigni incendiari sono stati rinvenuti ieri a bordo di un furgone rubato che era stato parcheggiato nel centro di Firenze. La scoperta è stata fatta da un vigile urbano che aveva rilevato che l'automezzo era in divieto di sosta in via del Sole. A bordo ha scorto le bottiglie molotov e ha quindi avvertito la questura che ha provveduto a rimuovere gli ordigni. Il furgone era stato rubato a Firenze quattro giorni fa.

COLTO DA MALORE muore a scuola a Roma

ROMA — Un ragazzo di 16 anni, Massimo Pompeo, è morto ieri in seguito a un malore che lo ha colto sulle scale di un istituto scolastico. Massimo Pompeo si era recato in via Giordano Bruno n. 2, presso la scuola elementare «Adelaide Cairoli», situata accanto al liceo classico «Tacito», per portare al fratello Maurizio di 7 anni una penna da lui dimenticata a casa. Dopo aver consegnato la penna alla maestra del suo fratellino, Massimo Pompeo ha imboccato le scale per uscire dall'istituto. Qui, colto da improvviso malore, si è accasciato. Soccorso immediatamente e trasportato al Santo Spirito vi è giunto cadavere. A causa della vicinanza dell'istituto elementare con il liceo, in un primo momento era stata erroneamente diffusa la notizia che la morte del giovane fosse collegata a uno scontro tra studenti per motivi politici.

Nuovo francobollo per Natale



Telefoto Ansa

Roma — Martedì 13 dicembre le Poste emetteranno per Natale un nuovo francobollo del valore di 120 lire raffigurante la natività dell'incisore cinquecentesco Giangiacomo Caraglio

Le cattedre di presunzione

LA COSA che più nuoce all'umana convivenza, penso, risieda proprio nell'illusione di essere forniti di privilegiate facoltà divinatorie, o almeno di una sottospecie di connaturata infallibilità la quale si fonda sulla persuasione che le cose debbano essere conformi alle nostre idee e non mai — secondo la buona filosofia — viceversa. Il soggettivismo interpretativo, cugino primo di fatua, sulle invulnerabili lapidarie certezze e assolute irreversibilità, rappresentano una frana sociale.

Julien Green scrive: «Se la verità non ti inebria, non parlarne». Interpretando: se non sei radicalmente convinto di ciò che dici, se la tua solidità morale e intellettuale non riescono a reggere l'impalcatura delle tue convinzioni, se ti manca il coraggio e la forza di combattere fino in fondo e in prima persona per ciò in cui credi e ami, non infatuarti delle utopie. E soprattutto non abbandonarti alle illusioni che basti contestare, scagliare sassi in piccionaia o provocare vespai. Le prime vittime di questo tipo di rivoluzione parolaia, siamo noi. Inebriarsi della verità, non è lo stesso che ubriacarsi di presunzione. Ben costrutte colonne di piombo, baldacchinate cattedre sormontate da autorità sedicenti carismatiche, impeccabili olimpi di vertici, sono le fonti da cui scendono rivoli di salomoniche sentenze, di chimeriche panacee, di automatiche soluzioni, rimedio a tutte le problematiche. Ma la verità — saggezza disarmata e putibonda signora — prescinde da apparenze esteriori e si lascia avvicinare solo dall'amore struggente, dalla ricerca affannosa, dal rischio incombente e soprattutto dall'umiltà, virtù a lei più consona di qualsiasi altra perché nuda, priva di orpelli e di artifici coi quali, spesso, gli uomini vorrebbero presentarla.

* * *

Pensieri, questi, che mi si arrovellano dentro e mi disturbano ogni volta che, dalle cabine di pilotaggio, i responsabili degli accadimenti sociali, mostrano i loro insabbiati umori esaurendosi in asfittiche diatribe che rimandano sempre alle conclusioni del «dopo» seguite dall'interminabile corteggio del «poi».

Il buio pesto e minaccioso che incombe su questo nostro paese, siano sfuggite dalle loro stesse mani, annaspino alla disperata ricerca di qualsiasi appiglio per appendervi i propri alibi sui quali sta scritto a caratteree di scatola: la colpa non è nostra.

Eppure, alcune delle loro lungimiranti affermazioni paiono venire dai secoli remoti: reminiscenze mutuate da Platone: «Gorgia» e «Protagora»; altre si levano col sole dell'avvenire dall'immensità del mare, altre fanno capolino dall'edera rampicante, altre, infine, si staccano da matrici crociate o da altri simboli di facile individuazione perché sempre sotto i nostri occhi. Ed è tutto un incrociarsi d'incontri, adesioni, riserve, rifiuti, connubi, divorzi, impennate, irrigidimenti, riprese, promesse e... aborti-ve conclusioni. Un bailamme nel quale tutti — ad un tempo — siamo vittime e carnefici, protagonisti e comparse, autori e spettatori, scontenti, preoccupati e delusi.

Finalmente ecco all'orizzonte un nuovo vaticinio, ma destinato a scomparire subito fagocitato dall'arrivo di quello che lo segue foriero di nuove e originali scoperte.

Ohimé! Che cosa resta, ormai, da scoprire se l'acqua calda e l'ombrello sono già da tempo patrimonio della comune civiltà? Che giova recar vasi a Samo e nottole ad Atene? Tra le cause innumerevoli delle ricorrenti crisi che rendono fragile il già logoro tessuto della nostra convivenza, al primo posto, io vorrei porre quella della presunzione: una docente che ha tante cattedre quanti sono i leader dei partiti dell'arco... confusionale.

Sarei tentato di allinearli tutti e metterli a confronto con un uomo solo che — in un non troppo lontano passato — possedeva almeno qualcuno di quei carismi indispensabili che molti oggi si vantano di possedere. Eppure fu proprio a causa di questi carismi che uno statista della sua tempra, fu emarginato, vilipeso e tradito, sospinto verso quell'indecoroso declino che lo condusse alla tomba. Historia docet. E, sempre da uomo della strada, a questo punto sarei tentato di consigliare i politici nostrani — a qualsiasi settore essi appartengano — di leggere almeno un paio di libri del premio Nobel Saul Bellow, scrittore antropologo americano che la Rai-Tv italiana — con efficace distacco — ha presentato sui nostri teleschermi in una lunga ma non prolissa intervista. Sarebbe una lettura preziosa, tonificante per chi è costretto a vivere immerso in una mefitica atmosfera che rode e dissipa — assieme a tanti altri valori — il coraggio della verità e il diritto alla verità personale.

Emilio Bonomi

Problemi della scienza nell'Est europeo

VENEZIA — La scienza ha assunto un ruolo-chiave per la sopravvivenza dell'umanità. Basta guardare alla crisi energetica e alla crisi delle materie prime, all'«esplosione» demografica. Ma, per bene operare, la scienza deve essere libera e tale libertà è condizione essenziale per lo sviluppo. «Ma non c'è libertà della scienza laddove non si rispettano i diritti umani di base, e questo avviene, oggi, in Unione Sovietica e negli altri paesi dell'Est europeo».

Con questo primo rilievo, il fisico cecoslovacco Frantisek Janouch ha aperto ieri, a Venezia, i lavori del convegno che la Biennale ha dedicato, appunto, alla libertà della risorsa scientifica, ai problemi della scienza e degli uomini di scienza nei paesi dell'Europa dell'Est.

«Una libertà — dice Janouch — che non è violata solo nei paesi socialisti, ma anche in altri paesi del mondo». In Unione Sovietica, tuttavia, tale violazione assume un carattere preponderante, e ne è un significativo esempio, come ha rilevato Janouch, l'ultimissimo sviluppo nelle scienze psichiatriche che, in URSS, indica appunto fin dove sia arrivata l'interferenza politica nelle discipline scientifiche. «Si tratta — dice Janouch — di una vera e propria politicizzazione della scienza, che pone il problema delle libertà intellettuali le quali — come dice Sacharov — sono inseparabili dal progresso umano».

BIENNALE '77: NON ANDRA' PERDUTA LA VOCE DELLA PROTESTA NELL'EST

Simbolo della dissidenza sovietica l'ala spezzata del gabbiano di Cecov

Forse non più, grazie anche a Venezia, i grumi di voci represse sfoceranno in gestualità oniriche o alcooliche, deflagranti in autodistruzione da suicidio, secondo tipico «record russo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *Un'alba tarda stende pennellate di pallido sole sul Canal Grande fino a raggiungere una sfilata di gabbiani arroccati sulla ringhiera dell'altana. Quei batuffoli intirizziti rendono più prezioso l'appallottolarsi impigrito nel tepore, in attesa di un fil di fumo di caffè.*

La proiezione di un'ala si spiega sullo schermo del muro tagliato dal sole. Un po' di calli «a passo veneziano» nell'azzurro laccato di luce, e Venezia si fa di nuovo primavera. Ma è pur vero che questa volta Venezia è ufficialmente «Biennale del dissenso», ovvio dunque il freddo siberiano, che dimora nella neoclassica e claustrale sede del convegno.

Gli interventi si susseguono a ritmo sostenuto: il tempo è poco, si vorrebbe dire tutto. Jurij Malcev illustra le origini del dissenso. Gorkij e Korolenko aprono il coro dei dissenzienti, nato non appena la rivoluzione mostrò di non essere in grado di mantenere le promesse di rinnovamento che l'aveva sollevata: la volontà di creare un nuovo ordine sociale e politico. In questo nuovo ordinamento, i singoli individui non si ritrovarono in quello stereotipo di uomo nuovo che, solo, veniva proposto dal Potere — non un essere umano molteplice, ma un robot didattico e utopico. Ne furono artefici «gli ingegneri delle anime umane». L'uomo nuovo prodotto da questi educatori di masse è rappresentato in tutto il suo orrore da Bulgakov nel personaggio di Sarkov in «Cuore di cane», un racconto proibito e mai pubblicato in Unione Sovietica. L'ulteriore passo verso l'uomo della «doppia coscienza» si compie nel personaggio di Rsuanov creato da Solzenicyn in «Divisione Cancro».

L'obbligo fatto agli scrittori di esprimersi solo attraverso il «realismo socialista» sfociava non nella rappresentazione della vita quale essa effettivamente era, ma come doveva essere, ossia «descrivere la realtà nel suo sviluppo rivoluzionario, riflettere non la verità del fatto, ma la verità del secolo, creare gli eroi positivi, cioè inventarli». La rigorosità di queste direttive nasce dal timore che l'arte, sovrastruttura, in termini marxiani, «riflietta» devianze della struttura. In questi termini acquista peso l'accorato e ribadito appello di Siniavskij: «All'inizio c'era l'arte, poi venne la realtà. Si è detto che l'arte è sogno. Io direi invece che l'arte è realtà, mentre la realtà è sogno o sovrastruttura dell'arte».

La necessità di aderire alla realtà dell'arte invece che a quella del socialismo è all'origine del dissenso. Vercors distingue tre tipi di letteratura: a) di sfida (rara, come in Léon Bloy e in Léon Daudet); b) di provocazione («J'accuse» di Emile Zola); c) propriamente dissenziente, scismatica in quanto rifiuta di sottomettersi.

Una censura con braccia di polipo e insinuanti raffinatezze è la risposta: si va dalla sbrigativa cancellazione fisica — Siberia o altoforno, al bavaglio scrittorio — la tiratura ridicolmente scarsa è espediente già sufficiente. Il più infido è tuttavia quel condizionamento che porta all'autocensura. Conscio di non poter sgusciare tra le maglie della censura, lo scrittore distorce e mutila il suo pensiero fino a sentirsi al limite del silenzio. Ma il grumo di voce represso sbocca in gestualità onirica o alcoolica. O deflagra in autodistruzione; il suicidio, ricorda Freud, è l'atto estremo della volontà di vivere. Un applauso di getto sigilla il lungo necrologio recitato con voce pacata da Efrim Etkind che con esso intende documentare ciò che egli definisce il «record russo»: lo scrittore suicida. Il gabbiano di Cecov dall'ala spezzata ne è trepida figurazione.

Siniavskij si scopre la vocazione dello scrittore proprio quando Stalin perpetra la strage dei letterati sovietici. La condanna dell'Achmatova da parte del partito lo ammaestra: pubblica all'estero per dieci anni poi, scoperto, è Siberia. Per non essere tacitati o liquidati in patria molti scrittori optano per la vita, in esilio. Un esilio a volte dorato, a volte dignitoso e altre inquieto. Garlic stigmatizza il tentativo di annientare la parola tipico dei regimi socialisti e reclama il suo diritto alla parola «vera come il pane». Emotivo e appassionato, Brodskij perora la causa dell'unicità dell'arte: «L'arte è arte o nulla; l'opera d'arte è vita; si deve parlare di arte e di null'altro: l'arte per la sua essenza irride ad ogni aggettivo». E, quando lavora a costruirla e una rima gli sfugge, con angoscia si domanda: «Non starò mica dimenticando la mia lingua?».

Impaziente nella foga della narrazione «saltav l'interprete e rovescia il suo «fluent english» in raffiche galoppanti. Poi, a quattr'occhi — per modo di dire vista la cortina di corpi che si accalca curiosa e soffocante — morde quasi la sigaretta di turno scorrendo lo sguardo inquieto mentre lamenta l'assenza degli intellettuali italiani. Lo tocca in particolare l'assenza di Calvino, ma è in generale amareggiato dal fatto che tale estesa mancanza abbia impedito il prodursi di una discussione. Il dissenso politico e artistico ha creato grossi nomi, sarebbe stato ottimale intavolare un discorso stilistico: «Ci sono innovazioni o arretratezze nelle opere dei dissidenti? L'accelerazione imposta dalla dissidenza ha portato nuove soluzioni stilistiche, ha accelerato il processo metaforico?».

Data la sua insistenza sull'importanza degli artifici stilistici e linguistici chiedo la sua opinione sull'entusiasmante discorso della Kristeva e ricevo in sferzante risposta: «Tipico di una europea dell'Est nostalgica di un linguaggio analitico».

Al di là della boutade liquidante di Brodskij, il discorso della Kristeva ha riscosso unanimi entusiasmi. Rigore scientifico e affiato poetico, nonché vellutati occhi scuri e piglio schietto incantano l'uditorio: «Per la prima volta, l'Occidente non ha più discorsi progressisti da affidare all'indomani. Venuti dall'avvenire, i dissidenti mostrano il verme nel frutto, e spossessano l'Occidente di domani che cantino... La dissidenza dell'Est e la sua letteratura... restituiscono alla memoria a volte troppo corta del discorso della sinistra, una logica che essa aveva respinto... Dopo aver prodotto il futurismo, il formalismo ed anche lo strutturalismo... la cultura dell'Est "arretrata" costringe a rivedere la separazione dei due grandi poteri ideologici in Occidente: la politica e l'estetica».

La voce dei dissidenti dunque non andrà perduta, nonostante il «monologo» cui l'ha relegata la defezione degli intellettuali nostrani. Nella sua compatta esistenza essa si pone come termine di confronto obbligato. A chiusura del convegno su «Il dissenso in letteratura» si è sentita perciò nonostante gli scacchi contingenti la sua validità e pregnanza per il futuro.

Ne sia auspice quell'ala di gabbiano spiegata incontro all'alba.

Luigi Danelutti

Giudice in crisi



Roma — Ilaria Occhini e Sergio Fantoni hanno finito le riprese dello sceneggiato televisivo «Il diario di un giudice» diretto dal regista Marcello Belti (Telefoto Ansa)

GIUSTO OMAGGIO A UN ARTISTA ITALIANO SCOMPARSO

Fontana a New York

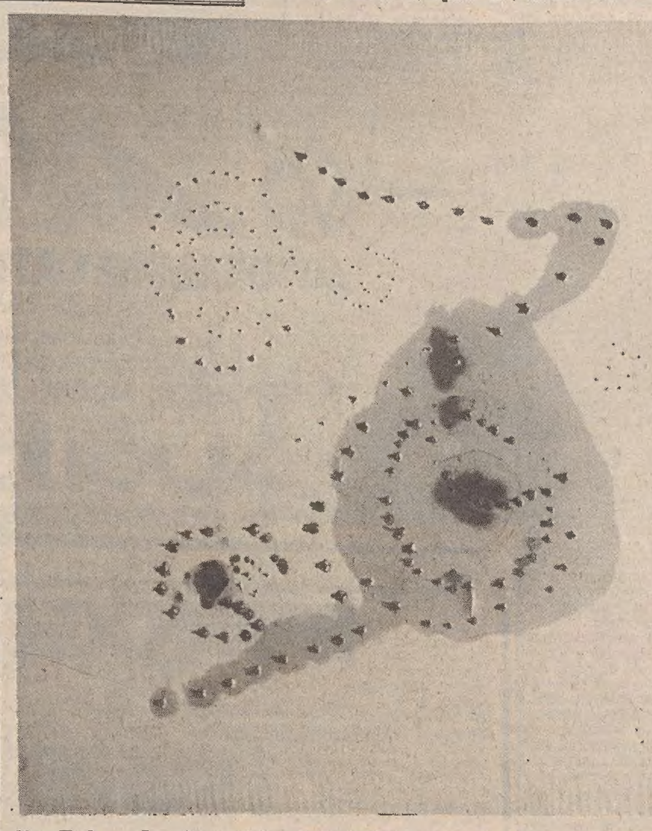
Si conclude in questi giorni, a New York, la più recente vicenda pittorica di Lucio Fontana, una vicenda i cui echi potranno essere imprevedibili e che comunque non rimarrà un capitolo a sé stante per la conoscenza della sua arte. Una mostra postuma di Fontana è stata infatti organizzata in questa metropoli americana ed il buon esito che sta riscuotendo non può non stupire perché si tratta di un pittore contemporaneo, scomparso da nove anni, ed a stento le grandi capitali mondiali dell'arte si schiudono ai nostri artisti. Per ospitare degnamente le opere di Lucio Fontana si è resa appropriata quella passeggiata museale a spirale progettata da Frank Lloyd Wright nel secondo dopoguerra, che è la sede di uno dei più prestigiosi musei nordamericani: il «Solomon R. Guggenheim».

«Vi sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante se ne sognano nella vostra filosofia». A quanti dei numerosissimi visitatori saranno venute in mente — osservando le opere di Fontana — queste parole di Amleto? Davanti alle sue tele il cielo della nostra immaginazione viene crivellato da mille e più buchi, il fondale del nostro cosmo viene squarciato da innumerevoli tagli: ammiriamo i celeberrimi «Concetti spaziali» e le non meno celebri «Attese» («Cuts, Spatial Conception and Expectations»). E non mancano alcuni lavori degli anni giovanili di Fontana: una scultura del 1926, ad esempio, ed alcune terrecotte e le sculture astratte degli anni Trenta. Ma il panorama sicuramente più ampio viene offerto dagli «Spatial Conceptions», sempre capaci di suscitare meraviglia nel visitatore, allineati qui con naturale eleganza lungo i tre piani del percorso circolare del Guggenheim Museum. Risuona in queste opere, chiaro e vibrante, l'invito di Lucio Fontana ad abbandonare la pratica delle forme di arte conosciuta per affrontare lo sviluppo di un'arte basata nell'unità di tempo e dello spazio. «L'esistenza, la natura, la materia — ebbe infatti ad affermare Fontana — sono una perfetta unità e si sviluppano nel tempo e nello spazio».

Gli interessi operativi del nostro artista sono stati, a New York, compiutamente documentati: figurano esibiti numerosi oli, eseguiti utilizzando materiali eterogenei, dalle pietre ai vetri e agli «spangles»; quei suoi inconfondibili pastelli e gli inchiostri, disegni questi di un rigoroso nitore ed indicativi della genesi creativa di Fontana. Né mancano le ceramiche — che pure contribuirono all'affermazione dell'artista — e quei grandi, stupefacenti «Concetti ovali verdi» che Fontana, nel '63, chiamò «Fine di Dio».

Il pubblico statunitense ha accolto con schietto entusiasmo le suggestioni fantastiche, i voli intellettivi di questo nostro artista, catechista «protoconcettuale» di spazi indefiniti e di trepidanti orizzonti dell'inconscio.

Il catalogo della rassegna riporta due affettuose testimonianze: quella introduttiva dettata da Thomas M. Messer, direttore del Guggenheim, e quella critica, acutamente persuasiva, firmata da Erika Billeter («Between Tradition and Avant-Garde»), che mette in luce e nel giusto valore l'intuizione spaziale di Fontana: teoria questa senz'altro affascinante e comprensibile — oggi forse più facilmente che in passato — al di qua e al di là dell'Atlantico.



New York — «Concetto spaziale» di Lucio Fontana esposto al Solomon Guggenheim Museum della Quinta Strada

Un Carter perfetto



Roma — Il popolare imitatore Alighiero Noschese tornerà prossimamente sul piccolo schermo, proponendo alcune divertenti parodie nel corso dello spettacolo «Ma che sera», condotto da Raffaella Carrà. Nella foto: Alighiero Noschese al trucco, prima della presentazione di una perfetta imitazione del Presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter (Telefoto Ansa)

UN PRELIBATO DONO ALLA CULTURA DI TRIESTE

Certi libri vanno sfiorati...

All'incirca trecento nobili esemplari di un'editoria atipica

«Certi libri debbono essere sfiorati, altri gustati; altri ancora vanno masticati e digeriti»: è un vecchio motto, spesso presente negli ex libris, e si adatta bene ai «Libretti di Mal'Aria» che Arrigo Bugiani ha portato sabato scorso a Trieste, alla «Cantina», e che ha voluto lasciare in dono, omaggio alla cultura di Trieste. Sono libretti semplici: un solo foglio di 29 centimetri per 20, stampato da una sola parte e ripiegato a formare un quarto piccolo; in questa forma Bugiani ha diffuso poesie e disegni, motti, epigrafi, brani di opere antiche, proverbi: tutte quelle testimonianze di umanità che gli son parse ingiustamente neglette o in ogni modo degne di essere, di ridiventare presenti.

Sono ormai quasi trecento a formare la serie più atipica, nobile, fantasmagorica che possa vantare l'editoria italiana, un'editoria senz'altro «minore» per dimensioni e diffusione, non certo per la qualità dei testi, felicemente ignara di condizionamenti commerciali: la si potrebbe dire editoria «alternativa», ma a Bugiani non garberebbe di certo: non gli piacciono le parolacce. A dire il vero ne ha adoperata una sabato, presentandosi, ma chiedendone pudicamente licenza, e solo per darsi toscanamente del «bischero»: perché sa come la gente guarda chi, con semplicità ma senza schermirsi, consapevolmente, fa professione di poesia.

Si confessa «più poeta che uomo» ed anche «poeta senza espressione», ma la freschezza e la felicità espressiva dei suoi racconti traspaiono anche nella cura affettuosa dei libretti, dove in funzione del testo tutto è reinventato: la carta, i caratteri e i loro colori, l'unione del testo con l'immagine: è solo esteriormente una serie, in realtà sono tante minime, compiute unità, concepite (e amate) come tali, il cui messaggio comincia a manifestarsi fin dall'aspetto materiale, dalla qualità del supporto, dal colore e dalla stampa.

Così su una carta di paglia marroncina scabra e greve, corposa, Bugiani ha fatto stampare un ritratto e un ricordo di Papini, «scrittore come maestro», mentre un tenue color giallo e «carta lieve» sono per il «Ripasso mentale» del nostro Emilio Dolfi, accompagnato da un'incisione di Pietro Parigi. Altre volte il disegno non accompagna ma è protagonista: e sono i libretti di Rosai, di Guidi, di Treccani, di Mafai. O ancora testo ed immagine sono una sola cosa, come nella poesia figurata in lode della Santa Croce di Rabano Mauro, abate di Fulda nel IX secolo. E come non ricordare la carta da pacchi bigia e ruvidina e la stampa azzurra delle «Gerarchie Angeliche» di Augusto Hermet o, per completare la triade dei triestini presenti, il delizioso libretto di Malabotta, dove alle due poesie si accompagnano la bella pianta secentesca di Trieste del canonico Rossetti e il «piano per la gita delle Loro Maestà II.RR. da Trieste a Capodistria con 10 piroscafi del Lloyd austriaco».

E si potrebbe continuare ancora, anzi, si vorrebbe: perché di ognuno, concepito e amato come un mondo, c'è da parlare. Bugiani esprime così, nei suoi libretti, l'amore per la poesia, e riesce anche — fenomeno unico fra gli editori — a trasmetterne un po' con questo mezzo. Infatti i «Libretti di Mal'Aria» hanno nella loro semplicità una forza singolare e un fascino irresistibile: non si possono aver tra le mani senza guardarli, e chi li vede non può fare a meno di leggerli. E hanno ancora una funzione rieducativa per tutti noi, cupidi e frettolosi amanti della carta stampata: son buoni, cioè, da sfiorare e gustare e da meditare e assimilare (o, se volete, masticare e digerire).

Andrea Balanza

Libri ricevuti

Alberto Frattini: «Critica, strutture, stile» (Istituto di Propaganda Libraria, Milano 1977, Collana «La Corona d'argento»; pag. 180, L. 4.000).

Compreso in nove capitoli («La critica e lo stile», «Osservazione sullo stile di Gioberti critico», «Leopardi e Petrarca», «Appunti sulle strutture espressive e sulla tecnica del racconto nelle "Avventure di Pinocchio"», «Ideologia e tecnica nella satira politica di Trilussa», «Il linguaggio poetico del "terzo tempo" di Quasimodo», «Messaggio e stile nella poesia del Campana», «"Il Politecnico" e la poesia»), «Critica, strutture, stile» di Alberto Frattini, conduce il lettore in una acuta indagine critica dove sono le ragioni stilistiche e strutturali di un testo letterario a vivacizzare una problematica che ciascuno dei nove saggi pone in risalto. «All'esigenza — si legge nell' "Introduzione" — di reintegrare i positivi aspetti di una lettura tecnico-formale del testo in una dimensione critica che si applichi alla concreta morfologia delle strutture stilistiche ma senza trascurare i valori dell' "ethos", della cultura e della storia, cercano di rispondere i saggi raccolti in questo volume e nei quali necessariamente vario è il punto di applicazione con cui l'approccio analitico si realizza, nell'ambito dello stile». Ed è appunto e ancora nell'«Introduzione» che Frattini, docente universitario, critico e poeta (la sua più recente silloge s'intitola «Caro atomo»), dispiega esigenze e motivazioni che offrono materia al contenuto del suo libro, citando illustri studiosi che da D'Arco Silvio Avalle a De Robertis, da Contini a Gargiulo, da Croce a Pagnini, da Petrini a Devoto, a Pagliaro, a Monteverdi, a Petrocchi, a Portini, hanno variamente penetrato quegli elementi di forma, di stile, di metodo, di lingua, di struttura che dando concreta fisionomia a un'opera letteraria, servono al critico per scandagliare nella più vera e intima natura di quell'opera.

G. P.

◎

«Le Corti italiane», è il settimo volume pubblicato dal Touring nella collana «Italia meravigliosa», le monografie illustrate che ogni anno descrivono un fenomeno artistico e culturale fra i più intimamente legati alle vicende storiche del nostro paese, e ne esamina con le immagini e con analisi critiche le espressioni più significative. Una collana che, iniziata con un soggetto (le piazze) aperto a ogni esperienza visiva, ha illustrato in seguito edifici e ambienti la cui conoscenza può risultare difficile, quali le ville patrizie e i palazzi privati, i castelli, le abbazie.

L'argomento che ora viene proposto, le regge delle capitali storiche italiane maggiori e «minori», riguarda ambienti non chiusi ed esclusivi e tuttavia non meno ricchi di suggestività, per la loro grande capacità evocativa di eventi storici e il valore di simboli del passato potere. Edifici che costituirono i massimi centri d'arte, di pensiero e di mecenatismo e, in epoca rinascimentale, punti di raccordo essenziali del movimento culturale dell'umanesimo; ma soprattutto, oggi, «musei di architettura» di eccezionale interesse, in situazione urbanistica eminente, ricchi di grandi spazi interni per la vita ufficiale dei secoli passati, di preziose collezioni d'arte, di sontuosi soggiorni cortigiani e familiari. Opere comunque inscindibili dal tessuto cittadino e spesso espressione dei più alti valori architettonici regionali.

Una materia complessa, la cui comprensione è facilitata da un'ampia premessa storica di Rosario Villari, che delinea in particolare i rapporti fra la cultura dei secoli XV-XVIII e le corti italiane, seguita da un saggio di Paolo Portoghesi corredato da numerosi disegni, che avvia alla conoscenza della reggia come fenomeno architettonico e come entità inserita nell'ambiente urbano. L'illustrazione è stata affidata alla sensibilità di Toni Nicolini e di Francesco Radino, autori delle immagini in bianco e nero che descrivono, in ordine cronologico, i maggiori esempi regionali, dal trecentesco Palazzo Ducale di Venezia al gioiello rinascimentale di Urbino e alle residenze reali barocche di Caserta e Stupinigi. Grandi tavole a colori riproducono inoltre alcune regge come furono viste dai pittori del tempo e scene e volti di vita cortigiana.

La redazione è stata curata da Maria Rossella Bigi, del settore monografie del TCI. L'opera, di 191 pagine nel formato di 23.5 x 31 cm, riunisce 173 foto in bianco e nero e 30 pagine di immagini a colori. Il prezzo è di 9.200 lire (per i soci del Touring, 5.000).

Collaborazione tra Rai e reti Tv americane

ROMA — Le tre principali reti televisive americane — Cbs, Nbc e Abc — hanno riaffermato la loro fiducia sulla capacità produttiva della Rai e hanno rinnovato propositi di collaborazione e di lavori in comune: lo ha comunicato Paolo Grassi stamane al consiglio di amministrazione della Rai, al rientro da un viaggio negli Stati Uniti e nel Canada. In particolare — informa un comunicato — Grassi ha sottolineato il concreto interesse della Cbs e della Nbc per alcuni programmi di grande impegno allo studio della Rai. La Nbc, tra l'altro, trasmetterà il 23 dicembre un cartone animato natilizio prodotto dalla «Rai Corporation».

Grassi ha anche riferito sui contatti avuti con un'importante catena di distribuzione di programmi via cavo, la «Comunication Property», la quale ha messo a disposizione i suoi impianti, gratuitamente, fino a tre ore al giorno, per la trasmissione di programmi della Rai nelle zone dove è presente una forte comunità di origine italiana. Un primo esperimento avverrà nell'area di Filadelfia.

Anche in Canada il presidente della Rai ha incontrato vivo desiderio di collaborazione, compreso il settore della messa in onda di programmi in italiano per la nostra comunità.

La rete di lingua francese della Cbc dedicherà il 4 giugno prossimo un'intera serata ai programmi della Rai, mentre la rete di lingua inglese ha manifestato interesse per la coproduzione e per la ritrasmissione, nel gennaio prossimo, del «Don Carlo» dalla Scala.

Nel corso della visita in Canada, all'università di Toronto, Paolo Grassi ha fatto una conferenza sul teatro italiano di oggi, per iniziativa dell'Istituto italiano di cultura.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GLI AMMINISTRATORI ALLE PRESE CON LA GROSSA NOVITA'

Sarà alta ragioneria calcolare l'equo canone

Purtroppo saranno anche inevitabili le contestazioni Ancora difficili le anticipazioni sul futuro dei fitti in città

L'equo canone è destinato a diventare legge operante l'anno prossimo. Già votato dal Senato, il relativo disegno di legge passerà ora all'esame della Camera e, se non vi saranno apportate modifiche, scatterà alla scadenza del blocco dei fitti, già fissata com'è noto al 31 gennaio prossimo. Poi ci vorranno altri quattro mesi perché possa concretarsi, venendo praticamente a coincidere con il rinnovo quasi generale dei contratti.

Il presidente dell'Associazione amministratori di stabili aderente all'Aiaci, Alfredo Samaritan, non nasconde fin d'ora le sue preoccupazioni e le difficoltà che la nuova legge comporterà per i calcoli, le correzioni, le svalutazioni: amministratori ed inquilini — afferma — dovranno assoggettarsi a cercare un contabile per fare i conti sull'equo canone. «Non è certamente — viene affermato — una legge che facilita il lavoro degli amministratori di stabili, perché troppo ponderosa e artificiosa. Ecco, dunque, che saremo costretti ad affrontare anzitutto un lavoro di documentazione, in quanto certi stabili mancano delle relative piante per ottenere un'esatta valutazione. E inevitabili sorgeranno le contestazioni, pur lavorando con la massima correttezza professionale. Ne scaturirà indubbiamente un contenzioso, anche se è previsto un giudice conciliatore. E, inoltre, bisognerà tener conto delle terrazze, delle cantine, delle zone verdi, tutti coefficienti questi che formeranno l'imponibile».

Senza dubbio, quindi, si tratterà di un lavoro complesso e delicato, per cui lo stesso amministratore si troverà nella necessità di farsi coadiuvare da altri professionisti praticolarmente versati nella materia, quali geometri e periti. L'associazione, finora, non ha compiuto alcun passo concreto, anche se sono già state gettate le basi per quello che sarà il lavoro futuro. Si attende infatti il responso della Camera, anche per accertarsi delle eventuali variazioni che potrebbero venire apportate all'attuale disegno di legge. Comunque, una delle iniziative che si è deciso di concretare riguarda la prossima presa di contatto del presidente Samaritan e dei suoi collaboratori con gli uffici catastali per ottenere delle agevolazioni sui tempi di rilascio delle planimetrie catastali, specialmente nel momento in cui entrerà in vigore l'equo canone: quando infatti, è fin troppo facile prevederlo, quegli uffici saranno interessati ad un eccezionale sovraffollamento.

Oltre alle notizie già riportate specialmente negli ultimi tempi, il presidente dell'Associazione amministratori di stabili richiama l'attenzione anzitutto sulla gradualità dell'applicazione dell'equo canone, facendo rilevare che i contratti che attualmente si trovano in regime di blocco saranno ulteriormente prorogati: rispettivamente di cinque anni quelli stipulati prima del '52; di cinque anni e mezzo se prima del '63, e di sei anni se dopo tale data. Il contratto avrà una durata di quattro anni, rinnovabili. Sempre per quanto riguarda le abitazioni soggette al blocco, sono previste tre fasce: per i contratti stipulati fino al 31 dicembre '52 i quattro anni decorreranno dal gennaio '79; per quelli stipulati fino al 31 dicembre '63, dal luglio '79; per quelli dal '64 in poi la decorrenza è di quattro anni dal gennaio '80. Per i contratti non soggetti a blocco la durata di quattro anni del contratto avrà decorrenza dalla data dell'ultimo rinnovo del contratto.

Molto importante appare anche l'adeguamento del canone: se quello attualmente pagato dall'inquilino dovrà risultare più elevato rispetto al livello dell'equo canone, dovrà essere immediatamente ridotto, appena la legge sarà applicata. In caso contrario, per gli inquilini con reddito annuo inferiore agli 8 milioni, se il canone attuale risulterà inferiore a quello che deriverà dall'equo canone, l'aumento sarà applicato gradualmente, nell'arco di sei anni. Nei particolari, esso avverrà in questo modo: 20 per cento il primo anno ('78); 20 per cento il secondo anno ('79); 15 per cento nei successivi quattro anni (quindi fino all'83). Per gli inquilini, invece, con reddito superiore agli 8 milioni, l'aumento sarà concretato in soli due anni: 50 per cento nel '78, l'ulteriore 50 per cento nell'anno seguente.

Da tener conto inoltre — viene fatto osservare — che il canone d'affitto dovrà adeguarsi ogni anno all'indice del costo della vita calcolato dall'Istat. Comuque nei primi cinque anni dell'applicazione della nuova legge l'indicizzazione sarà graduale, fino a raggiungere il 75 per cento nel sesto anno. Le abitazioni ultimate dopo il 31 dicembre '75 e le successive rientrano nella denominazione di «nuove abitazioni»: per queste il valore base (250 mila lire il metro quadro fissate per l'Italia settentrionale e centrale) sarà determinato annualmente con decreto presidenziale, tenendo conto dei vari costi.

La nuova legge sull'equo canone prevede pure l'istituzione di un fondo sociale, la cui prima copertura sarà di 35 miliardi di lire. Ne potranno beneficiare gli inquilini meno abbienti, che non siano in grado di pagare il nuovo canone d'affitto; il contributo per famiglia non potrà comunque essere superiore a 200 mila lire l'anno.

Refezione assicurata negli asili ex Onairc

Ha avuto esito positivo l'incontro, avvenuto ieri, tra una rappresentanza del comitato dei genitori per la gestione delle scuole materne ex-Onairc e il sindaco Spaccini, in merito alla questione della refezione negli asili. Spaccini ha dato ampia assicurazione che sarà l'amministrazione comunale, a partire dal prossimo gennaio, a gestire il servizio mensa negli asili ex-Onairc. Il comitato da parte sua ha preso atto delle assicurazioni, dichiarando la propria soddisfazione per la positiva conclusione della lunga vertenza. Il comitato dei genitori tornerà a riunirsi martedì prossimo.

PLEBISCITARIA ADESIONE ALL'INVITO DEL «PICCOLO» PER LE FESTIVITA'

Natale pieno di luci e di bontà

Una gara di generosità nell'incessante offerta di doni e di addobbi con capofila Cassa di Risparmio e Camera di commercio - Chiamate il 68668



Trieste sarà restituita, diventati un ricordo gli anni bui. all'atmosfera serena e festosa che caratterizza il Natale. E' una convinzione che trae concreto conforto dal fiorire delle varie iniziative che si stanno registrando con ritmo crescente sulla scia dell'invito del «Piccolo»: già si sono mobilitate, per collaborare attivamente a questa gara di emulazione, l'Azienda autonoma di soggiorno, l'Associazione degli industriali, che si sono messe a disposizione per la migliore riuscita dell'iniziativa, mentre da parte della Cassa di Risparmio e della Camera di commercio sono stati assicurati — con encomiabile tempestività — tangibili contributi a comprova di una particolare sensibilità per gli aspetti anche benefici (i doni sotto l'abete) che allieteranno il Natale triestino. Il Comune — che per primo ha dato pratica corrispondenza all'iniziativa con l'allestimento dell'abete in piazza Goldoni — promuoverà lunedì una riunione per tradurre la propria adesione in una concreta prova di buona volontà, tale da sollecitare anche l'iniziativa dei privati e dei negozianti.

Dal canto suo l'Associazione pubblici esercenti ha inteso contribuire alle iniziative intese a dare alla città un festoso aspetto nel periodo natalizio prendendo accordi con la Stock per la fornitura gratuita a tutti gli esercenti che lo richiedano di apposito materiale (manifesti con scene natalizie, festoni, sopra-bottiglie) per l'addobbo dei pubblici esercizi. Le richieste vanno rivolte alla segreteria dell'Associazione, in via Roma 28, oppure direttamente all'ufficio-vendite della Stock, anche telefonicamente (num. 7350, interno 202).

Il comunicato dell'Associazione informa inoltre le aziende consociate che coloro che intendono contribuire alla dotazione dei doni da distribuire ai bimbi attorno all'abete natalizio allestito in piazza Goldoni, potranno recapitare gli omaggi (opportunamente selezionati, in considerazione dell'età dei beneficiari) direttamente alla nostra redazione, in via Silvio Pellico 8; gli esercenti che incontrassero difficoltà nella consegna diretta, potranno rivolgersi alla segreteria dell'Associazione (telefoni: 31144 e 68611).

«Il Piccolo» mette ovviamente a disposizione di tutti il proprio recapito per l'offerta di addobbi per l'abete natalizio e per la sua dotazione di doni per i bambini; già alcune ditte, come l'Universal-tecnica, si sono dichiarate disponibili per un proprio contributo per l'illuminazione dell'albero. Si aggiunga la valanga di richieste d'informazioni, di suggerimenti, d'iniziative e di programmi che ieri hanno fatto direttamente capo al nostro redattore distaccato, per il primo giorno, presso gli uffici della «PK» al Tergesteo, e si ha un bilancio fin d'ora quanto mai lusinghiero: il meccanismo si è messo decisamente in moto, con piglio bersaglieresco, appena sfiorato il tasto del «via». Segno di una plebiscitaria adesione al progetto di rendere più attraenti le vie cittadine, e non solo quelle centrali, in coincidenza con le festività natalizie, e ciò con il concorso di tutti. Cominciare, si è già metà dell'opera; sono già ricomparsi nelle vie, tratti da un pluriennale oblio, addobbi e festoni luminosi, dapprima timidamente per l'iniziativa di singoli negozianti, mentre fioriscono ogni giorno le vetrine intonate alla festa (chi vorrà notificare la propria adesione allo speciale concorso, cui presiederà una giuria di esperti, potrà farlo fecendo pervenire al «Piccolo» l'apposito tagliando di partecipazione che verrà pubblicato nelle prossime edizioni del giornale) e sui marciapiedi cominciano a venire esposte piante ornamentali, abeti e vasi di fiori.

Pure oggi un nostro redattore sarà a disposizione del pubblico, anche telefonicamente 68668 il numero da chiamare — dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, presso gli uffici della «PK», in galleria Tergesteo.

L'INCONTRO ITALO-JUGOSLAVO DI ABBAZIA

Operatori economici a confronto sulla zfic

I delicati aspetti della normativa doganale e valutaria rilevati dalla relazione Modiano - Gli scambi di frontiera

Si sono conclusi ad Abbazia i lavori del convegno delle Camere di commercio miste italo-jugoslava di Milano e jugo-italiana di Belgrado. All'incontro, presieduto dall'ing. Zuccoli della Camera di Milano e dall'ing. Pudar di Belgrado, ha preso parte con un'ampia relazione il dottor Marcello Modiano, nella sua duplice veste di vicepresidente della Confindustria e di presidente della Camera di commercio di Trieste. Marcello Modiano si è soffermato su alcuni argomenti di particolare interesse per i due paesi, quali lo sviluppo della collaborazione tecnico-produttiva fra imprese industriali e l'espansione delle vendite di prodotti finiti sui mercati terzi. Questo secondo obiettivo — è stato precisato — deve costituire la chiave per risolvere i problemi attinenti al riequilibrio della bilancia commerciale italo-jugoslava, senza dover ricorrere a restrizioni o controlli sull'interscambio commerciale fra i due paesi.

In merito alla realizzazione della zona franca italo-jugoslava prevista dal trattato di Osimo il presidente Modiano ha posto l'accento sulla necessità che, in fase di interpretazione e di attuazione pratica della relativa normativa doganale e valutaria vengano tenute presenti le effettive esigenze economiche delle due parti. In particolare, il dottor Modiano ha detto che il protocollo sulla zona franca annesso al trattato di Osimo e una formula originale che non trova riscontro nella legislazione doganale di altri paesi europei, né nei loro rapporti internazionali. Esso merita dunque di essere studiato con attenzione a interpretato e applicato nel modo più vantaggioso per entrambi i paesi.

Da parte italiana — è stato ricordato — sono già stati fatti i rilievi relativi alla morfologia del terreno, alla vegetazione e ai vincoli paesaggistici. Del lavoro compiuto è stato preso atto a Venezia negli incontri dei giorni scorsi dalla commissione mista prevista dal protocollo annesso all'accordo economico, che ha pure posto le basi per l'estensione dell'indagine alla parte doganale e giuridica.

Il presidente dell'ente camerale ha detto di ritenere che anche l'accordo sugli scambi commerciali di frontiera dovrebbe essere posto a confronto con il protocollo sulla zona franca, e non è escluso che, in relazione alla singolarità del contenuto del protocollo, l'accordo commerciale con la sua altrettanto speciale regolamentazione valutaria e, per alcuni aspetti, anche doganale ed economica, non possa fornire lo strumento più adatto per risolvere situazioni gestionali delle industrie in zona franca non perfettamente inquadrabili nel regime degli scambi con l'estero vigente nei due paesi.

Il vicesegretario generale della Camera di commercio, dott. Maurel, ha trattato il problema delle forniture di bordo, facendo notare che, mentre nei porti italiani viene consentito alle imprese jugoslave di effettuare le forniture e provviste a bordo delle navi di ogni nazionalità, analogo trattamento non viene consentito alle imprese italiane nei porti jugoslavi.

Dal canto suo il presidente della delegazione triestina della Camera di commercio italo-jugoslava, dott. Latcovich, ha riaffermato la necessità che i saldi del conto autonomo non siano trasferiti ai conti in lire estere, trasferimento che finirebbe con l'alterare profondamente l'essenza dell'accordo italo-jugoslavo sugli scambi di frontiera.

AL CONTROLLO DEL VALICO DI RABUIESE

Bloccati in cinque con troppi dinari

Tentavano di portarli oltre confine per un valore di ventotto milioni di lire

Cinque persone, fra le quali una triestina e due monfalconesi sono state bloccate ieri al valico di Rabuiese mentre tentavano di portare oltre confine 665 mila nuovi dinari, pari a circa 28 milioni di lire. I fermati sono: la triestina Olga Trebizan in Piemontesi di 65 anni, Rodolfo Di Vincenz di 66 anni residente a Monfalcone, Valeria Mrkuza in Di Vincenz di 64 anni pure residente a Monfalcone, Saban Avdiji di 53 anni e Coni Alija di 31, questi ultimi due jugoslavi. L'operazione è stata portata a termine dagli agenti del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, dopo una serie di indagini e pedinamenti eseguiti nei giorni scorsi. Ieri pomeriggio gli agenti hanno così fermato la «Ford Escort 1300» targata GO 59331, di proprietà del Di Vincenz, a bordo della quale è stata trovata occultata la valuta. Poiché il fatto costituisce violazione alle vigenti disposizioni in materia valutaria, i cinque sono stati associati alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica, Brenci; all'operazione hanno collaborato i funzionari della sezione doganale di Rabuiese e i militari della 19.a Legione della Guardia di Finanza.


CAPODANNO in SICILIA
in aereo
dal 28 dicembre al 3 gennaio
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

I QUATTRO GIOVANI SEMPRE IN CARCERE

Ancora un mistero gli spari al Coroneo

Resta ancora avvolta nel mistero la vicenda dei quattro giovani arrestati ieri nei pressi della stazione ferroviaria in quanto ritenuti responsabili di intimidazione pubblica a mezzo di colpi d'arma da fuoco. Al loro fermo, come si ricorderà, si era giunti dopo l'intercettazione dell'«Alfa Romeo 2000» a bordo della quale i quattro sarebbero passati più volte davanti al carcere del Coroneo, esplodendo alcuni colpi e lanciando una bottiglia i cui frammenti sono stati poi trovati dagli agenti.

Fulvio Azzardelli di 24 anni abitante in via Capuano 8, Adolfo Pinto di 21 anni abitante in via Moreri 10, Laura Poiani di 27 anni abitante in via dei Fabbri 3 e Grazia Gentile in Callegaris abitante in via Capuano 8, sono così passati, nel giro di poche ore, dall'esterno all'interno del carcere, e stanno ora attendendo di essere interrogati.

I carabinieri del nucleo investigativo intanto stanno ultimando gli accertamenti e vagliando le testimonianze rese da quanti hanno assistito la notte scorsa al rumoroso «raid». I militi inoltre stanno cercando le armi che sarebbero state usate nel corso della sparatoria.

Si avvia al bus e un'auto lo investe

Un bracciante di 56 anni, Antonio Prelaz, abitante in via Torricelli 2, è stato ricoverato ieri con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'Ospedale maggiore per grave trauma cranico e otorragia riportati in seguito ad un investimento. Il Prelaz stava avviandosi alla fermata dell'autobus della linea 9 dopo essere uscito dalla passerella del porto nuovo, quando nell'attraversare il viale Campi Elisi, fuori della zona pedonale, è stato urtato dall'«Autobianchi Primula» targata TS 115812 condotta verso via Svevo da Giampaolo Crnetic di 24 anni.

Muore soffocata dal prosciutto

Un'anziana pensionata, Erminia Furlani ved. Meli di 71 anni è deceduta nella propria abitazione di via D'Alviano 82 per cause che devono ancora essere determinate. Così ha stabilito nel suo referto il medico della Cri fatto intervenire sul posto dalla figlia Ildegarda Meli in Pitacco, la quale nel momento della disgrazia stava sedendo a tavola con la madre. Ha affermato quest'ultima dopo aver ingoiato un pezzo di prosciutto aveva cominciato a sentirsi male. Soccorsa dalla figlia, la donna non si è però ripresa.

Lunedì la protesta contro la violenza

Una pubblica manifestazione contro la violenza e per la difesa delle istituzioni democratiche avrà luogo — come annunciato — lunedì alle ore 18 al teatro «Verdi», per iniziativa del Comitato unitario per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione; alla manifestazione — nel corso della quale prenderanno la parola, nell'ordine, il sindaco Spaccini, il presidente del Consiglio regionale Pittoni, il consigliere regionale Drago Stoka, l'on. Granelli e il sen. Boldrini — la Regione, la Provincia e i Comuni saranno presenti con i propri gonfaloni.

Secondo una nota diffusa ieri dal PCI la manifestazione di lunedì, convocata dai partiti e dalle organizzazioni sindacali e partigiane, rappresenta «un fondamentale momento di risposta popolare alle gravi provocazioni fasciste e alla spirale di violenza che hanno investito Trieste in queste ultime settimane. La federazione triestina del PCI e la FGCI fanno inoltre appello «a tutti i militanti, ai simpatizzanti e in generale ai cittadini democratici perché intervengano in massa alla manifestazione e facciano sentire con la loro presenza la volontà della popolazione triestina di salvaguardare un clima di civile convivenza e confronto in questa città e di tutelare l'ordine democratico a Trieste e nel Paese.

CALENDARIETTO

Oggi: Madonna di Loreto. — Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21. La luna si leva alle 6.48 e cala alle 16.34.

Ieri: temperatura massima gradi 13,3, minima 9,3; pressione millibar 1038,7 stazionaria; umidità 67 per cento; pioggia mm 10,9; vento 5 km/h da Nord-Est; temperatura del mare gradi 10,5.

Maree Oggi: alta alle 0.30 con cm 56 e alle 21.56 con cm 37 sopra il livello medio. Bassa alle 15.22 con cm 70 sotto il livello medio. **Domani:** bassa alle 3.16 con cm 20 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Colonicovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Colonicovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio notturno (dal le 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Sip (segnalazione guasti): tel. 182.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

Carabinieri: telefono 212121.

Metalmeccanici in corteo



Nuova manifestazione di protesta, ieri, dei lavoratori dell'Italsider, dell'Arsenale triestino San Marco e della Grandi Motori Trieste. Da Campo Marzio un folto corteo ha raggiunto l'atrio della stazione centrale, dove si è tenuto un comizio, oratori (fra gli altri) Criscenti, Pace e Degrassi. Quindi il corteo si è soffermato sotto **il municipio, mentre una delegazione ha conferito con il sindaco** Spaccini, del quale è stata sollecitata la presenza per lunedì 19 dicembre, quando all'Auditorium si terrà il convegno triveneto della siderurgia e della navalmeccanica; interverranno pure per l'occasione rappresentanti della FLM nazionale. (Italfoto)

STATO CIVILE

MORTI: Stabile Maria Anna, di 77 anni; Santner ved. Pecenco Anna, 79; Zigante Guido, 71; Padoan ved. Vragnolo Giannina, 72; Harrner Albina, 86; Punis ved. Giacca Ida, 64; Cuilat Umberto, 74; Beccari Eugenio, 70; Grifasi in Temporale Michela, 70; Martina Vittorio, 66; Furlan Pasquale, 78; Stevens in Doria Clara, 73; Orlando ved. Bassa Eleonora, 68; Cociancich ved. Flego Anna, 85; Scopizzi Giuliano, 56.

NATI: 7.

PER TRE SETTIMANE I RIFIUTI NELLA CAVA DI LONGERA

Era prevista la discarica in alternativa all'inceneritore

L'assessore comunale ai servizi industriali, Orlando, ha ribadito l'altro giorno, in sede di commissione consiliare, la necessità di bloccare per tre settimane l'attività dell'inceneritore municipale: dopo sette anni d'ininterrotto funzionamento, l'impianto abbisogna infatti di alcuni interventi tecnici: si tratta di ovviare ad alcune incrinature della canna fumaria, di mettere a punto il carro ponte e d'installare un nuovo meccanismo per la depurazione dei fumi.

Per tre settimane dovrà essere quindi ricercata una soluzione alternativa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, ed è stato proprio questo problema — sollevato già ad agosto — a consigliare il rinvio della revisione degli impianti dell'inceneritore. Alla fine la ripartizione dei servizi industriali ha reperito un'area da adibire a provvisoria discarica: si tratta della vecchia cava di Longera, sulla quale si sono infine puntati gli occhi per mancanza di soluzioni diverse (com'è noto Trieste è sprovvista da tempo, e il problema è drammatico, di una discarica di prodotti industriali, sicché da noi è praticamente impossibile disfarsi, se non abusivamente, perfino dei vecchi pneumatici d'auto).

Il blocco dell'inceneritore verrà effettuato a gennaio, non appena trascorse le festività natalizie; e la discarica provvisoria verrà quotidianamente ricoperta, per tre settimane, da uno strato di terriccio; e infine, quando lo smaltimento dei rifiuti verrà ripreso da parte dell'inceneritore, la cava di Longera verrà opportunamente bitumata e ripristinata, sì da ridurre al minimo il danno ecologico. Nella stessa convenzione fra la società che gestisce l'inceneritore e il Comune figura l'obbligo per quest'ultimo di mettere a disposizione una discarica di riserva nel caso di guasti all'impianto.

All'inceneritore di Monte San Pantaleone fanno capo anche altri Comuni, come quello di Muggia; lo stesso problema si proporrà il prossimo mese anche per essi, in quanto i rifiuti prodotti dai Comuni minori dovranno essere autonomamente smaltiti — nel periodo di forzata inattività dell'inceneritore — entro quei territori.

Interrogazioni vengono intanto inoltrate al sindaco e all'assessore competente da parte dei vari gruppi consiliari. Da ultimo i consiglieri Inwinkl, Monfalcon e Guglielmi, comunisti, hanno lamentato — sotto il profilo del pericolo d'inquinamento — l'utilizzo della cava di Longera quale discarica: «il terreno della cava — rilevano — risulta impermeabile e i travasi di liquami a cielo aperto in direzione di strade pubbliche e dell'abitato di Sottolongera rendono la scelta improponibile». Protesta anche la Consulta rionale di San Giovanni.

FELICE ANNO NUOVO
PATRONATI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

MATTEL LA CABBIA
TRIESTE-VIALE XX SETTEMBRE, 36 TEL. / 040 / 793910

Black&Decker

SCONTI FESTIVITA
. . . il regalo utile, da:
GUSELLA & Co. - Trieste
Via Gambini, 26 - Tel. 763.750

Emporio FIORENTINO
PIAZZA OSPEDALE ANGOLO S. MAURIZIO
CAPPOTTI LODEN donna
VENDITA PROMOZIONALE!
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATECI!

POTATURA ALBERI
rivolgetevi a
VIVAI BUSÀ
Telefono 54307

Oggi dalle 17 alle 19 appuntamento alla «Italo Svevo» con
BENEDETTI, DAMIANI E GRISANCICH
che firmeranno copie del loro volume
CITTAVECCHIA
Nell'occasione coloro che hanno acquistato Cittavecchia con la speciale formula della prenotazione anticipata potranno ritirare — in omaggio — la preziosa stampa ottocentesca
VEDUTA DI TRIESTE
riproduzione a otto colori da un'incisione di Cherbuin.
LIBRERIA INTERNAZIONALE «ITALO SVEVO»
Corso Italia 9/F (galleria Rossoni)

MOBILI ARREDAMENTI Selva MONFALCONE
mobili moderni e in stile
LAMPADARI
TENDAGGI
TAPPETI
VIA VALENTINIS 18 — TEL. (0481) 72395

AC
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331/2
NUOVO CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
ESPONE IL MODELLO 1978
Audi 100
IN PRONTA CONSEGNA

EUROGROS
Il Cash & Carry all'ingrosso di Trieste al servizio di ogni operatore economico RIMANE APERTO
SABATO 10 DICEMBRE
e SABATO 17 DICEMBRE
con il consueto orario dalle 8 alle 21

LE ELEZIONI PER I DISTRETTI E I CONSIGLI PROVINCIALI

Alle urne domani nelle scuole

Seggi aperti anche lunedì mattina - Due sono le liste dei genitori Si completano così gli adempimenti previsti dai decreti delegati

Come si vota

- I seggi saranno aperti dalle 8 alle 20 di domani e dalle 8 alle 12 di lunedì.
- Entrambi i genitori votano per il consiglio di circolo o d'istituto presso la scuola in cui hanno i figli.
- Per il consiglio di distretto e per il consiglio provinciale i genitori votano nella scuola del figlio più piccolo.
- Devono votare anche i genitori i cui figli frequentano la scuola materna.
- Ogni genitore riceverà al seggio elettorale della scuola del figlio minore tre schede, rispettivamente per il consiglio di circolo o d'istituto, per il distretto e per il consiglio provinciale.
- Su ogni scheda si dovrà tracciare una «x» sul numero romano che accompagna il motto della lista prescelta.
- I genitori troveranno sulla scheda due «motti», uno che caratterizza la lista d'ispirazione laica e uno quella d'ispirazione cattolica. Il motto «Unità dei lavoratori per una scuola democratica» contraddistingue la lista definita laica e sostenuta dal «Comitato di coordinamento per la gestione democratica nelle scuole», in cui confluiscono i diversi movimenti di sinistra; «Una partecipazione attiva per una gestione democratica e pluralista» è invece il motto della lista sostenuta dall'alleanza polarizzata sui movimenti cattolici.
- Nelle medie superiori, nella scuola di appartenenza voteranno anche gli studenti. Ognuno riceverà due schede: una per il consiglio d'istituto, l'altra per il consiglio di distretto. I giovani dovranno indicare la lista preferita ed eventualmente un candidato per il consiglio d'istituto; la lista e due candidati per il consiglio di circolo.
- Un particolare importante: sia i genitori che gli studenti dovranno presentare un documento d'identità o farsi riconoscere da un membro del seggio o da una persona che abbia già votato.

Genitori, studenti delle superiori, docenti e non docenti, direttori, presidi e personale amministrativo, voteranno domani e lunedì per rinnovare i consigli di circolo delle elementari e di istituto delle medie e per eleggere — è la prima volta — i consigli distrettuali e il consiglio provinciale scolastico. Lunedì, dunque sarà vacanza per consentire le operazioni di scrutinio.

Con la creazione dei distretti e del consiglio provinciale si completa il quadro degli strumenti di partecipazione della collettività alla vita della scuola, previsti dai decreti delegati del 31 maggio 1974 e dalla legge 30 luglio 1973.

Ma cosa sono, cosa rappresentano e da chi saranno composti i distretti e il consiglio provinciale scolastico? Il distretto è un organismo di base e il suo potere e il suo successo dipendono dalla partecipazione di tutti.

Finora, tutto quello che riguardava la scuola veniva disposto dal Ministero della pubblica istruzione o dal Provveditore agli studi. Ora, i cittadini possono contribuire direttamente all'organizzazione e alla gestione delle scuole di ogni distretto. Il distretto è un organismo di programmazione e di coordinamento e dovrà raccogliere le varie esigenze delle scuole e dei cittadini e fare programmi organici per tutte le iniziative culturali, scolastiche e ricreative del territorio, evitando sprechi di forze e di denaro pubblico. Dovrà garantire principalmente il diritto allo studio, cioè assicurare a tutti i cittadini la possibilità di frequentare ogni tipo di scuola.

Esso dovrà altresì individuare le forme organizzative che mettano a disposizione di ogni cittadino le attrezzature scolastiche, nei modi da stabilire d'accordo con gli organi collegiali. Sarà anche possibile organizzare dei corsi e degli incontri che consentano a tutti una formazione culturale.

Il distretto, che per la prima volta metterà a contatto tutte le forze sociali, sarà composto da 44 membri. Quelli elettivi sono 26: tre rappresentanti del personale direttivo statale; un preside di scuola non legalmente riconosciuta; 5 docenti statali; uno delle scuole non legalmente riconosciute; due non docenti statali; sette genitori di cui almeno uno delle scuole non riconosciute; sette studenti dei quali almeno uno non statale.

Gli altri membri, non elettivi, sono: tre rappresentanti dei lavoratori dipendenti designati dalle confederazioni sindacali confederali; due lavoratori autonomi; tre delle forze sociali; tre rappresentanti della provincia; undici rappresentanti dei comuni.

L'orientamento generale sarebbe stato quello di evitare la politicizzazione del voto, ma non si è potuto farlo. A Trieste sono state formate due liste. Una è sostenuta dalla DC e da altri gruppi; l'altra è basata sull'apporto del PCI, del PSI e di altre componenti di sinistra.

Particolarmente scottante il problema della minoranza slovena: gli insegnanti, gli allievi e i genitori di lingua slovena hanno rifiutato di candidarsi, pur avendone diritto, pretendendo un distretto tutto per loro. Non vogliono infatti un'autonomia di carattere territoriale, ma soltanto la possibilità di decidere i contenuti dell'insegnamento.

Liste e propaganda

Il «Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola» ci scrive: «Questa campagna elettorale per le elezioni scolastiche è stata caratterizzata finora da un civile dibattito fra genitori sui programmi e non sulle appartenenze politiche reali o supposte dei candidati. La nota della DC pubblicata sul "Piccolo" del 9 dicembre rappresenta il primo grezzo tentativo di strumentalizzazione ed appoggio ad una delle due liste presenti.

«Il "Centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola" (il Codigas a Trieste non esiste), nato tre anni fa come associazione di genitori democratici, ha formato la lista "Unità dei lavoratori per una scuola democratica" candidando cittadini di chiara esperienza sui problemi della scuola, tenendo conto della realtà territoriale, senza chiedere a nessuno credenziali politiche e ideologiche. Le nostre sono liste unitarie e chiunque può rendersi conto della presenza di candidati di ispirazione ideale diversa: vi compaiono infatti marxisti, democratici laici, cattolici, uniti da una comune visione dei problemi della scuola, attuando così un reale e non strumentale pluralismo, nello spirito del dettato costituzionale. F. Marchetti».

Insegnanti e cassieri in sciopero

«Egregio direttore, desidero segnalare un fatto, secondo me molto grave, che si è verificato nella nostra città: lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, che con agitazioni a singhiozzo (gli sportelli sono stati chiusi alle 11 o alle 10.30) impediscono a numerosissimi lavoratori (principalmente lavoratori della scuola) di ritirare il proprio stipendio. Devo premettere che sono un insegnante iscritto alla Cgil-Scuola, e quindi tutt'altro che contrario alle lotte dei lavoratori, ma non posso assolutamente condividere un'azione che come unico risultato visibile ottiene la mancata corresponsione dello stipendio a dei lavoratori che se lo sono guadagnato.

«I cassieri, alle 11 in punto, si sono limitati a sbattere in faccia, a chi come me stava aspettando da quasi un'ora, il cartello "chiuso", senza che ci fosse alcun volantino o comunicato che informasse il pubblico del perché di tale azione sindacale. Quali sono stati i risultati di tale sciopero? Ciò che ho potuto vedere, oltre che sperimentare personalmente, è un senso di profonda frustrazione e di ingiustizia, prodotti da un'azione che è obiettivamente contro una categoria, quella degli insegnanti, che si dibattendo in gravi difficoltà e mille problemi. Concludo dicendo che non è con questi metodi che lotta la stragrande maggioranza dei lavoratori, e non è su questa strada che si migliorerà la condizione complessiva della classe lavoratrice, a meno che non si voglia con queste azioni esasperare la gente e far arretrare nel suo insieme il movimento sindacale.

Tredicesima CRT: ridotto di un punto il tasso sui prestiti

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste presieduto dall'avv. Aldo Terpin, ha deciso di abbassare dal 16 al 15 per cento il tasso di interesse sui prestiti erogati nell'ambito dell'«operazione tredicesima» a favore delle medie e piccole industrie, delle aziende artigiane e delle imprese commerciali, impegnate nel pagamento della gratifica natalizia ai propri dipendenti.

I distretti

La provincia di Trieste è stata divisa in tre distretti (diciotto sono complessivamente quelli della nostra Regione), che sono stati contraddistinti con dei numeri: il distretto numero sedici (Nord), che comprende approssimativamente le località dell'Altopiano e i rioni di Cologna, Scorcola, Barcola, Roiano, Gretta, Guardiella, per estendersi al Villaggio del Pescatore; il diciassette (centro), che comprende scuole del centro cittadino e di Chiadino, San Luigi, San Vito e Rozzol; il diciotto (Sud), che parte dal centro cittadino per raggiungere, attraverso le zone di Servola, Chiarbola, San Sabba, San Sergio, Domio, Bagnoli e San Dorligo, fino alla zona di Muggia e dintorni. Il fatto che nel distretto Nord, ad esempio, ci siano scuole del centro cittadino, è dovuto al fatto che nel processo di distrettualizzazione si è dovuto, tra l'altro, tener conto che in ciascun distretto deve essere assicurata la presenza di ogni ordine e grado di scuola, ad eccezione delle Università, delle Accademie di belle arti e dei Conservatori di musica.

Un CAPODANNO diverso a NAPOLI e SORRENTO
CON L'U.T.A.T.
28 DICEMBRE - 2 GENNAIO

INFISSI ESTERNI IN LEGNO-ALLUMINIO
del tipo monoblocco con avvolgibile esterno, doppio telaio con rivestimento esterno di protezione in alluminio e interno in legno pregiato, doppia vetratura e guarnizioni in gomma a perfetta tenuta d'aria e d'acqua.
EDILCAPPONI rappresentanze tel. 30396, via Trento 13

SEGNALAZIONI

Promessi i restauri al «Duca d'Aosta»

L'ufficio pubbliche relazioni e stampa del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici, prof. Edoardo Cumbat, in riferimento all'articolo sui lavori di manutenzione straordinaria all'istituto magistrale «Duca d'Aosta», pubblicato il 7 dicembre, ha precisato che, senza entrare nel merito di una situazione obiettivamente grave, la relativa deliberazione del Consiglio comunale n. 562 del 15.7.77 è stata approvata dal Comitato provinciale di controllo il 3.10.1977. Essendosi però verificata l'esigenza di alcune modifiche formali al capitolato speciale d'appalto, salvi restando progetto e finanziamento, ad essa è stato provveduto con la delibera del Consiglio comunale del 6 dicembre.

Una volta conclusi così tutti gli adempimenti dell'«iter» burocratico previsti dalle norme in vigore — prosegue la nota del Comune — la pratica deve ora giungere alla fase dell'appalto dei lavori mediante licitazione privata. Per cui, se non interverranno difficoltà in tale fase (ad esempio, gara deserta) i tempi per l'esecuzione degli attesi lavori potranno essere contenuti in limiti largamente accettabili. Di un tanto è stata fornita comunicazione telefonica dallo stesso assessore alla presidenza dell'istituto.

In stato di abbandono la vecchia Anagrafe

«Care "Segnalazioni", mi permetto di richiamare l'attenzione del competente ufficio comunale sull'indecoroso stato di abbandono in cui vengono lasciati gli spazi contornati da steccati nelle vie Cadorna e Sanità, attorno al caseggiato dell'ex anagrafe. Tali spazi sono diventati ricettacolo di immondizie di ogni genere. Non sarebbe il caso di provvedere quanto prima? Grazie dell'ospitalità, G.G.».

La moto rovesciata

«Prego caldamente chi si fosse trovato il 27 novembre, verso le 12, in via Battisti all'altezza della fermata dei bus ed avesse assistito al ribaltamento di una motocicletta posteggiata, di telefonare al n. 37151 o al 62473, ore ufficio. Grazie anticipatamente, Piero Poldini»

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Equipe pedagogica senza alternative

Dal prof. Giuseppe Cuscito, del gruppo democristiano al Consiglio comunale di Muggia, riceviamo una nota sul problema della consulenza pedagogica nelle scuole materne di quel Comune. Con tale nota, dopo l'ampio dibattito sviluppatosi sull'argomento, consideriamo chiusa la serie degli interventi. Scrive, tra l'altro, il prof. Cuscito:

«Fin dal 6 settembre scorso, nel comitato di gestione della scuola per l'infanzia di Chiampore avevo avanzato ufficialmente per la prima volta la proposta di ruotare l'équipe pedagogica, secondo l'impegno che, su nostra proposta, credevamo assuntosi lo scorso anno dalla giunta, in sede di Consiglio comunale. Tale domanda, bocciata dal comitato di gestione, venne da me risollevata nella riunione del comitato comunale scuola del 27 ottobre scorso, dove trovò consenziente la quasi totalità di quanti erano intervenuti nel dibattito.

«Non restava dunque che portare le decisioni in Consiglio comunale, dove si sarebbe detta l'ultima parola al riguardo. Perciò, prima di tornare sull'argomento nella seduta consiliare del 4 novembre, volli sentire l'opinione dei colleghi della Facoltà di Magistero, che da tempo operano con metodologia scientifica anche nell'ambito di altre scuole del nostro Comune. Trovai in loro vivo interessamento ai nostri problemi e disponibilità a discuterne, qualora l'Amministrazione ne avesse fatto richiesta.

«Perciò pregai con insistenza il Consiglio comunale di considerare attentamente il problema alla luce di queste nuove possibilità concrete che venivano offrendo, nell'intento non solo di risparmiare sui costi senza ridurre le prestazioni dei consulenti, come purtroppo in realtà è stato fatto, ma anche di variare modelli pedagogici senza limitarsi a quello offerto dall'équipe emiliana. Viceversa la giunta, forte del consenso della sola maggioranza, ha ritenuto di dover respingere la nostra proposta senza precise garanzie neppure per il futuro.

«Dal momento che non erano in discussione la competenza e la professionalità di una o di un'altra équipe, ma solo un'eventuale linea di tendenza metodologica, oltre a un grave problema di costi e di retribuzioni che offendono altre categorie di lavoratori, non abbiamo capito l'irrigidimento della maggioranza se non motivandolo con una precisa ideologia e una chiara scelta politica e ancor più ci spiace che dalla bocca di qualche protagonista politico del piccolo mondo muggesano sia scappata qualche espressione inconsulta che non onora nessuno e che offende invece chi, interrogato, ha dimostrato interessamento e disponibilità al problema.»

Terra di nessuno la via Corgnoleto?



«Care "Segnalazioni", desidero richiamare l'attenzione dei competenti organi comunali sulle condizioni della via Rio Corgnoleto. Si tratta di una strada stretta, il cui completo utilizzo è possibile, ai fini della circolazione dei veicoli, soltanto se l'intera carreggiata è transitabile. Invece, la manutenzione è pressoché inesistente; il canaletto di scorrimento delle acque è completamente intasato da detriti e erbacce, tanto che, quando piove, l'acqua straripa e scorre liberamente in mezzo alla strada trasformandola in un torrente; una parte della stessa carreggiata è invasa da cespugli che si protendono per oltre un metro. Così, anziché essere transitabile contemporaneamente da due veicoli, la via Rio Corgnoleto è agibile da uno solo alla volta. Ed inoltre: una parte del muro che delimita la strada sul lato opposto a quello dei cespugli è pericolante e lascia cadere in continuazione detriti, soprattutto dopo una giornata di pioggia. Insomma, una situazione davvero precaria, cui bisognerebbe provvedere quanto prima. In attesa di solleciti provvedimenti da parte del Comune, grazie per l'ospitalità, A.L.».

Sete traditrice

La sete di mezzanotte è terribile. Tale particolare forma di arsura colse una notte d'estate due amici, un ferraiolo quarantenne e un disoccupato di vent'anni. Poiché l'acqua non era l'elemento più idoneo a spegnere il fuoco che bruciava le loro gole, essi decisero di bussare alla porta di una trattoria per acquistare un litro di vino. Si diressero verso il locale, che era ormai chiuso ma, poiché attraverso la serranda stava filtrando un filo di luce, gli assetati bussarono dapprima qualche colpo discreto sulla saracinesca ma, siccome l'oste non si decideva ad aprire, la presero a calci e a spallate con il solo risultato di strappare dal sonno gli abitanti degli stabili vicini.

Qualcuno, seccatissimo, telefonò alla Polizia e, poco dopo, una pattuglia pose fine a quel concerto più congeniale a un'acciaieria in pieno giorno che a una strada del centro nel cuore della notte. I due amici furono imputati di molestia, contro di essi venne emesso un decreto penale, che li condannava a trentamila lire di ammenda a testa. Entrambi fecero opposizione al provvedimento e, mentre la parte inerente al ferraiolo è stata ormai definita, il disoccupato, il quale è assistito d'ufficio dall'avv. Calligaris, viene processato in contumacia dal Pretore dott. Civello, P.M. l'avv. Rovina, cancelliere Baldassi, e si busca cinquantamila lire di ammenda con il solo beneficio della non menzione.

Il che, in parole molto semplici, significa che, se non impugnerà la sentenza, quando la stessa sarà passata in giudicato dovrà scontare un certo periodo di detenzione, salatissimo prezzo di un litro di vino. Sfuso e di una marca che; ovviamente, non ha riscontro nell'enoteca nazionale. Con quell'importo, il giovanotto avrebbe potuto acquistare una bottiglia di «whisky» di nobilissima annata o una cassetta di vini firmata da qualche celebre cantina. Il prezzo, per di più, riguarda una cosa della quale egli non ha potuto sentire nemmeno l'odore.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Patrona degli aviatori

In onore della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, le locali sezioni dell'Associazione Arma Aeronautica, dell'Associazione famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica, faranno celebrare un rito solenne nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 17 di oggi. Vi parteciperanno rappresentanze delle due associazioni, ex aviatori e familiari dei Caduti.

Cittavecchia alla «Svevo»

Oggi, dalle ore 17 alle 19, Sergio Benedetti, Roberto Damiani e Claudio Grisancich firmeranno agli amici copie del loro volume «Cittavecchia». L'appuntamento è alla libreria «Svevo» di galleria Rossoni.

Parrocchia di S. Antonio

La tradizionale mostra strenna della parrocchia di S. Antonio Nuovo a favore delle missioni del Kenya si inaugura domani, alle 10, in via Paganini 6. Resterà aperta fino alla domenica successiva, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Circolo artigiani

Il Circolo degli artigiani di via Cologna 9, annuncia per oggi e domani due serate musicali, con inizio alle 19. Ingresso libero a soci e simpatizzanti (tel. 567604).

Cineincontro

Questa sera, alle 20.45, nella sala cinematografica «Pio XII» di via San Cilino 101 (San Giovanni), verrà proiettato il film «Cadaveri eccellenti», di F. Rosi. Il film sarà seguito da un dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Ebe pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Nozze d'oro



I coniugi Vittorio e Maria Norbedo festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato a Muggia il 10 dicembre 1927. Nella lieta occasione sono accanto a loro i tre figli, le nuore, i nipoti e tutti i parenti. Auguri e felicitazioni.

Parrocchia di S. Antonio

La tradizionale mostra strenna della parrocchia di S. Antonio Nuovo a favore delle missioni del Kenya si inaugura domani, alle 10, in via Paganini 6. Resterà aperta fino alla domenica successiva, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Dottori commercialisti

Il Consiglio dell'Ordine raccomanda a tutti gli iscritti di dare entro lunedì l'adesione alla riunione conviviale, che avrà luogo la sera di mercoledì prossimo in un albergo delle Rive per la consegna delle medaglie di anzianità a quattro colleghi.

Lavori femminili

Il centro femminile dell'Unione degli istriani presenta una mostra di lavori femminili nella sede di via Silvio Pellico 2, dal 13 al 17 dicembre. La mostra rimane aperta dalle 15 alle 19.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

Un morbido inverno

con una pelliccia di classe. *Chiarato*, viale XX Settembre 3, telefono 796356.

Chiarato

La pelliccia artigiana per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Officina San Giusto

invita la sua spettabile clientela all'inaugurazione della nuova officina sita in via Monfort n. 8 che si terrà oggi alle ore 18.

Velluti

Stampati e in tinta unita, a prezzi di assoluta convenienza, al *Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich*, via San Nicolò 22.

«Linea» ...montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna... Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, giacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da: «*Linea*», via Carducci 4, Trieste! Non siate eleganti a metà: vestite «*Linea*».

«Linea» ...Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori lo troverete da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite «*Linea*»!

Cadette regali uomo

Ombrelli Christian DIOR - Christian Line. Pelletterie, sacche da tennis *Gherardini, Stephan* e *Christian Dior*. Piazza della Borsa.

Cadette strenna di Natale

Sconti eccezionali su tutte le borse di coccodrillo. Piazza della Borsa.

Scampoli

E' iniziata la «tradizionale vendita scampoli» e tagli fine pezza a metà prezzo da *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

NATALE - Idee Nuove

Si avvicinano i giorni più belli dell'Anno. Nel Reparto Confezioni Signora e nella Boutique Signora, *Beltrame* ha completato, con gli ultimi arrivi di dicembre, un vasto e scelto assortimento di capi eleganti e giovanili che Vi aiuteranno a trascorrere nel modo più piacevole e appropriato le ultime giornate dell'Anno.

NATALE - Idee Nuove

Alle ragazze sportive che amano lo sci, una visita al Reparto Tempo Libero di *Beltrame* costituisce un piacevolissimo passatempo è può essere lo spunto per un ottimo acquisto della tuta o del completo, della maglia o del berretto più appropriato per le prossime vacanze sulla neve.

NATALE - Idee Nuove

Si avvicinano i giorni più belli dell'Anno. Il Reparto Biancheria Signora di *Beltrame* è ricco di doni per Voi tutti Signore e Signorine. Biancheria di classe, spiritose soluzioni giovanili in uno smaliziato assortimento di parures, confortevoli vestaglie nelle nuove versioni di abito da casa e regali, regali per tutte.

Selvaggina

Oggi, *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnasti. ca), dedica questa giornata agli amatori della selvaggina. Capriolo, lepre, fagiani, quaglie e faraone da buongustai; in più gnocchi di pane, di semolino e la nostra gustosa polenta.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, autobarca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Lampadari in cristallo

modelli unici ed esclusivi di produzione artigianale. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e mostra via Pietà angolo Cavalli.

AL GIGLIO
Biancheria intima e vestaglie
Via S. Nicolò 23
Tel. 31809

PRONTA CONSEGNA

LA NC NUOVA CONCESSIONARIA IN OCCASIONE DEL I° ANNIVERSARIO DELLA PICCOLA FORD OFFRE UN QUANTITATIVO LIMITATO DI **FORD FIESTA** A PRONTA CONSEGNA ED INOLTRE

un'incredibile sorpresa

Centro Design Salvador & C.



NC NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE



UN DOLCE NATALE
CON I SEMIFREDDI E I PANETTONI FARCITI
SPECIALI DELLA
Pasticceria Rosa
VIA GIULIA 25 - TEL. 794608 - TRIESTE

studio grafico veritas



...se quando acquisti una pelliccia cerchi
linea elegante
qualità delle pelli
confezione accurata
risparmio notevole
allora è noi che cerchi.

Alcuni prezzi della nostra linea sportiva
Volpe Groenlandia giaccone . . . . . L. 1.550.000
Castoro selvaggio giaccone . . . . . L. 550.000
Castorino selvaggio giaccone . . . . . L. 490.000
I nostri prezzi sono possibili perché noi della Francetich, dalla concia fino alla vendita al pubblico, siamo assolutamente autosufficienti.

Pelliccerie Francetich via s. spiridione, 2/c - tel. 040 - 64910 trieste

Ai magazzini
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5

continua con grande successo la
SVENDITA TOTALE
a prezzi di realizzo per restauro locali

ALCUNI ESEMPI:

Vestiti setuccia M/L	Lire	6.500	anziché Lire	12.000
Vestiti Trevira M/L	»	3.500	» »	6.900
Vestiti Jersey ciambella	»	7.900	» »	14.500
Gonne flanella moda	»	10.500	» »	15.500
Gonne flanella e lana	»	4.000	» »	7.900
Composé lana	»	9.900	» »	16.000
Dolcevita Balon	»	1.590	» »	2.400
Dolcevita acrilico	»	1.590	» »	2.500
Pantaloni velluto bimbo	»	4.000	» »	6.900
Blue jeans «Levi Strauss»	»	11.500	» »	18.000
Blue jeans «Super Rifle»	»	11.500	» »	15.500
Pantaloni velluto	»	8.500	» »	12.000
Pantaloni panno - velluto - tela	»	1.500		

I PREZZI DELLA MAGLIERIA INTIMA (ALPINA - FILAM) GIA' NOTORIAMENTE MOLTO CONVENIENTI SONO STATI ULTERIORMENTE RIDOTTI DI OLTRE IL 20%

Nel vostro interesse VISITATECI e OSSERVATE le nostre vetrine. Troverete l'articolo di Vostro gradimento.

AUT. C.C.I.A.A.

ONERI DI URBANIZZAZIONE A CARICO DELL'EDILIZIA PRIVATA

QUANTO COSTERÀ LA SCELTA DELL'AREA SU CUI COSTRUIRE

Possibilità di stimolare o di scoraggiare la fabbricazione di case in centro e in periferia con la decisione che sarà presa al Comune

Il Consiglio comunale si occuperà nella prossima seduta, fissata per martedì, di una delibera che stabilisce gli oneri di urbanizzazione a carico dell'edilizia privata, le cui iniziative non siano né convenzionate, né semiconvenzionate (da tali gravami sono escluse le cooperative edilizie e l'IACP). Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sui quali ciascun Comune è chiamato a decidere sono stati già fissati, in valore assoluto di partenza, da un decreto regionale; ma il Comune può modificare tali valori assoluti in base ad elementi di valutazione locale, che permettono d'incentivare o di scoraggiare determinati indirizzi socio-urbanistici.

Il nostro Comune ha deciso di suddividere l'intero territorio in quattro zone: la «A» corrisponde al centro storico e alle borgate carsiche d'interesse storico - etnico - artistico; la «B» alla fascia di complemento del contesto urbano e la zona «C» alla fascia d'espansione periferica e all'altipiano; una quarta zona comprende le aree industriali. Ora, per ciascuna di queste zone possono essere confermati dal Comune i valori d'urbanizzazione prefissati regionalmente, oppure possono essere modificati fino a un massimo del 10 per cento in più o in meno. Le scelte debbono comunque essere motivate da valutazioni di tendenza socio-urbanistica: incentivare il riuso del centro storico o permettere l'espansione indiscriminata della città verso la periferia, proteggere il Carso e le caretteristiche autoctone delle borgate o favorire su quei terreni grossi insediamenti abitativi, ecc.

Inoltre, all'interno di ciascuna zona, già più o meno privilegiata con l'aumento o la riduzione dei valori prefissati dalla Regione, il Comune può incoraggiare o scoraggiare — con l'applicazione di ulteriori coefficienti correttivi, condizionati dalle carenze di urbanizzazione della zona — i tre possibili tipi d'intervento edilizio: 1) la nuova costruzione di edifici su terreno non edificato; 2) la demolizione di vecchi edifici e la ricostruzione di nuovi edifici sullo stesso terreno; 3) la ristrutturazione di edifici esistenti.

Su queste possibili modifiche degli oneri di urbanizzazione (che si applicano soltanto alle iniziative dell'imprenditoria privata non convenzionata con il Comune e quindi non soggetta, pur nei limiti del piano regolatore, ad un alcun vincolo socio-urbanistico e speculativo) si gioca una grossa parte della futura sistemazione urbanistica di Trieste. Dal punto di vista della pianificazione, con una razionale suddivisione degli oneri d'urbanizzazione per zone e per tipo d'intervento edilizio si può infatti stimolare l'interesse imprenditoriale verso gli insediamenti abitativi nel centro storico (zona A) e perequare l'indice di densità abitativo del centro storico (zona A) e della fascia di complemento (zona B), nonché omogeneizzare la distribuzione delle attività commerciali e dei servizi nella zona A e nella zona B; oppure si può incoraggiare la tendenza alla superconcentrazione abitativa nella fascia di complemento (la quale rappresenta già ora il 70 per cento del tessuto residenziale cittadino) e favorire la speculazione edilizia, caratteristica degli insediamenti periferici isolati ad alta concentrazione abitativa (zona C).

Dal punto di vista dei costi ricorrenti d'esercizio, affidati direttamente o indirettamente all'Amministrazione comunale, con una razionale suddivisione degli oneri di urbanizzazione per zona e per tipo d'intervento si può favorire la soluzione di problemi tecnici, organizzativi ed economici conseguenti, quali la gestione e la manutenzione dei servizi pubblici, l'alto costo del trasporto pubblico decentrato, la costante nazionalizzazione e il potenziamento del sistema viario che consenta tempi di percorrenza accettabili, ecc.

L'Amministrazione municipale ha davanti a sé più tipi di scelta. In un primo momento la Giunta DC-PSDI-PLI ha fatto propria la proposta dell'assessore all'urbanistica De Luca, secondo il quale gli indici fissati dalla Regione avrebbero dovuto subire una diminuzione del 10 per cento per la zona «A» e per la zona «B» e per contro un aumento del 10 per cento per la zona «C»: in tal modo si sarebbe favorito lo sviluppo insediativo nella fascia di completamento, quella tra il centro storico e la periferia, e si sarebbe scoraggiata l'edificabilità sul circondario. La proposta è stata lungamente discussa in sede tecnica e politica e infine il capogruppo della DC, Richetti, ha suggerito, d'accordo l'architetto Costa (PCI), di applicare una diminuzione del 10 per cento per tutte e tre le zone: in tal modo sono state peraltro considerate le preoccupazioni degli abitanti dell'altipiano, le cui iniziative — un piccolo albergo, un ristorante, un centro commerciale — sarebbero state altrimenti «punite».

Ed ecco, a questo punto, l'inserimento del PSI, che contesta la proposta suggerendo in alternativa una diminuzione del 10 per cento per il centro storico, la conservazione dell'indice fissato in sede regionale per la fascia intermedia e l'aumento del 10 per cento per il circondario; secondo i socialisti la loro proposta è peraltro coerente con la «filosofia» del piano particolareggiato del centro storico, il quale è concepito in maniera da favorire l'inversione della tradizionale tendenza dell'espansione edilizia dal centro alla periferia. La presa di posizione del PSI sembra aver creato imbarazzi e la delibera figura all'ordine del giorno dei lavori consiliari da più sedute, benché il termine di legge per l'adempimento scadesse il 30 novembre. Certo, le varie proposte non sono di poco momento: applicare una diminuzione del 10 per cento significa comunque una spesa di quasi 7 mila lire il metro cubo, mentre un aumento del 10 per cento corrisponde a una spesa doppia per chi costruisca liberamente, senza vincoli di altre convenzioni.

Congedi e permessi per elezioni scolastiche

La Prefettura informa che in occasione delle elezioni dei consigli scolastici distrettuali e provinciali di domani 11 e lunedì 12, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché ai dipendenti dei settori privati nominati presidenti, scrutatori o rappresentanti di lista, è consentito di beneficare di un congedo straordinario o permesso retribuito, per il periodo strettamente necessario alle operazioni elettorali o di scrutinio.

Conferenza-dibattito sull'equo canone

Il Partito liberale organizza una conferenza-dibattito sul tema: «Il no dei liberali al compromesso sull'equo canone», per mercoledì 14 dicembre, alle ore 18.30, all'albergo Savoia. Relatori saranno l'on. Alfredo Biondi, vicesegretario nazionale del PLI e l'ing. Attilio Viziano, consigliere nazionale ed esperto per i problemi urbanistici ed edilizi del PLI.

Assemblea al PCI sulle scuole materne

Un'assemblea pubblica è organizzata dalla Federazione triestina del PCI che si terrà oggi alle ore 17, nella sala di via Capitolina sul tema: «Problema delle scuole materne dell'ex Onairc e delle scuole materne comunali a Trieste. Parleranno: Jole Burlo, consigliere comunale; Stello Spadaro, assessore alla Provincia; presiederà Fausto Monfalcon, consigliere comunale.

ALL'UNIVERSITA'

Educazione linguistica e didattica dell'italiano

L'Istituto di filologia moderna della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università organizza una serie di manifestazioni mensili dedicate ai problemi dell'educazione linguistica e della didattica dell'italiano.

Il ciclo di conversazioni e di dibattiti, che si svolgerà parallelamente a un seminario sulla didattica dell'italiano in attività da alcuni anni, è rivolto, oltre che agli studenti della Facoltà di lettere e filosofia, agli insegnanti delle scuole medie della regione.

La prima manifestazione si terrà giovedì 15 con inizio alle 16.30 nell'aula «Ferrero» di via dell'Università 7, e sarà introdotta dal prof. Giuseppe Francescato, ordinario di dialettologia italiana nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, che parlerà sul tema: «Premesse teoriche degli studi socio-linguistici contemporanei».

Seguiranno conversazioni dei professori Corrado Grassi, dell'Università di Torino, Marzio Porro dell'Università di Trieste, Lorenzo Renzi e John Trumper dell'Università di Padova, Giuseppe Petronio dell'Università di Trieste e, inoltre, tre «Tavole rotonde» rispettivamente sulla sperimentazione nella scuola media dell'obbligo, sulla sperimentazione nella scuola media superiore e su «Enti locali e attività di animazione».

Vanno imbustate le stampe fino a 10 gr.

La direzione delle Poste avverte che l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 642 estende l'obbligo dell'imbustamento alle stampe non periodiche del peso fino a 10 grammi. Pertanto, le stampe di peso inferiore a 10 grammi, se non imbustate, non avranno corso e saranno restituite ai mittenti.

MOSTRE D'ARTE

Nicola Sponza alla Sant'Elena

Alle 11 di domani domenica nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti 2 si inaugurerà una mostra personale del pittore Nicola Sponza che presenta trenta opere recenti ispirate a Rovigno, Muggia, Trieste, Grado e Venezia. La mostra potrà essere visitata sino il 20 dicembre.

A Muggia

A Muggia nella sede di via Manzoni 6 della cooperativa «Rivarota» s'inaugurerà questa sera alle 19 una mostra della pittrice Stanislava Radimiri.

SALA COMUNALE D'ARTE
ore 18 inaugurazione
personale del pittore
GUALTIERO CORNACHIN
Espone la sua recente produzione pittorica (oli) ispirata alla flora Carsica.

Galleria Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3/B
espone
FERRI

ALLA GALLERIA TOMMASEO
oggi s'inaugura la mostra di
GIULIO TOFFOLI

Maura Israel alla Stadion

Questa sera alle 18 nella galleria «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14, sarà inaugurata una «personale» della pittrice Maura Israel le cui opere più recenti segnano il passaggio dalla figura alla veduta. La mostra si potrà visitare sino al 24 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi 11-13).

Anita Toneatti alla Moderna

Domani alle 11 nella «Sala d'arte moderna» s'inaugurerà una mostra della pittrice concittadina Anita Toneatti, che potra essere visitata sino al 20 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino).

Disegni al Germanico

Nella sede dell'Istituto germanico di cultura è allestita una mostra di «Disegni di artisti tedeschi contemporanei nella tradizione dell'espressionismo». La rassegna rimarrà aperta fino il 21 prossimo con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 10-13 e 16-19. Catalogo in galleria.

L'ex tempore di San Giusto

Si è svolta la prima ex tempore di pittura San Giusto, organizzata dalla trattoria «Al Castello» e patrocinata da un comitato di artisti aderenti alle confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil. Alla manifestazione ha aderito una cinquantina di artisti che, malgrado l'inclemenza del tempo, hanno eseguito le opere sul posto.

La premiazione, avvenuta mediante votazione da parte degli stessi partecipanti, ha espresso la seguente classifica nell'ordine: Renata Sirotich, Paolo Zoppolato, Demetrio Cej, Etta Balbi, Marino Aita, Bruno Tommasini, Fabio Dellach, Giuliano Babuder, Ferruccio Bernini, Ferruccio Detoni, Luigi Pitacco, Nando Ferri, Giorgio De Paulis, Giuseppe Ricci, Adriano Burgher, Fulvio Bonano, Elio Calabrese, Giovanni Narducci, Tullio Clamar, ex aequo Gualtiero Furlan e Renata De Mattia.

Tutti i bambini partecipanti sono stati premiati ex aequo.

Al Dopolavoro P.T. — Nella sede di piazza Vittorio Veneto 1, del Dopolavoro P.T. lunedì prossimo alle 18, sarà inaugurata una mostra della pittrice Anna Scarizza che espone marine e paesaggi autunnali.

ALLA LANTERNA
Alle 19 vernice
MOSTRA NATALIZIA

ALLA CARTESIUS
LUIGI SPACAL
TRANQUILLO MARAGONI
xilografie

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
ALTIERI
BRUMATTI
DE VETTA
PITTINO
RIGHI
ROSIGNANO
SORMANI
Inaugurazione alle 18

IL PROCESSO PER L'ATTENTATO DI «SETTEMBRE NERO»

Sull'oleodotto in fiamme forse martedì la sentenza

Conclusa in Corte d'Assise la fase d'assunzione delle prove Dopodomani requisitoria del P.M. e prime arringhe dei patroni

Al processo d'Assise per l'attentato del 4 agosto 1972 all'Oleodotto è terminata ieri l'assunzione delle prove alla quale sono state dedicate sette udienze. Il pubblico è piuttosto scarso quando si insedia la Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice Amodio e da sei giudici non togati, P.M. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa Francese. Per il crimine furono rinviate a giudizio due donne francesi, contumaci al dibattimento, un algerino latitante e il regista romano Lodovico Codella, i quali sono stati imputati di concorso in attentato alla sicurezza dello stato e costituzione di banda armata internazionale, che avrebbe fatto capo a Mohamed Boudia, un algerino morto tragicamente a Parigi. Ai banchi della Difesa prendono posto gli avvocati Masucci e Padovani per gli stranieri, e l'avv. Roberta Rustia, la quale difende, assieme all'avv. Battello da Gorizia, il cineasta capitolino.

I difensori e il P.M. si pronunciano sull'istanza formulata dall'avv. Battello, il quale aveva rivolto alla Corte ulteriori dieci richieste di precisazione e aveva insistito per un sopralluogo all'Oleodotto. L'avv. Padovani non si oppone all'istanza del collega, l'avv. Masucci si rimette, il P.M. dott. Tavella, ritenendo le richieste prive d'influenza e il sopralluogo superfluo, chiede che siano respinti. La Corte si ritira in camera di consiglio e, poco dopo, con motivata ordinanza respinge tutte le istanze.

Viene riconvocata sul pretorio, Valeria Castelli, moglie di Codella, e la signora precisa di essere occupata al Centro nazionale delle Ricerche e spiega, inoltre, che mentre era in vacanza a Lampedusa assieme al marito e alla cognata, suo fratello aveva frequentato il loro appartamento. Al ritorno questi le aveva riferito che alcune persone l'avevano cercata al telefono. La signora si allontana e sul banco della Corte vengono deposte tre scatole dall'aspetto natalizio che però, anziché panettoni, contengono i corpi di reato: tre agende, cinque riotes, otto «pizze» — come vengono chiamate le bobine delle pellicole cinematografiche — alcune delle quali già impressionate. A questo punto, l'avv. Rustia legge una memoria in difesa di Codella, e nel documento è detto che la contestazione fattagli non spiega in quale modo e quando egli abbia partecipato all'attentato, che avvenne mentre l'imputato si trovava in vacanza a Lampedusa, e non è detto nemmeno, con chi egli abbia costituito una banda armata.

Il P.M. è dell'avviso che l'atto può essere acquisito ed esaminato in camera di consiglio. La Corte si ritira e, più tardi, il Presidente legge una lunga ordinanza con la quale, rilevato il difetto di formali eccezioni nella memoria defensionale, dichiara chiusa l'assunzione delle prove e fissa la ripresa del processo alle 9.30 di lunedì. Per la discussione. Quel giorno, il dott. Tavella terrà la requisitoria e parleranno, quindi i difensori degli assenti, all'indomani discuteranno la causa i patroni di Codella, presumibilmente, in giornata dovrebbe venire pronunciata la sentenza.

AUMENTO DEL 20 PER CENTO

Pubblici esercizi e diritti d'autore

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) informa le aziende consociate nei cui locali agiscono apparecchi radio, televisivi, juke-box, impianti di filodiffusione, ecc., che le tariffe dei diritti d'autore Siae a partire dal 1.o gennaio 1978 devono registrare un nuovo aumento del 20 per cento rispetto i compensi attualmente in vigore. La nuova tabella prevede altresì una differenziazione di tariffe per l'agibilità dei televisori in bianco e nero e per quelli a colore nei pubblici esercizi: questi ultimi dovranno corrispondere una maggiorazione del 20 per cento rispetto gli apparecchi in bianco e nero.

Le aziende consociate, a presentazione del certificato d'iscrizione, continueranno a beneficiare delle particolari riduzioni previste dalla convenzione nazionale Siae-Fipe: per maggiori chiarimenti gli stessi esercenti interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Associazione provinciale, via Roma 28, telefono 31144 e 68611.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Senizza nel II anniv. (10-12) da Renato e Renata 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cav. Pietro Pozzari nel X anniv. dalle figlie Nucy Visalberghi e Annamaria Cosulich 100.000 pro Parrocchia Marcelliana (Segretariato Carità - Monfalcone).

In memoria del prof. dott. Giorgio Robba nel XVI anniv. dalla moglie e figli 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lidia Domio nel IV anniv. (10-12) dai figli Giordano e Pina 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle nipoti 5000 pro Associaz. assistenza spastici.

In memoria della mamma Palmira Simich per il compleanno da Elvira e Rudy Simini 10.000 pro Ospedale Lungodegenti (Donne).

In memoria di Antonietta Deponte per il compleanno (10-12) dalla sorella Maria 5000 pro Unione istriani e 5000 pro «Fameia Capodistriana».

In memoria di Gino Polentarutti nel II anniv. (10-12) da Lydia 10.000 pro ENPA.

In memoria di Ottilia Marussi nel IV anniv. da Eleonora Fonda 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. dott. Giuseppe Brancia nel IX anniv. (10-12) dalle sorelle 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Stanflin nel XVIII anniv. dalla moglie Lotti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del comandante Vittorio Doerfler nel IV anniv. (9-12) dalla moglie, figli e cognati Samero 30.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Bruno Bartoli per il compleanno (10-12) dalla moglie Emma 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Livio Santini nel I anniv. (30-11) dalla zia Pina 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Mocenigo nel II anniv. da Irma e Mauro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppina Pompignoli per il compleanno dalla famiglia 10.000 pro ENPA.

In memoria di Luigi Laureni nel XV anniv. dalla moglie Olimpia 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dai familiari 10 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Tullio Santucci nel XVI anniv. (10-12) dalla mogile Pia e figlia Maria Grazia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Lidia Gombacci ved. Fleury da Domenico e Lucia Argentino 5000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

Da M.A.P. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Marcatti nel VI anniv. (10-12) dal fratello Salvo 5000 pro «Famiglia Umagheses».

In memoria di Enzo Dell'Aquila dal personale P. T. di Trieste 2 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Lucio Zamarian da Pahor - Zorzut 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Agnoletto 10 mila pro Ente nazionale sordomuti; dalla famiglia Alice Bonetti 5000 pro Cassa mutua vigili del fuoco; dalla famiglia Romano Logar 10.000 pro ECA.

In memoria del dott. Filippo Artelli da Giuliano e Marta Muratti 25.000 pro Rifugio animali ASTAD e 25.000 pro ENPA; dall'avv. Gianfranco Tamaro 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati e 10.000 pro Lega Nazionale; dall'amministrazione stabili Mario Persi 20.000 pro Sanatorio «S. Santorio»; da Livio e Nada Trauner 20.000, da Mario, Kathy e Mariagrazia Cattarini 10.000 pro Fondo «G. Banelli»; da Elvira Rovis 20.000, da Margherita Bartoli Guzzinati 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Bruno Pacor 20.000 pro CRI; da Igino e Idina Dudan 50.000, da Giusto e Mina Muratti 50.000, da Maria Muratti - Miotti 30.000, da Giorgio e Beatrice Badalotti 10.000, da Lily Machlig - Girardelli 10.000, da Bruno e Maria Coceani 10.000 pro Lega Nazionale; da Aldo e Elinor de Albori 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Paolo e Ida d'Attimis Maniago 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Aura e Paola Legat 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Piero e Thea Fogazzaro 10.000 pro Rotary Club Trieste Nord (Fondo beneficenza); dal barone Goffredo de Banfield 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dal barone Raffaello de Banfield 50.000 pro Padri Sacramentini; da Costantino e Mafalda Pisani 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Comunità Greco Orientale; da Simonetta Lapenna 10.000 pro Rotary Club (Fondo Marino Lapenna).

In memoria di Francesca Penso da de Calò, Ieralla, Fieri, Godenigo, Tarboschi, A. Pizzul, R. Pizzul, Volchi e Rovatti 45.000, da Nino 5000, da Maria Ferrara ed Elvina Gullin 10.000, dalle famiglie Serpetti, Decarlo e Navarra 30.000, da Ida e Anita Boccasini 10.000 pro Associaz. italiana maestri cattolici; da Gina 10 mila, da Pia 10.000, da Gianna 5000 pro ANFFaS; da Mary, Anita e Renata Ianderco 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Libera Locoselli da Savina e Giordano Piossi 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ernesto Hocevar dalle cugine Tina Savini, Maria Damiani e Carla Tauzher 30.000 pro Centro cardiovascolare Osped. Maggiore.

In memoria di Maria Kim da N.N. 40.000 pro ECA.

In memoria di Teresa Cincelli ved. Rovati da Gina Macutz 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Paola Uliani ved. Radiani da Amorina Bruna 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalle famiglie Barban, Aiello e Derossi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Stabile da Elena Vucco 10.000 pro ECA (Gerocomio); da Felszegi - Lughi 10.000 pro Unione italiana ciechi, 20.000 pro ECA e 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Silvio Zennaro 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna Cermel 10.000 pro ECA (Assistenza anziani); da Licia e Umberto Cameri 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Maria Maggiore); dalla famiglia Giotti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Kohl da Giorgina Berlot 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Violetta de Brumati 5000 pro ANFFaS e 5000 pro ECA; dal n. 5 di via Bergamino 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Menotti Bonicolli dal Servizio di radiologia conduzione ospedaliera 136.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Cici Toniatti nata Villa Santa dalle famiglie Corbatto, Campion, Paolo Fonda e Messina 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ernesto Puccherini da Mario, Nada e Alessandro Trevisan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eleonora Suligoi in Germani da Guido e Laudia Giosefti 10.000 pro Istituto professionale «Sandrinelli».

In memoria di Antonia Decarlo dalle famiglie Sepetti, Penso e Navarra 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fulvio Luciani dai genitori 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Giovanni Bassanese dalle famiglie Bruschina e Deponte 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da M.A.P. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittorio Visini da Elly Martinolli e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Emy e Carlo Clavarino 10.000 pro CRI (Sezione femminile).

UNA NUOVA ECCEZIONALE INIZIATIVA!
I «MAGAZZINI MAZZORATO» ORGANIZZANO UN

SERVIZIO GRATUITO

di autopullman, con partenze da Udine e Gorizia. Tutti i martedì e giovedì ore 13 e ritorno da Castelminio ore 18

PARTENZE:
Udine - Stazione Ferroviaria di fronte albergo Europa.
Gorizia - Di fronte Stazione Ferroviaria.
Per informazioni e prenotazioni a UDINE telefonare Agenzia Collavini, tel. 0432/25079 e 22945.
A GORIZIA telefonare Agenzia Appiani, telefono 0481/2266.
(la prenotazione — L. 500 — viene rimborsata al momento dell'arrivo).



MAGAZZINI MAZZORATO

CONFEZIONI E CALZATURE — CASTELMINIO DI RESANA (TV)
Tel. Confezioni (0423) 480260/480190 - Calzature (0423) 480130

CHAFFOTEAUX ET MAURY
Caldaie murali a gas - Scaldabagni
Caldaie con produzione di acqua calda
MODULAZIONE DI FIAMMA = MENO CALCARE = MINOR CONSUMO = MAGGIOR RISPARMIO
Raypak
Caldaie a metano per usi civili e industriali
MODULAZIONE DI FIAMMA
CONCESSIONARIO ASSISTENZA MANUTENZIONE
DITTA BUCAJ ALDO
VIA DE AMICIS, 19 TELEFONO 725319

Esci bene dal 1977.
Entra
da un concessionario Lancia.



Lancia Beta HPE.

Eleganza e praticità. Tentazione e concretezza. Piacere e dovere. Classe e avventura. Prestazioni e versatilità. Teatro e campagna. Lavoro e evasione. Ufficio e weekend.
Lancia Beta HPE 1600, 2000.
Classe Lancia. Confort da berlina. Prestazioni da coupé. Versatilità da familiare: 5 comodi posti, vano posteriore con ampio portellone per caricare, contenere, trasportare o addirittura... dormirci dentro.
L'idea più completa di vettura. Per chi vuole tutto senza rinunciare a nulla.
Esci bene dal 1977: esci dalla tua vecchia auto ed entra in una Beta HPE.

Una Lancia non si racconta, si prova.
I concessionari Lancia sono a Sua disposizione per una vera prova su strada.

Organizzazione LANCIA

TRIESTE
FERRUCCI GIORGIO & C. s.n.c.
Via Flavia 55
Tel. (040) 820.204 - 820.214

M.I.L.L.E.

11-12 DICEMBRE 1977 - ELEZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

IL VOTO per le elezioni scolastiche è importante quanto quello per le politiche.

NON DISERTARE le elezioni: astenersi equivale a delegare agli altri l'esercizio di un tuo diritto-dovere.

SCEGLI per i consigli di circolo e di istituto la lista che garantisce e rispetta i valori civili, morali e religiosi in cui credi, e i candidati che inequivocabilmente si ispirano ai principi di libertà serietà e indipendenza di giudizio.

VOTA per l'elezione dei genitori al Consiglio Scolastico Provinciale e ai Consigli Scolastici Distrettuali la lista col motto «PER UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA IN UNA SCUOLA DEMOCRATICA E PLURALISTA», che il MILLE ritiene corrisponda ai principi cui esso si ispira, scegliendo anche in essa i candidati che offrono le maggiori garanzie.

STUDENTE: la scuola sarà a tua immagine se saprai spendere bene il tuo voto.

INSEGNANTE: il tuo voto contribuisce a valorizzare la tua funzione educativa e a determinare un clima scolastico più equilibrato.

GENITORE: dal tuo voto potrà dipendere il modo con cui saranno formati i tuoi figli, l'ambiente in cui cresceranno e gli ideali che li accompagneranno per la vita.

Il MILLE libera associazione che persegue principalmente lo scopo di far eleggere in ogni occasione a rappresentanti del popolo uomini validi e nuovi, di mantenere il collegamento permanente e diretto con i rappresentanti eletti e il controllo della loro attività per la migliore gestione della cosa pubblica, rammenta che, per il bene comune VOTARE E' UN DIRITTO-DOVERE DEL CITTADINO AL QUALE NESSUNO DEVE RINUNCIARE.

M.I.L.L.E. Movimento Italia Libera nella Libera Europa - Gruppo di Trieste.

ILLUSTRATO IN COMMISSIONE

Piano poliennale e ricostruzione

L'atto politico amministrativo della Regione per il '78-81 verrà agganciato alla «546»

In attesa della ripresa dei lavori consiliari, prosegue l'attività legislativa in sede di commissioni permanenti. La terza commissione, presieduta dal consigliere Vitale, ha espresso a maggioranza parere favorevole per la parte di competenza, sui bilanci e sul piano poliennale di spesa; hanno votato contro i rappresentanti dei gruppi del PCI e del PSI. Intanto i bilanci ed il piano poliennale di spesa sono stati illustrati alla prima commissione, presieduta dal consigliere Ginaldi, dagli assessori alla pianificazione, Mauro, e alle finanze, Tripani. Sempre in materia di bilanci la commissione ha avuto una udienza conoscitiva con i rappresentanti della cooperazione, completando così il quadro delle parti sociali, ed economiche sentite in questi ultimi giorni dall'organo del Consiglio regionale.

Il bilancio di previsione 1978 ed il piano finanziario per il quadriennio 1978-1981, predisposti di concerto dagli assessori Mauro e Tripani, rappresentano l'atto politico-amministrativo più importante della Regione. In particolare il piano pluriennale, che è lo strumento attraverso il quale la Regione esplica la propria attività finanziaria, presenta quest'anno alcune fondamentali novità nella impostazione e nella strategia: in primo luogo esso è strettamente coordinato alle norme che disciplineranno l'attività di pianificazione per la ricostruzione del Friuli e, parallelamente, la rinascita e lo sviluppo dell'intera regione.

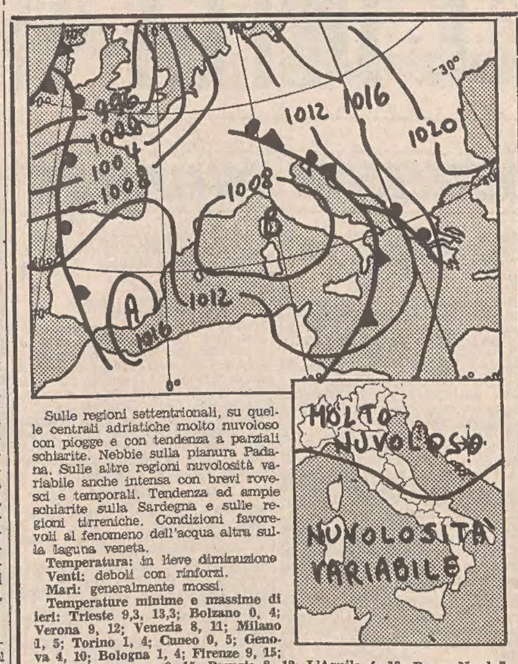
Per quanto concerne le entrate per il quadriennio 1978-1981, come noto il loro quadro complessivo ammonta a 3440 miliardi: di questi però 2080 riguardano i fondi della legge n. «546», mentre per l'esercizio 1978 le previsioni di entrata complessiva ammontano a 946 miliardi circa, di cui 520 sono costituiti dai fondi della legge n. «545». Escludendo i fondi della legge nazionale per la ricostruzione del Friuli ed il fondo ospedaliero, che viene considerato una partita di giro e che ammonta a 133 miliardi, le quote più consistenti delle entrate ordinarie per l'anno 1978 riguardano: le entrate tributarie per 115 miliardi; le assegnazioni statali per 45 miliardi; le quote fiscali derivanti dalle compartecipazioni sull'imposte a monopolio tabacchi per 35 miliardi; le entrate varie per circa 47 miliardi. E' anche previsto un «programma 1978» di impegni da formalizzare e da realizzare, sulla base di stanziamenti del piano precedente, mentre la categoria delle spese in conto capitale (compresa la spesa già prevista per i grandi progetti) ammonta, per il 1978, a quasi 80 miliardi di lire.

Inoltre, a partire dal 1979 e per quote crescenti (30 miliardi nel 1979, 56 miliardi nel 1980 e 67 miliardi nel 1981), sarà ricavato il fondo globale per il piano di sviluppo per complessivi 173 miliardi di lire, da coordinare strettamente ai fondi della legge «546» per la ricostruzione e la rinascita del Friuli. Sarà compito del piano di sviluppo stabilire gli impegni settoriali e specifici nelle zone terremotate come in quelle non terremotate, ferma restando la necessità di operare nel 1978 nelle zone colpite per gli interventi urgenti (previsti all'articolo uno della legge «546») a copertura dei quali devono essere considerate le quote 1977 e 1978 della medesima legge per la ricostruzione. La commissione inizierà l'esame dei bilanci e del piano nella prossima seduta, convocata per martedì.

Delegati scolastici — Venerdì 16 dicembre, alle ore 18, nella sede del WWF in via Trento 4, si terrà una riunione dei delegati scolastici nella quale si prenderanno in considerazione le proposte riguardanti una serie di attività didattiche.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali adriatiche molto nuvoloso con piogge e con tendenza a parziali schiarite. Nebbie sulla pianura Padana. Sulle altre regioni nuvolosità variabile anche intensa con brevi rovesci e temporali. Tendenza ad ampie schiarite sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: in lieve diminuzione
Venti: deboli con rinforzi.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9,3, 13,3; Bolzano 0, 4; Verona 9, 12; Venezia 8, 11; Milano 1, 5; Torino 1, 4; Cuneo 0, 5; Genova 4, 10; Bologna 1, 4; Firenze 9, 15; Pisa 8, 13; Ancona 8, 15; Perugia 8, 12; L'Aquila 4, 13; Roma Nord 7, 19; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 6, 10; Bari 13, 15; Napoli 10, 15; Potenza 6, 11; Santa Maria di Leuca 15, 18; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 12, 20; Messina 9, 16; Palermo 14, 18; Catania 9, 16; Alghero 10, 13; Cagliari 10, 14.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 10; Atene 12, 20; Beirut 10, 18; Belgrado 2, 10; Berlino 0, 3; Bruxelles 4, 8; Copenaghen 1, 4; Francoforte 3, 6; Ginevra 2, 7; Helsinki -6, -3; Gerusalemme 8, 14; Lisbona 9, 14; Londra 8, 12; Madrid 6, 13; Montreal -15, -10; Mosca -3, -3; New York -4, 1; Oslo 0, 1; Parigi 7, 12; Rio de Janeiro 22, 30; Singapore 23, 32; Stoccolma 1, 3; Teheran 4, 12; Tel Aviv 12, 17; Toronto -4, -3; Vancouver -2, 1; Vienna 0, 2.

Cronache degli spettacoli

LUNEDI' AL «VERDI»

Omaggio a de Sabata

Lunedì con inizio alle 19 si terrà nella sala del Ridotto del Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti una manifestazione in omaggio al maestro Victor de Sabata.

Il Teatro Verdi, nel promuovere il decennale della scomparsa del grande direttore d'orchestra, triestino di nascita e l'anniversario verrà ricordato in molte sedi italiane, Scala compresa.

Il Teatro Verdi, nel promuovere questa manifestazione che si svolge sotto gli auspici del Comune di Trieste, ha invitato il critico Alfredo Mandelli a sostenere la commemorazione ufficiale che sarà integrata da altri interventi di musicisti ed estimatori del Maestro e completata da alcune sue celebri interpretazioni. L'ingresso è libero.



CAPODANNO
festoso
a BUDAPEST
CON L'U.T.A.T.
29 DICEMBRE - 3 GENNAIO

IL DUO PAPPALETTERE-MAXIA

Note di flauto e piano alla Gioventù musicale

Concerto apprezzato dal folto pubblico

Roberto Pappalettere e Vincenzo Maxia, riuniti in duo evidentemente dall'occasione di insegnare presso lo stesso Conservatorio di Pesaro, si sono presentati col flauto e al pianoforte al Circolo della cultura e delle arti per i soci della Gioventù musicale. Hanno proposto un programma vario e articolato da Bach fino ai contemporanei, indice di scelta oculata che nulla concedeva a vacui virtuosismi, semmai fungeva da cartina di tornasole sulle predilezioni del flautista Pappalettere incline alla piana discorsività, ad esporre senza retorica, accurato nel rifinire i particolari senza incorrere in effetti plateali.

In realtà, pur raccomandandosi per la tecnica pulita e per l'emissione omogenea (si è perfezionato alla scuola di Gazzelloni), la sua dinamica non appare molto estesa: e pensiamo alle rare ma indispensabili impennate della Sonata di Poulenc, al lussureggiante «Merle noir» di Olivier Messiaen e anche alla «Canzona seconda» di Giuseppe Bonamici, quarantenne pisano e compositore moderno quanto basta, senza essere asservito a mode di sorta.

Prestava la propria ammirevole collaborazione il pianista Vincenzo Maxia, pianista sottopelle grintoso e concentratissimo nel contenere lo strumento entro i limiti imposti dai classici Bach, Mozart e Vivaldi. E' stata in questa parte che il duo ha fornito le prove migliori, e pensiamo al movimento lento mediano della Sonata in sol minore di Bach, al Minuetto della breve Sonata K 13 di Mozart o al frenetico Allegro che conclude l'ultima Sonata della raccolta «Il Pastor fido» di Vivaldi.

Applausi da parte del pubblico, molto numeroso, dopo ogni esecuzione e richieste di fuori programma, solo in parte soddisfatte con un brano di Ravel.

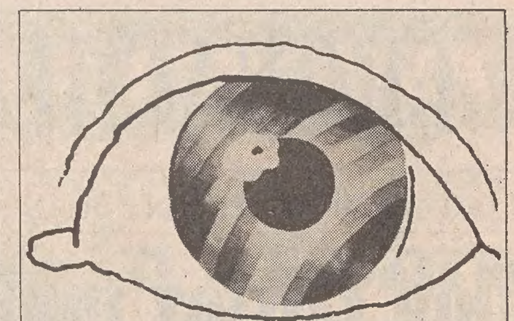
C. G.

Recital straordinario del contrabbassista Grillo

Lunedì alle 20.30 nella sala delle conferenze della «Casa dello studente», avrà luogo, promosso dal «Centro Universitario Musicale Triestino», un recital straordinario del contrabbassista Fernando Grillo, che eseguirà alcune sue composizioni. Fernando Grillo, che nel '75 ha ottenuto il primo premio al concorso internazionale per interpreti di musica contemporanea della fondazione olandese «Gaudeamus» e, nel '76, il primo premio «Kranichsteiner» ai Ferienkurse di Darmstadt, è uno dei più valenti contrabbassisti europei, presente anche come compositore nelle più importanti manifestazioni di musica contemporanea. L'ingresso al concerto nella sala di via Fabio Severo 158, è libero.

Domani a Cividale convegno sul teatro

Domani alle 9, nella sala del teatro ricreatorio in via mons. Liva, a Cividale del Friuli, si apriranno i lavori del convegno sul teatro friulano, organizzato dalla rivista «Sipario» in collaborazione con il Comune di Cividale, la «Filologica friulana», la società «Arco Alpino», il Teatro-Club di Udine e l'Ente teatrale regionale.



Vieni a vedere i colori Phonola.

Se vuoi avere sempre un colore pulito e naturale, se vuoi non perdere neanche un'ora di trasmissione, se vuoi un televisore progettato per durare 10 anni almeno, chiedi del Phonola TV color.

TVcolor
PHONOLA
Per un lungo futuro.

RAMANI SERGIO
Via Revoltella, 10
Tel. 728308
34138 TRIESTE



Capodanno a MONACO
L'ALLEGRA CAPITALE DELLA BAVIERA
IN AUTOPULLMAN
29 dicembre - 2 gennaio
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.



Un Capodanno «splendido» in Andalusia e Costa del Sol
con l'UTAT
26 dicembre - 3 gennaio
Prenotazioni Uffici UTAT



PATERNITI SHOPPING
Largo a Roiano 1
Trieste - tel. 414452

LA VITA NEL PORTO

Programmi armatoriali per il 1978

Continuiamo nella rassegna dei servizi marittimi di linea che interessano il nostro porto e per i quali sono state riconfermate le abituali toccate triestine per il prossimo anno.

Linee brasiliane

E' dal 1956 che il «Loide Brasileiro» assieme alla «Companhia Paulista» collegano le grandi piazze del caffè della Repubblica federale brasiliana con il nostro porto. Si può dire che questi servizi hanno preceduto di poco la creazione nel nostro punto franco nuovo del deposito permanente rotativo di caffè dell'Istituto Brasiliano del Caffè (IBC). Finora le due imprese hanno portato nel nostro emporio marittimo molti milioni di sacchi del pregiato seme, facendo diventare il nostro porto la punta più avanzata del traffico caffeicolo del Mediterraneo. Il caffè brasiliano viene trasportato, peraltro, anche da altre compagnie armatoriali. Con il caffè anche altri prodotti brasiliani vengono sbarcati nel nostro porto, come ad esempio una interessante quantità di legnami dell'area amazzonica. Secondo quanto ci riferisce l'agente triestino delle due compagnie di navigazione dello Stato brasiliano, la D. Tripcovich, i servizi continueranno anche nel 1978.

La Hellenic per il Sud Africa

La compagnia di navigazione Hellenic Lines del Pireo, appoggiata alla D. Tripcovich, espleta un servizio regolare di linea fra Trieste e l'Africa del Sud e del Sud-Est, con la periodicità di una partenza ogni venti giorni. Il servizio è stato istituito nel 1967 a canale chiuso. Le navi tradizionali della compagnia greca accettano anche contenitori. Il programma 1978 rimane uguale a quello attualmente in corso.

Full-container per Beirut

Nel giugno 1974, con appoggio all'agenzia D. Tripcovich, venne creato un servizio full-container per il Levante dalla Teutonia Lines. La periodicità è settimanale e verrà mantenuta per tutto il nuovo anno. La nave ha disponibilità di spazio per 110 contenitori da 20 piedi. Le toccate sono quelle di Beirut e di Tartous (Siria). Finora i servizi espletati dalla Teutonia sono stati eccellenti come prestazioni e periodicità.

Le compagnie cinesi e Trieste

La Cina popolare mantiene con il nostro porto dei servizi continui, sulla base media di due toccate mensili. Appoggiata all'agenzia Amat, ci sono due compagnie di Pechino, e cioè la Zhongzu e la Cosco. Il traffico in uscita da Trieste è aumentato nel 1977 di circa il 100 per cento sulla precedente annata. Nel nostro porto vengono imbarcate per la Repubblica popolare chimici della Montedison, fertilizzanti austriaci, naftalina tedesca, filati italiani e molti altri prodotti finiti centroeuropei e nazionali.

Nuova linea egiziana

La D. Tripcovich ci riferisce che dai primi di dicembre è stata istituita una linea regolare egiziana fra Alessandria e il nostro porto, con la periodicità di una toccata ogni 10 giorni. Le navi, che sono del tipo roll - on / roll - off, appartengono alla «Alexandria Shipping and Navigation» di Alessandria. Per il momento sono giunte in porto due navi la «El Malek Faisal» e la «Ras al Khaima» (quest'ultima inizierà a operare in questi giorni). Il servizio egiziano, ovviamente, continuerà per tutta la nuova annata.

La D'Amico di Roma per il Centro e Nord America

E' da parecchi anni che la compagnia di navigazione D'Amico di Roma tocca Trieste con due servizi diretti verso il Centro e il Nord America-Pacifico. L'impresa accetta carico convenzionale, come pure un certo numero di contenitori da 20 piedi, sulla base di 200-250 unità per nave. La società romana, che è appoggiata alla D. Tripcovich, ha in servizio sulle rotte sette unità. La toccata a Trieste è mensile. La compagnia continuerà, come d'abitudine, a servirsi del nostro porto.

(a cura di Dante Lunder)

ARDIMENTOSA IMPRESA DI SEI MARINAI D'OLTREMANICA

Giunto dall'Inghilterra un trimarano di 24 metri

Il «Great Britain III» al comando del navigatore solitario Chay Blyth attraccato al cantiere «Navalgiuliano» per riparazioni e manutenzione

Dopo una navigazione, durata poco più di due settimane, è giunto negli scorsi giorni a Trieste il trimarano «Great Britain III». L'imbarcazione, lunga 24 metri e larga 10 e mezzo, che è ad un albero, subirà prossimamente alcune modifiche al Navalgiuliano. Il viaggio dall'Inghilterra, date anche le poco favorevoli condizioni del tempo, ha rappresentato una seria impresa per l'equipaggio inglese comandato dal lupo di mare Chay Blyth. Completato il tragitto Dartmouth - Gibilterra in cinque giorni, il trimarano ha impiegato altri dieci per arrivare nella città di San Giusto. E la navigazione più difficoltosa è stata proprio quella nell'Adriatico, causa l'intenso vento di bora, che ha provocato dei piccoli danni all'imbarcazione, come l'incrinatura del baglio del galleggiante sinistro. Ciò che ha in particolare meravigliato il comandante Blyth, è stato il mare «corto» e «tagliente» e le improvvise variazioni delle condizioni climatiche.

Se l'impresa di Blyth non è stata apprezzata nella giusta misura dai profani, essa è stata invece giustamente rilevata da alcuni appassionati locali della vela, come gli ex azzurri Pino Machne e Sergio Sorrentino, i quali hanno voluto festeggiare, ospitando i sei marinai inglesi al centro motovelico Hannibal di Monfalcone, la lunga traversata (quasi tremila miglia) in una imbarcazione giudicata da molti non troppo stabile, anche se presenta altri vantaggi, come quello di raggiungere alte velocità (intorno a 25 miglia orarie).

E per Chay Blyth viaggi di questo genere sono pane per i suoi denti, dato che ha compiuto due circumnavigazioni del globo, una delle quali in solitario. A proposito di questa sua ultima «escursione», il com. Blyth ha detto di averla compiuta «solamente» in dieci mesi e di aver trovato il momento di maggiore difficoltà a Capo Horn, con un vento che soffiava a 60 miglia, a causa del quale era andato fracassato l'apparecchio di governo. Nell'altro periplo intorno al mondo, compiuto sul «Great Britain II», con un equipaggio di dodici uomini, compiuto nel '72-'73, Blyth giunse primo assoluto in tempo reale, ma non in quello corretto. In quella traversata, durata otto mesi, Blyth perse un uomo in mare. Sempre su di un trimarano, ha compiuto qualche anno fa la circumnavigazione delle isole britanniche.

Di queste e di numerose altre imprese marinare, Chay Blyth ha tratto ispirazione e argomenti per quattro libri, alcuni dei quali sono dei best-seller, oltre che in Gran Bretagna, in America, in Francia, in Giappone, in Jugoslavia e in Italia.

Il trimarano giunto da pochi giorni a Trieste, verrà reso più confortevole all'interno, su progetto degli architetti Buzzi e Carcano, e verrà inoltre utilizzato dal nuovo proprietario, Silvio De Lindegg, un triestino residente da lunghi anni in Svizzera, per traversate e crociere d'altura. Sembra pure che il De Lindegg abbia intenzione di richiedere l'esperienza di Chay Blyth; costui, da noi interpellato in proposito, non si è, però, pronunciato, dato che è per il momento impegnato col suo armatore inglese.

R. L. R.

UN FINE SETTIMANA GUASTATO DAL TEMPO

Pioggia sulla neve



Un fine settimana poco allegro, sulla montagna: quasi ovunque ieri mattina pioveva e le prospettive quindi non si presentano oggi favorevolmente. Località anche ... altolocate, come Cortina e Sappada, che superano i 1200 metri, sono afflitte dal male comune: la pioggia. Tuttavia c'è da dire che se il tempo migliorerà, ossia se cesserà di piovere e farà freddo, ci sono tutte le possibilità di sciare ovunque, perché l'innevamento di base è buono. Non c'è che da augurarsi che la temperatura si abbassi, per poter proseguire una stagione sciatoria già bene avviata nelle scorse settimane.

Ecco il quadro della situazione così come è emerso ieri.

AMPEZZO. Tutto rinviato a domenica 18: piove, c'è poca neve, l'impianto di risalita non funziona.

CORTINA. Neve nella mattinata di ieri, poi leggera pioggia. Aperti gli impianti del Mietres (seggiovia), sciovia Col Galina al Falzarego, sciovia Passo Giau, sciovia Misurina - Lolta. Transito con catene o gomme da neve.

FORNI DI SOPRA. Neve, poi pioggia. Domani vengono sistemati gli impianti di risalita a valle (Cimacuta, Baby, Davost, che, neve permettendo, potrebbero essere funzionanti la prossima settimana. Sempre in pieno fervore i lavori per l'impianto del Varmost; si conta di far funzionare per Natale i primi due tratti di seggiovia e due sciovie.

MATAJUR. Apertura fissata per sabato 17 dicembre.

PIANCAVALLO. Regime di scirocco, con pioggerella. Neve comunque ce n'è in abbondanza, se il tempo migliora le prospettive sono ottime. Prevista l'apertura delle due seggiovie e di tutte le sciovie più frequentate (Casere, Sole, Caprioli, Col Alto). A posto la pista di fondo. Strada pulita.

PRAMOLLO. Nebbia, ma senza precipitazioni ieri in mattinata. Ci sono 35 centimetri di neve sciabile; sono aperti gli impianti di risalita. La strada è completamente pulita.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN. E' piovuto, la neve è diventata marcia. Sullo Zoncolan impianti chiusi, per scarsità di innevamento. A valle in forse l'apertura per oggi e domani.

SAPPADA. Notizie negative, purtroppo: è venuta molta acqua nella notte, danneggiando il manto già esistente. Non è compromessa tuttavia l'apertura degli impianti, per oggi e domani, se ci sarà affluenza di sciatori e soprattutto se la temperatura rinfrescherà.

SAURIS. Stessa musica: pioggia, e funzionamento degli impianti in forse, comunque condizionato dal tempo, oggi e domani.

SELLA CHIANZUTAN. Piove, ma c'è neve e gli impianti sono pronti: basta che arrivi un po' di freddo.

SELLA NEVEA. Pioggia, impianti chiusi. Bisognerà vedere come si mette il tempo, perché l'innevamento è sufficiente.

TARVISIO - VALBRUNA. Pioggia, sui 40 centimetri di neve preesistente, sicché lo spessore si è dimezzato, a valle. Intanto è stato riattivato lo skilift Duca d'Aosta, che nella zona si aggiunge alla funivia del Lussari, alla sciovia Cappia, ai due skilift di Valbruna. Per oggi e domani tutto dipende dalla situazione del tempo.

(a cura di Dante di Ragogna)

per gli amici della neve...
tommaSini SPORT
Trieste
Via Mazzini
Tel. 61355

Breve deroga natalizia al «riposo» settimanale dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) comunica che il sindaco ha disposto con propria ordinanza il periodo di fine anno in cui le chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi hanno carattere facoltativo nel nostro Comune. Per il congiunto effetto di tale delibera e di quanto già previsto dalla legge, la deroga all'obbligo del riposo settimanale delle aziende di pubblico esercizio ha effetto da lunedì 19 dicembre a sabato 1.o gennaio '78, compresi.

Per maggiori informazioni gli esercenti interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Roma 29.

Convocato a Muggia il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà a Muggia martedì e mercoledì prossimi, alle ore 20, con all'ordine del giorno il bilancio 1978 e altri numerosi argomenti, fra i quali il servizio domiciliare, il centro di igiene mentale e l'assegnazione aree PEEP.

Sospesi lunedì tutti i corsi all'U.P.

La presidenza dell'Università popolare comunica che, lunedì 12 dicembre rimarranno sospesi tutti i corsi d'istruzione funzionanti presso le sedi centrali, periferiche e provinciali, in quanto nello stesso giorno avranno luogo le elezioni per i consigli scolastici e lo spoglio dei voti.

Iniziative di Muggia per sbloccare l'ex Lazzaretto

Un invito a promuovere un'azione concreta diretta a sbloccare la situazione del complesso ex Lazzaretto di Muggia, restituendolo a iniziative nell'interesse dell'economia muggesana e triestina, è stato rivolto agli on. Tombesi, Cuffaro, Gherbez e Belci da una delegazione del Comune di Muggia. Il sindaco Bordon — che nel suo intervento ha espresso quanto già deliberato dal consiglio comunale della cittadina in un recente ordine del giorno approvato all'unanimità — era accompagnato dai rappresentanti della maggioranza e della minoranza, dall'assessore al turismo e dal presidente dell'Azienda di soggiorno.

I parlamentari hanno assicurato — riferisce una nota del Comune di Muggia — il loro pronto intervento per restituire il complesso in questione ad usi civili.

Strisce pedonali — Il Comune ha disposto l'istituzione di due zone di attraversamento pedonale sulla via Capodistria, di cui una nel tratto prospiciente la chiesa in prossimità della via Salvore o l'altra in corrispondenza dell'incrocio con la via Svevo.

SPECIALE SCI

non è vero che occorre un patrimonio per andare a sciare: verificalo al nostro reparto MODANEVE



saloppette bambini tessuto antiscivolo 9.500
giacca a vento bambini tessuto antiscivolo 11.500
giacca a vento donna riporti in maglia tessuto antiscivolo 35.000
completo donna tessuto antiscivolo t.u. e bicolore 59.000
tuta sci donna tessuto elastico antiscivolo- bicolore 59.000
giacca a vento uomo tessuto antiscivolo 19.500
giacca a vento tecnica uomo - banda lastex 25.000
pantalone tecnico uomo tessuto elastico bicolore 24.500

10% di sconto su sci e scarponi delle migliori marche

IL LAVORATORE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'INAUGURAZIONE VERDIANA DELLA SCALA, DIRETTORE CLAUDIO ABBADO

Don Carlos malgrado Ronconi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — La stagione del bicentenario si è aperta mercoledì sera con il «Don Carlos» diretto da Claudio Abbado. Nella fortuna interpretativa di quest'opera verdiana, che sembra aver trovato il punto più alto proprio in questi ultimi anni (si pensi alla realizzazione Giulini-Visconti di Roma e alle esecuzioni di Karajan a Salisburgo e di Prêtre a Venezia e a Monaco), l'edizione della Scala è certo destinata a lasciar traccia, malgrado i guasti della supponente ma puerile regia di Luca Ronconi, di un cattivo gusto clamoroso, ai limiti del «Kitsch», con ogni sorta di macchine funebri e di polivalenti trabiccoli istoriati.

Claudio Abbado, che nello spettacolo inaugurale della stagione 1968-69 aveva ancora puntato sulla versione in quattro atti del 1884 (e cioè senza l'atto di Fontainebleau), si è servito questa volta della revisione curata da Ursula Günther e Luciano Petazzoni, revisione che utilizza la versione in cinque atti del 1886 (Teatro Comunale di Modena), integrandola con alcuni brani della versione originale francese — particolarmente significativi per valori musicali e drammatici — e con tre degli otto nuovi episodi usciti dagli archivi dell'Opéra. Si tratta di pagine che Verdi soppresse unicamente per esigenze di durata dello spettacolo, come il finissimo coro dei boscaioli al primo atto e l'epicedio per il marchese di Posa (secondo quadro dell'atto quarto) in cui è facile ravvisare lo spunto del «Lacrymosa» della «Messa da Requiem». Nel ricordato coro dei boscaioli si insinua subito quella tormentata acciaccatura che apparirà più volte lungo tutta l'opera, quasi elemento conduttore, culminando nel celebre monologo di Filippo all'inizio del quarto atto.

Dobbiamo essere grati a Ursula Günther per l'attenta ricostruzione dei rapporti tra Verdi e l'Opéra, durati quasi mezzo secolo, dalla «Jérusalem» (1847) alle danze composte per l'«Otello» nel 1894. A Claudio Abbado vanno invece tutti i meriti di una resa musicale indubbiamente di superiore qualità, specie nei momenti di maggiore forza drammatica. Il suono dell'orchestra era splendido, in tutto degno delle grandi orchestre di Vienna e di Berlino; il colore cupo della strumentazione del «Don Carlos» è stato realizzato da Abbado con assoluta padronanza.

Quest'edizione annoverava un gruppo di cantanti illustri, di voci collaudatissime, ma per poco — a causa della velleitaria regia di Ronconi — non si tirava sopra la «fatal pietra» destinata ai protagonisti di un' altra, popolare opera verdiana. Infatti il Ronconi si è assolutamente disinteressato della recitazione dei cantanti, a parte le numerose incongruenze (l' incontro notturno fra l'Infante e la principessa d'Eboli, al terzo atto, si svolge in piena luce, su un fondale arancione!). Il contributo dello scenografo Luciano Damiani, che a Verona aveva saputo raccogliere molte preziose indicazioni di Jean Vilar, è apparso alla Scala veramente modesto. Damiani non riesce quasi mai a «suggerire» l'ambiente. E poi non si può alludere a Goya, nato nel 1746, per il «Don Carlos»; bisogna magari pensare a Zurbaran o al Greco.

Nel ruolo dell'Infante, l'antieroe della drammaturgia verdiana, José Carreras ci è sembrato spesso in difficoltà, con il suo fraseggio non molto fine, tendente all'enfasi. Mirella Freni, scenicamente un po' impacciata, è stata un'Elisabetta esemplare per sapienza di emissione e purezza di filature. Elena Obrastzova, nuovo idolo del pubblico milanese, ha offerto un contributo di grande qualità vocale e drammatica, solo con qualche pesantezza nelle due cadenze dell'affascinante «Canzone del velo». Il nostro Piero Cappuccilli era ancora una volta alle prese con il personaggio di Rodrigo, il fautore della libertà fiamminga, e ha raggiunto un bel risultato, con momenti di armonioso nitore vocale e una nobiltà alla Bastianini. Nicolai Ghiaurov ha trovato un degno rivale in Evghenij Nesterenko nella stupenda scena del quarto atto, ove si è ammirata la voce ricca di vibrazioni del nuovo Boris del Bolscioi. Molto bene Luigi Roni come Frate, degnamente coperte le altre parti minori.

Serata di grande tensione, molti applausi soprattutto per Abbado, per la Obrastzova, per Cappuccilli, per Ghiaurov e, con qualche dissenso, per Mirella Freni. Vivaci disapprovazioni, alla fine, per il regista Luca Ronconi e per lo scenografo Damiani. E ora attendiamo il «Ballo in maschera», diretto ancora da Abbado, con una compagnia di canto che allinea i nomi di Pavarotti, di Shirley Verrett, della Obrastzova, di Cappuccilli e di Daniela Mazzuccato; la regia è di Zeffirelli.

Edoardo Guglielmi

GRATTACIELO
Quell'oscuro oggetto del desiderio
di LUIS BUNUEL
F. Rey, C. Bouchet, M. Vukotic

L'ELISABETTIANO «VOLPONE» DI BEN JONSON CON SCACCIA - SQUARZINA

Tutto un corpo a corpo nella bramosia del possesso

Il teatro elisabettiano, ed in particolare quello di Ben Jonson, sta vivendo una stagione favorevole, nei teatri di tutto il mondo. Luigi Squarzina — con il Teatro di Roma — ha scelto il «Volpone», quasi a continuare quel discorso apertosi l'anno scorso con «Misura per misura» di Shakespeare.

«O rare Ben Jonson» è la sua epigrafe. «Rare» in quanto Mr. Benjamin Jonson si stacca, in parte, dagli autori a lui coevi, e rappresenta — in certo senso — il «contrapposto» di Shakespeare.

Dice di lui Mario Praz: «Non si avventurò a scoprire i mari incogniti del cuore umano, come i maggiori drammaturghi contemporanei; per lui plebeo, la gran scoperta fu la misura e la sapiente struttura dei classici, e ai tipi della commedia classica si attenne, lavorò a cesello le vecchie marionette».

I drammi di Ben Jonson, infatti, sono più «libreschi» di quelli del suo maggior contemporaneo, e vi si sente assai spesso l'intarsio di citazioni classiche, lo studio attento dei maestri latini, la verifica delle «fonti». Esempio emblematico Venezia, città sfondo e simbolo, che nel «Volpone» di Jonson acquista dimensione reale, presupposto indispensabile al suo discorso sull'avidità umana.

Classicista, dunque, o precursore del classicismo, Ben Jonson, che non dimentica le unità aristoteliche, come uomo fu, notoriamente, un «elisabettiano», cioè collerico, violento, coraggioso, dalla lingua tagliente, frequentatore di taverne e bassifondi, amante del buon vino, soprattutto quello delle Canarie. Dalla sua intensa ma non sovrabbondante produzione emergono quali capolavori «Volpone» (1606), «The alchemist» e «Bartholomew Fair».

Il personaggio di Volpone è anche classico: una figura simile la ritroviamo in più d'un testo latino (Luciano, Petronio), si tratta del «captator» (cacciatore di legati testamentari). Volpone, un ricchissimo veneziano, si finge moribondo per prendersi gioco dei «captatores», cioè di coloro che sperano di ereditare le sue sostanze. Per ingraziarsi i suoi favori i «pretendenti» non mancano di recargli al capezzale ricchi doni, che vengono così ad aumentare opportunamente il suo già consistente patrimonio.

In questa beffa Volpone è aiutato da un maestro nell'arte dell'ipocrisia, dell'intrigo e dell'interesse, il parassita Mosca. Volpone, divertito dal gioco, si spinge ancora più in là e cerca, con l'aiuto del suo servo, di ottenere i favori della moglie di uno dei «corvi», Corvino, appunto. Il gioco, iniziato bene, stringe però mano a mano in una morsa ferrea proprio coloro che l'hanno ideata. L'avidità distruggerà Volpone ma anche Mosca. Infatti il nobile veneziano, per aumentare il suo divertimento, finge d'esser morto, e di lasciare tutte le sostanze al parassita. Mosca, allora, gioca la sua ultima carta: ricatta il padrone, ma questi porta alla rovina se stesso piuttosto che darla vinta al servo. Accanto ai protagonisti dai nomi italiani, nel dramma di Jonson figura anche una coppia di bizzarri inglesi.

Il dramma dell'avidità si conclude con la sconfitta di tutti coloro cui la bramosia del possesso aveva roso l'animo: dramma antico, dunque, ma sempre attuale.

Mario Scaccia e Gabriele Lavia, rispettivamente nei panni di Volpone e Mosca, dominano la scena, in un corpo a corpo a volte esaltante. Mario Scaccia dimostra ancora una volta la sua poliedricità, passando con maestria dal capezzale di Volpone ai panni del cantimbanco. Spettacolo curato fin nei minimi particolari — com'è consuetudine di Squarzina — dove ogni dettaglio è incastonato con estrema precisione nel ritmo frenetico della recitazione.

Un ritmo che, se nelle prime scene può stupire, alla fine incanta, irretisce, frastorna.

Erika Blanc è la moglie virtuosa. Graziano Giusti, Alvise Battain ed Ettore Conti, i tre «pretendenti» all'eredità, sono i giusti antagonisti di Mosca e Volpone. Non sono da dimenticare Toni Ucci, nella non fortunata parte dell'inglese, e Anita Laurenzi, sua moglie. Comunque ogni interprete, nella sua misura, ha contribuito alla costruzione di questo difficile spettacolo, con eguale intensità. Una menzione va fatta per Alberto Sorrentino l'eunuco del trio di comici.

Non si può finire senza citare Emanuele Luzzati, che ha costruito una scena eccezionale (anche per la sua funzionalità) che dà il giusto tono di luce e di ombra, di ricchezza e squallore, di morte e di vita, sfondo indispensabile per un dramma così fortemente caratterizzato. Di Luigi Squarzina si è già detto, e non occorre ripetere. I suoi spettacoli (piacciano o non piacciano) sono costruiti sempre a puntino, e mostrano inequivocabilmente la sua «firma».

Fiora Palazzini

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 16 terza rappresentazione (turno D) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C-C) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30, turno «primo sabato», «Volpone» di Ben Jonson. Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina. In abbonamento: tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 10: «Marcovaldo». Spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari e medie.
LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ultimo giorno, ore 18, 20, 22: «Criminali in pantofole» di Larry Just. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30 - 19.15 - 21.45: «Amici miei» di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Technicolor. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Casotto». Technicolor con M. Melato, M. Placido, U. Tognazzi, L. Proietti. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Pane Burro e Marmellata» con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger e Rita Tushingham. Non è vietato.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Due ore di buonumore con il più divertente film italiano del 1977 «Squadra antitruffa» con Tomas Milian e David Hemmings. Non è vietato.
FILODRAMMATICO. 16 ultima 22: «Le porno apprendiste». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una prima eccezionale «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Un capolavoro di Luis Bunuel il cui genio sbalordisce: intelligenza, gusto, immaginazione. Technicolor con Fernando Rey, Carole Bouchet.
MIGNON. 15, ultima 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Grazie tanti arrivederci» con Carmen Villani e Mario Scarpetta. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Ecco noi per esempio...». Technicolor. V.m. 14 anni. Con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: «Io & Annie» (ovvero «Io e le donne» di Woody Allen) con Woody Allen e Diane Keaton. Grande successo. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del film di M. Vicario «Mogliamante» con L. Antonelli e M. Mastroianni. Technicolor. V.m. 18 anni. Grande successo.
CRISTALLO. 16, 18.45 21.30: «Quell' ultimo ponte». Un colossale technicolor con R. Redford, J. Caan, S. Connery, M. Schell.
MODERNO. 16.30. Ancora oggi a richiesta l'ultima divertente avventura del famoso maggiolino nel technicolor di Walt Disney «Herbie al rallye di Montecarlo» con D. Jones.
IMPERO. 16.30. Forse un po' svitati questi maturi quattro amici parigini che nel divertentissimo technicolor «Certi piccolissimi peccati» vi faranno ridere da matti. Questi «amici miei» sono: J. Rochefort, C. Brasseur, V. Hanorex e G. Bedos. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Romy Schneider, Philippe Noiret e U. Orsini nel loro ultimo film di successo «Una donna alla finestra».
ABBAZIA. 16. Un portofilm svedese «Reportage di giovani modelle in un atelier svedese». Tech. rigorosam. v.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Una esplosione di risate con «Sturmtruppen» (Truppe d'assalto). Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni. Technicolor per tutti.
ALDEBARAN. 15, 18.15, 21.30: «Barry Lyndon». Il capolavoro di S. Kubrick che ha vinto 4 premi Oscar.
ASTRA. 16.30: «La pietra che scotta» technicolor con Robert Redford e George Segal. Per tutti. Ult. giorno. Domani: «La corsa più pazza del mondo».
IDEALE. 16: Technicolor. Sjlvia Kristel è la pi) bella sexi erotica nel film «L'amica di mio marito» assieme a Willeke Von Amuel Roy. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Il massimo delle risate con Jasques Dufilho e Aldo Maccione. Un film per tutti.
RADIO. 15.30: «Gli ultimi fuochi» una stupenda interpretazione di Robert De Niro e Jack Nicholson. Regia di Elia Kazan. Colori. V.m. 14.
SALESIANI. 15: «Il fantasma del pirata Barbanera».
SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «Fimpen, il goleador» con John Bergman, Monica Zotterlung. Technicolor. Commedia.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldeberan e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17. Tratto dall'omonimo romanzo di Peter Benchley, edito in Italia da Mondadori: «Lo squalo», con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss e Lorraine Gary. Il film che ha totalizzato un pubblico record. Per tutti. Technicolor.
VOLTA. 17. Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro e Angelica Ippolito nel più divertente e comico film dell' anno: «Oh, Serafina!». Technicolor. Grande successo. V.m. 14 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «Quello oscuro oggetto del desiderio».
CAPITOL. 15: «L'inquilina del piano di sopra». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 a.
ODEON. 16: «Squadra antitruffa».
CRISTALLO. 16: «Le vacanze erotiche delle liceali».
PUCCINI. 16: «Tre tigri contro tre tigri».
DIANA. 18: «Maladolescenza». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.30 - 22: «Actas de Marusia, storia di un massacro», con G.M. Volontè e D. Bracho. A colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Cara sposa» con J. Dorelli e A. Belli. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Gran bollito» con S. Winters e R. Pozzetto. A colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «La soldatessa alla visita militare» con E. Fenech e R. Montagnani. A colori. V.m. 14 a.
CENTRALE. 17 - 22: «Quell'ultimo ponte» con D. Bogarde e S. Connery. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Certi piccolissimi peccati» con Claude Brasseur e Daniele Deroume. A colori.
PRINCIPE. 17.30 - 22: «Colpo secco», con Paul Newman. Technicolor.
SAN MICHELE. 15.30: «I Charlots in: 5 matti in mezzo ai guai». Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Godzilla contro robot». Fantascienza a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Agente 007 la spia che mi amava» con Roger Moore, Barbara Bach. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Lettomania». V.m. 18.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «L'Italia in pigiama». A colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Luna di miele in tre» con R. Pozzetto e S. Casini.

RONCHI

RIO. «Mannaja» con M. Merli e P. Leroy. Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Le lunghe notti della Gestapo».

PALMANOVA

ITALIA. «Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e d'avventura».
GARIBALDI. «Savana violenta».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il marito in collegio».

CASARSA

ROMA. «Signore e signori, buonanotte!».

AL GRATTACIELO

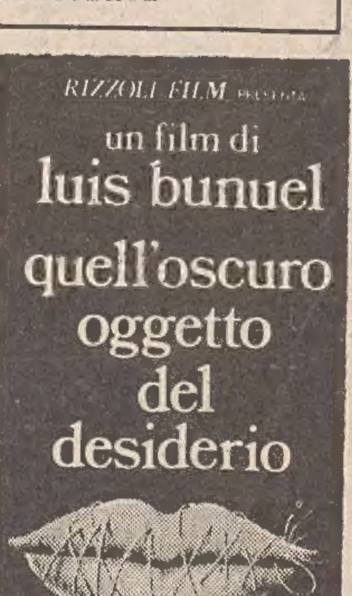
Un vero autentico trionfo
LUIS BUNUEL sorprende ancora

Il tema del suo ultimo film è
LA VERGINITÀ

«QUELL'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO» è nascosto tra le gambe di Conchita. Così inaccessibile a Mathieu che, nell'ossessione di possederlo, l'uomo perde orgoglio e decoro. E' così inaccessibile e oscuro che la sua proprietaria ha due volti, di madonna e di sgualdrina, né sai mai quale più ti accenda...

Piccola gemma del diadema che incorona un sovrano del cinema «QUELL'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO» è un film incantevole...

Il Corriere della Sera



Inizio film: 16 ult. 22.15.

Grande successo **AL NAZIONALE**

CARMEN VILLANI: MAI STATA COSI' BELLA

Per mille carezze amorose, grazie tante e ....



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15.45, 17, 18, 20.55, 23. 6 :Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Radiornella; 11.30: Microsolco in anteprima; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: L' eroe sul sofa; 15.05: Combinazione musica; 16.05: Il moscerino; 16.35: Le sentenze del pretore; 17.10: Estrazione del lotto; 17.15: Sopra il vulcano: cronache dell'energia; 18: Il padrone di casa; 18.40: Soft musica; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.30: I programmi della sera: I primi del jazz; 20.10: Musica e futuro; 21.05: Tre volte quel giorno; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Io ricordo; 9.32: Cori da tutto il mondo; 10: Speciale GR2; 10.15: Radiodue film; 11: Arie liriche; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Né di Venere né di Marte; 14: Trasmissioni regionali; 15: Botta e risposta; 15.35: Bollettino del mare; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran Varietà; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.10: Musica night; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 11.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.20 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Disco club; 1: Recital di; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Intermezzo; 17.15: Il baripop; 17.45: Concerto; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: In diretta dal teatro San Carlo di Napoli inaugurazione della stagione lirica 1977-78: Poliuto di Donizetti (Incontri nel foyer).

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Giorgio Celiberti; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Tereza Kesovija; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Moda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.33: Il LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edizioni Casadei Sonora; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

9.25: In Eurovisione dalla Val d' Isere: Sci, slalom gigante maschile (prima prova cronaca diretta); 14.10: In Eurovisione dalla Val d'Isere: Sci: slalom gigante maschile (seconda prova, cronaca diretta); 16: Per i ragazzi; Telezzonte - Gioco a premi «1, 2, 3»; 16.45: Per i giovani: Ora G: tema libero, cari confederati; 17.35: «Non ti scordare di me» telefilm della serie «Salty»; 18: Telegiornale; 18.05: Scatola musicale, musica per i giovani; 18.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero; 19.30: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 19.45: Scacciapensieri ,disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Fratello mare» film con Stai Radiron e Tiami Tetoca, regia di Folco Quilici; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport, cronaca differita parziale di un incontro di hockey su ghiaccio di lega nazionale - Notizie.

TV Capodistria

18: Sci - Coppa del mondo - Val d'Isere: slalom gigante maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: In nome della giustizia: «Lisa», telefilm; 21.25: Il secolo delle rivoluzioni: la rivoluzione ungherese, documentario; 22.40: «Amore o qualcosa del genere», film.

TV Lubiana

8: Cartoni animati; 9.25: Sci - Coppa del mondo - Val d'Isere: slalom gigante maschile; 11.30: Sulle orme del progresso; 12.10: Modellazione e fusione; 17.30: Orizzonti; 17.45: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie umoristica; 20.30: «Sangue e splendore», film francese; 22.10: Telegiornale; 22.25: Varietà musicale.

TV Zagabria

10: TV scuola; 16: Notiziario; 16.15: Calendario - TV; 16.15: Val d'Isere, Sci - slalom gigante maschile; 16.55: Pallanuoto: Coppa dei campioni; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Amica musica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie umoristica; 20.30: «Sangue e splendore», film francese; 22.10: Telegiornale; 22.25: Varietà musicale.

TV RETE 1

9.25 Val d'Isère - Sci: Slalom gigante maschile. ✲✲
12.30 Check-up - Un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. ✲
14.10 Val d'Isère - Sci: Slalom gigante maschile. ✲✲
17.00 Alle cinque con Romina Power. ✲✲
17.05 Apriti sabato - 90 minuti in diretta per un fine settimana ✲✲ *— «Il cacciatore e Robin Hood».*
18.35 Estrazioni del Lotto.
18.40 Le ragioni della speranza.
18.50 Speciale Parlamento, a cura di G. Favero. ✲✲
19.20 Happy Days: «Serata movimentata». ✲✲
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✲✲
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in: «Noi... no». 2.a puntata. ✲✲
22.00 Nanny Loy presenta: «Viaggio in 2.a classe».
— Telegiornale ✲ — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «I cavalieri del cielo». 2.o episodio. ✲✲
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 TG2 - Omnibus - Settimanale di attualità. ✲✲
14.00 Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi.
14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. ✲✲

TV 2 RAGAZZI

17.00 Doc Elliot: «La terra dei Bartlett». Telefilm. ✲✲
18.00 «Sabato due», un programma di C. Savonuzzi.
18.35 TG2 - Sportsera. ✲✲
18.45 Estrazioni del Lotto.
18.50 Buonasera con... Silvan in: «Sim Salabim 26».
— Previsioni del tempo. ✲✲
19.45 TG2 - Studio aperto. ✲
20.40 «Il sogno americano dei Jordache». 4.a punt. ✲✲
21.45 «Monsieur Verdoux». Film, con Charlie Chaplin.
— TG2 - Stanotte. ✲

✲✲ *Programmi a colori.* ✲ *Parzialmente a colori.*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Bagarre fra comici L'amaro Verdoux

«Apriti sabato» (Rete 1 - ore 17.05) — Secondo appuntamento del settimanale in diretta dallo studio con inserti filmati e collegamenti con altre città italiane ed europee. Durata 90 minuti. In studio Marco Maffucci e Marco Zavattini. Conduce Sandro Paternostro. Dopo l'astrologia, argomento della prima puntata, si passa alla caccia. Intervengono rappresentanti delle varie associazioni venatorie, ecologiche e di «protezione» degli animali, insieme con campioni di tiro con l'arco, della fionda, della cerbottana, della balestra, ovvero i «Robin Hood» di oggi. In studio anche alcuni animali presentati da Sandro Antoniani. La puntata comprende inoltre un servizio su Bokassa, primo imperatore della Repubblica centro africana. Tra i filmati, Adamo l'ultima creazione di Pagot. Infine il raduno degli zampognari a Trento.

* * *

«Noi ... no» (Rete 1 - ore 20.40) — Seconda puntata di questo spettacolo di Terzoli, Vaime e Vianello; regia di Romolo Siena. Protagonisti Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Raimondo cerca di mettere su uno spettacolo di avanguardia; Sandra un varietà tradizionale. Inevitabile «bagarre» fra i due comici. Affiancano la coppia Vianello-Mondaini il complesso Matia Bazar e Luciano Rossi.

* * *

«Viaggio in 2.a classe» (Rete 1 - ore 22) — Si conclude stasera il secondo ciclo del programma di Nanny Loy, Fernando Morandi e Giorgio Arlorio. La puntata, contrariamente alle precedenti, è monografica. Loy e i suoi collaboratori, a bordo di un treno diretto al Sud con emigrati italiani di ritorno dalla Germania per le ferie natalizie, effettuano una panoramica sugli stati d'animo dei nostri lavoratori prima col sistema della telecamera nascosta, poi rivelando la propria identità.

* * *

«Il sogno americano dei Jordache» (Rete 2 - ore 20.40) — Quarta puntata di questo sceneggiato tratto dal romanzo «Rich man poor man» di Shaw. Continua la storia dei due fratelli Jordache, Tom e Rudy. Il matrimonio di Tom con Teresa è stato allietato dalla nascita di un bambino: Rudi procede invece la sua «escalation» economica, e ritrova la sua ragazza di un tempo, Julie, emigrata a New York e sposatasi con William Abbot. Tom comincia una promettente carriera di pugile ... rudy accetta un posto di dirigente nel magazzino diretto da Duncan Calderwood.

* * *

«Monsieur Verdoux» (Rete 2 - ore 21.45) — In onda, per il ... Chariot a Chaplin» questo film interpretato dallo stesso Chaplin. Monsieur Verdoux, impiegato di banca, padre di famiglia, resta disoccupato. Per provvedere a sè e ai suoi adotta un sistema singolare: seduce, sposa, deruba e uccide donne sole. Ma un giorno una donna provoca il suo arresto. Durante il processo Verdoux si trasforma da accusato in accusatore. Che cosa sono le persone uccise da lui rispetto ai milioni di morti, vittime della guerra? Non elude comun... il Landru dei nostri tempi. Senza dubbio è il film più amaro di Chaplin. Uscì la prima volta nel '47 accolto negativamente. Oggi viene riconosciuto un «film memorabile».

TERZA SETTIMANA

AL RITZ

ACHILLE MANZOTTI presenta



SERGIO CORBUCCI

ecco noi per esempio...

FELICE ANDREASI · GIULIANA CALANDRA
ANTONIO CASAGRANDE / CAPUCINE
FRANCA MARZI · IMMA PIRO
GEORGE WILSON

Viet. min. 14 anni

EXCELSIOR

SECONDA SETTIMANA



FULVIO LUCISANO presenta
ENRICO MONTESANO
ROSSANA PODESTA' · CLAUDINE AUGER
e con RITA TUSHINGHAM

Pane, Burro e Marmellata

con SZACINSKI BENTE BOSCO · LAURA TROTTER
FRANCO GIACOBINI · con JACQUES HERLIN
e con la partecipazione di ADOLFO CELI / regia di GIORGIO CAPITANI

AL FENICE

Strepitoso successo e divertimento

IL PIU' STRAVAGANTE POLIZIOTTO, NELLA SUA ULTIMA SPETTACOLARE E DIVERTENTE AVVENTURA AMERICANA

Titanus
GALLIANO JUSO presenta
TOMAS MILIAN
SQUADRA ANTITRUFFA



SQUADRA ANTITRUFFA
con DAVID HEMMINGS
un film di BRUNO CORBUCCI

Successo **ALL' EDEN**

SABBIA, MARE, SCOTTATURE, DONNE, CANI E COCOMERI: NEL CASOTTO C'E' POSTO PER TUTTI, PUO' ACCADERE DI TUTTO...

Casotto

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE, TUTTO SENZA UN PERCHE'...

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra romagna-emiliana: Franchino Camporeale Show.

TAVERNA DREHER — Via Giulia, 75/77
Si avverte la spettabile CLIENTELA che si ricevono prenotazioni per il pranzo di NATALE. Inoltre comunichiamo che sono aperte le iscrizioni per la notte di fine anno con cena e ballo sino alle 05.

NIGHT CLUB TROCADERO — Via S. Francesco 2
Tel. 732427 — Tutto dicembre seralmente doppio spettacolo di varietà e cabaret ore 23 - ore 01.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 4 — Prenotazioni per il cenone di capodanno. Tel. 767613 dalle 17 all'1.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21 con il disc jockey MAURIZIO. American B...

WHISKY GO GO — AURISINA
Tel. 200185 — Si accettano prenotazioni per il cenone di S. Silvestro.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Tel. 209029 — Seralmente dalle 21 in poi.

DISCOTECA TROPICAL — Monfalcone
Aperto da giovedì a domenica, feste intermedie. Domeniche 15-19. Via Bagni 107.

WANG HO — Redipuglia
Un angolo d'Oriente. La discoteca per le tue serate importanti. Ristorante notturno. Prenotazioni (0481) 79198. Lunedì riposo.

GRADUALIS CLUB — Grado Pineta
Sabato 10 e domenica 11 dicembre, «Serata magica danzante» con tre prestigiatori di fama internazionale. Inizio ore 21.

BACKGAMMON DISCOTECA — GRADO
Aperte le prenotazioni per la Veglia di S. Silvestro. Tel. (0431) 81455.

LA TARTARUGA — SCODOVACCA
Telefono (0431) 30349 — Tutte le sere discoteca e ristorante notturno. Nuova gestione Enrico e disc jockey Dominique. Domenica e festivi apertura ore 15. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa esra con gli EDIPO RE.

BORSE E MERCATI

EDONO ANCORA LE LIQUIGAS

ANO — *Prevalenti assestati con scambi poco attivi chiusa tra due festività ata odierna non ha portassun elemento nuovo per riguarda l'evoluzione delenza. Anzi l'assenza di si operatori, che hanno ittato dell'occasione per rsi una pausa, ha avuto ssioni sul volume di affè risultato ancora più o accentuando così le tà di incontro tra doed offerta e, soprattutto orbimento del materiale in vendita. D'altra parte rtezze relative alla situapolitica ed economica e egni tecnici (la prossima ana è in programma la ra mensile dei conti e l'dimento dell'obbligo della ia delle posizioni di riil non sembrano attenuare bo degli operatori.*

dita su basi irregolari la ha denunciato, con la fale, un andamento genete calmo con perdite anaccentuate per alcuni vadel gruppo Liquigas (Liparmio —13,7 per cento, ariate —11,1, ordinarie —2,3, —5,4 e SAI —3,4) con l'ecle delle Pozzi che hanno rato il 2,9. Erosioni conli hanno accusato anche mare (—11,9 p.c.), Latina (—7,6), Pertusola (—6,4), A (—4,2) e Dalmine (—4). estamento dopo i recenti essi le Rotondi (—3 p.c.). i valori del gruppo Monin un ulteriore recupero le C. Erba (+9,2 p.c. con il ordinario e +7 con quelrivilegiato) e le Standa) e in assestamento le egemina (—2,4), Italia Ass. Montedison (—1,9). Le bbre pref. sono terminacontro 13,25 di mercoledì. me anche le Viscosa (—1,6) i (—1,4). Generali (—1,2), (—1) e IFI (—0,8). Le Imliare Roma hanno perso il per cento. In recupero le ovo Bonifiche (+8,9). Buie Perugina (+8,2), Centenari elli (+6). Unione Manifat(+5,8), Assicuratrice (più Generalfin (+2,9 p.c.).

vità in diminuzione anche ercato obbligazionario doEnel indicizzate hanno ac- ulteriori assestamenti. enti i BT. Nel complesso ori le obbligazioni converdi ad eccezione delle Liquancora cedenti.

dice Mediobanca: 29,22 (me-54 per cento).

POBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

curatrice Italiana 120000, Ge- 34000, Ras 48900, Anic 126, as 61, Liquigas priv. 50, Li- risp. 42, Montedison (sen- tampigliatura) 125, Montedison stampigliatura) 103, La Rina- 40, La Rinascente priv. 26, nich 2510, Premuda 339, Sin Tripcovich 25000, Bastogi 380, re 59, Finsider 78, Pirelli S. 1116, Sme 184, Stet 1576. Beni 1825. Generale Immobiliare iat 1920, Fiat priv. 1483, Dal- 229, Italsider 102, Terni 85, Marzotto priv. 990, Snia Vi- 420, Snia Viscosa priv. 272, rca 2790.

NEW YORK

zi in netto rialzo oggi a Wall t: l'indice Dow Jones delle 30 industriali ha messo a segno progresso di 8,32 punti, chiudendo 0,23. Il rialzo è stato spuntato tante un volume di scambi reamente ridotto: sono passate di 19.210.000 azioni rispetto alle denti 20.400.000. I valori in proo sono stati 890, contro 490 in ita.

LONDRA

titoli governativi appaiono più in chiusura con progressi di punto. La domanda è stata attiva per i nuovi titoli quinnali del tesoro al 10%, nonoè l'annuncio — nel pomeriggio un nuovo prestito di 900 rimi sterline. Leggermente in rialche i valori azionari, con prodi qualche pence dopo una tura in ribasso. In declino gli deri, in linea con il prezzo dell'. Deboli i valori americani, cana- e australiani.

ZURIGO

— Il mercato ha chiuso calmente in rialzo con scambi eratamente attivi di riflesso alla sa del dollaro sul mercato dei i. L'interesse era però selettivo centrato su Swissair, nei trasporbancari e alcuni dei principaloli industriali. I bancari erano rialzo di riflesso a favorevoli enti di stampa e nell'aspettadi buone condizioni per l'offerdi aumento di capitale della SBS.

FRANCOFORTE

— Chiusura in rialcon scambi moderati, favorita dalpresa del dollaro sul mercato cambi. Tra i valori guida Sie- è salita di 2,50 marchi con bi attivi. Rialzi di due marchi i bancari ed i grandi magazzini, rialzo anche meccanici e siderurContrastati gli automobilistici Daimler in rialzo di 1,20, Volksen di 1,10 mentre BMW ha per- 1,20.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano registrato i seguenti cambi lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

ROMA: dollaro Usa 880-890; sterlina 1650-1680, franco svizzero 415-418, franco francese 185-187, marco tedesco 407-410.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-5/16	7-1/8	7-7/16
Sterlina br.	6-3/8	6-7/8	7-1/2
Franco sviz.	2-3/8	2-3/8	2-3/8
Marco germ.	4	4	4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Azionalia	doll.	2,55	—
Capitalitalia	»	7,98	—
Europrogr.	trsv.	144,09	—
Fonditalia	doll.	9,53	—
Euro Fund	»	17,79	—
Interfund	»	6,60	—
Intermobiliare	»	6,92	7,34
Multifortuna	lire	9049	9329
Mobiliare Italia	doll.	9,77	10,55
Mobilmat.Fund	»	9,33	10,14
Nordmobiliare S.	lire	6125,12	—
Rasmanagement	doll.	9,17	9,90
Rasfinvest	»	6,09	6,64

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7-12	9-12
Alimentari e agricole		
Alivar	903	902
Bonifiche Ferraresi	5015	5050
Buton	3930	3900
Chiari & Forti	1025	1017
Eridania	1380	1381
Imm. Vittoria	4125	4080
Ind. Buitoni Perug.	1312	1420
Motta	—	—
Romana Zucchero	86	86.50
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15300	15110
Assicuratrice Ital.	116000	120000
Ausonia	1020	1010
Bowring	1361	1361
Comp. Ass. Milano	5325	5280
» » » pr.	2670	2700
Comp. Latina	455	420
Comp. Latina priv.	306	316
Firs.	2928	2925
Generali	34450	34040
Italia Assicurazioni	15100	14800
L'Abeille Italiana	7100	7050
Fondiaria Incen.	4750	4825
La Fondiaria Vita	12550	12350
RAS	48890	48900
SAI	4300	4150
Toro Assicuraz.	5500	5515
Toro Assicuraz. pr.	2961	2965
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9310	9300
Banco di Roma	7650	7650
Banco Lariano	3820	3790
Credito Italiano	1558	1558
Cred. Varesino	2102	2097
Interbanca priv.	9810	9910
Mediobanca	30900	31100
Cartarie - Editoriali		
Binda	1700	1700
Burgo	4500	4495
Burgo priv.	3045	3035
De Medici	320	310
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	631	631
Cementi - Ceramiche		
Cementir	460	457
Cer. Pozzi	471	485
Eternit	714	710
Eternit priv.	920	900
Italcementi	9950	9990
Richard Ginori	148	140
UNICEM	2951	2961
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	126	124
Brioschi	10950	11500
Caffaro	240	241
Carlo Erba	640	699
Carlo Erba priv.	325	348
Italgas	565	558
Lepetit	12110	12100
Lepetit priv.	12200	12100
Liquigas	63	61.50
Liquigas priv.	58	50
Mira Lanza	18850	18850
Montedison	125.50	123
Montedison '74	—	—
Montegemina	104	101.50
Napoletana Gas	337	337
Perlier	320	326.50
Petrolifera Italiana	872	872
Pierrel	223	225
Rumianca	1500	1500
Saffa	3760	3600
Siossigeno	7000	6999
Commercio		
La Rinascente	40.50	40
La Rinascente priv.	27.25	26.50
Silos di Genova	1481	1475
Standa	1931	1980
Comunicazioni		
Alitalia priv.	990	996
Ausiliare	3059	3050
Aut. Torino-Milano	816	801
Italcable	2374	2335
NAI	661	650
Nord Milano	356	371
S.I.P.	1280	1283
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	647	646
Marelli E.	163	163

TITOLI	7-12	9-12
Pan Electric	—	—
Superfila	5000	5030
Tecnomasio	240	240
Finanziarie		
Agricola	1300	1299
Bastogi	385.50	380
Centrale	3800	3785
Fin. Ernesto Breda	1340	1350
Finmare	67	59
Finsider	79.75	78
Fiaminia Nuova	—	—
Generalfin	874	900
Gim	1751	1750
I.F.I.	2120	2103
I.F.I.L.	3895	3851
Invest.	1377	1360
Mittel	895	880
Part. Fin.	1199	1198
Pirelli & C.	1953	1982
Pirelli S.p.A.	1023	1015
Riva Finanziaria	4160	—
Sarom	870	870
S.M.E.	185.50	184
Stet	1576	1576
Svil. Bon.	3670	4000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1120	1105
Beni Imm. Italia	385.50	391
Beni Imm. Italia pr.	150	150
Beni Stabili	1829	1825
Certosa	—	—
Coge	751	750
Condotte d'Acqua	605	604
De Angeli Frua	3010	3010
Pirrex	3650	3650
Gen. Immobil.	78	75
Iniziativa Edilizia	3745	3740
Ismin	1700	1680
La Centrale	22600	22600
Risanamento	2950	2880
Sifa	535.50	526
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1940	1920.50
FIAT priv.	1495	1483.50
Franco Tosi	10125	10300
Gilardini	3300	3300
Nebiolo	285	280
Olivetti	875	877
Olivetti priv.	775	770
Westinghouse	7010	6958
Worthington	2345	2339
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Uzar	830	830
Dalmine	239	229
Falck	2580	2580
Falck priv.	2290	2310
Ilssa Viola	1100	1100
Italsider	102	101
Magona	1310	1310
Pertusola	2030	1900
SMI	1870	1900
Terni	85	85.25
Trafilerie	495	495
Tessili		
Centenari e Zinelli	47	50.50
Cantoni	3320	3289
Cucirini	2780	2789
Cascami Seta	4269	4269
Fisac	1168	1200
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	285	282
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	9.50	10
Montefibre priv.	13.25	7
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	10000	9700
Scotti	—	—
Snia Viscosa	427	420
Snia Viscosa priv.	278.50	272
Tiliane	630	635
Unione Manifatture	8220	8700
Diverse		
Acqua Marcia	2215	2208
Acqu. De Ferrari	1455	1450
Acque Potabili	552.50	552.50
Calz. di Varese	3900	3940
C.I.G.A.	902	896
C.I.R.	7150	7130
Paccaretti	33.50	34
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4.75	4.75
Terme Acqui	501	501
Trenno	1290	1299

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	9-12	TITOLI	9-12
Rendita 5%	74.30	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Prest. Red. '34 3,50%	99.60	» » Montec. 6%	—.—
Ricostruzione 5%	96.50	Sviluppo Ind. ss. B. 7%	78.20
Redim. Trieste 5%	101.—	» Ind. ss. C. 7%	81.50
Rif. Fondiaria 5%	96.35	» Ind. ss. D. 7%	77.30
Redimibile '54 5,50%	84.35	» Ind. ss. E. 7%	76.80
Edil. Scol. '67 5,50%	81.10	» Ind. ss. F. 7%	75.50
» » '68 5,50%	77.10	Isveimer IV 5,50%	—.—
» » '69 5,50%	76.60	» V 5,50%	—.—
» » '70 6%	74.60	» VI 5,50%	—.—
» » '71 6%	—.—	» VII 5,50%	97.90
Cert. Cr. Tes. '76 5%	—.—	» VIII 5,50%	95.—
» » » '76 5,50%	—.—	» IX 6%	94.40
» » » '77 5%	—.—	» X 6%	91.25
» » » '77 5,50%	—.—	» XI 6%	88.—
» » » '78 5,50%	100.—	» XII 6%	87.80
» » » '79 5,50%	100.—	» XIII 6%	83.20
B.T. 1977 6%	—.—	» XIV 6%	81.50
» 1978 5%	97.95	» XV 6%	82.10
» 1979 5,50%	93.65	» XVI 6%	80.40
» 1980 5,50%	87.40	» XVII 7%	78.20
» pol. '8 7%	98.50	» XVIII 7%	78.60
» » '79 9%	95.50	» XIX 7%	76.60
» » '79 9%	93.95	» XX 7%	74.80
Am. FF.SS. 67/87 6%	72.20	Enel 1965 II 6%	79.10
» » 68/88 6%	69.30	» 1966 I 6%	74.—
» » 70/80 7%	69.40	» 1966 II 6%	75.—
» » 71/86 7%	76.90	» 1967 6%	71.30
IMI XX 6%	—.—	» 1968 I 6%	69.15
» XXII 5%	94.—	» 1968 II 6%	68.50
» XXIII 5%	84.—	» 1969 I 6%	68.15
» XXIV 5,50%	81.40	» 1969 II 6%	67.60
» XXV 6%	82.05	» 1970 7%	81.60
» XXVI 6%	70.85	» 1971 7%	80.50
» XXVII 6%	68.25	» 1972/87 7%	77.40
» XXVIII 7%	73.60	» 1972/92 7%	67.20
» XXIX 7%	73.85	» 1973/93 7%	66.75
» XXXI 7%	92.70	» 1974 Ind. 8%	115.10
» XXXII 7%	84.65	» 1975 10%	93.25
» XXXIII 7%	72.85	» 1975 II 10%	91.80
» XXXIII opt. 7%	95.—	» 1974 9%	83.—
» XXXIV 7%	69.70	» 1975 9%	91.60
» XXXV 7%	73.60	» Europa 6%	90.30
» XXXVII 7%	68.50	E.N.I. '58 vent. 6%	98.10
» XXXVIII 7%	66.70	» '64 6%	94.90
» XXXIX 7%	70.20	» '65 II 6%	90.15
» XL 7%	94.—	» '68 6%	87.85
» XLI 8%	71.50	» Gela 5,50%	95.80
» XLIII 8%	68.40	» sud '59 6%	—.—
» XLIII 8%	83.—	» '60 5,50%	—.—
» XLIV 8%	—.—	» '61 5,50%	96.60
» XLV 8%	82.—	» IV 5,50%	88.40
» serie sp. 6,50%	81.50	» V 5,50%	89.50
» XLVIII 10%	87.10	» VI 5,50%	90.—
» L 10%	89.75	» VII 5,50%	98.50
» Interfund 8%	86.40	» VIII 5,50%	95.90
Cons. Op. Pubbl. 5%	60.10	» IX 6%	95.10
» » » 5,50%	60.50	I.R.I. '67/77 6%	—.—
» » » 6%	59.55	» '68/78 6%	98.10
» » » 7%	61.95	» '69/79 5,50%	95.—
COP ss. I 6%	77.90	» '60/80 5,50%	90.90
» ss. II 6%	78.—	» '61/86 5,50%	89.50
» ss. III 6%	74.50	» '63/83 5,50%	81.35
» ANAS '66 6%	59.10	» '64/82 6%	84.90
» ANAS '72 7%	61.50	» '65/83 6%	79.30
» Dotaz. I 6%	77.70	» Alfa R. 7%	72.20
» Dotaz. II 6%	74.10	» Elett. opt. 5,50%	—.—
» Int. St. 1 6%	73.20	Autostr. C.C. '63 5,50%	66.—
» Int. St. 2 6%	71.40	» C.C. '65 6%	77.60
» Int. St. 3 6%	70.—	» C.C. '67 6%	71.25
» Int. St. 4 6%	69.45	» C.C. '68 I 6%	69.20
» Int. St. I 7%	68.15	» C.C. '68 II 6%	71.95
» Int. St. II 7%	68.75	» C.C. '69 6%	66.60
» Int. St. III 7%	68.65	» C.C. '71 7%	78.30
» Int. St. IV 7%	68.20	» C.C. '72 7%	76.60
Ferrovie 1959 5,50%	94.60	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» 1960 5%	86.60	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 1961 5%	84.10	Cred. Fondiario 5%	79.70
» 1965 I 6%	76.59	Cred. Fond. conv. 6%	62.30
» 1965 II 6%	76.40	» » 1985 6%	86.50
» 1966 I 6%	73.—	» » 1986 6%	84.50
» 1966 II 6%	73.40	» » 1987 6%	84.50
» 1969 I 6%	67.50	» » 1990 6%	70.20
» 1971 7%	69.45	» » 1991 6%	66.—
» 1972 7%	69.10	» » 1992 6%	62.—
» 1972 II 7%	68.90	» » 1996 6%	67.40
Pubbl. Ut. 5,50%	89.—	» » 1996 6%	62.20
Pubbl. Ut. Vent. 6%	73.30	» » 1997 6%	63.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	98.50
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	99.50
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/83	8,75%	100.—
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6,5/8%	96.50
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	401,19	397,—	401,24
Fiorino olandese	371,33	368,—	371,44
Franco belga	25,45	25,—	25,46
Corona danese	144,72	143,—	144,73
Corona norvegese	164,50	163,—	164,49

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182,99	180,—	183,04
Dollaro USA	878,75	873,—	878,70
Dollaro canadese	804,75	770,—	804,72
Peseta spagnola	10,68	10,10	10,68
Escudo portoghese	21,70	19,—	21,63
Scellino austriaco	55,93	55,50	55,96
Franco svizzero	411,25	407,—	411,15
Franco francese	181,30	180,—	181,26
Yen nipponico	3,62	3,30	3,62
Lira sterlina	1607,80	1613,—	1608,15
Dracma greca	—,—	21,10	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,88 p.c. (33,70); nei confronti di tutte le valute 38,89 p.c. (38,89); nei confronti della CEE 44,35 p.c. (44,46). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 42000-44000; sterlina oro (nc) 46000-47000; marengo italiano 40000-42000; marengo svizzero 40000-42000; marengo francese 41000-44000; marengo belga 38000-42000; 20 dollari oro 205000-225000; 100 pesos cileni 90000-100000; 50 pesos messicani 180000-190000; oro 4450-4650, argento 133000-137000, platino 5360.

LA SETTIMANA IN BORSA

Sui minimi storici

Il profondo disagio che caratterizza la Borsa di questi tempi non accenna a migliorare. Questa settimana la media dei prezzi ha perduto un altro 2 per cento circa e nella seduta di martedì si è ritrovata addirittura su nuovi minimi assoluti quali non si registravano da oltre vent'anni. Qualche sparuto tentativo di reazione maturato mercoledì ha consentito un modesto recupero che però è andato esso pure in parte frustrato dalla povertà del lavoro di ieri giornata conclusiva di ieri.

Questo continuo arretramento sta capovolgendo in pieno anche le più modeste attese nutrite per il lavoro di Borsa nella parte finale dell'anno ed alimenta viceversa nuove preoccupazioni per quello che potrà essere il quadro delle scadenze tecniche che sono ormai alle porte. Al riguardo va osservato, infatti, che il deterioramento della quota in queste settimane è stato notevole. Lo si può valutare in media a quasi il 5 per cento, percentuale già di per sé notevole. Lo sbilancio sale peraltro a valori ben più rilevanti nei confronti di singoli titoli che dagli scorsi «compensi» ad oggi hanno perduto fino al 10 per cento, al 20 e quasi il 30 per cento. Sono squilibri che sembrano difficilmente correggibili nel poco tempo che corre ai prossimi riporti e la cui entità non può non preoccupare. Tra i titoli maggiormente colpiti dall'involuzione si possono menzionare a titolo di esempio le Montedison (che nell'arco di tempo considerato hanno perduto attorno al 28 per cento, cui si possono aggiungere le Viscosa (—28,8 p.c.), nonché, con scarti minori ma sempre notevoli, le Bastogi (—19 p.c.), le Italcementi (—9 p.c.), le RAS (—9,6 p.c.) ed altri. Ben pochi i titoli contro corrente: a fine ottava si possono comunque citare tra i pochi le Assicuratrice che, con uno scarto improvviso, hanno riguadagnato oltre l'11 per cento. Del pari contro tendenza — sulla piazza locale — le Premuda (+5,6 p.c.).

Sperare in un capovolgimento della situazione in questo momento pare molto azzardato. Ciò, un po' perché ormai siamo agli sgoccioli dell'esercizio per cui gli istituti finanziari preferiscono alleggerire i propri impegni col settore azionario, un po' perché l'obbligo della denuncia alla Consob dei titoli a riporto continua ad esercitare gli effetti già altre volte rilevati per cui predomina la propensione all'alleggerimento delle posizioni e alla loro chiusura. Infine, salvo interventi non facili da ipotizzare, una tonificazione degli scambi e dei prezzi viene a trovarsi ostacolata in questo momento anche dall'accelerato deterioramento della situazione politica.

Continua, invece, soddisfacente l'attività nel settore dei titoli a reddito fisso. La riduzione dei tassi bancari va spostando gli interessi sui valori obbligazionari e su altri titoli statali o garantiti dallo Stato, secondo un'evoluzione che potrebbe continuare anche nel prossimo futuro quando avranno trovato ancor più precisa definizione le correzioni sui tassi dei depositi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 2.12	chius. 9.12	%
Generali	34.495	34.040	— 1,3
RAS	50.200	48.900	— 2,6
Assicuratrice	107.900	120.000	+11,3
Mediobanca	31.800	31.100	— 2,2
ANIC	130	124	— 4,7
Montedison	125,5	123	— 2,0
Bastogi	4,5	380	— 8,2
Centrale	3.840	3.785	— 1,4
Finsider	80	78	— 2,5
Pirelli SpA	1.028	1.015	— 1,3
STET	1.665	1.576	— 4,7
Beni Stabili	1.910	1.825	— 4,5
Immobiliare Roma	76	75	— 1,8
FIAT	1.956	1.920,50	— 1,8
Olivetti	889	877	— 1,3
Viscosa	420	420	—
Italcementi	405	9.990	— 2,5
Rinascente	10.250	40	— 1,8
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.510	2.510	—
Premuda	321	339	+ 5,6
Tripcovich	26.000	25.000	— 3,8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 9 dicembre **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per** oncia troy.

Francoforte	159,63	(— 1,12)
Hongkong	158,23	(+ 0,04)
Londra	158,55	(— 2,35)
New York	158,90	(— 2,35)
Milano	161,04	(—,—)
Parigi	161,53	(— 1,89)
Zurigo	158,62	(— 2,50)

LE CIFRE DI AUTUNNO RENDONO PIU' PREOCCUPANTE LO STATO ECONOMICO

È continuato in ottobre il grave calo produttivo

L'indice è sceso del 5,5 per cento rispetto al 1976 - Ormai stanno rallentando anche le esportazioni: la bilancia commerciale segna un passivo di 463 miliardi

ROMA — Per il quarto mese consecutivo, dopo circa due anni di incrementi, la produzione industriale ha segnato un sensibile decremento: ad ottobre, rispetto al corrispettivo mese del 1976, c'è stato un calo del 5,5 per cento, essendo l'indice sceso (1970=100) a quota 128,2 punti. Il dato comunicato dall'Istat si replica, in tutta la sua entità, anche per quanto riguarda l'andamento della produzione media giornaliera, dato che ad ottobre si è lavorato per 26 giorni, tanti esattamente come nell'ottobre dell'anno passato.

Negli ambienti tecnici, comunque, il dato negativo era atteso: infatti non era possibile pronosticare un aumento dell'attività produttiva di fronte ad una continua, brusca riduzione dell'import di materie prime, fondamentalmente necessarie ad un tipo di industria trasformatrice come quella italiana. Negli ultimi quattro mesi (—7,8 p.c. a luglio, —0,6 p.c. ad agosto, —4 p.c. a settembre e —5,5 p.c. ad ottobre) il recesso produttivo ha praticamente eroso quello che si era guadagnato nel 1976, dopo il crollo della produzione nel 1975 conseguente la crisi energetica. Difatti, considerando i 10 mesi di quest'anno rispetto ai 10 mesi del '76, si registra che l'indice medio è aumentato del 3 per cento, ma con andamento decrescente di mese in mese.

Le variazioni percentuali degli indici medi dei periodi precedenti all'ottobre 1977, nei confronti dei corrispondenti periodi dell'anno precedente, sono state le seguenti: gennaio - febbraio più 12,3, gennaio - marzo più 11,8, gennaio - aprile più 8,9, gennaio - maggio più 8,5, gennaio - giugno più 8,1, gennaio - luglio più 5,7 gennaio - agosto più 5,3, gennaio - settembre più 4,1. Con riferimento alle principali classi d'industria, le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio - Ottobre 1977, rispetto all'analogo periodo del 1976, sono: più 6,8 per le meccaniche, più 6,1 per la costruzione dei mezzi di trasporto, più 4 per la lavorazione dei minerali non metalliferi, più 3,5 per le industrie chimiche, più 2,7 per la produzione di energia elettrica, più 2,6 per le metallurgiche.

A 463 miliardi ammonta il deficit che la bilancia commerciale italiana ha registrato nel mese di ottobre: le importazioni, nel mese, sono ammontate a 3745 miliardi di lire, mentre le esportazioni hanno raggiunto i 3282 miliardi. Il dato, sebbene determinato da un saldo passivo di 645 miliardi per i prodotti petroliferi e da un attivo di 182 miliardi relativamente alle altre merci, conferma in sostanza le preoccupazioni espresse nei giorni scorsi dal ministro per il commercio con l'estero Rinaldo Ossola. Secondo Ossola, infatti, l'andamento negativo della bilancia è dovuto soprattutto ad una mancata espansione — o al non mantenimento del ritmo di espansione — delle esportazioni, essendo le importazioni stabilizzatesi ad un determinato livello, considerato anche basso.

In effetti, in valore, nell'ottobre '77 rispetto a quello del '76, si è registrato un incremento del 13,9 per cento nelle importazione e del 10,5 per cento nelle esportazioni. Negli ultimi dodici mesi i saldi sono stati i seguenti: nel 1976, novembre meno 624 miliardi; dicembre meno 645 miliardi; nel 1977, gennaio meno 418 miliardi; febbraio meno 499 miliardi; marzo meno 464 miliardi; aprile meno 507 miliardi; maggio meno 473 miliardi; giugno più 82 miliardi; luglio più 283 miliardi; agosto più 259 miliardi; settembre meno 208 miliardi; ottobre meno 463 miliardi.

Per l'Isco si tratta di stallo congiunturale

ROMA — «L'economia italiana si accinge a chiudere l'anno in una fase di stallo congiunturale: esauritesi le tendenze regressive del periodo primavera-estate, il sistema ha trovato un suo temporaneo assetto su più bassi livelli di domanda e di offerta». Così l'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura), nella sua nota congiunturale, aggiungendo che la stabilizzazione della produzione industriale, sia pure a bassi ritmi di attività, emersa nel corso degli ultimi mesi, va attribuita ad una domanda di prodotti industriali rimasta debole nel complesso. Quanto alla domanda estera, pur rimasta nel complesso relativamente ben impostata, si sarebbe manifestata nell'ultimo periodo una certa perdita di slancio, ricolegabile alla stasi mondiale.

I ridotti livelli di domanda e di produzione hanno comportato accresciuti margini di sottoutilizzo dei fattori produttori. Nell'industria manifatturiera in particolare il grado di utilizzo degli impianti già sceso dal 75,1 per cento del primo trimestre al 73,1 per cento nel secondo, ha ripiegato al 71,6 per cento nel terzo. Quanto all'impiego del fattore lavoro, l'utilizzo della manodopera occupata è risultato tendenzialmente volto alla riduzione.

Il sistema economico italiano, afferma la nota, sembra destinato ad avere per il futuro un tasso di inflazione relativamente elevato per permettere al comparto dei servizi di recuperare il terreno perduto rispetto ai beni, in termini di aumento dei prezzi, e di riequilibrare le relative gestioni. La nota congiunturale dell'Isco rileva che i prezzi dei servizi hanno avuto negli ultimi anni una crescita quasi priva di oscillazioni congiunturali: in questo modo essi hanno accumulato un certo ritardo rispetto ai prezzi degli altri beni. Ciò starebbe a significare — osserva l'Istat — che, anche in presenza di una decelerazione tendenziale (peraltro ancora da verificare) dei prezzi dei beni, i prezzi dei servizi continueranno a salire a tassi pressoché immutati mantenendo elevato il tasso di inflazione.

n.1

I TVColor Sèleco nascono nella Zanussi Elettronica, la più grande industria italiana di televisori a colori.

Siamo fieri di loro.



ZANUSSI SETTORE ELETTRONICA

seleco®

n.1 dell'elettronica civile italiana.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le Tutte le lettere indirizzate alle assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata solo mattino. Telefonare al 731230. 24026 B

CONIUGI soli cercano donna capace referenziata con dormire oppure 8-17 250.000 mensili più contributi. Telefonare 43481 dalle 8-12. 24027 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

CARABINIERE in congedo 24.enne cerca lavoro. Tel. 824009 dopo le 10. 24054 C

DIPLOMATA ventitreenne pratica lavori ufficio, contabilità offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 37322. 23979 C

EX IMPIEGATA trentanovenne bella presenza libera impegni familiari auto propria offresi mezza giornata per lavoro preferibilmente attivo ed interessante. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17-EE, 34100 Trieste. 23674 C

GIOVANE signora commessa conoscenza croato offresi, telefonare 764179, lunedì. 23331 C

GIOVANE con esperienza a contatto del pubblico offresi come commesso. Telefonare mattino ore 8-10 al 727041. 24057 C

IMPIEGATA diplomata ragioniera, con pratica quinquennale lavori ufficio, ottime referenze, offresi presso ditta seria, tel. 756980 ore pasti. 23692 C

IMPIEGATA perfetto tedesco stenodattilo offresi, telefonare al 418976 ore pasti. 23679 C

IMPIEGATA diplomata ragioniera, pratica quinquennale lavori ufficio, ottime referenze, offresi per ditta seria. Tel. 756980 ore pasti. 24035 C

LAUREATA scienze politiche preparazione diritto del lavoro esperienza settore metalmeccanico in selezione - assunzione - rapporti sindacali - esamina proposte. Dott.ssa Moccia. Trieste via Palladio 8, tel. 733608. 23831 C

LAUREATA in scienze politiche preparazione diritto del lavoro esperienza settore metalmeccanico in selezione, assunzione, rapporti sindacali, esamina proposte dott.ssa Moccia, Trieste, via Palladio 3, tel. 733608. 23831 C

arrivano le Stock!

guarda in quanti modi puoi dire "Buon Natale"...







35 cassette per scegliere.

Qui ne vedi cinque: la prima, una classica Stock-tail con una selezione di sei liquori che da soli fanno tutto un bar; la seconda, una cassetta che al posto del solito coperchio ha uno specchio liberty, lo stile che va di moda; la terza, ancora una Stock-tail con una sorta di "antologia Stock", il brandy, la grappa e l'amaro; la quarta, uno schiaccianoci fatto a tino, in legno, di gusto insieme antico e moderno... E la quinta, una cassetta





che non è una "cassetta", ma una valigetta di giunco intrecciato, come si usava un tempo per fare i picnic sull'erba... Ma le cassette natalizie Stock sono trentacinque. Trentacinque! In ogni cassetta Stock trovi cose diverse e nuove, ma in tutte ritrovi il classico prestigio del regalo Stock.

Proprio vero: il "buon Natale" Stock è il "miglior Natale" che tu possa offrire.

19 liquori per scegliere.

19 grandi liquori. Brandy e whisky, bourbon e grappa, vodka e gin, amari e rhum, cherry e orange e fernet e triple sec. Firmati Stock, Long John, Schenley, Harper, Keglevich, Plym.

Proprio vero: con Stock scegli un regalo non solo di gusto, ma secondo i gusti di ciascuno!

Tanti prezzi per scegliere.

Quando fai a qualcuno la sorpresa di un regalo Stock, Stock fa anche a te una piacevole sorpresa: il prezzo. Le 35 cassette Stock cominciano da meno di 10.000 lire.

E, francamente, dove trovi un regalo con tutto quello che Stock ti dà, ai prezzi che Stock ti offre?



STOCK
qualità che vale

Associati

MANICURE pedicure capace apprendista parrucchiera offresi per salone, tel. 768904 10-14. 23686 C

OFFRESI diplomata ragioniere e programmazione Cobol esperienza contabilità IVA acquisita su macchina elettronica Nixdorf, tel. 823961. 23707 C

OFFRESI lavorante parrucchiera capace, telefono 747189. 23479 C

OFFRESI giovane volonteroso tutti i pomeriggi ditta per consegne a domicilio pacchi, tel. al n. 415256. Automunito patente B. 23706 C

PENSIONATO giovanile ex bancario ex sottufficiale PS pratico ufficio corrispondenza archivio veloce dattilografo offresi miti pretese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-F, 34100 Trieste. 23609 C

PENSIONATO giovanile, dinamico, onesto offresi lavori vari, fiducia, tel. 748956. 23715 C

RAGAZZA offresi come commessa, perfetta conoscenza croato-sloveno, telefonare ore pasti, tel. 51845, 24096 C

RAGIONIERA conoscenza stenodattilo, inglese, tedesco, primo impiego offresi, tel. 746200. 24091 C

RAGIONERA pratica contabilità generale IVA fatturazioni pluriennale esperienza conoscenza inglese tedesco mezza giornata offresi, telefono 93581. 23493 C

REFERENZIATA offresi per assistenza orario da combinarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45-E, 34100 Trieste.

SEDICENNE volonteroso serio conoscenza meccanica ottime referenze cerca lavoro decoroso, telefonare 773481, 23571 C

SEGRETARIA diplomata primo impiego offresi, tel. 822127. 23563 C

SIGNORINA custodirebbe bambini anche proprio domicilio o serali, tel. 725028. 23824 C

SIGNORINA offresi per ambulatorio medico, telef. giorni feriali ore 14-17 763513.

STENODATTILOGRAFA 19.enne pratica lavori ufficio offresi anche ramo commessa, telef. 743583. 23418 C

2 studentesse universitarie offronsi come baby-sitter anche serali e domenicali. Telefonare 271244. 24028 C

17.ENNE steno-dattilografa primo impiego qualsiasi lavoro offresi, telefonare 225925, 9-13.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabili 20.000 porte finestre. Telefonare 726022. 23956 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 23538 CC

A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 23975 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 23356 CC

RESTAURI pavimenti rivestimenti pitture facciate poggioli tetti fognature segreteria telefonica 741343. 23393 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine recuperando cianfrusaglie e mobili vecchi. Trasportiamo e traslochiamo mobilio. Tel. 422298 - 410275. 23897 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi, deposito, tel. 814319. 22564 CC

TRASPORTI e traslochi in genere città e fuori città, telef. 816202 - 814168. 21935 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. APPRENDISTA commessa pratica, cercasi. Presentarsi lunedì Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D

CERCANSI operai elettrauto provata esperienza stipendio da convenirsi. Tel. 040-790173. 23928 D

CERCANSI donne 20-40 anni bella presenza, anche part-time, facilità rapporti clientela per vendita Filati Cucirini e Uncinetto. Trieste - Provincia - Udine, alte provvigioni. Presentarsi Grand Hotel Duchi D'Aosta, via dell'Orologio 2, chiedendo sig. Bonfanti il giorno 12 dicembre dalle ore 10 alle ore 17. 3/7815 D

CERCASI tecnico per sviluppo e stampa fotocolore in Udine. Massima serietà e competenza 500.000 mensili. Astenersi non pratici. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 38-F, 34100 Trieste.

CERCASI panettiere e pasticciere, via Madonna del Mare n. 10. 24024 D

GIORNALE Nazionale politico informativo cerca ovunque collaboratori. Uomo: via Principe Amedeo 132, Roma. 050418 D

INDUSTRIA prefabbricazione cemento armato con vari centri di produzione in Italia settentrionale e in Veneto cerca serio professionista per apertura agenzia per la zona di Trieste. Scrivere Publikompass cassetta 62 A. 20123 Milano. 1232 D

PER simpatico lavoro pubblicitario serale cercasi collaboratori automuniti. Per informazioni telefonare domenica ore 10-12 e 15-18 al (0431) 81524. 4000 D

SOCIETA' Import-Export cerca impiegata perfetto inglese. Scrivere a Publikompass cassetta 30 F, 34100 Trieste. 23944 D

SOCIETA' export cerca venditore lingue slave possibile conoscenza tecnica et tedesco ottimo trattamento. Scrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 44-F, 34100 Trieste. 24112 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI camera riscaldata e silenziosa anche modesta prezzi modici studente universitario. Tel. 823719. 24073 E

CAMERA cucina cerca in affitto pensionato solo referenziato. Tel. 750544-762754 ore 12-16. 24104 E

CERCASI stanza per una persona telefonare lunedì 410982. 23717 E

SIGNORINA cerca camera ammobiliata presso signora seria. Telefonare ore pasti 51412. 24085 E

STUDENTESSA cerca camera con uso cucina. Telefonare dalle ore 11 alle 15 n. 93625. 23602 E

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

FRANCESE ogni livello prepara diplomata Grenoble. Telefono 792455 ore pasti. 23695 G

INSEGNANTE impartisce lezioni ragioneria materie commerciali tecnica. Telefonare 53533. 23523 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica medie inferiori matematica finanziaria medie superiori. Telefono 767463. 23585 G

MATEMATICA fisica castruzioni francese anche domicilio recupero anni. Tel. 60437. 23759 G

PROFESSORESSA esperienza impartisce lezioni italiano diritto. Telefono 70743, ore 12-13. 3625 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni per scuola media inferiore o elementari. Ed eventualmente anche come baby-sitter. Tel. 772034. 3657 G

TARIFFA modesta impartisce lezioni madrelingua tedesca inglese. Telefonare 734336. 23821 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITA borsa tracolla chiara via Minzoni il 7 del 12 sera contenente portafoglio con somma denaro e patente automobilistica. Telefonare 767450 mancia competente, grazie. 24102 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A. ISTRIA ARREDATO, adatto studentesse, 2 stanze, cucina, bagno, conforts moderni, affittasi 200.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 23807 I

A.A. MANNA affittasi appartamento 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 23807 I

A.ACIT affittasi magazzino 35 mq zona Madonnina. Telefono 68810. 23682 I

A.ACIT Affittasi appartamenti ammobiliati 3 stanze cucina servizi S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 23682 I

AFFITTASI paraggi stazione appartamento in casa signorile 5 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore VISTA Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23584 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30. Tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 23807 L

A. STATALE sola casa affitto camera cucina ottime referenze mesi anticipati oppure camera vuota presso signora sola. Tel. 68857 ore 12-16. 23597 L

AMMINISTRAZIONE stabili CERCA appartamenti affitto clientela referenziata. Telef. 64678. 23619 L

APPARTAMENTO soggiorno 2 stanze servizi cerco in affitto. Tel. 748185. 23811 L

APPARTAMENTO 7-10 stanze zona centro anche da restaurare cercasi affitto. Tel. 62456-32980. 23587 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi per studentesse. Telefonare dalle ore 11 alle 15 93625. 23602 L

APPARTAMENTINO 2-3 stanze con servizi, insegnanti referenziate cercano. Telefonare ore pasti: 765655. 24053 L

BOX auto o magazzino simile cerco in affitto qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 55329. 23725 L

CEDO camera signora cambio piccoli lavori ufficio. Telef. 797168.

CERCASI appartamento affitto miti pretese possibilmente paraggi stadio. Telefonare 811724 ore pasti. 23426 L

CERCASI mini-vano uso ufficio zona Rossetti-Piccardi. Telef. 768077, ore negozio. 23521 L

Continua in 14.a pagina



In tutte le ricorrenze fornirvi «le bottiglie» è sempre il nostro mestiere

Non conosce il «LIQUORMARKET» ha problemi per le STRENNE NATALIZIE!

LiquorMarket
CASH and CARRY
INGROSSO
VIA DELLA CONCORDIA, 6/c - TRIESTE

UNICO CENTRO VENDITA SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN BOTTIGLIERIA
Selezione internazionale
ASSORTIMENTO CASSETTE NATALIZIE NAZIONALI ed ESTERE — confezioni speciali



E' cliente del «LIQUORMARKET» da quattro anni contento e soddisfatto del servizio e del risparmio offerti dal REPARTO STRENNE per INDUSTRIE e AZIENDE.

CONFEZIONI SPECIALI a RICHIESTA

PREZZI CONVENIENTI

Consegne e spedizioni in tutta Italia - Preventivi gratis - Per appuntamenti telefonare al 795252 - Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 19, orario NOSTOP

NESSUNA NOVITA' DI RILIEVO NELLE RISPOSTE DI HENKE A CATANZARO

L'avvocato di parte civile chiede la citazione di Gui

Secondo Azzariti-Bova vanno riascoltati anche Andreotti e Tanassi per dare riscontro ad alcune dichiarazioni dell'ex capo del Sid - Appassionata difesa del colonnello Gasca

CATANZARO — La citazione dell'ex ministro della difesa Luigi Gui e una nuova convocazione degli onorevoli Giulio Andreotti e Mario Tanassi sono state chieste dall'avvocato di parte civile Azzariti Bova alla Corte di Catanzaro nell'ambito del processo per la strage di piazza Fontana. La convocazione dei tre uomini politici, secondo il penalista, è necessaria per dare un riscontro ad alcune dichiarazioni dell'ammiraglio Eugenio Henke, il quale ha affermato tra l'altro che, conosciuta la nota informativa inviata al Sid da Stefano Serpieri il 16 dicembre del 1969 a proposito della strage di piazza Fontana, egli si premurò di farla conoscere all'allora ministro della difesa Luigi Gui. «Henke — ha detto Bova — ha aggiunto anche che nell'aprile del 1974 ha fatto una relazione ad Andreotti sulla questione Giannettini poiché ne era all'oscuro; inoltre ha detto che dopo essere stato interrogato nell'ottobre 1974 dal giudice istruttore di Milano, riferì la sue dichiarazioni a Tanassi che, a proposito di quanto da lui detto al magistrato su Giannettini, approvò il suo comportamento.

«Ora — ha aggiunto Bova — mentre Gui non è stato mai sentito in istruttoria, né è stato citato al dibattimento per riferire su queste circostanze, Andreotti e Tanassi non ne hanno parlato. Perciò bisogna risentirli se non altro per dare un riscontro a quanto afferma l'ammiraglio Henke».

La Corte deciderà su questa richiesta contemporaneamente a un'istanza del pubblico ministero, il quale, a proposito dei rapporti che sarebbero stati intrattati da Giannettini al Sid il 4 e il 16 maggio 1969, preannunciando la fine del centrosinistra e il compimento di attentati terroristici, ha chiesto, essendo deceduto il colonnello Gasca, che per primo ne parlò con Henke, di identificare tutti gli ufficiali dell'ufficio «D» che possono averne avuto conoscenza.

Nessuna novità di rilievo nel corso dell'interrogatorio di ieri dell'ammiraglio Henke, testimone al processo per la strage di piazza Fontana. L'alto ufficiale, infatti, ha risposto alle domande del PM e degli avvocati delle difesa, dalle 9.30 alle 13.30 confermando le precedenti deposizioni. Il PM ha fatto rilevare che i generali Maletti e Viola e il colonnello Gasca, in sede istruttoria e nel corso dell'attuale dibattimento, non hanno mai riferito la circostanza dell'incontro da ognuno di essi avuto separatamente con l'ammiraglio Henke quando è stato incaricato dal ministro Andreotti a condurre l'inchiesta, relativamente alla disinformazione subita dal ministro in merito a Giannettini, e cioè quando ha dovuto riferire in Parlamento.

L'ammiraglio ha confermato i colloqui anche se non è stato in grado di indicare le date. Ha precisato che si è interessato della disinformazione, subita dal ministro, dal 23 settembre 1974 in poi e cioè dopo aver ricevuto il formale incarico. In quella occasione ha detto di aver chiesto notizie sull'attività di Giannettini, con particolare riferimento al 1969. Ha precisato di aver ricevuto copia delle dichiarazioni rilasciate dai generali Maletti e Viola e dal col. Gasca, consegnategli dal generale Miceli dopo la sua deposizione al giudice istruttore di Milano, avvenuta il 24 ottobre 1973 e dopo l'emissione del mandato di cattura a carico di Giannettini.

L'ammiraglio ha precisato che Miceli gli diede le dichiarazioni nel corso di un colloquio di normale servizio. Ha confermato di aver saputo dal col. Gasca del rapporto inviato da Giannettini nella primavera del '69 (il rapporto prevedeva la caduta del centrosinistra) soltanto nel giugno-luglio del 1974 e ha confermato di non aver comunicato la notizia al giudice istruttore di Milano, poiché il col. Gasca aveva detto che l'ufficio di sicurezza (prima sezione dell'ufficio «D», cui il rapporto era stato inviato per la valutazione), non aveva dato risposta.

A una domanda del PM, Henke ha detto di non aver visto la nota informativa che poneva in relazione gli attentati del '68 in Francia con quelli avvenuti in Italia. Il PM ha chiesto all'ammiraglio perché dal momento che si sapeva che Serac e Leroj non erano anarchici, ma appartenenti ad organizzazioni di destra, che vi erano collegamenti con gli attentati del 1968 in Francia e quelli italiani, non ha rilevato che si tentava una deviazione dell'indagine.

L'ammiraglio ha detto che il col. Gasca era un uomo di alta rettitudine e non poteva prestarsi a ciò e inoltre il col. Gasca, nell'inviare la lettera del 9 luglio 1970 all'autorità giudiziaria, non faceva menzione di Serac e Leroj poiché vi erano accertamenti in corso sul grado di attendibilità della notizia con la quale venivano indicati i due stranieri come mandanti degli attentati.

Il PM ha voluto chiarimenti sull'attività di Giannettini, riferendosi a una nota del 12 luglio '68, redatta dal gen. Viola. L'ammiraglio ha precisato che Giannettini limitò la sua attività fornendo indicazioni su articoli e notizie scandalistiche che sarebbero apparsi sulla stampa. Successivamente il PM ha domandato notizie relativamente a un appunto dell'8 dicembre '69 nel quale si fa riferimento al fronte rivoluzionario popolare e, inoltre, viene citato il nome di Franco Freda.

L'ammiraglio ha confermato di aver visto i documenti sulla base dei quali è stato redatto l'appunto per le superiori autorità. Ha, inoltre, risposto di non conoscere la provenienza dell'informazione, ma che l'appunto è certamente proveniente dalla prima sezione dell'ufficio «D».

ACCUSE: PROSTITUZIONE E «FONDI NERI»

«Bambini di Dio» sotto inchiesta

Perquisizioni e accertamenti sui conti in banca

FIRENZE — Sta per concludersi l'inchiesta aperta dal magistrato sull'attività svolta dagli appartenenti alla setta dei «Bambini di Dio». L'indagine, affidata al sostituto procuratore Alberto Fleury, è cominciata nell'agosto scorso dopo la pubblicazione, su alcuni settimanali stranieri, di notizie secondo le quali in certi sedi della comunità alcune ragazze sarebbero state avviate alla prostituzione. Inoltre si parlava di una vasta rete organizzativa per la diffusione di libretti e riviste che avrebbe fruttato notevoli guadagni ai dirigenti della setta.

Il magistrato fece fare una perquisizione a Poggiosecco, in una villa vicino a Firenze, dove i «Bambini di Dio» hanno una delle loro sedi italiane più importanti. Furono sequestrati degli opuscoli. Il dottor Fleury si fece, inoltre mandare tutti gli atti raccolti in indagini analoghe svolte in precedenza. Tra il materiale acquisito c'è anche un voluminoso rapporto redatto dall'apposito ufficio ministeriale per i problemi del culto. Accertamenti sono stati fatti anche in alcune banche per verificare la provenienza di fondi versati in certi conti correnti. Inoltre sono stati interrogati alcuni degli appartenenti alla comunità fiorentina di Poggiosecco.

Intanto gli appartenenti all'organizzazione hanno diffuso una loro pubblicazione nella quale Moses David, (il suo vero nome è David Berg) il fondatore dei «Bambini di Dio» risponde a tutte le accuse. Oltre ad annunciare l'intenzione di presentare querela nei confronti di alcuni giornali e riviste di diversi paesi per «diffamazione e calunnia», David nega che nelle comunità si faccia uso di sostanze stupefacenti e che le ragazze siano avviate alla prostituzione («Sono libere — scrive — di avere rapporti sessuali con chi pare a loro e a chi fa piacere, proprio come il resto di voi. Ma se lo fanno, lo fanno solo per amore e mai per soldi»).

BUONE PROSPETTIVE DEL GIOVANE TURISMO INVERNALE

Vacanze sulla neve: si impone il Friuli

Conferenza stampa alla fiera di Pordenone dell'assessore Bertoli - Prenotazioni USA a Piancavallo e a Ravascletto

PORDENONE — In dieci anni, la Regione Friuli - Venezia Giulia ha investito 34 miliardi nel settore turistico. A questa considerevole uscita è corrisposto un introito di mille miliardi, con un ricavo indotto di analoghe dimensioni. Gli investimenti si sono divisi più o meno a metà tra montagna e mare, mentre i ricavi riguardano quasi per il 90% il mare. C'è però da tener presente che l'impegno regionale a favore del turismo invernale è abbastanza giovane, e che esso ha dovuto fare i conti con la concorrenza tutt'altro che sprovveduta delle vicine località austriache.

Se però prendiamo in esame l'andamento del settore in Carinzia nel '77 (nel vicino land si registra un calo di circa il 30% rispetto a due anni fa) possiamo renderci conto di due incoraggianti circostanze. Primo che la nostra dipendenza dalle stazioni sciistiche transalpine va via via assottigliandosi, secondo, che la nostra regione ha fatto progressi tali da costituire, oggi, un concorrente più che degno delle attrezzatissime località d'oltre confine.

Sono dati molto interessanti che l'assessore regionale al turismo prof. Renato Bertoli ha illustrato ieri sera a Pordenone in una conferenza stampa organizzata nell'ambito del Turin, la manifestazione specializzata della fiera pordenonese dedicata appunto al turismo invernale. Certamente parecchia strada rimane ancora da fare per conseguire quei livelli di competitività che pure la nostra montagna, per bellezza dei paesaggi e per bontà delle strutture, meriterebbe. Soprattutto c'è bisogno di far conoscere al mercato le attrattive turistiche della Carnia, del Tarvisiano e delle Prealpi Pordenonesi. Si impone dunque un lavoro promozionale adeguato alla bisogna, che punti possibilmente alla propaganda globale delle stazioni interessate, evitando campanilismi certamente non indicati per località che ancora non godono di altissimo prestigio internazionale.

Questi nuovi indirizzi promozionali sono riassunti in un simpatico depliant a cinque voci dal titolo «Neve — Vacanze in Friuli» che, curato dalla Regione, raccoglie un'agile documentazione trilingue in italiano, tedesco e inglese, sulle cinque località prescelte come poli di sviluppo della politica turistico - invernale nel poliennio 1976 - 79. Si tratta di Piancavallo, Forni di Sopra, Tarvisio, Sella Nevea e lo Zoncolan (Ravascletto).

«Riunendo le energie di questi cinque poli — ha detto Bertoli — intendiamo instaurare una proficua forma di collaborazione, senza per altro favorire un oligopolio turistico che non è nei nostri piani. Dall'81, infatti, il programma si allargherà a comprendere anche Forni Avoltri e il Matajur, centri che meritano di crescere. Inoltre, in una prospettiva che supera la stessa dimensione regionale, guardiamo con fiducia alla possibilità di cooperazione italo - austriaca per il definitivo lancio di Passo Pramollo».

Il «bersaglio grosso», come l'ha definito l'assessore, di questa politica, è però il raggiungimento della doppia stagione. Per ottenerlo la Regione ha approntato strumenti legislativi atti a incentivare l'intervento di quei operatori privati che attualmente sono costretti a lavorare nella sola stagione estiva al mare. In sostanza, si vuol far sì che un albergatore che abbia un hotel, poniamo a Lignano, ne possieda uno anche ai monti: quale benefico influsso sull'occupazione potrà avere il coronamento di questo disegno è facile immaginare. C'è ancora da spiegare perché il depliant sia redatto anche in inglese. Basterà un dato: grazie agli accordi avviati mesi fa tra Regione, Alitalia e agenzie turistiche americane, Piancavallo e Ravascletto contano già per questa stagione qualcosa come 300 prenotazioni dagli USA. E siamo solo all'inizio.

Francesco Durante

LA PUBBLICA ACCUSA CONCLUDE A NAPOLI

Per nove «nappisti» chieste pene ridotte

NAPOLI — Il sostituto procuratore generale della Repubblica, dott. Antonio De Franciscis, al termine della sua requisitoria, durata circa sette ore, ha chiesto una riduzione della pena per nove imputati e la riconferma della condanna per gli altri 13 imputati del processo contro i Nuclei armati proletari (NAP) che si sta celebrando davanti ai giudici della terza sezione della Corte d'assise d'appello del tribunale di Napoli. Il dott. De Franciscis ha chiesto la riduzione della pena per Alfredo Papale da dieci anni e dieci mesi a sei anni e sette mesi di reclusione, per Giovanni Gentile Schiavone da 22 anni a 19 anni e sette mesi, per Domenico Delli Veneri da 18 anni e cinque mesi a 15 anni, per Aldo Mauro da 20 anni e cinque mesi a 18 anni, per Antonio De Laurentis da 20 anni e cinque mesi a 18 anni, per Pasquale De Laurentis da 15 anni e quattro mesi a 14 anni, per Nicola Pellecchia da 21 anni e cinque mesi a 18 anni, per Franca Salerno da sette anni e tre mesi a tre anni ed otto mesi, per Alberto Buonoconto da 15 anni a sette anni di reclusione.

«Pur riconoscendo per tutti questi nove imputati la partecipazione alla banda armata — ha detto il dott. De Franciscis — basandomi sui fatti, chiedo l'assoluzione per insufficienza di prove, per Franca Salerno per la partecipazione all'attentato di Aversa, per Nicola Pellecchia e per Domenico Delli Veneri, invece, per l'attentato all'autovettura del magistrato romano De Matteo. Chiedo, inoltre, la derubricazione per Alberto Buonoconto del reato di sequestro di persona ai danni dell'industriale Moccia.

«Chiedo ancora, la derubricazione del reato di tentato omicidio, avvenuto durante l'attentato all'autoparco di pubblica sicurezza a Roma, per gli imputati Alfredo Papale, Domenico Delli Veneri, Aldo Mauro, Pasquale De Laurentis, Giovanni Gentile Schiavone e Antonio De Laurentis.

Cadavere a Torino trovato nella Dora

TORINO — Il cadavere di un uomo non ancora identificato è stato trovato in mattinata nel torrente Dora Riparia, nei pressi del ponte che scavalca il corso d'acqua in corso Svizzera, all'angolo con strada delle Ghiacciaie. Sul posto si sono recati polizia e carabinieri che hanno cominciato le indagini.

Bimbo quasi sbranato da due cani a Ragusa

RAGUSA — Un bambino di 9 anni, Luca Indorato, è stato quasi sbranato, a Ragusa, da due grossi cani alani e si trova ricoverato in fin di vita all'ospedale civico. I sanitari gli hanno praticato ben 120 punti di sutura in tutto il corpo.

Il piccolo Luca stava giocando davanti alla sua abitazione quando i due grossi cani gli si sono avventati contro trascinandolo per circa 50 metri fin sull'orlo di una scarpata. A questo punto, fortunatamente, sono intervenuti alcuni passanti che hanno scacciato le bestie ed hanno portato il bambino all'ospedale. I sanitari si sono riservati la prognosi, mentre polizia e carabinieri stanno indagando per identificare il proprietario dei due grossi alani.

GIOVANI A ROMA ACCUSATI DI RICOSTITUZIONE DEL PARTITO FASCISTA

«Salta» prima di cominciare il processo a 27 neofascisti

Rilevato subito dai giudici un difetto di notifica nella citazione di 17 latitanti

ROMA — *E' praticamente saltato, prima di cominciare, il processo per direttissima a carico di 27 giovani estremisti di destra, accusati di ricostituzione del partito nazionale fascista e imputati davanti la nona sezione penale del tribunale. I giudici (presidente Marotta), riunitisi subito in camera di consiglio per decidere sulla situazione di alcune parti lese che intendevano costituirsi parte civile, hanno rilevato d'ufficio il difetto di notifica nella citazione dei 17 imputati latitanti; hanno decretato la nullità della citazione stessa e hanno deciso di rimettere gli atti al PM per una nuova citazione e per la fissazione della data del dibattimento.*

I 27 sotto accusa erano stati condotti a giudizio a conclusione di un'inchiesta della polizia protrattasi per due anni, che aveva segnalato alla magistratura l'azione di un'ottantina di persone, tutte di destra, il cui nome ricorreva spesso in vari episodi di violenza a Roma. Degli 80 circa, 27 vennero colpiti da ordine di cattura per ricostituzione del PNF emesso l'11 novembre scorso dai sostituti procuratori Marrone e Infelisi; ma solo 10 — Giancarlo Romagna, Luciano Durante, Alberto Pasquali, Antonio Macrì, Luigi Aronica, Fernando Ferdinandi, Riccardo Bragaglia, Claudio Barbaro, Luigi Lais ed Egidio Sangue — sono attualmente detenuti: i primi sette lo erano già dal 30 settembre scorso perché accusati di rissa e omicidio in rissa dell'esponente di «Lotta continua» Walter Rossi; gli altri due furono gli unici ad essere arrestati mentre l'ultimo si è da pochi giorni costituito.

Secondo l'accusa il reato di cui essi devono rispondere si estrinseca nell'esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del partito fascista e nel compimento di manifestazioni di carattere fascista mediante scritte sui muri nonché mediante manifesti, volantini e opuscoli contenenti simboli di vari movimenti fascisti e nazisti. Ancora, nell'esaltazione, nella minaccia e nell'uso della violenza quale metodo di lotta politica», concretizzatisi in una decina di episodi, in particolare aggressioni a persone e cose, danneggiamenti e altri atti di violenza.

L'udienza di ieri, svoltasi nell'aula «Vittorio Occorsio», presidiata da un imponente servizio d'ordine, ha vissuto dunque soltanto le prime battute preliminari. Dopo la costituzione di parte civile di 34 parti lese, il PM dott. Amato ha chiesto che venissero citate altre persone, anch'esse parti lese allontanate dall'aula per errore, le quali intendevano costituirsi parte civile. Sulla istanza del PM i difensori degli imputati si sono opposti. Il tribunale si è quindi riunito in camera di consiglio e ha deciso, come detto, di far ricitare a giudizio tutti gli imputati.

■ INCENDIO — Pochi minuti sono stati sufficienti ai vigili del fuoco, prontamente accorsi, per spegnere le fiamme che avevano invaso la stanza da letto dell'appartamento di Liza Minnelli a New York. A dare l'allarme è stata la stessa attrice che rientrata a tarda sera dal teatro ha trovato la stanza in fiamme.

Azzolina incriminato di omicidio colposo

FIRENZE — Una comunicazione giudiziaria è stata inviata al dott. Gaetano Azzolina ed ai suoi principali collaboratori dal magistrato in relazione alla morte di una bambina. Si tratta di Domenica Maritato, di 9 anni, ricoverata nella clinica fiorentina nel noto cardiochirurgo e morta dopo un'operazione per stenosi valvolare polmonare.

OROSCOPO DI OGGI



Gli uomini dovranno essere coraggiosi e rompere con il passato: nuovi legami si preannunciano forieri di grosse soddisfazioni. Le donne avranno bisogno di un po' di tempo di riflessione sulla loro situazione familiare, per prendere poi una decisione definitiva. Per chi va in auto, prudenza particolare.



Gli uomini avranno una giornata adatta per incontrare degli amici. Dovranno essere allegri, espansivi, non «musoni». Le donne avranno occasione di fare un'interessante esperienza in campo professionale dovranno perciò approfittarne con intelligenza. E' possibile una serata di svago con amici.



Gli uomini dovrebbero parlare poco e ascoltare meno, per non essere coinvolti in pericolose polemiche. Quindi cautela nei vari incontri. Se alle donne verrà rivolto un invito, lo accettino: avranno modo di conoscere qualcuno che potrebbe essere utile. Non dimenticate una promessa fatta: è importante.



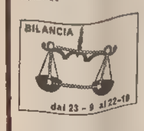
Ai giovani non mancheranno soddisfazioni e riconoscimenti. In famiglia invece qualche incomprensione generata dal lavoro. Le giovani avranno il morale alle stelle per una nuova conoscenza che farà loro dimenticare passate sofferenze. Sono in arrivo buone notizie.



Per i giovani è venuto il momento di poter realizzare un progetto che avevano accantonato. Facciano tesoro delle conoscenze. Successo delle giovani in campo sentimentale se si saranno comportate con serietà e discrezione. Non mancate a un appuntamento: può essere importante.



Gli uomini dovranno dedicare tutto il tempo libero alla soluzione di un problema di lavoro. Non se ne pentiranno. Le donne ponderanno bene una richiosa iniziativa e non sottovaluteranno i suggerimenti di una persona cara. Possibilità di novità positive.



Gli uomini maturi dovranno tener conto delle proprie condizioni di salute e dedicare le ore libere a un sano riposo. Per le donne sarebbe necessaria una buona cura per rimettersi in sesto e per ricaricarsi delle energie perdute. Non prendere impegni troppo importanti e precisi ma affidarsi al caso.



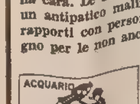
I ventenni non si lascino andare a fantasie pericolose; dovranno cercare di tenere la testa sulle spalle sime dovranno cogliere eventuali colpi di fulmine, che possono di fronte a risultare pericolosi. Simpatica serata con amici.



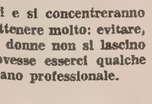
Per gli uomini possibilità di miglioramenti di carattere economico. Attenzione nell'affrontare una svolta nel «menage» familiare. Le donne cerchino di non cadere nella trappola tesa da una persona che vorrebbe spillare loro del denaro. Tentate la fortuna al gioco: il momento è propizio.



Gli uomini dovranno cercare di essere più riflessivi e ascoltare i consigli disinteressati di una persona cara. Le donne avranno la possibilità di chiarire un antipatico malinteso che può avere avvelenato i rapporti con persona amica. Realizzazione di un sogno per le non ancora ventenni.



Gli uomini, se saranno calmi e si concentreranno quindi, ogni precipitazione. Le donne non si lascino dominare dall'ira anche se dovesse esserci qualche giustificazione. Progressi sul piano professionale.



Gli uomini godranno momenti di notevole felicità con i familiari. Oggi avranno la fortuna dalla loro parte. Le donne saranno distratte e malinconiche: dovranno controllare attentamente il loro stato d'animo. Ascoltare un suggerimento e non ostinarsi.

Rubrica offerta da

UNIVERSALTECNICA

Telefono 775702 - 6 linee urbane con ricerca automatica delle linee libere per tutti i negozi.

PER I PROSSIMI GIORNI PREVISTO UN PEGGIORAMENTO

Non accenna a diminuire l'ondata di pioggia e vento

La clinica chirurgica di Genova ancora in parte allagata

A Genova ieri mattina è cessato di piovere, dopo che per tutta la scorsa notte gli scrosci di pioggia si erano alternati alle raffiche di tramontana. Il cielo si mantiene però imbronciato e le previsioni parlano di tempo instabile.

La situazione è migliorata soprattutto all'ospedale San Martino, dove si erano registrati i disagi maggiori. Ai malati sono state distribuite coperte supplementari e c'è stato qualche trasferimento. Per i casi più gravi, da un padiglione ad un altro meno colpito.

Il caso più preoccupante è alla clinica chirurgica, dove i locali caldaie sono ancora in parte allagati. Mancano l'energia elettrica e il riscaldamento e funziona a malapena il centralino telefonico. I malati ricoverati sono costretti a sopportare gravi disagi. Alcuni sono stati traslocati all'ospedale San Martino. Impossibile anche praticare la dialisi.

L'acqua è invece quasi completamente defluita dai fondi della clinica dermatologica e farmacologica. Sempre allagato, invece, il fondo del palazzo delle scienze. I danni, soprattutto per quanto riguarda le apparecchiature scientifiche, sono ingenti. I vigili del fuoco continuano a lavorare, con squadre rafforzate, per normalizzare la situazione al più presto possibile.

Solo oggi potrà con ogni probabilità tornare a funzionare normalmente la clinica chirurgica dell'università. Ieri infatti è stato compiuto il prosciugamento e si spera di poter ripristinare la corrente elettrica e far nuovamente funzionare l'impianto di riscaldamento. Nelle altre cliniche e istituti dell'università che si trovano vicino all'ospedale S. Martino e che sono rimasti danneggiati, la situazione è invece tornata normale nel tardo pomeriggio di ieri.

Difficoltà si registrano ancora nel traffico lungo le strade dell'entroterra. La Fontanegli-Bavari è interrotta da una frana, mentre numerosi altri smottamenti rallentano il flusso regolare dei veicoli su altre strade.

La situazione è tornata normale all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova Sestri che l'altra sera era reso inagibile dalle violente raffiche di vento.

Il maltempo continuerà nei prossimi giorni e farà più freddo del solito. Lo si deduce dalle indicazioni di massima sulla evoluzione del tempo sull'Italia per la seconda decade di dicembre, preparate ieri dal servizio meteorologico dell'aeronautica.

Sul Mediterraneo centro-occidentale si avranno spesso formazioni di basse pressioni. Le condizioni del tempo saranno caratterizzate da estesi annuvolamenti accompagnati da precipitazioni anche nevose. I fenomeni, inizialmente più frequenti sulle regioni settentrionali, si sposteranno sulle regioni centro-meridionali e si attenueranno negli ultimi giorni. La temperatura sarà inferiore ai valori medi.

LORENZO BOZANO sulla Costa Azzurra?

GENOVA — Lorenzo Bozano, il «biondino della spider rossa» ricercato per l'omicidio di Milena Sutter, figlia di un industriale genovese, potrebbe anche essere nascosto sulla Costa Azzurra. Una segnalazione in tal senso è giunta infatti tempo fa alla procura generale della Repubblica di Genova, ma lo si è saputo solo ieri.

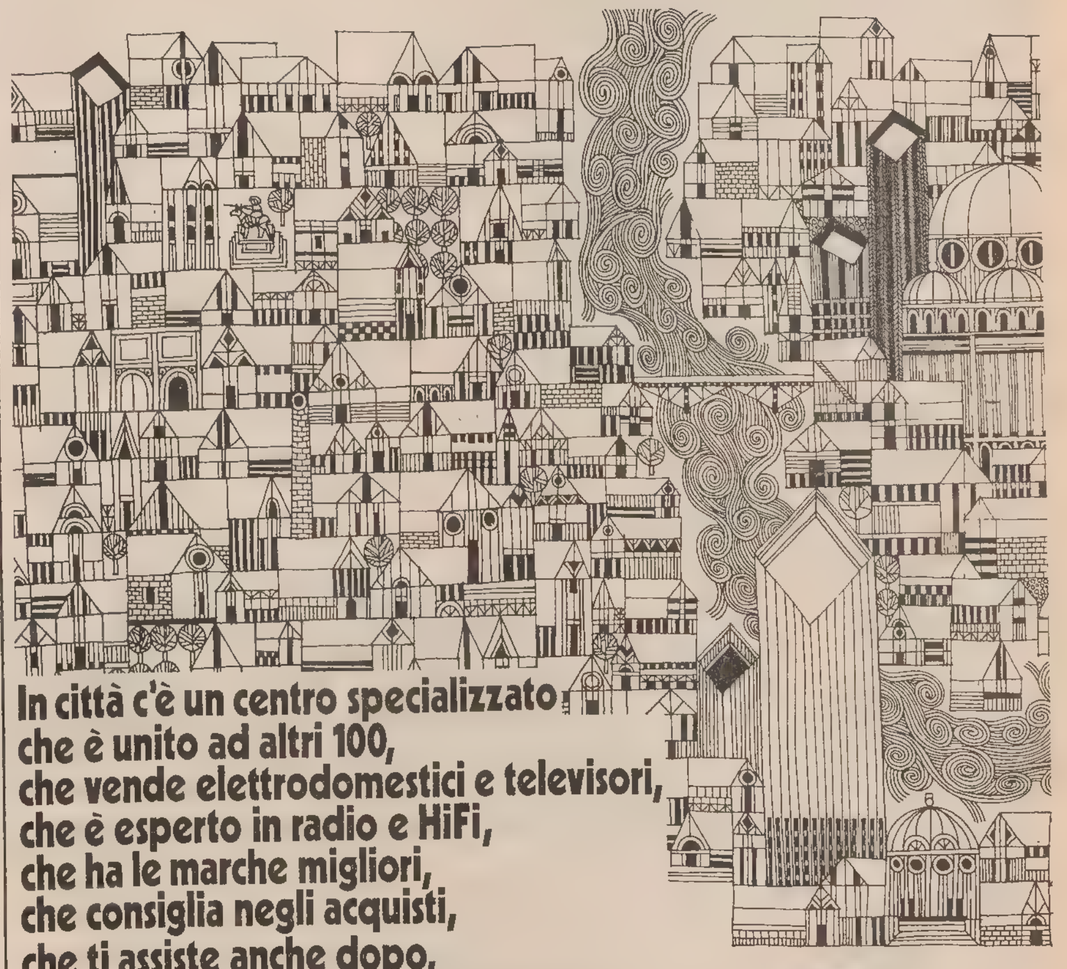
Fra nonna e nipote un amore improvviso

LONDRA — Mark Goodman e Ray Goodman, l'uno ventenne originario di Los Angeles, l'altra ultrasettantenne, nativa di Londra, sono la riprova più lampante della validità del celeberrimo adagio popolare: «L'amore è cieco». Non per la differenza di età, certamente notevole — li separano 57 anni — ma per un altro particolare anagrafico che probabilmente manderà a carte quarant'otto il progetto nuziale della insolita coppia. Infatti si dà il caso che la signora Goodman e il giovane Mark siano rispettivamente nonna e nipote. Il loro, a dire il vero, non è proprio un vincolo di sangue perché la signora Goodman ha sposato in seconde nozze il nonno di Mark.

La legge ovviamente non sente ragioni. «Essa stabilisce che un uomo non può sposare la moglie del padre del padre — ha osservato un funzionario dello stato civile cui i due si sono rivolti per la necessaria licenza di matrimonio.

Mark, comunque, ha le idee chiare: «In un modo o nell'altro ci sposeremo — ha detto alla fidanzata. Al diavolo quello che pensa la gente: è una cosa che capita una sola volta nella vita e noi ci sposeremo».

La cotta di Mark per la nonna ha mandato in bestia la madre. Da Los Angeles, parlando al telefono con un giornalista, ne ha dette di cotte e di crude sul conto del figlio. «Voleva sposare me — ha affermato la madre di Mark — lo conosco. Non potendo sposarmi cerca di consolarsi con la nonna».



In città c'è un centro specializzato che è unito ad altri 100, che vende elettrodomestici e televisori, che è esperto in radio e HiFi, che ha le marche migliori, che consiglia negli acquisti, che ti assiste anche dopo, che ha prezzi realmente vantaggiosi, che ha prodotti esclusivi...

... in città c'è GET.

GET, un gruppo d'acquisto di giusta dimensione: forte nell'ottenere prezzi contenuti, agile come struttura per offrirli al pubblico.
GET, 100 centri specializzati in elettrodomestici, televisori, radio, HIFI, piccoli elettrodomestici e accessori per la casa.
Con un servizio assistenza-consulenza "prima-durante-dopo".
Visita il centro GET della tua città. Lo riconosci dal marchio GET.

GET
Gruppo Elettrodomestici Televisori

L'unico posto in città.

C'è sempre un GET vicino a casa tua:

Universaltecnica
C.so U. Saba, 18 - TRIESTE
Tel. (040) 775702

Universaltecnica
P.zza Goldoni, 1 - TRIESTE
Tel. (040) 775702

Universaltecnica
Via Zudecche, 1 - TRIESTE
Tel. (040) 775702

Fulvio Bacchelli
Via Machiavelli, 3 - TRIESTE
Tel. (040) 775702

per l'AUTO
CARROZZERIA OFFICINA E LA

MACCHINE ed ATTREZZATURE per ogni uso
GUSELLA & Co.
via Gambini 26, tel. 766300

SARTORIA ARTIGIANA DA UOMO
DORISSA
Via Gambini 37, tel. 764368
VASTO CAMPIONARIO TESSUTI


AMBULATORIO VETERINARIO
dott. P. Ghilarducci
Specialista malattie dei piccoli animali
MEDICINA INTERNA CHIRURGIA - ANALISI
10-12.30 — 17-19.30
escluso giovedì mattina
Festivi 10-12
Via Carpineto 8/1 (Valmaura)
Tel. 827902

R.E.T.
RICAMBI ELETTRODOMESTICI PER TUTTE LE MARCHE DI LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE CUCINE - SCALDABAGNI
P.zza Foraggi 8, tel. 774418

al 24
viale XX Settembre 24
I PIU' BEI REGALI
IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO
LAMPADARI DI MURANO IN STILE E MODERNI

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 416207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45, escluso sabato: ore 21.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, servizi ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.O.
foterox
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre n. 46
Tel. 768568

ARQUATI
MANTOVANE IN LEGNO
TENDE VERTICALI
Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio Via Vergerio 9/1, tel. 768633

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 1
TRIESTE

PER I VOSTRI PROBLEMI DI RISCALDAMENTO
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336
Radiatori a circol. d'olio PHILIPS da L. 46.900
Stufa elettrica con cavo L. 12.000
Pannelli catalitici a metano da L. 62.000 in poi.
Termoventilatori stufe a metano e a bombola ecc.
prezzi IVA compresa

Studio Alesiani/illustrazione: F. Chiani


Tutti i servizi della grande banca anche in una piccola filiale

Può essere la più piccola delle 183 filiali, ma anche qui la Banca Cattolica del Veneto vi assicura tutti i suoi servizi. Le nostre filiali, collegate direttamente con la direzione di Centro Torri, sono in grado di assistervi con efficienza e rapidità in ogni problema finanziario, di qualsiasi dimensione.

La Banca Cattolica del Veneto, con la sua organizzazione bancaria che opera anche a livello internazionale, è proprio dove vi serve.

È PROPRIO DOVE VI SERVE
Banca Cattolica del Veneto

Dagli "Specialisti Autovox," due anni di garanzia totale e il collaudo gratuito del televisore a colori

TRIESTE
Bonazza Evelino — Via Fabio Severo 138

GORIZIA
Folla Amerigo — Via I Maggio 1 (Pieris)
Macuzzi Bogdan — Corso Italia 191

PORDENONE
Eleco S.p.A. — Viale Grigoletti 51
Marcolin Bruno — Via Villa Franca 12 (Taiedo di Chions)
Modolo Mario — Via Pordenone (Polcenigo)
Zanetti Ernesto — Via Marconi 26

UDINE
Angolo della Musica — Via Aquileia 89
Eleco S.p.A. — Via Volturno 80
Fontanini Altero — P.le Cella 70

BOLZANO
Eleco S.p.A. — Via Napoli 2

VENEZIA
Bevilacqua Giorgio — Via S. Gallo 157 (Lido)
Boscolo Umberto — Viale Venezia 6 (Sottomarina)
Casa dell'Autoradio — Via Vittoria, 114 (Mirano)
Coltri Aristide — P.zza Marconi 43 (Strà)
Eleco S.p.A. — S. Polo 2605
Eleco S.p.A. — Via Jesolo 15 (S. Donà di Piave)
Eleco S.p.A. — Via Torino 63 H (Mestre)
Eleco S.p.A. — Via Ca' Rossa (Mestre)
Radio Milan — Via Scortegara, 164 (Zianigo Mirano)
Sala Audizioni Cardan — P.zza Pastrello, 18 (Favaro Veneto)
Sattin Giuseppe — Via Mazzini, 2 (Cavarzere)
Stevanato Giovanni — Via Palazzo 30 (Mestre)
Videoelettronica di Pinos — Viale Trieste 21 (Portogruaro)

VERONA
Bianchi Guido — Via A. Saffi 1 (Verona)
Bonati Ernesto — Via Carducci (Bardolino)
Bonifacio Angelo — Via Bettelloni 16 (Verona)
Squarzoni Luigina — Viale della Repubblica (Costermano)
Verdari Umberto — Via Lessini 52 (Cerro Veronese)

ROVIGO
Pellizzaro Maria Luisa — Corso Tre Martiri 2

PADOVA
Caldironi Guido e Mario — Via Savonarola 217
Crivellari Benito — Via delle Terme 61 (Abano Terme)
Gobbi Pietro — Viale Europa (San Martino di Lupari)
Nalin Luigi — Via Padova 117 (Cartura)
Paolin Giovanni — Via Garibaldi 15 (Vigonza)
Pegoraro Ugo — Via 28 Aprile (Monselice)
Pillon Silvio — Via Principe Umberto (Este)
Radio Tarcisio — Corso Milano, 77
Stock Market — Via N. Pizzolo, 6
Tognon Luigi — Via Guizza 251

TREVISO
Coletto Angelo — Via Treviso (Silea)
Doimo Pasquale — Via Conti Agosti 39 (Mareno di Piave)
Eleco S.p.A. — Viale 4 Novembre 19
Mazzero Attilio — Via Priula 114 (Nervesa della Battaglia)
Radio Pisani — Corso Mazzini (Conegliano)
Sartoretto Sergio — Via C. Battisti 33

BELLUNO
Elettrotecnica M. Viel e F.lli — Via V. Veneto 191
Ferrarese Ennio — Via E. Mondin 7

VICENZA
Bizzotto Francesco — Via Salute, 79 (Rossano Veneto)
Bordignon Angelo — Via Grande 5 (Cassola)
Caldironi Guido e Mario — Via Parolini 6 (Bassano del Grappa)
Caldironi Guido e Mario — Via Monte Zovetto 65
Cattelan Sergio — Corso Garibaldi 130 (Thiene)
Loss Adriano — Via Vercl 35 (Bassano del Grappa)
Magnabosco Luigi — Via G. Galilei (Torre Belvicino)

TRENTO
Eleco S.p.A. — Via Madruzzo 29
F.lli Stanga — Via Benacense 38 (Rovereto)

AUTOVOX DIVISIONE TV PROMOS T

CRONACHE SPORTIVE

«DERBY DELLA MOLE» FRA GRANATA E BIANCONERI DOPO LA PARENTESI AZZURRA

FRA I DUE LITIGANTI IL DIAVOLO COMUNQUE GODE

Si tratta di una occasione favorevole per seminare gli avversari o almeno uno di essi

Ottenuto dagli azzurri il visto per Mendoza ed eliminato dal Bastia e dalla malasorte il Torino nella sua avventura europea (la Juve, detentrice della Coppa Uefa è rimasta sola nell'agone continentale), rieccoci al campionato.

Il programma di domani, quello della decima giornata in calendario, è ghiottissimo, essendo imperniato sul derby della Mole e su altri confronti di notevole rilievo, nell'economia del campionato. Il derby torinese accade in un momento particolare, con la Juve distanziata di tre lunghezze dal capolista Milan e con il Torino che dal diavolo fattosi lepre è in ritardo di quattro punti. Mentre i campioni d'Italia aspettano di verificare il loro potenziale offensivo, che in novembre era apparso alquanto appannato, ma che aveva dato sintomi di chiara ripresa nel confronto con il Genoa, per il martoriato Toro è proprio un momentaccio.

Nella drammatica partita con il Bastia, il Torino ci ha rimesso la Coppa Uefa, nella quale ci teneva a far bella figura se non addirittura a succedere alla Juve, e tre giocatori: il portiere Castellini, lo stopper Mozzini e il centrocampista Zaccarelli. Dal momento che Pecci è stato squalificato in seguito all'espulsione di Perugia, ecco che Radice deve far fronte in qualche modo alla situazione d'emergenza, mandando in campo nel derby il portiere Terraneo, mettendo Santin su Bettega, Butti e Gorin a centrocampo.

Questo derby è davvero una partita chiave per la stagione granata: fuori dalla competizione europea, unico obiettivo del Torino è diventato lo scudetto, ma domenica pomeriggio, se il vecchio cuore granata non batterà almeno un colpo, la compagine del comm. Pianelli potrebbe trovarsi anzitempo fuori dal valzer dello scudetto.

I superstiti granata minacciano comunque di impugnare proprio contro i cugini l'ascia di guerra: Graziani dichiara che «...per fortuna c'è la Juve...» indicando nel derby la miglior pomata perché la squadra guarisca dalle ferite inferte dai corsi e da parte sua promette di battersi con la grinta che gli è abituale. E non è detto che proprio la rabbia del toro non riesca a fermare in qualche modo la Juve lanciata all'inseguimento del Milan.

Il Milan aspetta fiducioso il verdetto del derby, qualunque sia. Ma il Perugia, atteso a San Siro, non può di certo definirsi avversario di comodo, anzi, la terribile provinciale di Castagner incute non poca paura, soprattutto a Liedholm, che parla di impegno severissimo per i suoi e afferma che la corsa allo scudetto sarà un duello fra Juve e Toro... Ma chi ti crede ormai, Liddas?

Nell'amichevole disputata a Lucca giovedì, il Milan è apparso intanto in splendide condizioni. Sotto la regia di Rivera è andato in gol sette volte contro la squadra capolista del girone B di serie C e ha riproposto la consueta varietà dei suoi temi offensivi che si basano sulle incursioni dei diavoli dalle retrovie. Ha segnato anche Calloni e potrebbe essere sua la maglia che a Perugia era stata di Tosetto: Rocco confida molto che prima o poi l'unico bomber di casa rossonera ritrovi se stesso.

Sugli altri campi non mancano le partite di un certo interesse. Il Vicenza va a Foggia per confermare il suo magico momento: Paolo Rossi è l'uomo di cui si parla, anche in relazione ai prossimi mondiali.

L'Atalanta attende a pie' fermo la Fiorentina, dilaniata da una profonda crisi societaria, mentre il Bologna non deve confidare nella condiscendenza della Roma per lasciare il ruolo di cenerentola impostole dal sorpasso gigliato nel derby dell'Appennino.

Il Genoa cercherà contro il Pescara di ritornare alla vittoria confidando nel risveglio di Pruzzo.

Lazio e Napoli sono attese a una verifica delle rispettive ambizioni in questo campionato: è la squadra di Di Marzio in questo momento ad accentrare in particolare su di sé le attenzioni dei tecnici. A Verona, infine, i gialloblù di Valcareggi dovranno ben guardarsi da un'Inter che in trasferta usa tirare fuori le sue armi migliori.

E. L.

TROFEO BLACK BULL

Sul Piancavallo domani prima gara dei triestini

Si apre domani per i nostri sciatori la stagione invernale, con la disputa della prima gara prevista dal calendario zonale: uno slalom gigante provinciale, aperto quindi solamente alle società triestine, che si svolgerà sulle nevi del Piancavallo.

Dopo gli allenamenti a secco, la preparazione ginnica e i primi contatti con la neve, anche per i triestini giunge il primo appuntamento con i paletti. I risultati che ci giungeranno domani da questa gara permetteranno già di trarre un primo piccolo bilancio ovviamente sommario perché le società sono ancora in fase di rodaggio, certamente indicativo però sull'attuale forma degli atleti e in particolare sulla loro maturazione rispetto alla passata stagione.

La gara di domani è uno slalom gigante valido per il trofeo «Black Bull prima neve», organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre. La manifestazione, aperta a maschi e femmine, è riservata alle categorie aspiranti, juniores e seniores, estesa, quindi, ai migliori rappresentanti dello sci triestino.

Il programma della manifestazione prevede per le 8.30 la ricognizione della pista, per le 9.30 la partenza del primo concorrente e per le 16 la premiazione.

GINNASTICA: ROMANO

Alessio Romano, della Ginnastica Triestina, si è classificato al quinto posto assoluto ai campionati italiani di ginnastica artistica disputati a Villasanta.

ZARUSSO SQUALIFICATO

Incontro di boxe con bersaglio... speciale

COPENHAGEN — Il peso welter italiano Paolo Zarusso è stato squalificato alla sesta ripresa dell'incontro con il danese Joergen Hansen, ex campione europeo di pugilato, per un suo intervento a dir poco insolito sull'avversario.

Si era alla sesta delle otto riprese previste, dopo un incontro condotto tutto sulla difensiva dal pugile italiano, che ha badato solo ad evitare lo scontro.

Su uno dei pochissimi colpi messi a segno da Zarusso, Hansen ha perso l'equilibrio, ed era proteso in avanti quando l'italiano lo ha prima colpito sulla nuca, e poi ha dato il colpo di grazia per mandare al tappeto l'avversario che non voleva cadere: una ginocchiata sul sedere.

Il danese rovinava a terra fra le risate del pubblico: l'arbitro, tuttavia, non si è mostrato altrettanto divertito, e mentre Hansen si rialzava, Zarusso veniva squalificato, nonostante le proteste.

FRANCA CONVOCATO

Il centrocampista alabardato Franca è stato convocato ad un raduno di selezione per la rappresentativa di serie C «under 21».

LA SITUAZIONE IN CASA ALABARDATA VISTA DA BELROSSO E DA TAGLIAVINI

Posizioni chiare alla Triestina in un momento delicato del torneo

Arriva il Padova: l'allenatore non può annunciare la formazione - In dubbio Fontana

Evviva i pompieri nel paese dei piromani. Alla Triestina la situazione non è ideale, a causa della classifica, degli infortuni, delle squalifiche; ma non tira ancora aria di crisi, non ci sono movimenti in vista. A Crema c'è stata una sfuriata di Belrosso, dopo la partita, come abbiamo puntualmente registrato; Tagliavini, che già aveva rimproverato i giocatori, ha fatto il bis una volta ritornato a Trieste, alla ripresa degli allenamenti settimanali. Poi punto e a capo.

C'è bisogno di serenità, per andare avanti, visto anche che la situazione anziché schiarirsi peggiora, per quanto riguarda la disponibilità dei giocatori. Ogni partita un infortunato, ogni successiva partita uno schieramento nuovo. Di più Pezzopane ha pagato la durezza del suo linguaggio da meridionale, sgradita (giustamente) da un arbitro che pure non era del Nord. Due giornate di squalifica, che fanno ridere in relazione a quanto avevano scritto certi giornali su Gentile, dopo che il genoano Di Giovanni era finito all'ospedale con la gamba fratturata. A Gentile una ammonizione, a Pezzopane due giornate. Ma facciamo i pompieri.

Ormai la realtà va accettata. Arriva il Padova. Sentiamo il presidente, per accertarci qual è il suo umore nei confronti della squadra. «La Triestina — precisa subito in tono polemico — la comanda Tagliavini, per quanto riguarda la squadra. Né al presidente, né a ciascun altro dirigente è consentito di interferire nella formazione, non è consentito di dare suggerimenti "tecnici", per l'impiego di questo o quel giocatore. I compiti sono ben precisi e ben delimitati, direi».

Tutto qui? No, Belrosso continua ancora: «Sia ben chiaro però: poiché sono il presidente, e non mi ritengo proprio un fesso, ho anch'io la facoltà di giudicare come la squadra si comporta in fatto di rendimento, di impegno voglio dire. Ed in questo senso, quando le cose non vanno come dovrebbero, ho pieno diritto di intervenire. Come ho fatto a Crema. Ci sono i diritti, ci sono però anche i doveri. La società fa il suo dovere nei confronti dei giocatori; ebbene, essi devono regolarsi nello stesso modo nei confronti della società. Si leggano i giornali, per favore, per vedere cosa succede a Catania, o in casa della Pro Patria. Da noi gli stipendi arrivano puntuali ...».

C'è ancora un appunto, non sappiamo a chi indirizzarlo, che Belrosso vuole fare. «Del Frate, Muiesan? Non sono stati venduti — dice — sono sempre nostri. Ma se rimanevano con la squadra Primavera non avrebbero avuto la possibilità di maturare come invece ce l'hanno in una formazione di Serie D, giocandovi tutto un campionato. Monticolo si è ritirato dal calcio, non lo abbiamo mandato via noi. E De Luca lo abbiamo lasciato andare, perché se fosse rimasto, avrebbe giocato con altro spirito. E Zanini, richiesto da una squadra di "B", come si fa a non cederlo?».

Già, come si fa? C'è solo il guaio che per un verso o l'altro sono partiti tre difensori, e la squadra ne ha risentito. Tutto qui.

Lasciamo il presidente e passiamo all'allenatore. Tagliavini domenica era infuriato; non ha dato tregua ai suoi ragazzi, dopo la partita. Ma adesso è tranquillo, disteso, pensa al Padova, non vuole attizzare polemiche, non ritiene di dovere alcuna precisazione ad alcuno.

«E' un momento delicato per la squadra — attacca Tagliavini — ma non ci arrenderemo nel modo più assoluto. Dobbiamo pensare al risultato innanzitutto, perché gli altri si danno da fare. Per arrivare in C 1 in queste condizioni, cioè con tutti gli infortuni che ci hanno tolto di mezzo ad uno ad uno gli elementi della prima squadra, darei un anno di vita. Questo è il momento di stringere i denti, di cercare l'appoggio di chi lo può e deve dare. In fondo sono in queste circostanze che si vedono gli amici».

— La situazione però non è allegra ma non è nemmeno tragica ...

«Certamente. Viaggiamo un punto sotto la media di uno per partita. Se domenica vinciamo, siamo, in perfetta parità. Quindi potremmo arrivare di questo passo a quota 38, a fine campionato, e sarebbe la C 1 assicurata, direi matematicamente».

— Pensiamo allora a questo Padova: decisa la formazione?

«Non è ancora decisa, perché come da tanto tempo mi succede, non riesco ad avere la squadra al giovedì. In questo momento ad esempio non so ancora se Fontana giocherà oppure no. Se non gioca, devo trovare una soluzione con Schiraldi o Berti. Pezzopane e Politti sono fuori gioco, come si sa. Per gli altri bisogna vedere. In ogni partita noi concediamo un vantaggio all'avversaria di turno, non per nostra scelta, ma per fatalità. Finora sono stati solo la difesa e il centrocampo ad essere intaccati. L'attacco è rimasto in piedi. Almeno per quel reparto non ho problemi, ma è chiaro che non posso fare distinzioni settoriali: la squadra è composta da undici elementi.

— Com'è il morale dei ragazzi? Le sfuriate di Crema hanno prodotto effetto positivo?

«I ragazzi sono stati chiamati alla realtà delle cose, però non posso rimproverarli oltre la richiesta di maggiore concentrazione. Sono professionisti seri, ogni partita per essi deve avere la stessa importanza. L'ambiente è perfettamente sereno, sono prontissimi a disputare una bella partita. Sarebbe bellissimo poter vedere domenica un perfetto connubio fra pubblico e squadra».

— Ha paura di questo Padova?

«Paura nel modo più assoluto no. D'altra parte si annuncia ben coperto: aveva due punte, ne toglie una. E immaginabile quanto diventi difficoltoso superarlo. In contropiede potrebbe farci soffrire. Ma non intendiamo ripetere la partita giocata con il Treviso. Poi il campo dirà se i conti tornano. Siamo i primi a voler dare soddisfazione al presidente e al pubblico. Se si mette bene questa partita poi andremo a Verona più tranquilli e più decisi. Per passare un buon Natale».

Dante di Ragogna

Il Toro non è seduto



Il Toro in trionfo su una marea di tifosi entusiasti. E domenica sera? (Telefoto Ap)

COPPA DEL MONDO IN VAL D'ISERE E A CERVINIA

Oggi il gigante maschile

VAL D'ISERE — La neve caduta abbondantemente in queste ultime 48 ore costringerà gli organizzatori a rinviare forse a lunedì la discesa libera maschile in programma domani e valida per la Coppa del Mondo, edizione 77-78. Ieri, per le brutte condizioni del tracciato, gli atleti avevano dovuto rinunciare alle due sedute di prova.

Oggi dovrebbe svolgersi il gigante e non è da escludere che tra la prima e la seconda manche della gara, anch'essa valida per la Coppa del Mondo, possa disputarsi la prima serie di prove della libera. La seconda potrebbe precedere la gara, che nelle migliori delle ipotesi, si disputerà domani.

Slalom senza la Giordani

CERVINIA — Le più forti sciatrici — con la sola eccezione di Claudia Giordani — prenderanno parte allo slalom speciale in programma oggi a Cervinia, e valido quale terza prova della Coppa del Mondo.

Come già accaduto in Val d'Isère, la Giordani ha preferito restarsene a casa, in modo da ristabilirsi completamente dall'incidente occorsole sabato nel «parallelo» di Montgenevre.

Assente la sua migliore esponente, la squadra italiana schiererà otto concorrenti: Wanda Bieler, Wilma Gatta, Daniela Zini, Thea Gamper, Maria Rosa Quario, Cinzia Valt, Cristina Gravina e Jolanda Planck. L'allenatore delle azzurre, Dalmasso, è convinto che almeno una italiana potrà inserirsi nelle prime dieci.

Favorite per la gara di oggi sono l'elvetica Lise Marie Morerod (vincitrice del «gigante» di Val d'Isère), le francesi Perrine Pelen e Fabienne Serrat e l'austriaca Monika Kaserer; minori possibilità vengono accreditate alla Moser-Proell, che guida provvisoriamente la classifica di coppa, in attesa di una decisione definitiva sulla regolarità (o meno) della tuta con cui giovedì ha ottenuto il secondo posto.

PALLAVOLO «A1»: CENERENTOLE A CONFRONTO

Per Cus o Parma i primi due punti

La squalifica a Manzin toglie speranza ai triestini

Settimana tutta gialla, densa di colpi di scena, per le due formazioni pallavolistiche della serie A 1. Dopo le dimissioni dalla carica di «general manager» di Giorgio Dragan, che ha messo a soqquadro l'ambiente della Pallavolo Triestina, è giunto, per via telegrafica, un provvedimento disciplinare che ha scosso quello del CUS Trieste.

Proprio alla vigilia della partita con la Libertas Parma, dalla Federazione è arrivata la classica mazzata. Gli universitari sono stati infatti informati che quest'oggi, contro i parmensi, che per l'occasione faranno esordire l'americano Mike Cote, Giorgio Manzin, faro del gioco e ineguagliabile «martello» della formazione gialla, non potrà scendere in campo, in quanto squalificato per un turno. Il provvedimento priva in tal modo la formazione cussina del suo pezzo più pregiato e le toglie almeno il 50 per cento del suo potenziale globale.

Giustificati quindi il rammarico e la rabbia che serpeggiano nell'ambiente universitario per questo intervento adottato piuttosto tardivamente e originato da insofferenze verbali del capitano Manzin nel corso del «derby» giocato due settimane fa. In quell'occasione Manzin venne infatti ammonito dal primo arbitro nel finale della partita; successivamente lo stesso Manzin ebbe una breve discussione col secondo arbitro, il goriziano Todaro. Sembrerebbe, secondo quanto dichiaratoci dai dirigenti del CUS, che il dialogo non troppo amichevole avuto da Manzin col secondo, abbia originato questa drastica misura.

Il CUS comunque ha presentato immediatamente ricorso presso la Federazione, per cui sino all'ultimo momento ci si aspetta che la squalifica venga sospesa.

In casa gialla si spera dunque che la Federazione si ravveda e mitighi la sua prima decisione, e si sa benissimo che senza Manzin in campo è più probabile che maturi la prima vittoria per il Parma anziché per i triestini. Infatti è utopistico pensare che Fabio Pellarini, Mengaziol, Braida, Trost, Tre, Gustinelli, Gerdol e Gurian possano opporsi con successo alla classe di Cote, Bonini, Belletti, dell'ex azzurro De Angelis e degli altri, tutti a caccia disperata dei primi due punti della stagione.

Per i tifosi del CUS l'appuntamento è per le 17 nella palestra di via Monte Cengio.

V. F.

LA TRIS: 4 - 5 - 10

Edidena solitaria su Iacobella e Sebchet

Per quanto riguarda il vincitore, non c'è stata praticamente storia nella Tris, dominata da Edidena battistrada dal primo all'ultimo metro. Dietro all'imprendibile allieva di Luongo (1.22.4 il suo tempo) altri due cavalli partenti allo start, Iacobella e il favorito Sebchet. quarto finiva Trilussa.

Il totalizzatore ha pagato 91; 58, 57, 38; (151), mentre il monte premi della Tris è stato di 297 milioni 761.800 lire. Combinazione vincente 4 - 5 - 10 azzeccata da 558 scommettitori dei quali 29 a Trieste, 21 presso la Sala Corse Monti, 8 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota Tris lire 373.536.

Totocalcio n. 17

ATALANTA - FIORENTINA	1 X
BOLOGNA - ROMA	1 X
FOGGIA - L.R. VICENZA	X
GENOA - PESCARA	1
LAZIO - NAPOLI	1
MILAN - PERUGIA	1
TORINO - JUVENTUS	1 X 2
VERONA - INTER	X
AVELLINO - TARANTO	X
CAGLIARI - ASCOLI	1 X 2
CATANZARO - SAMP.	X 2
TRIESTINA - PADOVA	1 X
SIRACUSA - REGGINA	X

La schedina Totip

(Trotto	MILANO)	1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 x
(Trotto	MILANO)	1.o arrivato	2 2
		2.o arrivato	1 2
(Trotto	ROMA)	1.o arrivato	1 1
		2.o arrivato	1 2
(Trotto	BOLOGNA)	1.o arrivato	2 1
		2.o arrivato	1 2
(Trotto	FIRENZE)	1.o arrivato	x x 2
		2.o arrivato	1 2 x
(Galoppo	NAPOLI)	1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1

Un comunicato dell'U.S.T.

«In relazione ad articoli apparsi in settimana circa una situazione di sfiducia fra l'allenatore e la società, l'Unione Sportiva Triestina comunica che le notizie in essi riportate sono del tutto infondate e che nessuno screzio si è verificato fra il presidente dott. Belrosso e l'allenatore sig. Tagliavini, che gode la completa stima della società. Un tanto per evitare che voci allarmistiche possano inficiare la serenità dell'ambiente in un momento particolarmente delicato.

CALCIO

La decima giornata del «Città di Trieste»

Oggi e domani verrà disputata la decima giornata di andata della «Coppa Città di Trieste» di calcio. Questo il programma delle partite. *Oggi*, campo Villa Ara: Acli S. Luigi-Bragozzo (ore 13.30); Pizz. 2000-Venuti (15.45); Dinocaffè-Pizz. Marechiaro (17); Pipolo-Italsider (16.10); Capitolino-Acli Cologna (19.20); Victoria - Zetagomma (20.30). Campo Borgo San Sergio: Manif. Tabacchi-Ass. Generali (14.30). *Domani:* campo Villa Ara: S. Giusto-Duke (8.10); CGS-Montuzza (9.20); Api Venturi-Lux Moda (10.30); Rapid-Abb. For You (11.40); Fiamme Gialle-Rozzol Club (12.50); Galileo-S. Giacomo (14); Bergoline-U.S. Giovanile (15.10). Campo Gianizzole: Inter 1904-Burro Giglio (8.30); Zoppolato-Portuale (9.45); S. Andrea-Termos Pitter (11). Campo Borgo S. Sergio: Valmaura-Perugino (9.30); S. Giusto Mobili-Barriera (10.45).

REALIZZATI E BREVETTATI DA UN MONFALCONESE GLI SCI SU RUOTE

Con gli ski roll ai piedi è come se fosse sempre neve

Da quando esistono gli ski roll, le gare di sci da fondo sul Carso non sono più un lusso ristretto alle poche giornate di neve. Questi attrezzi, che simulano perfettamente sull'asfalto l'«effetto sci», sono stati introdotti sul mercato già da alcuni anni, ma è appena da quest'estate che hanno cominciato a prendere piede a Trieste. Ormai non è più una rarità vedere appassionati macinare chilometri su questi sci con ruote sulle strade che vanno da Basovizza a Borgo Grotta, inanellando tutta la gamma dei passi che caratterizzano il disegual andare del fondo: il finlandese, l'alternato, il triplo, il passo spinta la scivolata spinta.

Gli ski roll hanno finalmente consentito ai «cittadini» di allenarsi con lo stesso ritmo dei valligiani, che hanno la neve fuori dalla porta di casa. L'effetto lo si è visto nei risultati agonistici: a livello zonale udinesi e triestini hanno ormai rosicchiato gran parte del distacco che da sempre li separava dai tarvisiani e dei sappadini e che un tempo non era neppur concepibile di poter colmare.

Il campione triestino Gianni Plossi, 25 anni, ammette di aver fatto un «decisivo salto di qualità» solo con gli ski roll. L'anno scorso, dopo aver preso ad allenarsi con i nuovi «aggeggi», si è immediatamente inserito nella rosa dei migliori in campo regionale. «La corsa — sottolinea — va bene finché si tratta di preparare il cuore e i polmoni alle lunghe distanze: ma quando il lavoro di base è fatto, solo gli ski roll permettono di assimilare la tecnica e di adeguare il fisico a quel particolare tipo di sforzo. Soprattutto tra una gara e l'altra la corsa potrebbe rompere un ritmo già acquisito: lo sci a ruote no».

Ogni fondista ha i suoi itinerari preferiti.

Lunghi dai settanta ai novanta centimetri, muniti di ruote che girano in una sola direzione, gli ski roll necessitano del supporto di due racchette da neve appositamente modificate con punte in acciaio «vidia», capaci di «mordere» anche l'asfalto (senza rovinare le strade...). Ed è una curiosità a questo punto ricordare che il primo italiano a realizzare e brevettare gli ski roll è un regionale. Si chiama Dario Antoniutti, di Monfalcone, appassionato fondista dello sci club ronchese. I suoi prototipi risalgono al '70, prima dunque che qualsiasi altro modello entrasse in commercio in Italia.

Antoniutti ha prodotto uno sci a quattro ruote, forse più lento ma certamente più stabile della massa degli altri prototipi a tre ruote. Inoltre è incomparabilmente più sicuro, fornito com'è di un sistema frenante che consente anche lo spazzaneve in discesa. Di poche parole, come del resto tutti i fondisti, Antoniutti non parla volentieri delle sue «creature»: il suo successo è peraltro dimostrato dal fatto che gran parte degli atleti della regione si sono orientati sui suoi prototipi «fatti in casa».



(Italfoto) Gianni Plossi sugli ski roll

Francesco Benvenuti e mamma Giuliana



(Foto Ceretti)

Ecco l'ultimo arrivato nella casa di Nino Benvenuti: il piccolo Francesco, che oggi taglia il traguardo... del decimo giorno, guarda compiaciuto mamma Giuliana. Ultimo nato, in una famiglia ormai numerosa, perché Francesco è stato preceduto da Stefano, Macri e Giuliano, nonché dalla dolce Soraya, che papà Nino ha voluto aggiungere ai suoi figli. «Siamo in maggioranza come maschi» ha commentato sorridendo l'ex campione del mondo.

NELLA DECIMA GIORNATA DELLA SERIE A 2 DI BASKET

L'Hurlingham a Mestre: trasferta accessibile

Nel decimo turno della serie A-2 di pallacanestro, l'Hurlingham renderà visita domani al Vidal Mestre. Una trasferta che non dovrebbe nascondere molte insidie se i neroverdi sapranno esprimersi al livello dei primi impegni di campionato; un incontro difficile se De Vries e soci denoteranno le incertezze della gara con il Gis Napoli.

I giocatori in settimana si sono allenati intensamente, hanno sostenuto un buon collaudo con la Canon e quindi appare evidente la volontà di recuperare almeno un po' del terreno perduto. Il Vidal, sulla carta, non sembra uno spauracchio e le difficoltà incontrate dalla squadra veneta sono testimoniate dalla classifica che la vede all'ultimo posto.

Due sole le vittorie ottenute dagli uomini di Curinga: a spese del Gis (82-60) nella terza giornata, sulla Mobiam (83-76) nel terzo turno. Si tratta di una compagine «casalinga» ma nell'ultimo turno il Vidal, sul campo della Scavolini, si è rivelato una formazione viva e irriducibile. I pericoli maggiori per gli uomini di Petazzi verranno dai lunghi Darnell (2,09) e Generali (2,05), dal play Campanaro (un oriundo) e dall'ala Gracis, che nella passata stagione militava in serie B.

La «panchina corta» del Vidal dovrebbe favorire l'Hurlingham, che dovrà lavorare comunque parecchio sotto i tabelloni, perdurando l'assenza di Zorzenon. Anche per questo derby veneto è annunciato un buon seguito di tifosi, che confidano di veder ritornare al successo i propri beniamini.

S. B.

PALLAMANO: AL GRAN COMPLETO I CAMPIONI D'ITALIA AL PALASPORT

La Duina contro il Nepet Club (aspettando una Federazione...)

Dopo la splendida dimostrazione di classe, grinta e volontà data domenica scorsa nella partita pareggiata con il Volani, la Duina giocherà domani nuovamente in casa (palazzo dello sport, ore 11) contro un'avversaria meno temibile. Ospite sarà infatti il «Nepet country club», che non è una nuova formazione aggiunta a caso nel campionato (potrebbe anche succedere, fino a quando la Federazione non si sarà data una definitiva registrata), ma nient'altro che il Fernet Branca, con uno «sponsor» nuovo di zecca.

Un piccolo inciso: se le squadre continueranno a cambiare nome durante il campionato, andrà a finire che gli appassionati ci capiranno sempre meno. E ricordiamo intanto che la Federazione non ha ancora deciso alcunché circa i reclami, controreclami e appelli della Duina.

Il «Neptun country club» è comunque la formazione che occupa il penultimo posto della classifica. Fastidi quindi per i campioni dovrebbero venirne pochini; soprattutto se si considera che la formazione biancazzurra sarà al gran completo. Baroni infatti ha ripreso quasi completamente l'uso del ginocchio malandato e sarà quindi utilizzabile.

Durante la settimana quattro giocatori — Andreasic, Scropetta, Bozzola e Sivini — hanno vestito la maglia della nazionale (i primi due della «A», i secondi quella della juniores) e si sono allenati quindi abbondantemente. La squadra juniores ha preso parte a un triangolare a Udine, durante il quale Lo Duca ha fatto da... professore agli aspiranti allenatori della specialità.

F. G.

ALLENATORI TRIESTINI

Lunedì prossimo alle ore 20 il Gruppo allenatori triestini si ritroverà al Jolly per definire il programma dell'attività per l'anno 1978 per lo scambio degli auguri.

I problemi dello sport e i partiti politici

In relazione ad un «asterisco» dedicato ai problemi dello sport osservati dai partiti politici, ci è giunta una lunga nota del consigliere regionale Galliano Donadel, che ha voluto precisare il punto di vista del suo partito (cui è stato fatto cenno solo perché l'ultima manifestazione proveniva appunto da quella sede).

Il consigliere Donadel, dopo avere difeso la conferenza del PCI sui problemi dello sport, ha sottolineato che a Trieste un rapporto fra forze sportive e partiti c'è sempre stato, a livello però di vertici di alcuni partiti «che si sono interessati allo sport non per aiutare una sua diffusione e programmazione, ma per un puro uso strumentale e di convenienza. Quindi è tempo — aggiunge — di cambiare questo metodo: la creazione del Servizio nazionale dello sport e dell'educazione fisica, che è alla base della riforma presentata al Senato dal PCI, dà un sostanziale contributo in questa direzione, perché coinvolge le Regioni, i Comuni, gli enti locali, le associazioni e soprattutto la scuola; quindi mette in moto tutte quelle potenzialità che mai in passato sono state utilizzate».

Dopo avere affermato che la carenza di impianti sportivi e attrezzature a Trieste è dipesa da coloro che detengono il potere da trent'anni, Donadel rileva come nei Comuni amministrati dalle forze comuniste siano stati invece realizzati quegli stessi impianti che mancano in città. Conclude indicando le prospettive esistenti sul terrapieno di Barcola e sul campo di Sant'Andrea, per la soluzione dei cui problemi «sarà necessario dare fiducia alle consulte, perché facciano fino in fondo il loro dovere, pena la loro credibilità».

BREG - COSTALUNGA 0-0

La gara di recupero fra Breg e Costalunga, valida per il girone F della Seconda categoria, si è conclusa a reti inviolate. La squadra di Ghersetich ha avuto la possibilità di sbloccare il risultato ma Palcini ha sbagliato un rigore.

Oggi a Trieste

PALLAVOLO

Serie A-1: CUS TRIESTE-LIBERTAS PARMA, palestra di via Monte Cengio, ore 17.

Serie B maschile: BOR TRIESTE-SAI BELLUNO, palestra di S. Dorligo, ore 18.

Serie B femminile: O.M.A. TRIESTE-FIUME VENETO, palestra di via Monte Cengio, ore 21; BOR TRIESTE-SOKOL, palestra di S. Dorligo, ore 21.

CALCIO FEMMINILE

Torneo «Città di Trieste». Borgo San Sergio, ore 20.30; INTER SAN SERGIO-RADICI, ore 21.30, CHIARBOLA-RAGAL.

PALLACANESTRO

Promozione maschile: FERROVIARIO-ITALA, campo di viale Miramare, ore 18.30; C.G.I.-CUS TRIESTE, palestra Muggia, alle ore 20.

Finali «Trofeo Cooperativa Vittoria» di basket femminile. Partecipano: JULIA, SABA, SCOGLIETTO, PALLACANESTRO MUGGIA. Palestra comunale di Muggia, inizio ore 17.

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi

CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI
«PRIMAVERA» 77/78

Risultati 9.a giornata	
Bologna-Audace SM	sosp.
Brescia - LR Vicenza	sosp.
Milan - Inter	1-1
Triestina - Reggiana	0-1
Udinese - Mantova	3-1
H. Verona - Modena	5-0

Prossimo turno: 11.12.77
L.R. Vicenza - Triestina

Classifica							
Bologna	8	6	1	1	16	9	13
Inter	8	5	2	1	16	9	12
Reggiana	9	4	4	1	16	11	12
Udinese	9	3	4	2	13	9	10
Mantova	9	3	4	2	11	10	10
Milan	8	3	3	2	14	11	9
Verona	9	3	3	3	13	11	9
Vicenza	8	3	2	3	8	6	8
TRIESTINA	8	3	1	4	16	9	7
Brescia	8	2	2	4	11	11	6
Modena	8	1	2	5	8	23	4
Audace SM	8	0	0	8	2	26	0

Informazioni offerte da radioancona

TRIESTE - VIA F. SEVERO 95 - TEL. 55303

GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI

Combinazioni da L. 199.000 in poi. Philips Hi-Fi

DIMOSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE

Agenda del giornalista 78

Uno strumento di lavoro al servizio dei giornalisti

SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / I.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni, Centri ed Unioni di Cat. — Quotidiani (quadri red.). Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici Stampa / Giornali ital. all'estero / Contratto di lavoro / Elenco iscritti all'Ordine Naz.: professionisti; pubblicisti.

Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel (06) 67.97.492/67.91 496

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

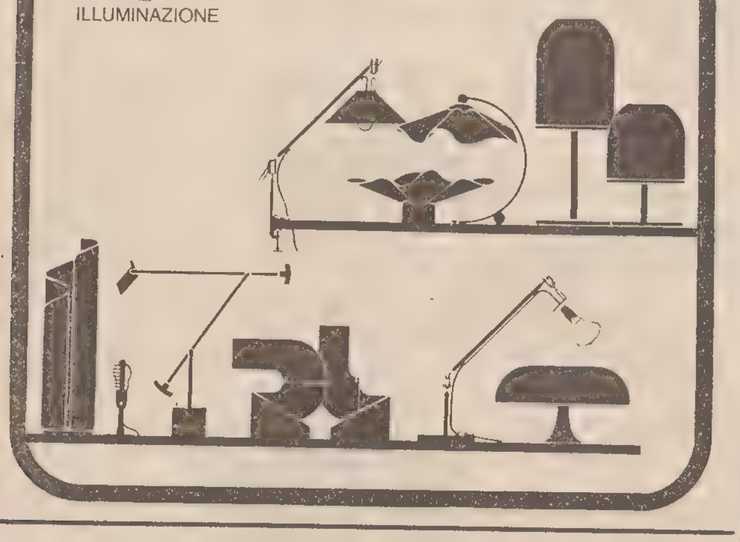
WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — *officina ed assistenza* — RENAULT

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — *diagnosi elettronica* — per il massimo rendimento con il minimo consumo

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — *equilibratura gomme con sistema elettronico* — per frenare in sicurezza

WALMOTOR via Carpison 6, tel. 761801 — *rivenditore autorizzato* — RENAULT

fedele
ILLUMINAZIONE
presenta presso i propri showrooms a
Trieste in via Mazzini 14 e in via del Teatro 1
l area dedicata al Punto Luce
allestita con la collaborazione della
Artemide





roller®
subito per le tue vacanze d'inverno
...poi per tutte le altre.

I CONCESSIONARI ROLLER TI ASSICURANO CHE IL LISTINO DEI PREZZI RIBASSATI È VALIDO. ALMENO FINO AD OGGI.

100 ESPOSIZIONI ROLLER IN TUTTA ITALIA, PER ESEMPIO:

GORIZIA	LEONARDON GIOVANNI - Monfalcone, via Boito 30 tel. 41081-40052
TRIESTE	CARAVAN TRIESTE - via Scomparini 8, S.S. 202 Opicina tel. 741273
UDINE	ROLLCAR s.a.s. - Codroipo, via Pordenone 57-1 tel. 91393-91430

roller®
CALENZANO Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA
Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE DI MILANO
Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO
Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

CERCASI camera cucina anche modestamente mobiliato. Tel. 212419. 23391 L

CERCASI appartamento 3 stanze servizi 100.000 telefonare lunedì 16-21 759806. 23827 L

CERCASI prontamente locale uso deposito mq 500-1000. Telefonare 273264 esclusi intermediari. 23628 L

CERCO affitto vuoto o ammobiliato signorile appartamento salone grande pranzo 3-4 camere guardaroba 2-3 servizi con giardino o terrazze anche in villa possibile futuro acquisto massime garanzie 62497. 23595 L

CERCO urgentemente appartamento pagando intero anno affitto. Tel. 411011. 24087 L

GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento affitto max 140.000. Tel. 764980, ore 13-17. 13684 L

GIOVANE coppia sposi cercano urgentemente stanza soggiorno cucina. Tel. 39360. 23650 L

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto anche da restaurare max 80.000. Tel. 761958. 23702 L

GIOVANI coniugi cercano in affitto appartamento 3-4 stanze o restauro. Telefonare 557831, tutti i giorni. 23561 L

INFERMIERA cerca affitto miniappartamento urgentemente. Telefono 411123. 3640 L

LOCALE centrale adatto per negozio vendita minuto metri quadrati settanta circa cercasi affitto. Offerte a Publikompass cassetta n. 23 EE 34100 Trieste. 23796 L

MONOLOCALE stanza soffitta con servizi o miniappartamento cercasi in affitto. Telefonare 744114. 28524 L

REFERENZIATO recentemente trasferitosi Trieste cerca abitazione possibilmente monolocale con servizi. Telefonare giorni lavorativi ore 8-17 n. 7782360 oppure 7782258. 23846 L

SIGNORA trasferita a Trieste cerca appartamentino ammobiliato telefonare al 76419 dalle 11 alle 14. 23797 L

TRE quattro stanze uso ufficio zona centrale cercasi affitto. Telefonare lunedì 62617, ore ufficio. 23466 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

SVENDO vario guardaroba taglio 42, 44. Abiti da sera ragazze, Telef. 751861. 23905 M

VENDONSI macchine lavatrici Miele per fine attività. Telefono 814017-814117. 24072 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, grammofoni, organetti, bilance lumi, lampade, porcellane scatolette, tabacchiere, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 - pasti 767134. 23919 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte acquisto sempre ovunque. Marmi, 64960, 64782. 23969 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/12 NN

MOBILI antichi diversi privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 20. 382 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTI ORO a massimo prezzo, monete, rottami, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 23591 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA ALBA ALBA ALBA ottima acqua oligominerale delle valli del Pasubio a lire 85 gassata, 95 naturale, 220 le bibite da litro e inoltre in occasione di S. Nicolò vermouth da litro Riccadonna 880, moscato spumante 550, Asti Martini 1690, offerte valide sino al 10 dicembre alla DI.BE.MA via Commerciale, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con una piccola maggiorazione telefonando ai n.ri 740485-795043-418762. 23197 OO

NATALE Natale Natale Natale la DI.BE.MA. vi offre un assortimento vastissimo di cassette natalizie di vini e liquori, confezioni economiche da 6 bottiglie dei migliori vini del Collio, panettoni Ricciarelli cioccolatini a prezzi minimi. E' in grado di confezionare cestini e pacchi dono di tutti i prezzi, può consegnarli ovunque a domicilio. Richiedete telefonicamente il nostro listino natalizio, non aspettate gli ultimi giorni se volete risparmiare ed essere serviti bene. DI.BE.MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, tel. 740485-795043 - 418762. 21721 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AFFERMATA azienda commerciale settore HI-FI cerca agenti introdotti Tre Venezie, interessanti prospettive di lavoro. Scrivere a Publikompass 9271, 10100 Torino. 7356 P

CERCASI rappresentante per Friuli - Venezia Giulia ramo autoattrezzature possibilmente pratico. Tel. 81800 ore ufficio (Gorizia). 764 P

COMPITOS SpA Genova per vendita radioallarme brevettato apparecchi e ponti radio VHF - UHF selezioni subito agenti regionali in grado di dare assistenza e piccola manutenzione in loco. Telefonare (010) 580161 oppure scrivere: Compitos SpA, via Ceccardi 4-34, 16121 Genova. GE 586 P

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Trieste più Monfalcone in esclusiva. Serie possibilità di carriera. Telefonare (0432) 69839. 351 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, FIAT 126, 127, 127 Giannini, 850 coupé, 128, 128 familiare, 128 coupé, spider X 1/9. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett, Kadett giardinetta. RENAULT R 6, R 12. Citroen GS 1220, Dyane 6. Lancia Fulvia coupé. Sunbeam 1200, 1300, 1500 TC. Simca 1000 LS, GLS SPECIAL, 1100 GLS, 1301 SPCIAL, 160. 7-12 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782. Autoccasioni: Fiat 126, 127, 850 sport 128, 124 special, 125 special, A 112, Alfasud, Mini 1001, Cooper 1000, 1300, Triumph Spitfire, Renault 6 TL, Citroen Dyane 6, GS 1220, Ford Capri 1300, Sunbeam 1300, 1600, Simca 1000 LS, GLS, 1100 LX, ES, TI '75, 1301 S, Chrysler 160, Bagheera '75, moto 125 '77, Laverda 1000 '74. 23532 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 70187. 23934 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vedere. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. via Caboto 24, Trieste. 10/12 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via B. Casale 2, telef. 812256. 23484 Q

A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna, massime valutazioni vostro usato. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L '70, 126 '73, 127 '71 '72 '75 '76, 128 4 porte '70 '71 '72, 2 porte '70 '72, 124 special '69 '72, 130 '70, Dino Ferrari 246 '72, 124 spider 1.6 '73, A.R. Giulia super 1.3 '71, Alfasud '73, Citroen Mehari '74, Simca 1301 '73, Simca 1000 '71, moto KTM 125, Kawasaki 125 Trial. Aperto festivi. 23698 Q

A 112 Elegant '74, '76 vende permuta Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/12 Q

ALFA GT Junior 71 privato vende, tel. 209641, mattinata.

ALFETTA 1600 '75, impianto a gas, motore garantito, vendesi, viale Miramare 1, Citroen. Telefono 414167. 24115 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, dispone: 126, Mini 1000, Cooper 1300, Diane 6, Citroen 1000, 124 coupé 1600, 1800, Beta 1800 berlina, 128 rally, 128 coupé, Giulia 1300, Simca 1000, Renault R 6, Lancia Flavia, Alfetta 1,8, Lancia 2000 iniezione, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. 23818 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, 124 '71, special T '72, coupé '67, 127 '73, 128 coupé '72, X 1.9 '73, Alfa 2000 '74 '72, Giulia super '67, GT 2000 '72, Alfasud '73, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé 1.6 '70, Escort '73, VW '69, Dyane 6 '76, Citroen Ds '71, GS '74, BMW 2002 '70, Furgone F 12 1974. 3662 Q

AUTOSALONE Padovan De Carli, viale Sanzio 13. Simca 1100 special '74 gancio traino e Fiat 127 '73 con garanzia e massime facilitazioni di pagamento. 23532 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1800, A.R. 2000, 1750, Alfasud, Giulia super, 1300 TI, GT 124 special '73, 128, 127 '77, Abarth 112, 850 coupé sport, 600 D revisionata, Renault 10, Prinz 1000, Mini Cooper, Suzuki 380, 750, Vespa 50. Permute rateazioni senza cambiali. 23691 Q

BMW 518 km 26.000 77 vendesi con fattura metallizzata perfetta. Tel. 0432 759249, 12.30-14.30. 791 Q

B.M.W. 318 automatico 1975, perfetto, 22.000 km., uniproprietario, vende Walmotor, via Carpison 6. 050420 Q

CITROEN GS 1220 completamente revisionata unico proprietario perfetta vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

DYANE 6 1976 colore arancione, motore garantito, vendesi, viale Miramare 1, Citroen. Telefono 414167. 24115 Q

FIAT 128 coupé SL 1100 vera occasione vendesi. Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT X 1/9 spider ottima, unico proprietario occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 127 Giannini anno 1976 come nuova occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 500 R '74, 850 Special 68 '69, 128 '71 e familiare '70, 124 coupé 70 impianto gas e berlina 69, 130 automatica 71, tel. 231193. 3627 Q

expert sergio **Ramani**

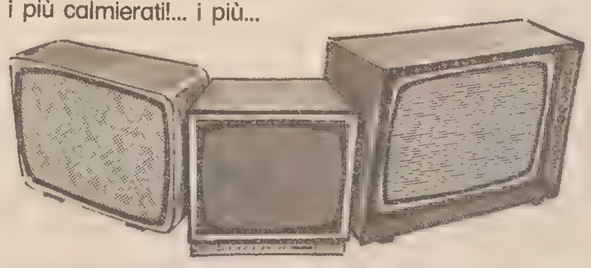
...continua l'**operazione**

Trieste a colori!

IL TELEVISORE A COLORI AL PREZZO DEL BIANCO E NERO (o quasi!)

Abbiamo atteso, per questa campagna, gli ultimi modelli di televisori a colori presentati a Milano, alla recente Fiera di settembre. Sono le novità assolute, in fatto di elettronica, delle migliori marche mondiali.

Disponiamo degli ultimi modelli:
i più perfezionati!... i più sofisticati!...
i più calmierati!... i più...



GRUNDIG ● TELEFUNKEN
PHILIPS ● EMERSON ● PHONOLA
ed altre marche nazionali ed estere.

Abbiamo aperto, nel nostro negozio di via Revoltella 10, tre mostre di televisori a colori dove potrete scegliere, consigliati dai nostri **expert**, il vostro Tv-color su misura!

L'operazione
Trieste a colori continua con un televisore a colori da **26 pollici** lire **380.000**

Vendita rateale senza tante formalità ● RATA **expert**
Per questa eccezionale vendita di televisori a colori sono sospesi i pagamenti COMITES e BANKAMERICARD

design antonio denich ts

sergio **Ramani**
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

I NOSTRI PREZZI SONO I PIÙ BASSI DELLA REGIONE

Stress! Con 200 punti si rischia l'infarto

Lo stress al centro del Congresso Mondiale delle Medicine Naturali - Presentata una tabella medica per valutare i punti di stress.

Firenze, novembre 77

L'Organizzazione Mondiale della Salute, WHO, ha definito lo stress « la nuova malattia del secolo » ricordando che è fra le principali cause di tante disfunzioni dell'organismo umano e perfino dell'infarto.

Per la gravità del fenomeno, lo stress è stato al centro della attenzione anche al recente Congresso Mondiale di Firenze. I professori Angelo Ruffinotti e Heinz Huhn, studiosi di fama internazionale, hanno presentato una tabella medica di sicuro interesse per noi tutti. Questa tabella permette di valutare, in base a punteggi precisi attribuiti alle varie situazioni stressanti, qual'è il rischio al quale è esposto il nostro organismo.

Secondo le statistiche riferite, situazioni che provocano più di 200 punti di stress causano quasi sempre danni gravi e spesso irrimediabili.

« Come combattere lo stress e vivere sani ».

Questo è il titolo del trattato scientifico che riporta la « tabella degli stress ». E' stato esaminato con grande interesse dagli scienziati riuniti al Congresso di Firenze; perchè oltre a spiegare il fenomeno stress e le sue pericolose conseguenze offre una serie di consigli pratici per mantenere la buona salute.

A questo proposito è stata sottolineata la validità della fitoterapia. I dati riferiti dai professori Ruffinotti e Huhn hanno infatti confermato come certe piante medicinali possano prevenire e combattere i danni che lo stress provoca all'organismo umano. In particolare sono stati ribaditi gli effetti anti-stress del Tai-Ginseng, ben noto preparato fitoterapeutico che agisce efficacemente grazie all'azione sinergica di otto piante medicinali.



Heinz Huhn, il noto scienziato che a Firenze ha presentato la tabella dei punti stress ed i risultati positivi ottenuti con il Tai-Ginseng.

Il trattato scientifico è distribuito gratis.

Il libro che spiega lo stress, i suoi pericoli ed i rimedi, è a disposizione di tutti. Lo riceve gratis in farmacia chi acquista il Tai-Ginseng: oppure, su richiesta, è inviato gratis dal Centro Informazioni Tai-Ginseng, Milano, viale San Gimignano 38/PI.

SOLE E NEVE A
Nassfeld - Passo Pramollo
SABATO E DOMENICA
FUNZIONANO GLI IMPIANTI DI RISALTA

Supervendita
SPECIALE* INVERNO



"FIERA DEL SALOTTO"
Qualità ancora migliorata
Massima garanzia

1000 SALOTTI Il più vasto assortimento nazionale

Sonia - 5 posti tessuti moderni	430.000	230.000
Valnea - A richiesta letto matrimoniale o singolo	520.000	320.000
Parma - Componibile 6 posti	580.000	410.000
Pablo - Vera pelle vitello	980.000	715.000
Valentino - Anche cuoio bulgaro	1.120.000	765.000
Monaco - Pelle speciale	1.240.000	855.000
Berna - Pelle extra	1.360.000	985.000

TRIESTE Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14.
CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI S.p.A.
SACILE (Pordenone) Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km. dopo il centro di Sacile - località Cornadella (e sinistra). Attenzione ai cartelli indicatori.

JUVENIA

18*60



JUVENIA.....

l'insolita eleganza
la raffinata precisione
le nuove creazioni
la moda degli orologi
gioiello dei maestri
La chaux-de-Fonds/Suisse

Esclusivista per l'Italia:
Ditta FERDINANDO POLI s.r.l.
Via Tofane 14 - Cremona

In vendita presso le più importanti gioiellerie
Orologeria DOBNER di A.C. Spallanzani
Via Dante Alighieri 7 - Trieste
Gioielleria KAUTSCHISCH CLAUDIO
Via Cellini 1 - Trieste

Se sei impedito di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

annunci economici IL PICCOLO
a un tiro di telefono

Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.45

PK - PUBLIKOMPASS
Galleria Tergesteo 11 - Via L. Einaudi 3/B - TRIESTE

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Audi
VI OFFRIAMO IN PRONTA CONSEGNA:
NUOVA AUDI 80 - AUDI 100
DINCONTI
VIA CORONEO 33 — TELEFONO 762381

PERITO INDUSTRIALE

41.enne, vasta esperienza conduzione Servizio Tempi e Metodi, Programmazione, organizzazione interna, gestione del Personale, razionalizzazione processi produttivi, layout, manutenzioni e nuovi impianti, attualmente Assistant Menager in industria piemontese, motivato a rientrare nel Veneto, ESAMINEREBBE proposte da seria Azienda, anche dimensioni medio-piccole, interessata al miglioramento delle strutture organizzative e produttive.

Scrivere Cassetta Publikompass n. 26/F - 34100 Trieste

SOCIETA' TECNIMPIANTI - IMPEXPORT di Adelfio Zini & C.
TRIESTE - Tel. 040/41.33.33

CERCA

30 ARTIGIANI PIASTRELLISTI
5 ARTIGIANI LEVIGATORI
60 MURATORI ARTIGIANI INTONACATORI
per lavoro in Arabia Saudita (previa autorizzazione delle autorità competenti).

Posa piastrelle L. 8.000 al mq — Esecuzione intonaci L. 6.000 al mq — Durata lavoro 10 mesi — L. 3.000.000 al mese circa — Vitto, alloggio, viaggio pagati a parte.

Telefonare tutti i giorni, anche alla domenica dalle 9 alle 13

FIAT 500 R '74, 850 special '68, '70, 128 '71 e familiare '70, 124 berlina '69, 130 automatica '71. Tel. 231193. 800 Q

FIAT 127 3 porte vendesi. Ronchi, via Granatieri 20. Tel. 77237. 1066 Q

GIANNINI 650 - NP, meccanica e carrozzeria perfette, tettuccio, visibile Walmotor, via Carpison 6. 050420 Q

HONDA 125 S, pronta consegna nei colori rosso e blu a lire 949.000 su strada, dal concessionario Walmotor, via Milano n. 27-A. 050420 Q

LANCIA Fulvia Coupé 1,3 ultima serie anno 1975 occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

LANCIA Fulvia coupé 1300 1976 vendo 3.900.000 trattabili. Telefonare 768435. 24041 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 72, Alfa Romeo duetto 71, Porsche 914 72, Citroen DS 19 72, Pallas D super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini Mk. 3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6. Tel. 231193. T.A. 3712 Q

OCCASIONE 1500 C perfetto, gommato, accensione elettronica, radio, 330.000 vendo. Telefono 231784. 24113 Q

PAGO bene auto da demolire, Tel. 566671. 23745 Q

PEUGEOT 504 1971 metallizzata, interno pelle, cambio automatico, iniezione. occasione vendo 2.800.000. Tel. 421881, ore serali. 24110 Q

PORSCHE 914 72, BMW 2500 '71, Prinz 600 69, Citroen DS 19 72, Pallas D Super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini MK3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Transit Diesel 76, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6, tel. 231193. 3628 Q

PRIVATO vende 128 4 porte. Telefono 727586. 3719 Q

PRIVATO vende GT Junior '67, motore nuovo, gommato. Telefono 231784. 24113 Q

PRIVATO vende Taunus XL 1972 gas gancio traino autoradio. Visibile sabato 8-14 via dell'Industria 53, Salfem. 24067 Q

R 5 TL colore blu scuro, 1975, motore garantito, vendesi, viale Miramare 1. Tel. 414167. 24115 Q

R 5 TS 16.000 km rossa tetto apribile autoradio come nuova occasionissima vendesi. Telefonare 69342 orario negozio. 24036 Q

SENZA INTERESSI in 12 mesi autovetture usate. Via San Nicolò 13, tel. 30385; via Giulia 84-88, tel. 566236. 23911 Q

STUPENDA Volvo 144 color avorio 1970 perfetta vende, permuta, Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/12 Q

UNIPROPRIETARIO vende 125 special, ottobre '71, km 58.000. Tel. 231784. 24113 Q

VENDESI Fiat 128 causa servizio militare. Tel. 225133. 24048 Q

VENDESI Ford Escort uniproprietario fine '74 e motore fuoribordo Chrysler 55. Tel. 820056. 24066 Q

VENDESI Laverda 1000 '75 anche con permuta auto o moto. Telefonare 757953, 422991. 24109 Q

VENDO causa partenza Mini MK 3 '71, prezzo interessante. Tel. 231784. 24113 Q

VENDO Citroen 2 cavalli 1976, perfettissima. Telefono 748272, 68060. 24082 Q

VENDO Fiat 127 1975 32.000 km 2.100.000 trattabili. Tel. 768435. 24041 Q

ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1.6 1976 1975, Giulia 1300 Super 1972, Alfasud TI 1975, Alfasud lusso 1975, Alfasud N impianto gas 1974. FIAT 127 1973, 1972, 127 4 porte 1974, 124 1200 1971, 124 special 1973. SIMCA 1000 rallye 1974, 1100 XL 1972. CITROEN Dyane '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1977 70 HP, 112 Elegant 1974. PEUGEOT 104 1976. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 23739 Q

850 cinghie sicurezza, 500 con radio vendo. Tel. 415022. 24077 Q

131 familiare ottobre '77 accessoriata, 127 '73 3 porte, 128 rally '72, 500 '72, altre occasioni vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 24041 Q

131, 1300 special 6 mesi, dipendente Fiat, anche ratealmente. Telefonare ore pasti 0481-42724. 1086 Q

500 L motore garantito vendesi viale Miramare 1, Citroen. Telefono 414167. 24115 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AUTOFORNITURE buona posizione, ottimo lavoro, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

BAR superalcoolico, centralissimo, tutte licenze, angolo, vendesi; altro centrale gelateria-totocalcio, vendesi; altro zona Ospedale analcoolici vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

CARTOLIBRERIA, giocattoli, dischi, vendesi prontamente consenza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

CERCASI per gestione ristorante sulla Riviera triestina persona capace, massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-F, 34100 Trieste. 23904 R

DROGHERIA rionale, vastissima licenza, buon lavoro documentabile, vendesi con-senza immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

GRADO vendesi piccolo bar posizione centrale. Telefonare Agenzia Zuberti (0431) 80285 e 81065. 050419 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende in tutta la Venezia Giulia, alberghi, ristoranti, locali d'affari di medie e grosse entità. 0481 - 41807. 1088 R

MONFALCONE causa malattia cedo minimarket, vendita o gestione. Tel. 73569. 1084 R

NEGOZIO lusso casalinghi, avviato, ottima clientela vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

SOCIO attività commerciale apportatore capitale cerco subito. Scrivere Publikompass cassetta 32-E, 34100 Trieste.

TRATTORIA con cucina darei in gestione a nucleo familiare ottima posizione, tel. 796717. 23972 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. ACIT palazzina prossimo inizio costruzione S. Giusto - via Commerciale appartamenti varie grandezze tutti comfort mutui agevolati. Visione progetti San Lazzaro 3. 23682 S

A. ACIT Condominio Parco Villa Revoltella appartamenti 2 stanze soggiorno salone doppi servizi cucina garage ampio giardino condominiale mutui approvati, San Lazzaro 3, tel. 68810. 23683 S

A. ACIT. Piazza Vico stanza cucina doccia libero vendesi L. 7.200.000. Barriera stanza cucina doccia adatto pied-a-terre 8.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23683 S

A. ACIT. mini residence «Città centro» vendonsi appartamentini da 30, 50 mq, ultimo piano due ascensori aria condizionata adatti pied-a-terre uffici abitazioni. Tel. 68810.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 23584 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO BORGO TERESIANO LIBERO vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23584 S

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23584 S

A. C. SOFFITTA CENTRALISSIMA 4 stanze cucina doccia wc 4.o piano da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A. C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi via Ghirlandaio, Toti, Ospedale Militare, Gatteri, XXX Ottobre. Possibilità mutuo Immobiliare Triestina — XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A.I. ATTICO con SUPERATTICO zona CARLOALBERTO mq 240+160 terrazza vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 23624 S

A.I. ROIANO OCCUPATI 2 stanze, cucina, servizio, 12.000.000 trattabile, MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 23624 S

A.I. OCCASIONE VENTISETTEMBRE ultimo occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno. AFFITTATO 38 mila mensili vendesi 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 23624 S

A.I. GAMBINI LOCALE LIBERO 42 mq 3 fori 8.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 23624 S

A.I. CENTRALISSIMO II piano 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore, riscaldamento, LIBERO 32.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 23624 S

A.I. CARDUCCI pressi camera, camerino, cucina, wc. LIBERO 12.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 5.500.000. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 23624 S

A.I. CAPODISTRIA - SVEVO Bellissimo LIBERO stanza, saloncino, cucinetta, ogni conforts moderno 25.000.000 trattabile, mutuo bancario. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 23624 S

A.I. ROIANO LIBERO IV piano stanza, salontino, servizi, ogni conforts moderno 25 milioni trattabile. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 23624 S

A.I. GAMBINI LOCALE LIBERO 42 mq, 3 fori 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4 milioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 23624 S

AGENZIA Casa Mia vende in palazzina lussuoso panoramicissimo salone due stanze cucina bagno grande terrazza garage. Consegna ottobre 1978. Giulia 13, 794286. 24094 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissime ville lussuose, grandi giardini, Opicina Grotta Gigante altre Muggia, Aurisina, San Sabba terreni Contovello adatti vari usi. Giulia 13, 794286 24094 S

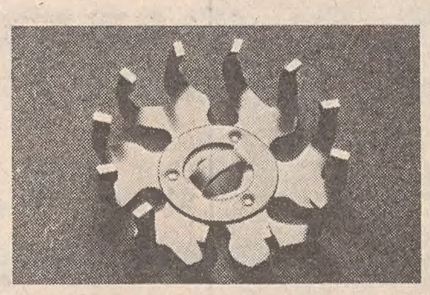
AGENZIA Casa Mia vende seminuovi varie zone due stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comfort. Ottimi prezzi. Giulia 13, 794286. 24094 S

A. LIGNANO SABBIADORO, la vostra Agenzia di fiducia IMMOBILIARE TERGESTE, via Latisana 120. Telef. 0431-70457. Affitta, vende ville, appartamenti, negozi, terreni. Triestini interpellateci, visitateci tutti i giorni compresa la domenica. 24074 S

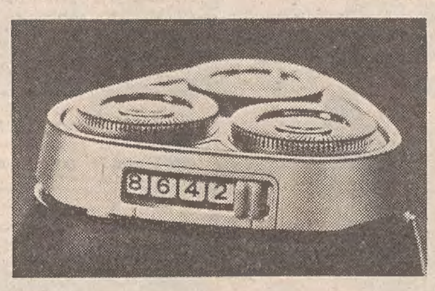
A LIGNANO Pineta villa con giardino, arredata, vendesi 29.000.000. Informazioni (0431) 729033. 367 S

APPARTAMENTO nuovo con annessa mansarda complessivi 250 mq vista panoramica eccezionale in palazzina signorile via Commerciale pronto ingresso vendesi direttamente possibilità mutuo quinquennale telefonare 418396. 23881 S

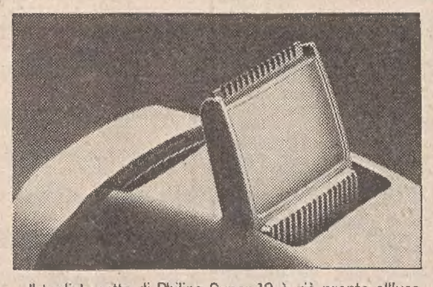
INTERNORD



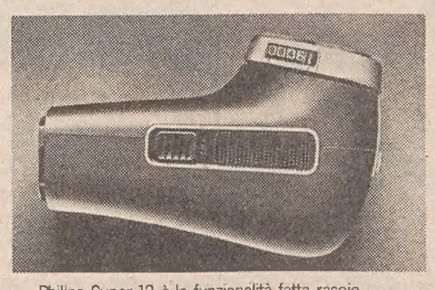
12 lame per testina invece di 6. Una potenza radente aumentata del 60%. Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che non può sfuggire nemmeno un pelo! Provalo!



Il regolatore a 9 posizioni vi permette di "personalizzare" la vostra rasatura adattandola alla vostra barba e alla vostra pelle. Provalo!



Il tagliabasette di Philips Super 12 è già pronto all'uso con una semplice pressione del dito. Un tagliabasette più comodo più efficace, più rapido. Provalo!



Philips Super 12 è la funzionalità fatta rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo da impugnare. Provalo!

Una rasatura unica.
Un rasoio veramente unico.

Philips Super 12. Unico perché unico è il sistema di rasatura Philips a rotazione. Unico per i continui sostanziali miglioramenti tecnici. Unico per la sua praticità che significa una rasatura veramente diversa.
Philips Super 12: il rasoio che rade più veloce, più profondo, più pulito.
Insomma Philips rade di più!



PHILIPS
provatelo anche voi



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass





L'esperienza artigianale al servizio del consumatore
COLORI E CORNICI FRANCO
TS - via Toti 12
Tel. 790041

G. Braico
IMPIANTI ELETTRICI IDROSANITARI CIVILI ED INDUSTRIALI VASTO ASSORTIMENTO
CERAMICHE RUBINETTERIE MOBILI E ACCESSORI PER BAGNO
Trieste, via D'Alviano 90, tel. 734394

le belle pareti in carta
ciano colori S.r.l.
V.le XX SETTEMBRE 38

ARTIGIANI! alla TECNO FERRAMENTA
tutto quello che vi serve dalla vite alla macchina utensile
A PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI
Via Flavia 7 - Telef. 811294
Via Coroneo 17 - Tel. 761913

RA.M.E.T.
via Bartoletti 2 - tel. 793721
per le vostre CERAMICHE

Meglio Renault 5
850, 950 e 1300 cc

Concessionaria FRISORI di DAGRI ENZO
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 555.11 - Trieste

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT
Fiat 500 75 - 127 74 - 128 74 - NSU Prinz 72 - Simca 1307 76 - Alfa 2000 73 - Alfetta 1800 73 74 - Fulvia Coupé 75 - Mini 1001 72 - Mini MK2 68 - Citroen 5 S 73 - citroen CX 74 - A112 77 - MAZDA 1300 75 - R15 73 - Peugeot 104 73 76 - 204 71 - 304 73 - 304 Coupé 71 - 204 Break Diesel 74 - 504 Commerciale Diesel 73 - 504 Coupé 71 74.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

PHILIPS

PERGOLESI - 26 C 569/38Z 26" con telecomando
Cinescopio IN-LINE 110°, a visione rapida, sistema Philips 20AX AUTOCONVERGENTE. Telecomando ad ultrasuoni di 12 canali sensor. Completamente transistorizzato con telaio a STRUTTURA MODULARE. Alimentazione superstabilizzata - preselezione a «cassetti» dei 12 canali - comandi a cursore - potenza audio 4 Watt - 2 altoparlanti frontali - prese per cuffia, altoparlante supplementare e antenna esterna - collegamento diretto al videoregistratore o videodisco - mobile a spigoli arrotondati in legno tipo noce. Dimensioni: 74,1x52,4x48,2.

compralo nei negozi
expert
A GORIZIA RIAVEZ RADIO Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471
A TRIESTE RAMANI SERGIO Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

CENTRALISSIMO zona Carducci 5 stanze 2 stanzette salone 2 bagni 2 servizi cucina veran. da vendesi libero. Tel. 273264 esclusi mediatori. 23882 S

FORO Ulpiano vendesi appartamento occupato due camere camerino cucina doppi servizi vista, tel. 37915 Bonzanini. 24003 S

GEOM. SBISA' CERCA per propria sempre più numerosa clientela casette con giardino, villette, appartamenti periferici recenti e nuovi da impresa. Tel. 775700. 23690 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

GEOM. SBISA' vende CACCIATORE panoramico magnifico saloncino camera cameretta cucina bagno terrazza box. Altro DONADONI primo ingresso, tel. 775700. 23690 S

GEOM. SBISA' vende PADRICIANO recente villetta 90 mq abitabili con 3000 mq terreno 68.000.000., telefono 775700. 23690 S

GEOM. SBISA' vende MONTERADIO salone tre camere doppi servizi cucina ripostiglio cantina. Telefono 775700. 23690 S

GRADO vendesi attico mansarda zona centro viale Europa Unita. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (0431) 80634-80188. 050387 S

GRADO vendesi bivano zona centralissima costruzione recente riscaldamento centrale accollo mutuo lire 8.000.000. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050402 S

GRADO Pineta vendesi bivanitrivani nuova costruzione con vista mare riscaldamento autonomo possibilità mutuo fino al 40%. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050402 S

GRADO Pineta vendesi trivano costruzione signorile con vista mare riscaldamento centrale. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 050402 S

GORIZIA vendesi negozio abbigliamento nuovo, avviato, via Carducci. Tel. 83248. 783 S

GORIZIA centro vendesi villetta con giardino, garage, mq 680. Tel. 2957 ore pasti. 788 S

LIGNANO vendesi appartamenti con e senza riscaldamento a 1-2-3 camere arredati vista mare ottime rifiniture lire 11 milioni 500.000 - 13.800.000 - 14.600.000 - 18.800.000 - 21 milioni 500.000 - 27.000.000. Altre occasioni anche a Pineta e a Riviera. Agenzia Italia via dei Platani 43, telefonare 0431-71700. 376 S

LIGNANO vendesi in Sabbiadoro villa autonoma con giardino 3 appartamenti vicino mare arredata. Ottimo investimento. Prezzo lire 85.000.000 trattabili. Agenzia Italia via dei Platani n. 43. Telefonare 0431-71700. 377 S

LORENZA vende: in costruzione centrali signorili appartamenti, attici varie grandezze. Prezzo fisso, mutuo 70% VISITE CANTIERE sabato, domenica ore 10-12 via Conti angolo via Sterpe 3 (informazioni giorni feriali, telefono 734257. 24072 S

LORENZA vende: S. Luigi in palazzina signorile appartamenti panoramicissimi 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantina rustica, giordino proprio, garage. Informazioni tel. 734257, 23620 S

LORENZA vende: Rossetti alto 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti comfort. Altro modesto stanza, stanzino, cucina wc, con possibilità doccia 9.000.000. Informazioni tel. 734257. 23629 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Duino appartamento nuovo 90 mq con garage 30.000.000, 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Gradisca Villa per tre famiglie. Ogni appartamento indipendente con giardino proprio 40.000.000 cadauno, mutuo oppure a riscatto con cambiali senza interessi anche per lungo periodo, tel. 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in palazzina 130 mq 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi 32.000.000 - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi nuovo appartamento 160 mq 31 milioni altro ultimo piano 100 mq 24.000.000 - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano nuovi appartamenti, 3 camere letto, soggiorno, cucina, garage, cantina 32.000.000 - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuova piccola palazzina appartamenti 95 mq garage 27.500.000 possibilità mutuo 5% - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq 41 milioni - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 160 mq, 50 milioni - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento seminuovo 100 mq garage 20.000.000 - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq 12-14.000.000 appartamento seminterrato nuovo 12.500.000 altro sovrastante con possibilità abbinamento 21.000.000 - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande lussuoso appartamento centrale 90 milioni, tel. 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreno edificabile Duino, Poggioterzarmata, Farra, Sagrado, Fogliano con progetto - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 letto, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta con 700 mq orto AURISINA (0481) 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano 140 mq lussuosissimo, videocitofono 52.000.000 altro 100 mq adiacente carta parati pronto ingresso 33 milioni - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ultimo appartamento nuovo 100 mq in piccola palazzina immersa nel verde, cantina, garage 25.000.000, tel. 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro appartamento con sovrastante mansarda extralusso - 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Turriaco rustico abitabile con 2.000 mq giardino - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ville a schiera con giardino Sagrado e Fiumicello - 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentini 11 milioni 500.000 altri 15 - 18 - 19 milioni vere occasioni 41807. 1088 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 13.000 mq di vigna piena produzione 2.000 mq - 41807. 1088 S

MONFALCONE e periferia. Staranzano, Cervignano, Cormons Bistrigna, Ronchi, Sagrado, Duino, Sistiana, Fiumicello, Gradisca, vendiamo appartamenti di tutte le misure e prezzi con mutui agevolati della Regione, fino al 75% del valore con interesse fino al 5% - AGENZIA ALFA - viale San Marco 55, Monfalcone. (0481) 41807. 1088 S

OCCASIONISSIMA terreno carsico non costruibile mq 15 mila telefonare ore serali al (0481) 75077. 1063 S

MONFALCONE privato vende centralissimo attico con mansarda, possibilità arredato garage bimacchina cantinetta, telefonare ore pasti 73583. 1085 S

Continua in 18.a pagina

†

E' tornata al Signore l'anima buona di

Clara Doria Stevens

Ne danno il triste annuncio il marito DARIO, la figlia MARIA BARBERINA con il marito RICCARDO de STAUBER ed i figli ANTONIO e MATTEO, il figlio GIOVANNI FEDERICO WURMBRAND STUPPACH con la moglie ADRIANA ed i figli FEDERICO e GIOVANNA, la sorella ELENA PITTALIS STEVENS con il figlio GIANRAFFAELE, la cognata GIOCONDA DORIA, l'affezionata EMMA ARRIGO ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. PIERO SPANIO, ai medici, alle infermiere e al personale tutto della clinica ostetrica ginecologica che si sono prodigati con tanto affetto.

I funerali si svolgeranno oggi 10 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il cimitero di Ruda (Perteole.

Trieste, 10 dicembre 1977

Prendono affettuosa parte al lutto:
— NELLO e SARA de STAUBER
— ATTILIO e ANTONELLA KOZMANN con i figli FRANCESCA, GUIDO e SARA
— CARMELA ACCERBONI BRUNETTI
— AMALIA de STAUBER
— ANNAMARIA e PAOLO KOZMANN
— CATERINA FRISACCO

Trieste, 10 dicembre 1977

Profondamente commossi prendono parte al lutto
— CLELIA e TIZIANA
— PIERINA SANTI
— GERARDO ROMANO

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto di KUKI e RICCARDO, ALBERTINA e GIORGIO FRAGIACOMO.

Trieste, 10 dicembre 1977

Commossi prendono viva parte al grave lutto:
— GUIDO e BRUNA CUTRONEO
— ADELCHI e FABIA CUTRONEO

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— SILVIA TRIPCOVICH
— GOFFREDO, RAFFAELLO de BANFIELD

Trieste, 10 dicembre 1977

COSTANTINO e MAFALDA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima amica

Clairette

Trieste, 10 dicembre 1977

Gli Industriali triestini partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Clairette Doria

Consorte del Presidente Onorario dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, dott. DARIO DORIA.

Trieste, 10 dicembre 1977

ETTA e GUIDO CARIGNANI partecipano con infinita tristezza al grande dolore di DARIO, BARBARA, RICKY e PUCK per la scomparsa di

Clairette Doria

Trieste, 10 dicembre 1977

Prendono parte al lutto:
— GABRIELLA e FABIO ALBANESE
— NELLA e GERMANO ASQUINI

Trieste, 10 dicembre 1977

CALLISTO e RITA GEROLIMICH profondamente addolorati per la scomparsa della cara amica

Clairette Doria

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 10 dicembre 1977

Con infinita tristezza piangono la cara indimenticabile amica

Clairette Doria

— FABIO MARGOT ARA
— HILDA BRUNNER
— KITTY CASALI
— NANDO PAOLA CORTINI
— MARCELLA de FERRA
— GIORGIO DELY de MORPURGO
— ELLA NELLO LALLI MORPURGO
— PAOLO ANNIE PALADINI
— FRANCESCO VINCENZO PERIA
— RENZO RENATA PESSATO
— ROSETTA PICCOLI
— PAOLO TITI SCARPA
— LIVIO NADA TRAUNER
— IRMA GIANA WELPONER
— ALCIDE BIANCA ZUCCHI

Trieste, 10 dicembre 1977

Prendono parte al lutto:
— CESARE PAGNINI e famiglia

Trieste, 10 dicembre 1977

La Presidente, la Vice Presidente e le Consigliere della Sezione Femminile della C.R.I. partecipano con vivissimo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della loro amatissima e preziosa collaboratrice

Signora
Clairette Doria
Consigliera della Sezione

Trieste, 10 dicembre 1977

Sono vicini con tanto affetto alla CUCCHY per la perdita della mamma

Clairette

— ERIBERTO e GIULY
— PAOLO e GABRIELLA
— GUIDO e BRUNA
— GIORGIO e MARINA
— GIANNI e GIULY
— ANGELO ed ELLIANA
— FABIO e SANDRA

Trieste, 10 dicembre 1977

Il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze della Società MODIANO, dolorosamente commossi prendono parte al lutto che ha colpito il loro Presidente, comm. dott. DARIO DORIA per la perdita della moglie

Clairette Doria

Trieste, 10 dicembre 1977

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Saul D. MODIANO S.p.A. partecipano al lutto del loro Presidente per la perdita della consorte

Clairette Doria

Trieste, 10 dicembre 1977

ADRIANO e MARIAPIA partecipano vivamente commossi al dolore dell'amico DARIO per l'incolmabile perdita della carissima

Clairette

Trieste, 10 dicembre 1977

CARLO ALBERTO e PAOLA FERRARI, con i figli GIANCARLO, ORETTA e ADRIANO, profondamente colpiti per la scomparsa dell'indimenticabile

Clairette

sono vicini al caro DARIO con tutto il loro affetto.

Trieste, 10 dicembre 1977

BRUNO e GIORGINA HERLITZKA sono vicini all'amico DARIO nel doloroso momento della grave perdita di

Clairette

Roma, 10 dicembre 1977

LIVIA MODIANO SCAGLIONE, con la figlia CATERINA SCAGLIONE PAOLUCCI de CALBOLI e il nipote MANFREDO PAOLUCCI de CALBOLI sono affettuosamente vicini al caro DARIO e partecipano commossi al suo grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Clairette

Bologna, 10 dicembre 1977

Il Commissario del Governo VINCENZO MOLINARI e DELIA MOLINARI partecipano con affetto al dolore dell'amico DARIO DORIA per la scomparsa della cara

Clairette

Trieste, 10 dicembre 1977

Il Consiglio direttivo e tutti i soci dell'U.C.I.D. — Unione cristiana imprenditori dirigenti — prendono viva parte al lutto dell'amico Past-President DARIO DORIA, per la scomparsa della consorte

Clairette

Trieste, 10 dicembre 1977

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale e i dipendenti tutti della SIDEMAR S.p.A. partecipano al doloroso lutto del dott. DARIO DORIA — già presidente della Società — per la scomparsa della consorte

Clairette Doria

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— Dott. SILVIO TRONCHETTI-PROVERA
— Dott. GIORGIO MANUNTA
— MARIO RUNTI
— TRANSIDER S.p.A.

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Il giorno 8 dicembre si è fermato il cuore generoso della

DOTT.SSA
Odette Loviselli

Costernata ne danno il triste annuncio a quanti la stimarono e le vollero bene le congiunte famiglie BUDA, DEGASPERI e TESSIER.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 10 dicembre alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Sia ricordata con opere buone.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto i colleghi della Biblioteca generale:
— FULVIO BENEVOL
— BENITO BORDON
— MICHELE BRUNETTI
— GUERRINO CANDIDO
— ROSALBA CAVALLARO
— ARCHIMEDE CROZZOLI
— PIETRO DEL PIERO
— UMBERTO DE PRETIS
— GIUSEPPE ENZMANN
— ERMANNO FAIDUTTI
— WANDA FERRERO
— ELDA GHERSANI
— LUCIANO MAFFEO
— AUGUSTO MAGGIOLINO
— BENITO PAULATTO
— GRAZIELLA PIAN
— GIULIANA PITUELLO
— CLAUDIO POLDRUGO
— GINA QUAIAT
— NIVEA REGGENTE
— IDA SBONA
— ENRICO SIRI

Trieste, 10 dicembre 1977

Il RETTORE, il SENATO ACCADEMICO, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il DIRETTORE AMMINISTRATIVO e il PERSONALE dell'UNIVERSITA' degli Studi di TRIESTE partecipano il grave lutto per la scomparsa della

DOTT.SSA
Odette Loviselli
Direttore amministrativo di I classe
Capo Ripartizione Affari Generali

da lunghi anni apprezzato funzionario dell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 10 dicembre 1977

Prendono parte al lutto i colleghi:
— RENATA ANDREI
— ALDO BALDINI
— CARLO BATTISTI
— ANITA BUZZI
— ILIO CAMPANI
— BRUNO CARTA MANTIGLIA
— GIULIA CIALDELLA
— MARIA DOBRAN
— MARIA GRAZIA MARASSI
— ETTORE FORTUNATI
— FERRUCCIO FRANCESCHI
— ALBERTO SOLINAS
— SIVANO SUBANI
— ADRIANO ROCCA
— GIULIANA ZOTTA

Trieste, 10 dicembre 1977

Si unisce al lutto:
— FABIO RUSSO e famiglia

Trieste, 10 dicembre 1977

Con affettuoso rimpianto partecipa
— MARIA GRAZIA LUNARDIS

Trieste, 10 dicembre 1977

L'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il personale del Consorzio Agrario delle Province della Regione Friuli - Venezia Giulia partecipano con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del Cav. del Lavoro.

RAG.
Leonida Mizzi
Direttore Generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

Udine, 10 dicembre 1977

Il complesso di strumenti antichi «RENAISSANCE» di Trieste partecipa al grande dolore dell'amico e collega PAOLO per la perdita del padre

Giordano Zemanek

Trieste, 10 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Beniamino Ulcigrai

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro dolore e, in particolare, il prof. MORANDINI, i signori medici e il personale tutto della Neurologica.

I FAMILIARI

Muggia, 10 dicembre 1977

Nel XV anniversario della scomparsa di

Luigi Laureni

la moglie OLIMPIA e familiari. Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 dicembre 1977

VIII ANNIVERSARIO

Giuseppina Germani

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Il giorno 8 dicembre è serenamente spirato

Pasquale Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio ENNIO con la moglie LILIANA, la nipote ELISA, le sorelle e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti alla Chiesa di Servola.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie FONTANOTTI - STRAGA'.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— famiglie SANNA

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Botteri

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, il genero ed i parenti tutti.

La salma verrà traslata oggi 10 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore a Strembo.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie: ITALO, FRANCESCO e LUIGI BOTTERI.

Trieste, 10 dicembre 1977

Ricordano il caro

Giusto

le cugine NIVES, LUISA, MARIAGRAZIA e famiglie.

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 8

Michela Grifasi in Temporale

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia GRAZIELLA, i figli RAIMONDO e ROSARIO, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 dicembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al dolore: LICIA e STELIO.

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Il 9 corrente, si è spento serenamente a Padova il nostro caro papà

Francesco Moratto

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, GERMANA, ANDREA, generi, EDO, PAOLO, la nuora NELLA, la sorella LISETTA, nipoti e pronipoti tutti.

La salma arriverà per la tumulazione al cimitero di S. Anna alle ore 12.

Trieste, 10 dicembre 1977

Profondamente addolorati partecipano al lutto di NORMA e GIULLIANA per la perdita della cara

Elena Comacchio

VANIA, DINO, NEVA e GIORDANO VISAGGIO.

Trieste, 10 dicembre 1977

ANNA e GUALTIERO GRUDEN partecipano al dolore dell'amico prof. MARIO MASOLI per la morte del padre

Antonio Masoli

Trieste, 10 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

ETTA, NINO, APO WEIBEL, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della loro cara mamma

Mafalda Zassinovich

Trieste, 10 dicembre 1977

Nel V anniversario della scomparsa di

Marcello Baitz

lo ricordano con rimpianto e immutato affetto

I FAMILIARI

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Il giorno 6 dicembre è spirato

Romano Zaccaria

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie il figlio e parenti tutti.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

Romano

— FRANCO ORLANDO
— ELISABETTA ORLANDO
— EDGAR SCHAFFER
— IL MAGLIFICIO ROLLY EMMEBI DI MUGGIA

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— PINO e GRAZIELLA PALOTTA

Trieste, 10 dicembre 1977

Si associano al lutto i proprietari, i dipendenti, gli amici della trattoria «Trieste mia» e del bar «Degli Artisti».

Trieste, 10 dicembre 1977

Si associa al lutto la famiglia
— ZOTTICH

Muggia, 10 dicembre 1977

---

†

Il giorno 7 dicembre è mancata serenamente al nostro affetto la cara mamma

Ida Punis ved. Giacca

Ne danno il doloroso annuncio GENIO, i figli CLAUDIO, DIEGO e ROBERTO, le nuore e i nipoti unitamente alle sorelle, ai cognati e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 10 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie SABINI ALDO e GERI.

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Il giorno 8 dicembre 1977 è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Beccari

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie LIBERA, la figlia LAURA col marito MARCELLO CERMELLI, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1977

---

†

Il giorno 9 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Giustina Ferluga

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 10 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1977

Il prof. SALVATORE DI FEDE ed il dott. GIUSEPPE MINEO partecipano commossi al dolore dell'amico e collega GIUSEPPE LICCIARDELLO per la scomparsa del padre

Gaetano

Si associano la suora ed il personale della divisione otorino dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 10 dicembre 1977

ENRICHETTA BOURBON DEL MONTE partecipa commossa al dolore della famiglia nel ricordo del caro amico

DOTT.
Filippo Artelli

Trieste, 10 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma e nonna

Maria Hvalica ved. Pipan

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 dicembre 1977

Oggi 10 dicembre ricorre il sesto anniversario della morte del nostro amato

Luciano Giuffrida

Lo ricordano la moglie, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 10 dicembre 1977

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della cara

Emilia Manzini

con immutato dolore La ricordano il marito, il figlio e il nipote RICCARDO e parenti tutti.

Trieste, 10 dicembre 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVE INCERTEZZA A LISBONA DOPO LE DIMISSIONI DEL PREMIER

Gli oppositori di Soares discordi sul programma

L'incarico per il nuovo governo portoghese è previsto entro due giorni
Il Presidente Eanes attende ancora di conoscere l'opinione dei militari



Lisbona — Mario Soares durante il dibattito sulla fiducia dei giorni scorsi al Parlamento portoghese (Telefoto Upi)

LISBONA — L'incertezza domina la scena politica portoghese dopo le dimissioni del primo ministro socialista Mario Soares, in seguito al voto di sfiducia subito all'alba dell'altro ieri all'Assemblea nazionale.

Il Presidente della Repubblica, gen. Antonio Ramalho Eanes, parte lunedì per la prevista visita nella Germania occidentale, e fonti autorevoli prevedono la nomina del nuovo primo ministro incaricato prima della sua partenza; ma la cosa trova l'ostacolo delle difficili prospettive di accordo fra i partiti politici su un programma che raccolga la maggioranza parlamentare.

Un portavoce della presidenza della repubblica ha pertanto messo le mani avanti, ricordando che il Capo dello Stato non è tenuto a rispettare scadenze precise per la nomina di un nuovo capo del governo; e nulla è possibile per il momento anticipare sulla data di tale scelta da parte di Eanes, se prima o dopo il suo ritorno dalla Germania, previsto per la fine della settimana prossima.

Dal canto loro, parlando separatamente con i giornalisti, i capi dei tre partiti che hanno provocato la caduta del governo monocolore socialista di minoranza di Soares hanno sostenuto che la scelta del nuovo primo ministro dovrebbe seguire, e non precedere, un accordo fra le maggiori forze politiche del paese sulla via da seguire per fare uscire il Portogallo dalla sua gravissima crisi economica.

Senza un accordo su tale linea di politica economica, secondo i tre leader, qualsiasi nuovo capo di governo verrebbe a trovarsi subito nelle precarie condizioni di Soares, e cioè nell'impossibilità di ottenere una maggioranza di governo e nell'incapacità di governare.

Ma l'agenzia d'informazione governativa «Anop» sostiene che, probabilmente, Eanes sceglierà il nuovo primo ministro incaricato entro la fine della settimana, dopo avere ascoltato il parere del Consiglio rivoluzionario militare.

In base alla costituzione, il Presidente della Repubblica nomina il primo ministro dopo consultazioni con il Consiglio rivoluzionario e con i partiti. Evidentemente deciso a risolvere la crisi il più presto possibile, Eanes ha cominciato ieri mattina presto con il ricevere gli esponenti dell'Unione popolare democratica (l'estrema sinistra ultra-comunista) e ha concluso in giornata le consultazioni con tutti gli altri partiti.

In serata, Eanes ha consultato, invece, il Consiglio rivoluzionario, costituito da 19 militari. Si tratta dell'unico organismo militare cui sia rimasto un ruolo costituzionale negli affari politici del paese; il consiglio costituisce tutto quanto rimane del Movimento delle forze armate (MFA), autore del rovesciamento della dittatura salazariana il 25 aprile 1974 che preparò il terreno, dopo ondeggiamenti e pericolosi sbandamenti di orientamento marxista, all'attuale regime parlamentare democratico.

Soares è intanto tornato ieri al lavoro nelle vesti di primo ministro per il disbrigo degli affari correnti, mentre i partiti responsabili della sua caduta si accingono a discutere un accordo di politica economica.

Questi partiti, il Centro democratico sociale (CDS, conservatore), il Partito socialdemocratico e il Partito comunista, hanno contrastato l'accordo proposto da Soares con il Fondo monetario internazionale, che avrebbe prestato al Portogallo 750 milioni di dollari per il risanamento economico del paese, a condizione che venissero adottati provvedimenti di austerità.

La necessità di un accordo fra i partiti, prima della nomina di un nuovo governo, è stata sottolineata sia dal capo del CDS, Diego Freitas do Amaral, che dal capo comunista, Alvaro Cunhal, mentre il capo interinale del Partito socialdemocratico, Antonio Sousa Franco, si è dichiarato convinto che tale accordo potrebbe essere raggiunto entro la fine del mese: valutazione molto ottimistica, secondo alcuni, considerando che il CDS rifiutò addirittura, nonostante l'invito di Soares, di intavolare trattative allo stesso tavolo dei comunisti per un accordo di compromesso.

I partiti alla destra di Soares, inoltre, esigono che il nuovo governo escluda i membri del Partito comunista portoghese, allineato ancora su posizioni filo-moscovite. Ma i comunisti ribattono che un governo senza la sinistra costituirebbe «una calamità», e anticiperebbe il ritorno dell'egemonia della destra sul paese.

SCOSSA DI TERREMOTO avvertita in Turchia

ANKARA — Un terremoto ha fatto sussultare ieri la costa occidentale della Turchia, provocando danni di poco conto a Smirne.

Secondo l'osservatorio di Kandilli (Istanbul), l'epicentro del sisma si trova presso l'isola di Chio, nel Mar Egeo, e la scossa è stata di 5,4 gradi della scala Richter.

L'agenzia «Anatolia» precisa che 35 allievi di un'accademia militare di Gaziemir, presso Smirne, sono rimasti feriti.

Tentato colpo di stato sventato in Bolivia

LA PAZ — Da fonte ufficiale si apprende che il governo militare boliviano ha sventato un tentativo di colpo di stato fomentato da dirigenti della «Falange socialista boliviana» e dal comandante del più potente reggimento corazzato.

Secondo informazioni — confermate ufficialmente — del giornale di La Paz «El Diario» il comandante del reggimento corazzato «Tarapaca», colonnello Echazu, e il dirigente della «Falange socialista boliviana», Luis Mayser, sono i «cervelli» del fallito colpo di stato tentato a La Paz, Cochabamba, Oruro e Santa Cruz, le principali città del paese.

Secondo il giornale, essi cercavano di fermare il processo di apertura democratica attuato nel paese, e, in particolare, la preparazione delle elezioni generali previste per l'anno prossimo.

L'ASSEMBLEA RITOCCHERA' LE QUOTE DEL FONDO REGIONALE?

I parlamentari europei delusi dal vertice Cee

Lunedì prossimo relazioni di Jenkins e Simonet sui risultati del consiglio
Criticato il rinvio della decisione sulle elezioni dirette fissate per il 1978

STRASBURGO — Non sarà un'accoglienza favorevole quella che il Parlamento europeo riserverà lunedì prossimo alle relazioni del ministro degli esteri belga Henri Simonet, presidente di turno del consiglio dei ministri CEE, e di Roy Jenkins, presidente della commissione, ai quali spetterà l'ingrato compito di illustrare i risultati del consiglio europeo svoltosi il 5 e 6 dicembre a Bruxelles.

A Strasburgo, questi risultati sono giudicati molto modesti. Lo stesso presidente del Parlamento europeo, Emilio Colombo, che presiederà i lavori, è corso a Bruxelles a capo di una delegazione, per parlare delle decisioni riguardanti la nuova dotazione del Fondo regionale per il triennio 1978-80, con i ministri delle finanze dei nove paesi. Il Parlamento, d'accordo con la commissione, aveva chiesto uno stanziamento di 750 milioni di unità di conto per il '78, mentre questa cifra è stata sensibilmente ridotta dai nove capi di governo che hanno stanziato complessivamente per il triennio 1850 milioni, dei quali 580 per il '78 e rispettivamente 620 e 650 per i due anni successivi.

Il Parlamento europeo ha il potere di ritoccare queste cifre e l'intenzione prevalente è quella di servirsene. La commissione bilanci ha deciso di ripresentare, proprio nella sessione del 12-14 dicembre, in sede di seconda e ultima lettura del bilancio della Comunità, alcuni emendamenti che riguardano le spese non obbligatorie, in particolare il Fondo regionale per portarlo, a circa 2.000 milioni di unità di conto (715 per il '78). La decisione del consiglio europeo è però venuta al termine di un'estenuante trattativa e anche un ritocco potrebbe rimettere l'accordo in discussione.

Parecchie critiche saranno dedicate anche al rinvio della decisione sulla data delle elezioni a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo, mentre è probabile che la maggioranza si pronunci favorevolmente la proposta del presidente francese Valery Giscard d'Estaing di creare uno «spazio giudiziario europeo» in funzione antiterrorismo, visto che nell'ultima sessione il Parlamento europeo ha condannato all'unanimità il terrorismo.

Il programma destinato a migliorare le strutture agricole dell'Italia meridionale e della Francia (le aree mediterranee del Mercato comune) è stato illustrato a Bruxelles dalla commissione esecutiva della CEE. Il piano prevede una spesa di 1.026 milioni di «uce» (unità di conto europee) in cinque anni dal '79. Un'unità di conto equivale a 1,8175 dollari. E' da tenere presente che Italia e Francia da tempo sollecitano un migliore equilibrio nella politica agricola della CEE, che finora ha favorito le regioni settentrionali, produttrici di latticini, cereali e carne.

Secondo la commissione CEE, occorre migliorare l'organizzazione di mercato per i prodotti di base delle regioni meridionali della Comunità.

TRA LE TRUPPE USA

Propaganda in Germania per la bomba «N»

DARMSTADT — L'esercito americano sta dicendo ai suoi soldati che «non c'è nulla di sinistro» nella bomba a neutroni, l'arma al centro di accese polemiche, della quale Washington offre a un'Europa riluttante il dislocamento nello scacchiere continentale.

Articoli in questo senso sono apparsi sui giornali delle unità dell'«U.S. Army» di stanza nella Germania occidentale. Gli articoli hanno preso a comparire in coincidenza con la riunione della NATO di questa settimana, a Bruxelles, ove la questione della bomba a neutroni è oggetto di discussione politica con vari paesi del vecchio continente restii ad accertarne la presenza nella zona.

La bomba a neutroni produce più radiazioni, ma meno spostamento d'aria e calore, delle ogive nucleari americane attualmente immagazzinate in Europa. In poche parole, si può dire che la bomba uccide più gente ma distrugge meno edifici delle bombe nucleari esistenti.

Molti europei non approvano la bomba, in quanto temono che chi la possiede sia, in caso di conflitto, meno restio ad usarla di quanto sarebbe per l'impiego delle bombe «sporche», e che la presenza della bomba a neutroni renda quindi più vicina la prospettiva di uno scontro nucleare nell'eventualità di una guerra.

I giornali dei reparti dell'esercito americano in Germania hanno cominciato a divulgare il testo di una difesa e spiegazione della bomba a neutroni pubblicata dalla divisione informazioni dell'ufficio del capo pubblici affari del comando dell'esercito. Vi si afferma che «certe informazioni hanno dipinto la realizzazione della bomba quale creazione di un nuovo insidioso ordigno "killer"». In realtà, «l'ogiva a effetto deflagrante ridotto e radiazioni accentuate, destinata all'uso con il sistema di missili Lance, non è nulla di sinistro».

I comandanti, si dice ancora, vogliono evitare i danni al personale civile, alle truppe amiche e alle costruzioni di natura non militare. Nel caso di concentramento del nemico presso un centro abitato, o presso una costruzione, quale un ponte o uno scalo ferroviario, che potrebbe essere utile per future operazioni, la bomba a neutroni sarebbe preferita alle altre.

La popolarità di Giscard in aumento in Francia

PARIGI — La popolarità del Presidente Giscard d'Estaing è in relativo aumento, quella del primo ministro Barre in netto ribasso: lo rivelano i risultati del tradizionale sondaggio mensile realizzato dall'istituto francese d'opinione pubblica (Ifop), per conto del quotidiano «France-Soir», che li pubblica oggi.

Il 52 per cento dei francesi (contro il 51 per cento all'inizio di novembre) è contento dell'azione svolta dal Presidente della Repubblica: il 38 per cento (contro il 35 per cento) ne è scontento e il 10 per cento (contro il 14 per cento) non si pronuncia.

Mihajlov: occorre creare il pluralismo a Belgrado

BONN — Lo scrittore jugoslavo Mihail Mihajlov, liberato di prigione appena due settimane fa, continua a sostenere la necessità di creare un sistema pluripartitico in Jugoslavia.

Nel corso di un'intervista alla televisione tedesco-occidentale egli ha detto che è importante per il suo paese che venga realizzata una totale libertà di idee e di stampa.

Dopo trent'anni di indottrinamento — ha detto il dissidente jugoslavo — la gente si è abituata a considerare come nemici coloro che «pensano diversamente». Sono necessari almeno alcuni anni di libertà di espressione, ha aggiunto, per riuscire ad avere una libera concorrenza di idee socialiste.

Mihajlov non intende lasciare la Jugoslavia, anche perché, in caso di una sua emigrazione vi è il pericolo — ha affermato lo scrittore — che non gli venga più permesso di ritornare. Attualmente egli non possiede un passaporto valido, né ha a sua disposizione una abitazione.

LA TRAGICA ODISSEA DI CHI FUGGE DALL'INDOCINA RICORDA CHE IL DRAMMA NON E' FINITO

Profughi vietnamiti «disperati del mare»

Gli stati dell'area stanno chiudendo le porte agli esuli in un clima di crescente indifferenza e generale cinismo

SINGAPORE — Mentre le porte dei paesi dell'Asia sud-orientale si chiudono davanti a loro una dopo l'altra, migliaia di profughi vietnamiti, cambogiani e laotiani, si chiedono con angoscia quale sarà il loro destino. L'Australia è una meta possibile, anche se lontana, ma ancor prima del recente arrivo a Darwin del peschereccio vietnamita «Song Be 12», con a bordo 178 profughi (tra cui un'ottantina di bambini) e tre guardie vietnamite prigioniere, le autorità di Canberra si erano irrigidite e avevano preannunciato un rigoroso controllo dell'immigrazione non autorizzata.

Questo atteggiamento si spiega con l'imminenza delle elezioni politiche in Australia e con la levata di scudi dell'opposizione e di una parte dell'opinione pubblica, timorosa del «pericolo giallo» e di un aumento della disoccupazione. I profughi sono stati accolti a Darwin dagli insulti dei portuali. Finora, oltre ai quasi 5.000 vietnamiti giunti legalmente in Australia dai campi profughi situati in Thailandia e in altri paesi, quasi altri mille vietnamiti sono approdati senza autorizzazione nel paese al termine di un viaggio pericoloso e sfibrante, compiuto su battelli quasi sempre sgangherati e inadatti a tenere il mare in caso di tempesta.

Il Dipartimento di stato americano ha deciso di accogliere d'urgenza negli Stati Uniti una quota supplementare di diecimila profughi, ma questa misura appare insufficiente di fronte ad un flusso di profughi che, ad oltre due anni e mezzo dalla fine della guerra nel Vietnam, appare inarrestabile, e che, anzi, si sta intensificando di pari passo con il peggioramento delle condizioni di vita del Vietnam meridionale.

Le Filippine, che già ospitano nel loro territorio circa 900 rifugiati indocinesi, hanno deciso, dopo negoziati segreti con Hanoi, di rimpatriare contro la loro volontà 14 profughi vietnamiti giunti nell'arcipelago a bordo di un mercantile di cui si erano impadroniti con la forza. La Thailandia, il paese che finora ha assorbito il maggior numero di profughi (142.000, di cui 98.000 provenienti dal Laos), ne ha abbastanza e ha adottato, a sua volta, una «linea dura» nei loro confronti. Analogo atteggiamento è stato assunto da Malaysia e Singapore.

Una conseguenza drammatica di questa situazione è che spesso, ormai, i capitani delle navi fingono di non vedere i battelli dei profughi che chiedono soccorso in alto mare, perché sanno che se li prendessero a bordo — come una volta erano soliti fare — avrebbero «grane» a non finire, in quanto ben difficilmente i naufraghi verrebbero poi accolti in qualche porto.

In questo clima di indifferenza e spesso di cinismo, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi sta facendo ogni sforzo per ottenere che le ragioni umanitarie vengano ascoltate e che i «disperati del mare» non vengano più ricacciati al largo prima che venga trovata per loro una sistemazione definitiva. Si vuole evitare che, respinti da tutti, essi siano costretti a vagare per settimane o per mesi di porto in porto e di mare in mare, affrontando l'incombente rischio del naufragio, reso più che probabile dall'inadeguatezza e dal cattivo stato di molte imbarcazioni. Troppe volte si sono già verificate odissee di questo tipo, talvolta con una tragica conclusione.

Colloqui commerciali tra Italia e Giappone

TOKIO — Italia e Giappone hanno concluso ieri due giornate di colloqui relativi al loro interscambio e centrati in particolare sulle limitazioni delle importazioni in Giappone di scarponi da sci italiani e delle importazioni in Italia di motociclette giapponesi. Le consultazioni — le terze che i due paesi intrattengono dal 1973 — sono servite a uno scambio di vedute e non rivestivano carattere di negoziato.

Paolo VI ad Hanoi: libertà alla chiesa

Il Pontefice lamenta la dimenticanza in cui è caduta la nazione asiatica

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI ha voluto mettere in rilievo la lealtà dei cittadini cattolici verso le autorità civili dell'intero Vietnam e chiedere piena libertà per la Chiesa, ricevendo ieri in udienza i tre più noti vescovi cattolici del paese: l'anziano arcivescovo di Hanoi, Trin-Nhu-Khué, il suo arcivescovo ausiliare con diritto di successione, mons. Trinh-Van-Can, e l'arcivescovo di Hochiminville (già Saigon), mons. Nguyen-Van Binh.

Il Papa ha anche rilevato la scarsa attenzione del resto del mondo, oggi, per il Vietnam, richiamandosi alla necessità di un continuo sforzo di solidarietà per il paese in fase di ricostruzione.

Parlando in francese ai tre presuli, Paolo VI ha detto di «apprezzare vivamente il gesto delle autorità del paese, che hanno acconsentito alla nostra domanda facilitando la vostra venuta al sinodo dei vescovi», e si è augurato che i presuli possano rinnovare la loro visita a Roma in altre occasioni, come quelle di riunioni plenarie delle congregazioni vaticane.

Il Papa ha aggiunto che i cattolici vengono educati sia alla fedeltà alla legge di Dio, sia al «servizio disinteressato del prossimo», osservando che tali obbligazioni «il conducono necessariamente anche a compiere lealmente ed esemplarmente i loro doveri civici, come conviene a membri coscienti della società a cui appartengono, ed il cui progresso, morale e materiale, deve esser loro a cuore e provocare il loro impegno generoso».

Rievocate le terribili prove del Vietnam nel passato conflitto, e richiamatosi all'odierna ricostruzione che «ha bisogno delle forze di tutti i cittadini», Paolo VI ha detto che i cattolici si sottomettono con generosità allo stesso sacrificio dei compatrioti per «accelerare la rinascita del paese», affermando: «Il popolo vietnamita, la cui sobrietà, la pazienza, il coraggio e la perseveranza sono ben conosciuti, fa fronte a tale congiuntura».

Il Papa si è augurato, infine, che gli sforzi del popolo vietnamita «trovino un maggior concorso di solidarietà presso altre nazioni perché, quietate le passioni di guerra, l'attenzione mondiale verso il Vietnam sembra ora aver voltato il capo verso altre regioni e altri problemi».

La morte di Steve Biko «assassinio» per l'ONU

NEW YORK — Con una risoluzione adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite senza alcuna raccomandazione da parte della commissione per gli affari sociali, l'Onu ha definito «assassinio» la morte del nazionalista negro sudafricano Steve Biko.

La morte di Biko avvenne il 12 settembre scorso mentre si trovava in stato di detenzione e la sua famiglia accusò la polizia sudafricana di averne provocato il decesso.

Un'autopsia accertò che la morte era dovuta a lesioni craniche, ma un giudice, a conclusione di un'inchiesta voluta dal governo di Pretoria, sanzionò l'estraneità della polizia nella morte del leader nazionalista.

Incontri di Frei a Bonn



Bonn — L'ex presidente cileno Eduardo Frei (a sinistra) ha incontrato, nella capitale federale, i dirigenti della DC tedesca, Helmut Kohl (al centro) e Franz-Josef Strauss (Tel. Upi)

ALLA PRESENZA DI COSSIGA E COMELLI

Inaugurata a Vienna la mostra sul Friuli

La rassegna, dopo la capitale austriaca sarà trasferita a Klagenfurt e Salisburgo

VIENNA — E' stata inaugurata ieri pomeriggio nella «Casa degli artisti» di Vienna la mostra «Friuli vive duemila anni di cultura nel cuore dell'Europa».

La mostra comprende circa un centinaio di quadri, reperti archeologici, sculture e oggetti d'arte che contraddistinguono la cultura friulana.

All'inaugurazione era presente, tra gli altri, anche il ministro degli interni italiano Francesco Cossiga, giunto in visita privata nella capitale austriaca.

Fra le altre personalità presenti, vi erano il ministro degli esteri austriaco Pahr, il cardinale Koenig, il sindaco della capitale austriaca Leopoldo Gratz, e il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avvocato Antonio Comelli.

La mostra, che era stata già organizzata nel castello di Duernstein la scorsa estate e aveva avuto oltre 50 mila visitatori (un contributo di circa un milione di scellini, pari a 55 milioni di lire, a favore del restauro delle opere d'arte distrutte dal terremoto del Friuli, era stato versato volontariamente dai visitatori), rimarrà aperta a Vienna fino all'8 gennaio, con probabile prolungamento di due settimane.

Successivamente, sarà trasferita a Klagenfurt, Salisburgo e Bregenz.

ATTACCO DALL'ALBANIA a Tito e a Pechino

TIRANA — I principii basilari della politica seguita dall'Albania sono stati oggetto di un discorso pronunciato a Valona dal presidente del consiglio Mehmet Shehu.

Ricordando la proclamazione dell'indipendenza (1912), l'oratore ha rivolto un caloroso saluto non solo a tutto il popolo albanese, ma anche ai connazionali del Kossovo, della Macedonia e del Montenegro (territori facenti parte della Jugoslavia) e dovunque essi si trovino.

Egli ha poi fatto risalire al «ventesimo congresso, tristemente famoso, del PCUS» l'origine di tutti i mali in seno al movimento comunista ed operaio internazionale, anche per quanto riguarda le «correnti revisioniste», tra le quali spicca, come «feccia immonda» il «sedicente eurocomunismo». E ha quindi indicato nel maresciallo Tito «il padre del revisionismo moderno» e ha lungamente polemizzato con la nuova teoria «dei tre mondi» (evidente riferimento alla Cina) che si fa luce «nella giungla revisionista e antimarxista».

I NEGOZIATI SALT

Concessioni di Mosca sul missile «Cruise»

WASHINGTON — La delegazione sovietica ha fatto un'importante concessione a proposito del missile «Cruise», che potrà facilitare la rapida conclusione di un nuovo accordo con gli Stati Uniti per la limitazione degli armamenti nucleari strategici.

Lo hanno annunciato funzionari del Dipartimento della difesa degli Stati Uniti, che parlano di «uno spirito più conciliante» che di recente si è notato nei delegati sovietici alle trattative.

La concessione riguarda l'accettazione, da parte sovietica, della possibilità di sperimentare tutti i missili «Cruise», sia quelli lanciati dal mare sia da rampe terrestri o dai bombardieri, su distanze fino alle 1550 miglia. In precedenza, tale limite doveva essere posto, secondo i sovietici, a 372 miglia, mentre solo i «Cruise» lanciati dai bombardieri sarebbero potuti essere sperimentati su distanze fino alle 1550 miglia.

Il testo del nuovo accordo, che viene ora accettato dalle due parti, continua tuttavia a proibire l'impiego di missili «Cruise» di ogni genere su distanze superiori alle 372 miglia.

OGGI ELEZIONI GENERALI, PER LA QUARTA VOLTA IN CINQUE ANNI

I liberali favoriti in Australia

CANBERRA — Otto milioni e mezzo di australiani vanno oggi anticipatamente alle urne per eleggere l'intera Camera dei rappresentanti e metà del Senato. Si profila un duello molto serrato tra i liberali, guidati dall'attuale primo ministro, Malcom Fraser, e l'opposizione laburista, guidata dall'ex premier Gough Whitlam. I sondaggi d'opinione attribuiscono la vittoria elettorale ai liberali, ma con un minimo margine di voti. Ago della bilancia sarà forse il nuovo Partito democratico, fondato nel marzo scorso da Donald Chipp, un ex ministro 52enne che afferma di «odiare il socialismo», ma accusa il Partito liberale, da cui egli stesso proviene, di governare il paese con «metodi autocratici».

Si ritiene che il partito democratico possa ottenere da un minimo del 10 ad un massimo del 15 per cento dei voti in alcune circoscrizioni chiave, che decideranno se l'Australia dovrà avere un governo di destra o di sinistra nei prossimi tre anni. Per questo motivo sia Fraser sia Whitlam seguono ansiosamente le mosse di Chipp.

Anche se i liberali di Malcom Fraser conserveranno il potere, sembra scontato che essi non potranno più contare sull'attuale maggioranza del 55 per cento, ottenuta nell'elezioni anticipate di due anni fa, dopo che, con un intervento a sorpresa che suscitò furibonde polemiche il governatore generale di allora, sir John Kerr, aveva deciso, in nome della regina Elisabetta, di «licenziare» il governo laburista di Gough Whitlam, la cui attività era rimasta paralizzata a causa del boicottaggio della maggioranza liberale del Senato. Il governatore sostituì Whitlam con Fraser senza attendere il risultato delle imminenti elezioni, e ciò venne interpretato dai laburisti come «una indebita ingerenza della corona britannica negli affari interni dell'Australia».

Il problema più scottante del paese è la disoccupazione che, secondo i laburisti, colpisce 370.300 persone (una cifra preoccupanti per un paese di soli 13 milioni di abitanti), mentre secondo il governo Fraser, tale cifra sarebbe esagerata.

Un'altra questione centrale della campagna elettorale è stata quella dell'uranio. Incuranti delle proteste degli ecologi e dell'opposizione, Fraser ha deciso di autorizzare l'estrazione e l'esportazione dell'uranio di cui l'Australia è ricca, e ha giustificato questa sua decisione con la necessità di rinvigorire l'economia del paese con l'afflusso di valuta pregiata e di aumentare i posti di lavoro.

Una terza questione che ha provocato vivaci polemiche, è quella dei profughi vietnamiti, che affluiscono in sempre maggior numero in Australia. L'opposizione, rendendosi interprete dei sentimenti di una parte dell'opinione pubblica del paese che non ne vuol sapere dell'«invasione gialla», ha criticato il governo accusandolo di permettere un flusso incontrollato di persone.

Smith si dice ottimista sui colloqui di Salisbury

SALISBURY — Il primo ministro Ian Smith ha espresso ottimismo sulla possibilità di progressi nei colloqui con i leader moderati negri su una soluzione interna del problema rhodesiano.

Smith ha svolto ieri una seconda tornata di colloqui preliminari, miranti a porre le basi per una conferenza costituzionale. Parlando con i giornalisti, ha detto di non ritenere importante la partecipazione del leader del Fronte patriottico, l'organizzazione appoggiata dalla guerriglia nazionalista, ai negoziati.

DETENUTO DA UN MESE

Medico dissidente tenta il suicidio nella Germania Est

BERLINO — Il quotidiano della catena Springer «Bild Zeitung» annuncia che un chirurgo della Germania orientale, il professor Roman Kyselka, di 52 anni, detenuto da un mese, ha tentato di suicidarsi nella sua cella del carcere di Brandeburgo, a Berlino Est.

Il professor Kyselka, che insegnava all'università di Erfurt, è noto a livello internazionale per aver messo a punto un nuovo sistema d'intervento operatorio per curare la lussazione dell'anca.

Kyselka era stato arrestato per essersi rifiutato di aderire al partito di unità socialista (SED) e per aver poi chiesto di emigrare nella Germania federale. Secondo le informazioni pervenute a Berlino Ovest, egli sarebbe stato sottoposto ad un regime carcerario particolarmente rigoroso e tenuto prigioniero per qualche tempo in una cella senza finestre.

PROTESTA A ROMA CONTRO LO SCIA'

Irruzione di studenti all'ambasciata iraniana

ROMA — Un gruppo di studenti iraniani facenti parte del «Cisnu», il Comitato di studenti iraniani all'estero, ha occupato ieri mattina la sede dell'ambasciata iraniana presso la Santa Sede.

I giovani hanno immobilizzato il personale dell'ambasciata, posto all'entrata, e hanno quindi devastato alcuni locali. La loro protesta è stata motivata con le «numerose esecuzioni sommarie» eseguite in Iran nelle carceri nei confronti di tutti coloro che contestano la politica dello Scià e contro la detenzione di cittadini iraniani per motivi politici.

Gli studenti, sono stati interrotti nella loro protesta dall'arrivo della polizia che li ha poi condotti in questura.

Teoricamente, essi rischiano ora l'estradizione in Persia. Per lo meno non è da escludere, da come si sono svolti gli avvenimenti, che una richiesta del genere possa essere avanzata dal governo di Teheran.

L'ambasciatore iraniano, Hormoz Gharib, infatti, aveva chiesto ai due vicequestori che comandavano le forze di polizia arrivate sul posto (chiamate dagli stessi impiegati della ambasciata) di consegnargli i 12 studenti fermati per farli arrestare dagli agenti dei servizi di vigilanza della rappresentanza.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

PRIVATO vende villa arredata zona turistica Valpicetto Rigolato. Telefonare ore serali 0432-667116. 374 S

PRIVATO vendo una casa con 3 appartamenti uno libero 6 stanze un grande granaio magazzino mq 500 giardino Lire 35,000.000. Centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 13-16 anche dopo 20. 24033 S

PRIVATO vende Lignano Pineta villa schiera tre letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, 30.000.000. Telefonare (0432) 851202. 366 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177 - 80578; ore pasti: (0431) 80634 - 80188. 050387 S

STADIO vendesi appartamento camera cameretta cucinino ripostiglio corridoio mq 67 rimesso nuovo, tel. 37915 Bonzanini. 24003 S

VENDO appartamentino con o senza mobili. Telef. 411011. 24087 S

VENDO appartamento due stanze soggiorno cucina doppi servizi L. 29.000.000 tratt. Telef. 272716 Muggia eventuale box. 24039 S

VENDONSI appartamenti vuoti camera, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore, 18 milioni. Tel. 31291. 3715 S

VIA CADORNA 14, MANSARDE OCCUPATE. 3 stanze, cucina, wc proprio 9.500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777.

VIA CADORNA 14, (pressi MARINA). Ultimi appartamenti occupati 2-3-4 stanze, cucina, wc con possibilità bagno. 13 milioni. MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 23624 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738 MI U

CINQUANTENNE giovanile indipendente, buona posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova seria, affettuosa, carina, massimo 38enne, 43enne. Scrivere Fermo posta, patente n. 50217 Trieste. 23723 U

CINQUANTENNE discreta posizione, appartamento, privo amicizie, sportivo, conoscerebbe scopo matrimonio nubile - vedova, anche ragazza madre purché seria, moderna, presenza, massimo quarantenne. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 8 F, 34100 Trieste. 23608 U

DIVORZIATA 57enne, presenza buone qualità conoscerebbe onesto, scopo matrimonio, età adeguata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30 EE - 34100 Trieste. 23638 U

GIOVANE 25enne serio distinto privo conoscenze relazionerebbe con signorina seria dinamica massimo 23enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 10 EE - 34100 Trieste. 23689 U

TRENTOTTENNE separato posizione appartamento proprio cerca adeguata compagna scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 F - 34100 Trieste. 3603 U

23ENNE impiegato, serio, onesto, bella presenza, conoscerebbe scopo fidanzamento, eventuale matrimonio sig.na adeguata età con identici requisiti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 F, 34100 Trieste. 23875 U

31ENNE alto posizionato relazionerebbe con ragazza semplice, anche madre scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 11 F - 34100 Trieste. 23621 U

40ENNE separato legalmente ottima posizione cerca simile condizione oppure vedova scopo matrimonio max 37enne. Scrivere fermo posta centrale carta d'identità n. 11059529. 23529 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi, cockers. Cucciolo pastore occasione 70.000. Tel. 226273. 22119 W

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi pedigree maschi 50.000, femmine 30.000. Telefono 226273. 23531 W

AD AMATORI cedesi femmina dalmata esposizione, rara bianco fegato, cuccioli Riese Schnautrez e Dobermann alta genealogia. Tel. 0432 - 43975. 361 W

ADDESTRO cani obbedienza difesa personale classi ABC brevetti, telefono 722605 ore serali. 23401 W

ALLEVAMENTO «Girasole» dispone splendidi cuccioli bobtail. Porpetto tel. 0431-65748. 378 W

ALLEVAMENTO della Zattera - Fiumicello dispone di cuccioli, cuccioloni, cani addestrati difesa personale stalloni a disposizione Sax della Rena nera, Fix di casa Gatto cedesi giovani femmine condizioni da stabilirsi. Informazioni 040 - 36006. 766 W

CANARINI da canto Malinois numero limitato riproduttori importati Belgio Colautti, Moreri 21. 23499 W

CANARINI fattore rosso, giallo, verde, ottimi cantori. Telefono 763342. 23629 W

CUCCIOLO pastore tedesco pura razza vendo via Cesare Rossi 53. 23401 W

LEVRIERO afgano femmina 1 anno vendesi mancanza giardino. Tel. 767568 12-14. 23769 W

VENDONSI canarini Malinois cantori selezionati. Tel. 824463, via Rossi 16/2. 23652 W

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 229269. 23593 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria dei Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Solcio, Fjord, Gobbi, Cantieri Alfa, Union Boats, Lord Zampieri, Italmarine. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore per la quale è richiesta. 1234 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. In omaggio ai primi tre clienti che prenoteranno un'imbarcazione mt 5,40 di lunghezza, un ciclomotore pieghevole Tanga. 23750 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Vi presenta tutta la gamma delle imbarcazioni Comet, del cantiere Comar di Forlì, ora anche in versione Kit o semifinite. Siamo disponibili per informazioni e valutazione usato. 23750 Z

A. OCCASIONE vendesi passera lussiniana m 4,70 vela fuoribordo nuova accessoriata, tel. 744110 escluso lunedì. 3711 Z

A TRIESTE, via Flavia vicino Fiat o passando per Sagrado visitate i punti vendita Franco Stefanutti. Troverete delle stupende caravan VS, sono robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle ed inoltre al momento dell'acquisto troverete un favoloso regalo natalizio sulla vostra caravan. 756 Z

ADRIABOATS Riva Grumula 2 motori Mercury e Tomos, gommoni Zodiac e Novurania, derive e cabinati vela Alpa; Bostonwhaler. Prezzi eccezionali scontatissimi su ultime giacenze, anche per consegna primavera. Abbigliamento linea mare, articoli da regalo. 23753 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Motori «Mercury» e «Tomos», gommoni «Zodiac» e «Novurania», derive e cabinati vela «Alpa», motoscafi Cigala, Rio, Bostonwhaler. Sconti specialissimi anche per consegna primavera prenotando entro dicembre, abbigliamento moda mare, articoli regalo. 24065 Z

BARCHIN pesca diesel 10 vendo: permuto con Fiat 132. Tel. 37323. 24038 Z



nel 1777 in Olanda nasceva Petrus l'amaro



Olanda 1777.
Una delle nazioni più ricche d'Europa, un impero coloniale enorme una formidabile potenza marinara. Nei porti olandesi giungevano da ogni parte del mondo le genti più disparate, le merci più preziose.
Giungevano le erbe e le spezie più rare.

Quelle erbe e quelle spezie che permisero a Petrus Boonekamp, discendente da una illustre famiglia di liquoristi, di creare, in una piccola bottega tuttora esistente, l'amaro che ancora oggi porta il suo nome.



La fortuna dell'amaro Petrus fu rapida: c'era bisogno di un liquore che mantenesse la bocca asciutta, la mente sveglia e lo stomaco leggero. Il segreto dell'amaro di Petrus Boonekamp è tutto qui: una scelta di erbe medicamentose poste in sapiente infusione, tale da conservare la maggiore quantità possibile di principi attivi.
Olanda, paese dalle tradizioni antiche ed inconfondibili: solo qui poteva nascere





l'amaro Petrus, schietto e genuino come la sua terra.
E come due secoli fa un bicchierino di Petrus era il giusto coronamento di un pasto spesso ricco e robusto, così oggi le donne e gli uomini attivi che non possono permettersi cali di forma, cali di rendimento, sanno che possono fidarsi di Petrus Boonekamp, l'amaro che dà benessere.

30pb93

IMBARCAZIONE m 6,50 vela entrobordo diesel vendo 3 milioni 800 mila. Telefono 741368. 3659 Z

MOTOSCAFO Chris Craft tipo Day Cruiser, in vetroresina con 2 cuccette e wc a prora motore da 230 cavalli portata 8 persone usato pochissimo, in ottime condizioni privato vende 6.500.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

OCCASIONISSIMA svendesi roulotte con veranda bellissima perfette condizioni, tel. 34703. 23552 Z

PASSERA da crociera, metri 8, diesel 15 Hp, ormeggio, vendesi. Telefono 727748 festivi o pasti. 23755 Z

PILOTINA vetroresina «Fyberstamp», 1977, entrobordo diesel, tre cuccette, cucinino, ormeggio. Tel. 567868. 23823 Z

PILOTINA vela 5 metri ultima disponibile listino 3.350.000 svendita 2.350.000. Permute facilitazioni autoservice Nacinovi, via Pecenco 6. Telefono n. 569010. 23555 Z

PRIVATO vende Tabbert TK 520 '76. Riscaldamento aria calda, veranda, precamera invernale. Tel. 273271 ore pasti. 23453 Z

PRIVATO vende barca 3,80 carrello LB e motore Johnson 20 CV visibile presso Nautica Sistiana. Tel. 209231. 24070 Z

ROULOTTE Elnagh 4,35 perfette condizioni attrezzata campeggio invernale box neve. Telef. lunedì 761032. 23506 Z

ROULOTTE Laika: qualità e comfort tradizionali, inoltre omaggio di fine d'anno veranda plasticata super. Esposizione Rio Ospo, Muggia. 23548 Z

ROULOTTE m 3,75, vera occasione, vendo visibile presso Concessionaria Laika. Rio Ospo, Muggia. 23548 Z

ROULOTTE m 3,85 accessoriata, doccia, riscaldamento, acqua calda, veranda, da immatricolare mai usate. Telef. 55406. 23710 Z

VENDESI gabinato 6 m del '75 Volvo entrobordo. Tel. 745080. 23551 Z

VENDESI cabinato 6 m del 75 Volvo entrobordo, tel. 745080. 23551 Z

VENDESI motoscafo plastica metri 7, 2 cuccette, gabinetto separato, cucina, 2 motori entrobordo, 80 cavalli, Ford, 5 milioni non trattabili. Telefonare 61098 ore serali.

VENDO barca a vela legno plasticata, motore entrobordo m 6,40. Telefonare 744388 ore negozio. 23647 Z

VENDO passera 6 m plastica motore diesel vela. Telefono 824119. 23651 Z

VENDO roulotte ottimo stato 4 posti letto, frigo, gas, elettrico. Telefonare 820425. 23526 Z

VENDO cuccioli pastore belga pelo corto, tel. pasti al 410001.

VENDO roulotte Dethfles 640 T 7 posti letto con riscaldamento e ventilazione interna, doppi vetri, frigo e oscuranti. Immatricolazione 77. Presso conc. Renault, Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511-55512.

VENDO motoscafo in plastica motore 18 cav. 4 metri lire 1.500.000 trattabili, tel. 226215 in mattinata. 23700 Z

VENDONSI occasione sci completi dopo-sci pantaloni, telef. 418322 ore 13-15. 23816 Z

YAWL Sciarrelli vetroresina ponte teak m 12,50 perfetto vendesi. Diesel 4 cilindri 7 cuccette 3 vele. Tel. 0422-99005 ore serali. 1054 Z

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi). soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (Wl. Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Rome Tib. - Napoli C. Flegrei Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 5-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
21.5 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl., Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
23.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (Wl. Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (Wl. Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (Wl. Mosca - Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette I e II cl. Trieste-Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-1978.

A Trieste sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, Sportello: Galleria Tergesteo, 11

Investiamo in colori sicuri

TV Color CGE



Proporre al pubblico una marca è una responsabilità e un impegno. Questo ci rende attentissimi alle nostre scelte e poi sicuri delle nostre proposte. Per i televisori a colori proponiamo CGE: un nome di altissimo prestigio, una produzione forte della tecnologia tedesca che è stata adottata.

Acquistate il vostro TV Color CGE usufruendo del nuovo sistema di vendita Universaltecnica: consegna immediata della merce, senza cambiali, senza scadenze fisse, senza operazioni burocratiche, pagando una rata mensile anche di **sole 10.000 lire.**

UNIVERSALTECNICA